Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 30 aprile 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9612 nuova serie Fondazione 1881

SI CONCENTRA SUL PARTITO IN FORME SEMPRE PIU' ASSURDE E NERVOSE LA PRESSIONE DEI BRIGATISTI

Nuova drammatica lettera di Moro La Dc non scende a patti con le Br

Al vertice della Dc

Le Br sono decisamente in difficoltà. Il «prigioniero» Aldo Moro è diventato un personaggio scomodo. Ucciderlo dopo due scadenze a vuoto dell'ultimatum sarebbe un atto di crudeltà di fronte al quale, più che il cinismo, la loro spietata logica deve arrestarsi: sarebbe un crimine inutile che il Paese ha già duramente sofferto e scontato con l' amara vicenda del lago della Duchessa.

Nessuno più di noi si augura — è chiaro — che Moro sia restituito alla famiglia e all'Italia. D'altra parte i brigatisti non possono rinunciare all'ostaggio che costituisce pur sempre la loro carta migliore per alimentare giorno per giorno la strategia della tensione.

Ieri hanno imposto al «prigioniero» una nuova lettera. E' un altro tentativo di ricatto. In essa Aldo Moro chiede la convocazione del consiglio della Dc e indica addirittura il nome di chi dovrebbe presiedere la riunione in sua assenza: è l'on. Misasi. I motivi di questa scelta sono spiegati nel servizio della nostra redazione romana. Come le Br sono state informate delle singole posizioni assunte dai leader d.c. nel doloroso caso e mai rese pubbliche?

Il Paese non può che accogliere con soddisfazione la notizia del nuovo rifiuto opposto da Piazza del Gesù. La direzione d.c. ha deciso di non convocare il consiglio. Saggia e ferma ripulsa alla ennesima manovra. La lettera non è «ascrivibile moralmente» a Moro, lo confermano gli stessi amici più vicini allo statista. Si tratta ancora di un diktat delle Brigate rosse.

A tutti questi diktat ha già risposto una volta per tutte il presidente del Consiglio Andreotti. L'altra sera alla televisione con la pacata fermezza di sempre egli ha detto che l'attività del governo, del Parlamento e di tutte le istituzioni continua e non è e non potrà essere turbata dalle odiose minacce e dagli episodi di delinquenza scatenati dalle Br. E' la risposta di un uomo di Stato ed è la risposta dello Stato.

In questo quadro ciascun cittadino può comprendere che l'onorevole Aldo Moro si trova in condizioni di «persona impedita» e come tale non può con responsabile coscienza intervenire nella sua qualità di presidente di un partito. A questo punto ci si deve domandare se la Dc non deve porsi il problema di esaminare l'opportunità di vanificare ogni altra manovra delle Br, provvedendo a reintegrare il suo vertice, sia pure in modo temporaneo. In un campo più elevato esiste il precedente di Antonio Segni, Capo dello Stato.

Moro ostaggio dei brigatisti resta un cittadino, uomo politico e statista da difendere e da liberare. Ma le Br non devono poter contare sulla sua impedita autorità.

f. b.

Il messaggio fatto trovare in modo insolito nell'auto di un giornalista - Il «leader» sollecita la convocazione del consiglio nazionale ed indica in Misasi il presidente - Craxi insiste ancora per compiere un passo verso i criminali - E' ormai al calor bianco la polemica con i repubblicani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Aldo Moro è ancora vivo. Già due ultimatum sono trascorsi e l'assurda manovra dei brigatisti rossi continua nel suo gioco crudele ma anche incomprensibile e perfino nel giudizio dell'opinione pubblica.

La nuova lettera dello statista in mano ai criminali ormai da un mese e mezzo è stata fatta trovare l'altra notte nell'auto di un giornalista del «Messaggero»: un metodo insolito e tutto sommato più frettoloso che nelle precedenti occasioni. Della lunga lettera riferiamo in tutti i suoi aspetti negli altri servizi in questa stessa pagina. Ecco ora un quadro della situazione politica alla luce del nuovo contatto epistolare.

Per la Democrazia cristiana e gli altri partiti, ad eccezione dei socialisti, la nuova lettera di Aldo Moro non sposta i termini del problema: la linea rimane quella secca e precisa che non consente nessun patteggiamento con le Brigate rosse. Nel messaggio Moro chiede la convocazione del consiglio nazionale della Dc per discutere sul suo caso e indica nell'onorevole Misasi il presidente «ad interim» della riunione.

Zaccagnini, ma con lui c'è tutto il partito, ha risposto senza nemmeno convocare la direzione o la delegazione. Solo una riunione a quattro, con Andreotti, Piccoli e Bartolomei al termine della quale il presidente del Consiglio ha spiegato ai giornalisti «noi passiamo ogni sera solitamente da Zaccagnini per vedere se ci sono novità, e oggi non ce ne sono».

Per la Dc, dunque, la lettera numero sei di Moro non rappresenta «una novità».

Del resto è sin troppo evidente il tentativo dei terroristi di insinuare all'interno del partito di maggioranza relativa il dubbio circa una possibile trattativa. La stessa convocazione del consiglio nazionale — anche se non muterebbe la linea sin qui seguita — potrebbe trasformarsi in cassa di risonanza per questa tendenza che, pur se in misura irrilevante, esiste all'interno di quasi tutte le forze politiche. Per questo la risposta da piazza del Gesù è giunta immediata attraverso la «non» convocazione di qualsiasi riunione.

Il nuovo appello del presidente democristiano ha invece acuito la frattura tra i socialisti e le altre forze politiche, in particolare i repubblicani ed i comunisti. Moro ha fatto direttamente riferimento a Craxi e quest'ultimo ha annunciato, in un'intervista ed in un articolo, «ispirato» come si è voluto precisare, per l' Avanti di stamane, che «il Psi insisterà nella sua iniziativa». La sortita ha provocato l'ennesima «botta e risposta» con i repubblicani.

Questi ultimi, infatti, hanno attaccato con il solito vigore il segretario del Psi sostenendo, inoltre, che dopo la dichiarazione fatta dal presidente del Consiglio alla televisione venerdì sera, secondo la quale il rifiuto a trattare con le Brigate rosse deve considerarsi definitivo, non si comprende che cosa voglia dire la nuova lettera attribuita a Moro e resa pubblica poche ore dopo l'intervento di Andreotti. Questa volta Craxi non ha «digerito» l'accusa ed in una nota ufficiale del partito si chiede ufficialmente che all' interno del Pri «qualcuno riesca a fermare la mano dell' irresponsabile che li ispira».

Lo stesso Craxi, poi, in un' intervista assume toni drammatici quando afferma: «Sono esterrefatto ed inorridito nel vedere quanta mancanza di pietà possa emergere in un paese cristiano, quanto cinismo insopportabile e crudele. Moro chiede di essere aiutato e tutti i democratici debbono unirsi per tentare la liberazione». E' evidente che se la sortita del Psi può aver suscitato impressioni distorte o inesatte nello schieramento della fermezza, è altrettanto vero che il segretario socialista, a sua volta, dimostra di non comprendere quanto tormentoso e difficile sia il fatto di dover scegliere la via del «no» al patteggiamento che è condiviso dalla maggioranza del popolo italiano.

La «tenacia» con la quale Craxi porta avanti la sua non ancora ben definita proposta, mentre incontra sempre maggiori ostacoli all'interno del partito socialista, ha trovato ieri un punto di appoggio in un'intervista del presidente del Psdi Saragat. L'ex presidente della Repubblica nella conversazione — che viene pubblicata oggi da un quotidiano milanese — afferma di approvare in pieno l'operato di Craxi e di sostenerlo. Ma si tratta di una iniziativa di carattere personale perché il partito socialdemocratico fa parte del pressoché unanime schieramento còntrario a qualsiasi trattativa, di cui entrano, anche i comunisti.

C'è una battuta del discorso dell' on. Pajetta fatto ieri a Trieste che è significativa al riguardo: «Rifiutiamo di essere chiamati falchi, ma non accetteremo mai di consigliare agli italiani di presentarsi come conigli».

Quanto all' ultimo episodio della lettera anche il Pci, così come la Democrazia cristiana, sottolinea l'impronta evidente di uno stato di costrizione psicologica. «Siamo di fronte — scrive stamane "L'Unità" — a un'altra testimonianza dello spietato lavoro di spersonalizzazione e di distruzione di un uomo da parte dei suoi carcerieri».

Nessun dubbio, per i comunisti, anche sul significato politico di questa nuova sortita delle Brigate rosse. Si tratta, infatti, «della rinnovata pressione sulla Dc» con il disegno chiarissimo di «lavorare sul tentativo di creare una artificiosa spaccatura tra falchi e colombe nello schieramento politico italiano, sia per ottenere — attraverso questa via — una lacerazione della Dc e una divisione delle forze democratiche, sia per precostituirsi un alibi — creando una qualche incertezza sulle responsabilità — qualora decidessero di eseguire l'assassinio.

Tommaso Genisio

TRASMESSI ALLA PROCURA GENERALE GLI ATTI ISTRUTTORI SULLA STRAGE E IL SEQUESTRO

Le indagini si allargano e coprono l'intero Paese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Indagini Moro, due le notizie del giorno: passaggio degli atti istruttori alla procura generale di Roma e quasi certa imputazione di «cospirazione politica» a carico dei brigatisti. Il procuratore capo De Matteo ha spiegato ai giornalisti perché l'istruttoria passa di mano. Indicando otto grossi fascicoli, sei scatole contenenti bobine con intercettazioni telefoniche e un pacco con alcuni corpi di reato, ha detto: «Questo è tutto il materiale che abbiamo raccolto in 45 giorni di indagini. E' il compendio dello sforzo fatto dagli uomini della polizia, dai carabinieri e dalla guardia di finanza, che con spirito di sacrificio veramente inimmaginabile, hanno partecipato alle indagini con tutti i loro mezzi».

«Dopo l'emissione dei nove mandati di cattura — ha proseguito De Matteo — noi della procura non possiamo più trattenere il procedimento. In altri casi, come ad esempio l'istruttoria sui «collettivi di via dei Volsci», decisi di ricorrere immediatamente alla formalizzazione consegnando gli atti al giudice istruttore. In questo caso, grave e delicatissimo, ho ritenuto invece opportuno trasmettere il dossier processuale al procuratore generale della Corte d'appello dottor Pietro Pascalino affinché si renda conto di quello che è stato fatto e di quello che occorrerà fare». Sarà dunque il procuratore generale a dover decidere adesso se formalizzare immediatamente l' inchiesta, oppure trattenerla presso il suo ufficio per ulteriori accertamenti.

«La necessità di consegnare gli atti alla procura generale — ha detto il dott. De Matteo — si è fatta più urgente col passare dei giorni, quando ci siamo resi conto che le indagini erano destinate ad allargarsi oltre il circondario del tribunale di Roma e addirittura fuori del distretto della Corte d'appello. E' nostra opinione che, benché finora non siamo stati in grado di identificarli, gli autori materiali della strage di via Fani e del sequestro dell'on. Moro facciamo capo ad una centrale operativa e ideologica che probabilmente non si trova nella capitale. Voglio precisare che nei fascicoli processuali non esiste la prova di quanto sto dicendo; tuttavia il mio convincimento è che si tratti di una organizzazione che ha ramificazioni su gran parte del territorio nazionale. Per questo ci siamo messi in contatto con colleghi di altre città cercando di coordinare i vari accertamenti al fine di portare alla luce e smascherare questa organizzazione e le persone che la fiancheggiano».

Il procuratore De Matteo ha aggiunto che esisterebbero colonne di terroristi o comunque di estremisti di sinistra che si intersecano costituendo una trama sulla cui consistenza per il momento è azzardato fare ipotesi. A chi gli chiedeva se tra queste colonne esistano anche componenti straniere, il magistrato ha risposto di non poter pronunciarsi perché dagli atti non risulta nulla in proposito.

«L'impossibilità per la procura della Repubblica di proseguire le indagini — ha spiegato ancora De Matteo — deriva anche dal fatto che, soprattutto dopo l'ultimo messaggio recapitato la notte scorsa ad un quotidiano della capitale, si prevede che le cose andranno ancora per le lunghe. Quello che fino a qualche giorno fa era considerato l' ultimatum delle Brigate rosse, dopo gli ultimi messaggi non appare più tale. Si parla ancora di scambio di prigionieri e si rivolgono accuse a partiti politici... insomma c'è un discorso aperto. Le indagini si dilatano nello spazio e nel tempo e quindi la procura generale della Corte d'appello, con i più ampi poteri che possiede, può meglio agire in questa delicata situazione».

Le indagini, dunque, sono destinate ad ampliarsi, interessando Torino, Genova, Milano e Napoli dove si presume che agiscano centri delle Brigate rosse. A chi gli faceva notare che il trapasso dell'inchiesta dalla procura della Repubblica alla procura generale poteva costituire una pericolosa battuta d'arresto delle indagini, De Matteo ha risposto: «Non è così. In primo luogo io o i miei sostituti. continueremo anche in questi giorni di trapasso ad occuparci delle indagini. Inoltre l'arrivo dell'ultima lettera attribuita all'on. Moro fa supporre che i suoi carcerieri prenderanno qualche giorno di tempo, come è accaduto in precedenza».

Per il momento, ha proseguito De Matteo, non ci sono da prendere provvedimenti urgenti e perciò questo è apparso il momento giusto per consegnare gli atti alla procura generale. Il «dossier» sarà accompagnato da una relazione scritta contenente un sunto degli accertamenti istruttori compiuti fino ad oggi e sui risultati conseguiti. Il documento parte dalle ore 9 del 16 marzo 1978, cioè dall'ora in cui venne trucidata la scorta dell'on. Moro e l'uomo politico fu rapito dalle Brigate rosse, per poi svilupparsi sulle indagini condotte in ogni senso, dalle perquisizioni domiciliari ai fermi di persone sospette, alla scoperta del covo di via Gradoli.

Quanto alla molto probabile accusa di «cospirazione politica» contro i terroristi che saranno individuati, negli ambienti giudiziari si è fatto notare come varie organizzazioni, Br, Nap, Prima linea e altri gruppi terroristici si siano riunite allo scopo di giungere ad una vera e propria rivoluzione destinata a sovvertire le istituzioni repubblicane. Quesia ipotesi è suffragata dalla documentazione sequestrata durante le indagini; ad esempio nel covo delle Br di via Gradoli sono state trovate targhe di auto e carte d'identità provenienti da una rapina compiuta dai Nap.

Secondo il convincimento degli investigatori, dopo aver agito autonomamente, i vari gruppi avrebbero finito per unificarsi, adottando una strategia comune e costituendo in tutta la penisola basi ed arsenali, come dimostra la sco-

R. R.

Continua in 2.a pagina

Consigliere di Dubcek
CONFERMA: PRAGA «operava» contro Italia e Germania

Roma — «Di certo posso affermare che il Kgb, il servizio segreto sovietico, attraverso i servizi segreti cecoslovacchi strettamente legati a Mosca, ha sempre cercato di destabilizzare con vari mezzi la situazione in Italia e nella Repubblica federale tedesca». Lo ha dichiarato Eugene Loebl, ex alto funzionario del partito comunista cecoslovacco, uno dei protagonisti della «primavera di Praga», ex consigliere economico di Alexander Dubcek, attualmente in esilio a New York, rispondendo alle domande del settimanale «Panorama» che gli chiedeva se a suo parere, dietro l'attività delle Brigate rosse e dietro il rapimento Moro potessero esserci i servizi segreti sovietici.

Loebl, che è stato il primo personaggio autorevole ad avallare questa tesi, ha anche dichiarato a «Panorama» che terroristi di diversi paesi (non sa però se anche italiani) sono stati per anni addestrati in Cecoslovacchia.

Un misterioso telex

ROMA — Uno strano messaggio è stato trasmesso ieri alle 13.30 per telex alla redazione del «Messaggero» e alla sede italiana della «France Presse». Ecco il misterioso testo: «Aldo Moro come Morkedai Luck. Allora i nasseriani, ora i nasseriti. Allora le forze di sicurezza italiane vollero agire, tardi ma non troppo, e adesso pover'uomo? Lui soffre l'aereo, loro possono tentare la nave. La prima Olp che canta l'Aida ha fatto il covo. Agite rapidamente, ma Caritas e Ansa non diano del falso a chi ci vuole bene». Il messaggio è siglato «68408 MAE (Ministero degli affari esteri) e il numero corrisponde a una vecchia sigla omai desueta del reparto crittografico del ministero.

Morkedai Luck era una spia israeliana che fu al centro di un clamoroso fatto di cronaca avvenuto oltre dieci anni fa. Fu scoperto all'aeroporto di Fiumicino racchiuso in un baule costruito in un modo particolare che doveva essere caricato a bordo di un aereo diretto in Egitto. La spia, che lavorava in Italia, fu catturata dagli egiziani che intendevano farla arrivare al Cairo.

Con questo misterioso messaggio in una specie di codice sembrano assumere maggiore rilievo i collegamenti con frange terroristiche del Medio Oriente. Ieri al Cairo sono stati compiuti altri sette arresti e si è appreso che obiettivo dei terroristi, tra cui anche brigatisti rossi, era l'assassinio in Svizzera del premier giordano Modran Badran.

La nota
di Maurizio Costanzo

A rendere ancora più confusa una situazione già molto confusa è arrivata l'intervista del brigatista Piancone il quale avrebbe detto il possibile per mostrare quanto siano superman i brigatisti tutti. Il singolare è che l' intervista sarebbe avvenuta durante l'attuale detenzione del Piancone rimasto ferito in un conflitto a fuoco con la guardia Cutugno a sua volta colpita a morte. Molti, giustamente, si domandano: com'è possibile che un brigatista ferito, guardato a vista da decine di poliziotti ha rilasciato l'intervista? Già, è vero: com'è possibile? Da qualche mese molto è possibile, probabile è tutto. Anche Kappler non doveva fuggire, era impossibile che fuggisse, eppure vecchio e malandato è evaso dal Celio e ha raggiunto la Germania. Perciò, c'è poco da stupirsi. Qualcuno farà le indagini, si dirà che nessuno ha favorito l'incontro tra il giornalista e Piancone ma i dubbi, questi dubbi che ci accompagnano dall'inizio della questione Moro, rimarranno.

Sembra inoltre che dove era ricoverato Piancone, qualche anima pia stesse costruendo un passaggio che, dal tetto sarebbe arrivato sopra al letto del Piancone, come dire era imminente la possibilità di un' evasione rocambolesca. Per un attimo, la polizia ha evitato di fare l'ennesima cattiva figura. Brutto momento, non tanto per quello che accade, ma per quello che accadrà quando la soglia della credibilità delle nostre forze dell'ordine sarà ancor più compromessa. Non accadrà, ma se dovesse accadere, dovremmo tutti rimboccarci le maniche per evitare che lo spazio lasciato vacante da chi è preposto a tutelarci, venga occupato altrimenti.

Ecco perché sarebbe stato meglio non intervistare Piancone, forse, sarebbe stato ancor più opportuno non pubblicare l'intervista. Non abbiamo bisogno, in questi momenti, di venire a sapere quali sono o quali sarebbero gli intenti delle Brigate rosse. Lo sappiamo che non sono una confraternita di benefattori, che non fan parte di un'associazione benefica. Ci fa infine impressione riflettere sulla circostanza che mentre i brigatisti in clandestinità non vengono avvicinati da nessuno e ben si guardano dall'avere contatti con i giornalisti, l'unico arrestato negli ultimi mesi rilascia un'intervista, svela segreti e forse nell'intimo medita di convocare una conferenza stampa.

ULTIMA ORA

Due bimbe scomparse a Roma

ROMA — Due bambine, una di undici e l'altra di nove anni, sono scomparse ieri a Roma dopo essere uscite di scuola. Giorgia Lombardo, la più grandicella, e Silvia De Lorenzo, sono attivamente ricercate dalla polizia. In serata le squadre che stanno conducendo le ricerche sono state rafforzate con l'impiego di cani. Sono stati controllati tutti i posti nei quali le piccine avrebbero potuto recarsi, fra l'altro un grande «Luna park» dell'Eur e altri parchi di divertimenti della zona Prati. Un particolare rivelato da alcune compagne di scuola delle due bambine ha indirizzato la polizia verso i negozi che vendono animali domestici. Pare infatti che le due bambine abbiano manifestato ieri il proposito di acquistare un cagnolino.

L'Italia che le Br non conoscevano

Una tragedia non può avere più di cinque atti. Né più d' una ventina tra messaggi (autenticati o rifiutati dagli autori), lettere pubbliche e private con la firma di Moro, vere fotografie e falsi allarmi.

Al punto in cui siamo, accada quel che accada, d'una cosa ci possiamo dire certi: la regia del terrore ha sbagliato i tempi e i ritmi. Assassini efficienti, erogatori puntuali di sofferenze e umiliazioni alle loro vittime, i brigatisti rossi ci han fatto capire che siamo stati troppo frettolosi nel riconoscer loro intuito e psicologia delle masse. Cupi imbecilli ecco quel che sono. Capaci d'ogni delitto, ma incapaci di prefigurare le conseguenze dei loro crimini. E, come tutti i sedicenti rivoluzionari, pessimi conoscitori del popolo in mezzo al quale operano.

Se il loro scopo, come si suol dire nel linguaggio pomposo e grottesco dei laureati in quella facoltà di sociologia dov'è stato gettato il seme di tante nostre sciagure, era quello di «destabilizzare» la nazione, hanno fallito.

A vacillare sono stati solo quelli che, per inveterato vizio ideologico, inclinano ai barcollamenti di pensiero e di coscienza, ma il Paese reale, di nuovo in sintonia con quello ufficiale, s'è dimostrato saldo come una roccia. O solido come quegli edifici della vecchia Roma ai quali, nelle ore gravi, fa pensare Andreotti.

Il dilemma non ha «destabilizzato» niente e nessuno per il semplice motivo che — a parte alcune eccezioni senza importanza — non s'è neppure posto. Chi ha visto e sentito l'altra sera il presidente del Consiglio, s'è reso conto che quest'Italia così spesso denigrata, soprattutto dagli italiani, ha in sé riserve d'antica saggezza tali da scoraggiare il più moderno e agguerrito dei terrorismi.

Sì, purtroppo è vero, i fuorilegge han dimostrato di saper tenere sotto scacco i dispositivi di sicurezza dello Stato e financo d'essere in grado di beffarli, ma non sono riusciti in quello che era il loro intento principale: gettar lo scompiglio nell'anima della nazione, dividerci in due grandi schiere — gli intransigenti e i patteggiatori — destinate a combattersi fra loro con crescente asprezza fino a logorare insanabilmente il Paese.

Né sono riusciti a paralizzare la vita pubblica. Se ne è avuta rassicurante conferma dalle parole con le quali Andreotti ha ricordato che, anche se i giornali sono occupati a parlar d'altro, non per questo il governo ha cessato di operare. Per la notizia vale la stessa regola della moneta: più è cattiva, più s'impone. Ma intanto — anche se la stampa non ha spazio per metterlo nel dovuto rilievo — l'inflazione ha rallentato la sua corsa e un certo rifiorire della salute finanziaria c'è stato.

Nel sentirlo annunciare più d'uno — e non a torto — sarà stato indotto a pensare che, forse, in Italia, i governi operano al meglio, proprio quando, non essendo sotto i riflettori dell'opinione pubblica, si possono astenere dall'adottare quei provvedimenti «suggestivi» (e demagogici) la cui perniciosità è spesso direttamente proporzionale al loro sperimentalismo propagandistico.

Certo è che l'aver trovato il tempo e il modo di parlare — in termini confortanti — d'economia e finanza, nei giorni più duri e drammatici del lungo assedio posto dalle Brigate rosse allo Stato, è titolo di merito non solo per Andreotti, ma per noi tutti, destinatari del suo discorso.

Siamo pur sempre il popolo dei grandi ricuperi. E, quando ce li lasciano fare, anche dei miracoli.

Lino Carpinteri

L'uscita dei giornali 1 e 2 maggio

ROMA — La Federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani nella festività del I Maggio: lunedì Primo Maggio uscita dei settimi numeri e chiusura delle rivendite alle ore 13.30; martedì 2 maggio uscita dei soli giornali quotidiani del pomeriggio e apertura delle rivendite alle ore 12. Pertanto «Il Piccolo» non sarà in edicola martedì 2 maggio.

La missiva numero sei

Roma — Gli ultimi due fogli della sesta lettera firmata da Aldo Moro (nell'immagine si legge la firma) e fatta pervenire l'altra notte a un giornalista del Messaggero (Telefoto Ap)

Uno strano recapito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una nuova lettera di Moro dal «carcere del popolo». La sesta di quelle rese pubbliche. Ed è arrivata in modo strano. Ieri verso le ore 24 il segretario di Moro, prof. Rana, e Guersoni che fu capo di gabinetto dello statista quando era presidente del consiglio, si sono recati dalla moglie del presidente della Dc. Ne sono usciti prima dell'una. Un quarto d'ora dopo al giornalista del «Messaggero» Fabio Isman arrivava una telefonata a casa. Una voce gentile, di persona anziana, diceva: «Le interessa qualcosa su Moro?». Il giornalista rispondeva naturalmente di sì, a patto che fosse «una cosa seria». E l'interlocutore replicava: «E' una cosa seria. Vada giù nella sua macchina troverà qualcosa».

Il giornalista scendeva subito in strada e vedeva che nella sua 124 rossa, al posto di guida, c'erano dei fogli. Erano stati infilati attraverso il finestrino sinistro abbassato. I fogli, erano firmati Aldo Moro. Non erano fotocopie, ma «originali». Chi li ha fatti recapitare al giornalista? Non certo i terroristi, forse qualcuno dell'entourage di casa Moro. E' il terzo messaggio del prigioniero che viene fuori attraverso canali privati.

I «postini» non sono stati sempre brigatisti, si parla anzi con insistenza di un prete torinese inviato dal cardinale Ballestrero, ex arcivescovo di Bari, e molto amico di Moro, per fare da tramite fra le Br e la famiglia del prigioniero. Il fatto naturalmente non è gradito al Viminale, che viene regolarmente scavalcato. Il commento è stato: «Con questa lettera si rischia di allungare la vicenda, di inquinare la situazione, che rischia di sfuggire di mano. Comunque non si può evitare che la famiglia dell'ostaggio prenda delle iniziative autonome».

Il messaggio di Moro, certamente ispirato, se non dettato, dalle Br, sposta i termini del problema. Il prigioniero insiste sì sulla necessità dello scambio degli ostaggi, ma apre una strada alternativa, chiede come presidente della Dc la convocazione del consiglio nazionale del partito affinché il suo problema venga discusso. Affida a Misasi il compito di presiederlo. In più sollecita l'amico Craxi» a portare avanti l' iniziativa tendente a rompere il fronte del rifiuto alla trattativa. E questo è un segno di quanto sconsiderata sia stata la presa di posizione socialista.

«Aprite un dibattito»

Ecco il testo della sesta lettera firmata da Aldo Moro: «Dopo la mia lettera comparsa in risposta ad alcune ambigue, disorganiche, ma sostanzialmente negative posizioni della Dc sul mio caso, non è accaduto niente. Non che non ci fosse materia da discutere. Ce n'era tanta. Mancava invece al partito, al suo segretario, ai suoi esponenti il coraggio civile di aprire un dibattito sul tema proposto che è quello della salvezza della mia vita e delle condizioni per conseguirla in un quadro equilibrato. E' vero: io sono prigioniero e non sono in uno stato d'animo lieto. Ma non ho subìto nessuna coercizione, non sono drogato; scrivo con il mio stile per brutto che sia, ho la mia solita calligrafia.

«Ma sono, si dice, un altro e non merito di essere preso sul serio. Allora ai miei argomenti neppure si risponde. E se io faccio l'onesta domanda che si riunisca la direzione o altro organo costituzionale del partito, perché sono in gioco la vita di un uomo e la sorte della sua famiglia, si continua invece in degradanti conciliaboli, che significano paura del dibattito, paura della verità, paura di firmare col proprio nome una condanna a morte.

«E devo dire che mi ha profondamente rattristato (non lo avrei creduto possibile) il fatto che alcuni amici, da mons. Zama, all'avv. Veronese, a G.B. Scaglia ed altri, senza né conoscere né immaginare la mia sofferenza, non disgiunta da lucidità e libertà di spirito, abbiano dubitato dell'autenticità di quello che andavo sostenendo come se io scrivessi su dettatura delle Brigate rosse. Perché questo avallo alla pretesa mia non autenticità? Ma tra le Brigate rosse e me non c'è la minima comunanza di vedute. E non fa certo identità di vedute la circostanza che io abbia sostenuto sin dall'inizio (e, come ho dimostrato, molti anni fa) che ritenevo accettabile, come avviene in guerra, uno scambio di prigionieri politici. E tanto più quando, non scambiando, taluno resta in grave sofferenza, ma vivo, l'altro viene ucciso. In concreto lo scambio giova (ed è un punto che umilmente mi permetto sottoporre al S. Padre) non solo a chi è dall'altra parte, ma anche a chi rischia l'uccisione, alla parte non combattente, in sostanza all'uomo comune come me.

«Da che cosa si può dedurre — continua la lettera — che lo Stato va in rovina, se, una volta tanto, un innocente sopravvive e, a compenso, altra persona va invece che in prigione, in esilio? Il discorso è tutto qui. In questa posizione che condanna a morte tutti i prigionieri delle Brigate rosse (ed è prevedibile ce ne siano) è arroccato il governo, è arroccata caparbiamente la Dc, sono arroccati in generale i partiti con qualche riserva del Partito socialista, riserva che è augurabile sia chiarita d'urgenza e positivamente, dato che non c'è tempo da perdere. In una situazione di questo genere, i socialisti potrebbero avere una funzione decisiva. Ma quando? Guai, caro Craxi, se

Continua in 2.a pagina

I perché della scelta di Misasi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nelle ultime drammatiche lettere dal «carcere del popolo» l'on. Moro, oltra ai responsabili più in vista ai vertici del partito (Zaccagnini, Galloni, Piccoli ecc.) particolare attenzione l'ha dedicata a Granelli e Misasi, ambedue della corrente di sinistra di base. Nell'ultima missiva giunta ieri notte, Misasi viene addirittura indicato da Moro come colui che dovrebbe rappresentarlo ad interim alla presidenza del consiglio nazionale democristiano.

Una domanda viene spontanea. Perché proprio Misasi? Come mai questo riguardo particolare per i due esponenti della sinistra di base? La cosa può avere una spiegazione se si ricorda che nella prima riunione della direzione democristiana — almeno così si racconta in ambienti della direzione d.c. — Granelli e Misasi furono quelli che si espressero per posizioni più possibiliste anche se alla fine convennero unanimemente con tutta la direzione nel ribadire che l'unica strada percorribile era quella del «no» a ogni tipo di trattativa.

Queste notizie con tutta probabilità sono giunte sin dentro al covo nel quale è tenuto prigioniero il leader democristiano per canali che sono ancora sconosciuti, e quindi Moro (o, più probabilmente, chi per lui) punta ora su chi si era mostrato più flessibile per cercare di trovare uno spazio all'interno della Dc nel quale far passare il discorso del cedimento. Tentativo comunque fallito in partenza perché la Dc ha ribadito anche ieri la sua posizione già esplicitata con estrema chiarezza l'altra sera da Andreotti.

Riccardo Misasi, tornato al centro dell'attenzione per questo episodio è nato nel 1932 a Cosenza, ove risiede. Avvocato, proviene dalle file dell'azione cattolica, di cui è stato per diversi anni vicepresidente. Membro del consiglio nazionale democristiano dal 1955, fu eletto per la prima volta alla Camera dei deputati nella circoscrizione di Cosenza - Catanzaro nel 1958. Ha fatto parte come membro e come presidente (carica che tuttora riveste) della commissione giustizia. Nel 1963 proprio con uno dei governi presieduti da Moro diventa sottosegretario al ministero di grazia e giustizia dove rimane anche nel secondo e terzo governo Moro. Nel 1968 con il terzo governo Rumor si insedia come ministro alla pubblica istruzione, dicastero nel quale rimane sino al 1972 con il governo Colombo. Dopo le elezioni di quell'anno ricopre la carica di presidente della commissione industria prima di insediarsi nel 1976 alla presidenza della commissione giustizia.

U. C.

DIBATTITO PROMOSSO DAL «PICCOLO» E DAGLI INDUSTRIALI

Sta nell'area di ricerca la «svolta» per Trieste?

(Italfoto)

La legge per la ricostruzione del Friuli, che più propriamente dovrà essere ribattezzata quale legge per la rinascita ed il rilancio della regione, ha salomonicamente risolto il dilemma Trieste-Udine sul tema dell'Università, contrapponendo all'istituzione del nuovo ateneo friulano la creazione a Trieste di un'area di ricerca scientifica e tecnologica. Fin qui — e fino a oggi — l'opinione che i più si sono fatti di questa decisione governativa, peraltro avallata da un dibattuto e sofferto parere espresso da trenta parlamentari, deputati e senatori, il cui intervento ha voluto significare non già l'accettazione di un compromesso nell'antagonismo campanilistico che la vicenda stava assumendo, ma proprio l'offerta a Trieste di un'occasione veramente eccezionale per affermare un ruolo di ben maggiore rilievo, nazionale e internazionale.

Per verificare, sul piano dei concreti intendimenti e delle possibili realizzazioni, la rispondenza di questa nuova prospettiva, il «Piccolo» ha promosso ieri, in collaborazione con l'Associazione degli industriali, un confronto a più voci, scegliendole fra quanti hanno diretta responsabilità per le decisioni — ormai a scadenza ravvicinata, perché il programma dovrà essere definito nei prossimi cinque mesi — che potranno determinare il successo dell'impresa.

La voce parlamentare è stata portata all'incontro dal senatore Claudio Villi, triestino, presidente della commissione parlamentare per la ricerca scientifica, eletto a Palazzo Madama fra gli indipendenti del Pci; quella regionale dell'assessore Fabio Mauro, preposto al bilancio e alla pianificazione; l'Università — a nome della quale il rettore prof. de Ferra, assente da Trieste, ha inviato un messaggio pregno di contenuti e di preziose indicazioni — era rappresentata dai presidi delle facoltà di scienze, Giacomo Costa, di ingegneria, Antonio Cocco, e di economia e commercio, Claudio Calzolari; il mondo scientifico era ancora rappresentato dal prof. Paolo Budini per il Centro internazionale di fisica teorica; quello industriale dall'ing. Vittorio Fanfani, presidente dell'Italcantieri e quindi esponente dell'industria a partecipazione statale, e da Fulvio Anzellotti per l'industria privata. Altra qualificante voce del mondo politico è stata quella di Dario Rinaldi, segretario provinciale della Dc, che è stato fra i protagonisti dell'azione svolta a Roma per i provvedimenti a sostegno dell'Università e segnatamente per l'istituzione dell'area di ricerca scientifica. Presiedevano all'incontro — svoltosi nella sede dell'Associazione industriali, a palazzo Ralli, il cavaliere del lavoro Carlo Wagner, che ne è presidente, ed il nostro direttore Ferruccio Borio, che ha coordinato e stimolato l'ampio dibattito. Erano inoltre presenti il dott. Lucio Susmel, direttore dell'Associazione industriali, il prof. Fonda e il dott. Stasi per il Centro di fisica di Miramare.

Doveva essere una discussione piuttosto stretta nei tempi, anche per consentire al sen. Villi una visita alle zone carsiche prefigurate per l'insediamento dell'area industriale a cavallo del confine e di quella per il centro di ricerca scientifica, ma invece l'appassionante tema ha distolto l'occhio dall'orologio per portarlo sul calendario: si è manifestata cioè la piena consapevolezza dei 180 giorni — una ventina dei quali sono già trascorsi dalla pubblicazione della legge — entro i quali Trieste dovrà dire a Roma che cosa vuole, che cosa intende fare. E ne è scaturito un concorde impegno, — il primo, fra tanto qualificate voci, che trova espressione su questa prospettiva per Trieste — a unire sforzi e competenze, la volontà comune perché le aspettative questa volta non vadano deluse.

Nell'introdurre il dibattito è stato lo stesso sen. Villi a sottolineare che l'area di ricerca non rappresenta un compenso fra Trieste e Udine, ma l'ideale rilancio della grande speranza che anni fa suscitò a Trieste e nella regione la candidatura di Doberdò per l'insediamento del superprotosincrotrone europeo. Da allora ad oggi molte situazioni sono mutate, ma proprio nel campo della ricerca scientifica la comunità europea si è aggregata a cooperazioni internazionali che si estendono all'Est e al Terzo mondo, ponendo Trieste al centro di queste nuove realtà: ed è l'occasione da cogliere, da non perdere.

Non diremo oggi — e non potremmo farlo, per evidenti ragioni di spazio — tutto ciò che dal dibattito è emerso: lo faremo nei prossimi giorni in un più adeguato resoconto degli interventi. Preme qui solo cogliere il risultato essenziale del confronto, che si è risolto, come si conveniva congenialmente alla personalità dei partecipanti, in un denominatore comune: la convinzione cioè che l'area di ricerca può segnare finalmente l'agognata «svolta» nel destino di Trieste, creando il presupposto per dare ai giovani fiducia nel futuro della città, nella possibilità di valorizzare in casa le loro attitudini, la loro preparazione intellettuale e capacità professionale. Si è parlato di una ridda di miliardi e di tanti posti di lavoro, ma non in chiave ambiziosa quanto di prudenziale concretezza, anche con riguardo al graduale sviluppo di un'iniziativa che altrimenti potrebbe avere solo effimera estrinsecazione nella non facile congiuntura. Ma si è visto che si può fare bene e presto.

Rimandando quindi ad una più ampia esposizione del dibattito, talune sintesi possono fin d'ora rispecchiare il risultato. Il sen. Villi, ad esempio, ha rimarcato l'importanza politica dell'iniziativa, per l'espansione della cooperazione scientifica internazionale nella quale Trieste deve potersi inserire come poderoso fulcro. L'assessore Mauro, da parte sua, ha precisato il sostegno finanziario già disegnato dalla Regione; i tre presidi universitari, Calzolari Costa e Cocco, hanno delineato le convergenti finalità del potenziamento dell'Ateneo con l'impulso allo sviluppo economico e sociale di Trieste e della Regione che la ricerca scientifica persegue. E' stato un acuto apporto quello che gli uomini di scienza hanno dato, anche per l'impostazione degli organismi — le strutture, il «cervello», i programmi della ricerca — che dovranno presiedere all'organizzazione.

Rinaldi ha confortato le aspettative, dimostrando come volontà politica e partecipazione delle componenti sociali, potranno assecondare i legislatori nella realizzazione del progetto; Anzellotti ha portato il contributo degli imprenditori privati, avvalorandolo con la tradizione di coraggiosa lungimiranza degli artefici delle fortune economiche di Trieste. L'ing. Fanfani ha messo in luce quanto l'Italcantieri vanta nel campo della ricerca, esortando a partire subito con un censimento delle risorse e capacità che la città già possiede, di alte tecnologie e forze culturali: messe insieme potenzialmente formano uno stimolante patrimonio di disponibilità.

Infine il prof. Budini ha aggiunto quelle del Centro di fisica di Miramare, che già attrae i più grossi «cervelli» mondiali, per il prestigio internazionale cui è assurta la nostra «cittadella atomica». Di riflesso, Trieste conta molto oggi nel mondo scientifico e probante ne è il riconoscimento dell'Onu: una speranza che ben merita di essere coltivata e per la quale profondere un univoco concreto impegno di lavoro.

Marco Cadelli

GLI ULTIMI DATI DEL MINISTRO SCOTTI

Un milione e 600 mila i disoccupati in Italia

ROMA — I disoccupati sono, secondo l'ultimo rilevamento, 1.653.000. Lo ha dichiarato il ministro del Lavoro, Vincenzo Scotti, in un'intervista a «Famiglia cristiana».

«Esistono anche fenomeni — ha aggiunto il ministro — dei quali non si conoscono le cifre: la sottoccupazione (che aumenterebbe il numero dei disoccupati) ed il doppio lavoro (che lo abbasserebbe); in più c'è il lavoro precario. Occorre un migliore controllo dell'offerta di lavoro e di tutte le forme di lavoro, che dovrebbe essere svolto dai sindacati dopo, però, che siano stati regolamentati il part-time ed i contratti a termine. E' arrivato il momento, per i sindacati ed i settori produttivi — ha detto Scotti — di affrontare questo problema».

Il ministro del Lavoro ha poi spiegato che «i prossimi rinnovi contrattuali possono essere l'occasione buona per sfrondare la giungla retributiva, non più tollerabile. Il governo poi, con lo strumento fiscale, può intervenire per abbassare le punte più alte».

Scotti si è anche detto favorevole ad un salario «tutto in busta», all'abolizione della doppia mensilità e della liquidazione: «Se non vogliamo che riesploda l'inflazione, che gli investimenti cadano, che la bilancia dei pagamenti salti; se non vogliamo entrare nella spirale della deflazione, è necessario muoversi su alcune linee di austerità, se austerità non significa imporre il cilicio alla gente, ma una società seria e severa».

Dopo aver preannunciato un aumento dei prezzi dei servizi, il ministro del lavoro ha ammesso che «vi è stata una specie di soggezione degli uomini politici verso i sindacati». Noi politici — ha aggiunto — abbiamo rinunciato al nostro ruolo, sostenendo le posizioni sindacali acriticamente.

APPELLO DI «FEBBRAIO 74» AD ANDREOTTI

Moro: la Croce Rossa potrebbe intervenire

ROMA — «Nel rivolgerci al governo, siamo stati sollecitati dall'analisi di una situazione che appare oggi drammaticamente senza scampo. Le forze politiche italiane hanno giustamente rifiutato di cedere al ricatto delle Brigate rosse. Per contro, tutti affermano con determinazione la propria volontà di salvare la vita di Aldo Moro, usando esclusivamente metodi e soluzioni di tipo umanitario». Questo l'inizio dell'appello rivolto al governo dal movimento «Febbraio 74» e consegnato ieri ad Andreotti.

Dopo aver affermato che tali soluzioni richiedono in ogni caso un impegno concreto sul piano giuridico e politico non meno delle altre, il documento così prosegue: «Chiediamo quindi al governo italiano di invitare il comitato internazionale della Croce rossa, con sede a Ginevra, ad intervenire in questa circostanza, e nello spirito dell'art. 3 delle Convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, ratificate con legge del 27 ottobre 1951, n. 1739». In tale articolo è infatti previsto che «un organismo internazionale imparziale come il comitato internazionale della Croce rossa potrà offrire i suoi servigi alle parti in conflitto». L'articolo specifica oltretuttto che «l'applicazione delle disposizioni che precedono non ha effetti sullo stato giuridico delle parti in conflitto».

«Questa norma è dettata infatti proprio per situazioni analoghe a quella che si sta vivendo in Italia, in nome di principi etici iscritti anche nella Costituzione italiana e che l'Italia in sede internazionale ha sempre sostenuto e teso a sviluppare. Riteniamo, in conclusione, che l'art. 3 della Convenzione di Ginevra possa esesre invocato senza pregiudizio per la dignità dello Stato italiano e dell'integrità del suo ordinamento giuridico».

«Aprite un dibattito»

Dalla prima pagina

una tua iniziativa fallisse.

«Vorrei ora tornare un momento indietro con questo ragionamento che fila come filavano i miei ragionamenti di un tempo. Bisogna pur ridire a questi ostinati immobilisti della Dc che in moltissimi casi scambi sono stati fatti in passato, ovunque, per salvaguardare ostaggi, per salvare vittime innocenti. Ma è tempo di aggiungere che, senza che almeno la Dc lo ignorasse, anche la libertà (con l'espatrio) in un numero discreto di casi è stata concessa a palestinesi, per parare la grave minaccia di ritorsioni e rappresaglie capaci di arrecare danno rilevante alla comunità. E, si noti, si trattava di minacce serie, temibili, ma non aventi il grado d'immanenza di quelle che oggi ci occupano. Ma allora il principio era stato accettato. La necessità di fare uno strappo alla regola della legalità formale (in cambio c'era l'esilio) era stata riconosciuta.

«Ci sono testimonianze ineccepibili che permetterebbero di dire una parola chiarificatrice. E sia ben chiaro che, provvedendo in tal modo, come la necessità comportava, non s'intendeva certo mancare di riguardo ai paesi amici interessati i quali infatti continuarono sempre nei loro amichevoli e fiduciosi rapporti».

«Tutte queste cose — aggiunge — dove e da chi sono state dette in seno alla Dc? E' nella Dc dove non si affrontano con coraggio i problemi. E al caso che mi riguarda, è la mia condanna a morte, sostanzialmente avallata dalla Dc, la quale arroccata sui suoi discutibili principi nulla fa per evitare che un uomo, chiunque egli sia, ma poi un suo esponente di notevole prestigio, un militante fedele sia condotto a morte. Un uomo che aveva chiuso la sua carriera con la sincera rinuncia a presiedere il governo ed è stato letteralmente strappato da Zaccagnini (e dai suoi amici tanto abilmente calcolatori) dal suo posto di pura riflessione e di studio, per assumere l'equivoca veste di presidente del partito, per il quale non esisteva un adeguato ufficio nel contesto di piazza del Gesù. Son più volte che chiedo a Zaccagnini di collocarsi lui idealmente al posto ch'egli mi ha obbligato ad occupare. Ma egli si limita a dare assicurazioni al presidente del consiglio che tutto sarà fatto com'egli desidera.

«E che dire dell'on. Piccoli, il quale ha dichiarato, secondo quanto leggo da qualche parte, che se io mi trovassi al suo posto (per così dire libero, comodo, a piazza, ad esempio, del Gesù), direi le cose che egli dice e non quelle che dico stando qui. Se la situazione non fosse (e mi limito nel dire) così difficile, così drammatica quale essa è, vorrei ben vedere che cosa direbbe al mio posto l'on. Piccoli. Per parte mia ho detto e documentato che le cose che dico oggi le ho dette in passato in condizioni del tutto oggettive. E' possibile che non vi sia una riunione statutaria e formale, qual che ne sia l'esito? Possibile che non vi siano dei coraggiosi che la chiedano, come io la chiedo con piena lucidità di mente? Centinaia di parlamentari volevano votare contro il governo. Ed ora nessuno si pone un problema di coscienza? E ciò con la comoda scusa che io sono un prigioniero.

«Si deprecano i lager, ma come si tratta civilmente, un prigioniero, che ha solo un vincolo esterno, ma l'intelletto lucido? Chiedo a Craxi, se questo è giusto. Chiedo al mio partito, ai tanti fedelissimi delle ore liete, se questo è ammissibile. Se altre riunioni formali le si vuol fare, ebbene io ho il potere di convocare per data conveniente e urgente il consiglio nazionale avendo per oggetto il tema circa i modi per rimuovere gli impedimenti del suo presidente. Così stabilendo, delego a presiederlo l'on. Riccardo Misasi.

«E' noto che i gravissimi problemi della mia famiglia sono la ragione fondamentale della mia lotta contro la morte. In tanti anni e in tante vicende i desideri sono caduti e lo spirito si è purificato. E, pur con le mie tante colpe, credo di avere vissuto con generosità nascoste e delicate intenzioni. Muoio, se così deciderà il mio partito, nella pienezza della mia fede cristiana e nell'amore immenso per una famiglia esemplare che io adoro e spero di vigilare dall'alto dei cieli. Proprio ieri ho letto la tenera lettera di amore di mia moglie, dei miei figli, dell'amatissimo nipotino, dell'altro che non vedrò.

«La pietà di chi mi recava la lettera ha escluso i contorni che dicevano la mia condanna, se non avverrà il miracolo del ritorno della Dc a se stessa e la sua assunzione di responsabilità. Ma questo bagno di sangue non andrà bene né per Zaccagnini, né per Andreotti né per la Dc né per il paese, ciascuno porterà la sua responsabilità».

La lettera così conclude: «Io non desidero intorno a me, lo ripeto, gli uomini del potere Voglio vicino a me coloro che mi hanno amato davvero e continueranno ad amarmi e pregare per me. Se tutto questo è deciso, sia fatta la volontà di Dio. Ma nessun responsabile si nasconda dietro l'adempimento di un presunto dovere. Le cose saranno chiare, saranno chiare presto. Aldo Moro».

Le indagini

pérta dei covi di via Gradoli a Roma e di Licola, rispettivamente delle Brigate rosse e di Prima linea e del deposito di armi in una villa abbandonata di Torvajanica.

L'organizzazione terroristica, sempre secondo il convincimento degli investigatori, potrebbe costituire il braccio armato di gruppi meno esposti ed inoltre avrebbe agganci con organizzazioni straniere, come l'ala più oltranzista del movimento palestinese. I legami, inoltre, sarebbero stati tenuti da uno studente straniero che fino a poco tempo fa frequentava l'università di Roma (in proposito stamane il rettore ha inviato alla procura un esposto). Gli investigatori hanno svolto indagini sull'esistenza delle cassette postali.

R. R.

Andreotti riceve le medaglie d'oro al valor militare

ROMA — Il presidente del Consiglio Andreotti ha ricevuto a palazzo Chigi il gruppo medaglie d'oro al valor militare. Rispondendo all'indirizzo di saluto del presidente Bastiani, l'on. Andreotti ha detto di essere onorato di un incontro con uomini che hanno dato alla nazione un'alta testimonianza dei valori del sacrificio oltre il dovere.

Ricordando l'iniziativa presa in anni passati di affidare alle medaglie d'oro un contatto con le giovani reclute quale esempio vivificatore di alti ideali, Andreotti ha aggiunto che la nostra gioventù, proprio per superare smarrimenti e vuoti psicologici, ha oggi bisogno che si moltiplichino gli sforzi di chi è in grado di donare ancora, di ravvivare il senso della generosità e di dedizione a una vita impegnata per una pacifica convivenza civile.

Al termine, il presidente del Consiglio ha consegnato le insegne di grande ufficiale della Repubblica al generale Aurelio Baruzzi, la più anziana medaglia d'oro vivente, l'uomo che nell'agosto 1917 issò su Gorizia il tricolore.

INCONTRO NELLA SEDE DEL NOSTRO GIORNALE CON IL VICESEGRETARIO DEL PLI

Biondi: «Dal no al compromesso puntiamo ad un rilancio liberale»

Il Trattato di Osimo: l'unica morale è quella della reciprocità tra Italia e Jugoslavia

Giunto a Trieste per predisporre la linea liberale in vista delle elezioni del 14 maggio e del 25 giugno, il vicesegretario nazionale del Pli, on. Alfredo Biondi, ha fatto una visita al «Piccolo», accompagnato dall'avvocato Trauner.

«Vogliamo fare — ci ha detto — una campagna elettorale realistica, dopo aver rifiutato l',,ammucchiata'' per mantenere, invece, una opposizione costruttiva, propositiva e non negativa, in difesa dei rapporti politici democratici di tipo occidentale, non reazionario-conservatori bensì progressisti. Noi pensiamo che l'ora dei liberali sia ritornata».

L'on. Alfredo Biondi

Il Pli aprirà le sue liste a tutti i cittadini «liberaldemocratici, liberali senza tessera» che siano disponibili tra gli imprenditori, i lavoratori, gli intellettuali, i giovani: «A livello comunale — ha specificato riferendosi a Trieste — questo è il nostro modo di interpretare la lista civica, che non vuol dire municipalistica, mentre per la lista di carattere regionale accentuiamo il tema della rappresentatività effettiva degli interessi e anche della posizione socioeconomica delle zone. Trieste, Monfalcone e Gorizia hanno una loro omogeneità che è diversa da quella di Udine e Pordenone. La regione nella sua unità dovrebbe corrispondere anche strutturalmente a queste posizioni diversificate».

«In questo senso — ha detto Biondi — l'antagonismo è strutturale alla storia italiana e non si deve credere che sia una tendenza esclusiva di giuliani e friulani. Ogni integrazione deve tener conto anche di momenti non omogenei. Udine non è Trieste, e viceversa. Il Pli proprio a questo proposito farà uno sforzo, studiando il modo di strutturare le regioni in maniera diversa (consorzi provinciali?)».

Il Pli promette d'impegnarsi per rendere concreta la disponibilità e la priorità di Trieste per un decollo di impostazione europea, soprattutto nell'ambito di visuale del trattato di Osimo, in modo da incentivare non solo i rapporti italo-jugoslavi, ma anche quelli con la Comunità europea.

«L'unica "morale" (internazionale) che esiste — ha detto Biondi circa le modalità di applicazione del trattato di Osimo — è quella della "reciprocità" di ogni azione prevista: ci dovrà, quindi essere un impegno alla pari non solo fra Italia e Jugoslavia, ma con l'Europa. In questa prospettiva è auspicabile la nascita a Trieste di una università europea».

Una domanda sulla vicenda che il Paese vive dopo il rapimento di Aldo Moro. «Temo — ha risposto Biondi — che si risolva in ogni caso purtroppo in termini di irrepetibilità delle condizioni politiche che l'hanno preceduta: tutti i partiti vivono già il "dopo Moro" nel senso che il 16 marzo in via Fani è avvenuta una "spaccatura" anche nella realtà istituzionale». Sulla recente posizione assunta dal Psi, ha detto: «Denuncio purtroppo la carenza di questo partito, che anche questa volta non ha saputo cogliere l'opportunità che la storia gli offriva, facendo invece un discorso che compromette lo Stato con proposte inaccettabili».

Il governo ha preso eccezionali misure d'ordine pubblico: «Il fermo d'identificazione o l'interrogatorio dell'arrestato senza il difensore o l'intercettazione telefonica non autorizzata... Tutte queste cose sono espedienti che non servono alla lotta contro le Brigate rosse».

La crisi che travaglia l'Italia dipende soprattutto dal fatto che nessuno riesce a rianimare l'economia. «Il Pli non possiede bacchette magiche, ma abbiamo per esempio preparato una legge sull'occupazione giovanile che parte dalla visione sognatrice della legge Anselmi, per superarla cercando di privilegiare il momento selettivo e stimolare una maggiore mobilità del lavoro, che è tipica, per esempio, degli americani».

Quale sarà lo slogan del Pli per le elezioni?

«"Il compromesso oppure noi", che vuol dire "noi al compromesso non ci stiamo: e voi?". Il discorso con il Pci — ha concluso il vicesegretario liberale — non è più drammatico come una volta, perché l'esigenza non è più quella di stabilire il tasso di democraticità del Pci, bensì il tasso di compatibilità tra una politica con i comunisti e la posizione dell'Italia nel rapporto con l'Europa e gli altri paesi. D'altra parte, potrebbe sembrare uno slogan ambizioso, un po' "gigantista", mentre sappiamo che i liberali da soli non possono impedire il compromesso».

Renzo Sanson

SONO SALITE A 48 le vittime del treno

BOLOGNA — E' salito a 48 il numero delle vittime della sciagura ferroviaria di Murazze di Vado. E' morto, infatti, il sacerdote Antonio Scandola, di 56 anni, abitante a Roma in via Monte Polacco 5.

IN UN ISTITUTO TECNICO MILANESE

Insegnante nei guai per una frase su Moro

MILANO — Entro una quarantina di giorni dovrebbe essere definita la posizione di Annamaria Granata, l'insegnante milanese simpatizzante di Autonomia operaia sospesa cautelarmente dal ministro della pubblica istruzione perché il 16 marzo, poche ore dopo il rapimento dell'on. Moro, avrebbe pronunciato durante un'assemblea frasi come «i cinque uccisi non sono figli del proletariato, ma teste di cuoio» e «in quanto a Moro sappiamo bene chi è».

Il fatto avvenne nell'istituto tecnico commerciale «Pietro Custodi» di piazzale Abbiategrasso. All'assemblea erano presenti molti studenti e anche numerosi insegnanti. Le frasi pronunciate da Annamaria Granata furono segnalate al provveditore, il quale chiese al ministero di inviare un ispettore. Quest'ultimo, ascoltando gli insegnanti presenti all'assemblea, ha avuto conferma delle frasi pronunciate, che erano comunque inserite in un discorso più ampio sul terrorismo e il rapimento Moro.

«Io mi prendo la responsabilità di ciò che dico, dei miei discorsi, ma non di mezze frasi opportunamente manipolate». Annamaria Granata, che ha 47 anni, ha dato questa spiegazione dell'episodio in cui è coinvolta: «Ho parlato del terrorismo e delle Brigate rosse prendendo in esame i riferimenti storici di questi fenomeni: far questo significa simpatizzare con i terroristi?».

«Per i cinque morti di via Fani — ha aggiunto — ho pietà come per tanti altri morti: gli operai uccisi dagli incidenti sul lavoro e le donne che muoiono per gli aborti clandestini. Nell'intervento fatto all'assemblea del 16 marzo ho però distinto la pietà per i cinque della scorta, dal pietismo dello Stato e dall'uso strumentale dei cinque morti da parte dello stesso Stato».

L'insegnante, dopo la conferenza stampa, parlando con alcuni giornalisti, ha confermato di essere attualmente dell'area dell'Autonomia operaia e ha espresso la convinzione che l'iniziativa presa contro di lei è «stata sostenuta in qualche modo dai rappresentanti del Pci e della Fgci all'interno della scuola».

NELLA MOBILITAZIONE «IN DIFESA DELLA DEMOCRAZIA» PER IL 1.o MAGGIO

Aerei in sospeso, orizzonte buio per ferrovieri e medici ospedalièri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre è già in atto la mobilitazione indetta dai sindacati «in difesa della democrazia» per il Primo maggio, le agitazioni che da qualche giorno travagliano alcuni settori del mondo sindacale non accennano a calmarsi. Nuovi scioperi si profilano all'orizzonte, ma questa volta non per colpa dei piloti, bensì dei ferrovieri, dei metalmeccanici e dei medici ospedalieri.

Nel campo del trasporto aereo, dopo l'inconcludente incontro al ministero dell'altro ieri, le azioni di lotta restano sospese in attesa del nuovo incontro, previsto per i primi giorni della settimana entrante. Ma, data l'intransigenza delle compagnie nel non voler trattare del «caso Santoro» con i sindacati, si può solo parlare di tregua temporanea delle azioni di lotta.

Anche nel settore del trasporto ferroviario la situazione non è delle più rosee. Sia i sindacati confederali di categoria Sfi-Cgil, Saufi-Cisl, Siuf-Uil, sia quelli autonomi (Fisafs), hanno giudicato negativamente l'esito dei colloqui avuti in questi ultimi giorni con il sottosegretario ai trasporti Degan. I ferrovieri confederali hanno rinnovato le minacce di sciopero (che la Saufi avrebbe voluto attuare già oggi), ed hanno deciso di incontrarsi dopodomani con la segreteria della federazione unitaria. In quella sede potrebbero essere decise la data e le modalità dello sciopero di 24 ore.

I ferrovieri autonomi, invece, dopodomani riprenderanno le trattative con la controparte. Ma anche la Fisafs, come ha detto il suo segretario generale Pietrangeli, ha intenzione di proclamare una settimana di scioperi articolati «se il governo non accoglierà la richiesta di aumento». Pietrangeli ha sottolineato che avrebbe la sola funzione di ridurre la sperequazione esistente rispetto alla maggior parte degli altri lavoratori, poiché i ferrovieri non godono di alcun sistema di scala mobile.

Continua nel frattempo l'agitazione dei medici ospedalieri. Terminato alla mezzanotte di ieri lo sciopero di tre giorni, è cominciato da stamattina alle 8 lo «sciopero bianco» a tempo indeterminato, che consiste nel rispettare i regolamenti tanto scrupolosamente da rendere inefficiente il servizio. Questa forma di agitazione comporterà enormi ritardi in tutte le attività ospedaliere, con immaginabili conseguenze sui pazienti. Come è noto, i medici sono entrati in sciopero per protestare contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro e per sollecitare l'attuazione della riforma sanitaria.

Un altro sciopero è stato preannunciato dalla Federazione lavoratori metalmeccanici (Flm). L'azione di lotta, che sarà messa in atto entro il mese di maggio e alla quale parteciperanno anche altre categorie, è stata decisa a sostegno della vertenza per il godimento delle sette festività soppresse.

U. C.

RIUNITI A MILANO i comitati di redazione del gruppo Rizzoli

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica: «Il coordinamento dei comitati di redazione del gruppo Rizzoli, convocato dalla giunta esecutiva della Federazione della stampa, si è riunito a Milano presso l'Associazione lombarda dei giornalisti. I comitati di redazione presenti editoriale "Corriere della Sera", Rizzoli, "Alto Adige", "Il Piccolo", "Eco di Padova") hanno proseguito la discussione sulla politica editoriale del gruppo quale sembra emergere dall'esame delle situazioni che si verificano nelle singole aziende e testate.

L'analisi dei comitati di redazione si è, in particolare, soffermata sull'introduzione e l'utilizzazione, in parte avvenuta e in parte ventilata, di nuove tecnologie, per le quali sino a ora non è stato presentato agli organismi sindacali un piano programmatico dettagliato e dennito. Il coordinamento ha ribadito che l'introduzione delle tecnologie non può, comunque, rappresentare una lesione dell'autonomia professionale, né un appiattimento dell'informazione, né, naturalmente, un pregiudizio ai livelli occupazionali.

«Il coordinamento, pertanto, ha richiamato l'editore a una contrattazione complessiva sui tempi e sui modi di trasformazione tecnologica delle strutture produttive, nella corretta interpretazione delle norme contrattuali e degli impegni di gruppo. Il coordinamento ha constatato con preoccupazione che l'emergere contestuale di una tendenza a limitare l'autonomia delle redazioni delle singole testate nel settore dei quotidiani.

DAL '47 AL '52 AVEVA INSEGNATO ANCHE A TRIESTE

La scomparsa di Nino Valeri storico medioevale e moderno

ROMA — Verrà probabilmente cremata a Torino la salma del prof. Nino Valeri, morto l'altro giorno a Roma. L'illustre storico, che era nato a Padova nel 1897, era stato professore universitario a Catania, a Trieste e infine a Roma, prima nella facoltà di magistero, poi in quella di lettere, dove tenne dal 1961 al 1967 la cattedra che era stata di Federico Chabod. Dopo avere combattuto nella prima guerra mondiale, Valeri era stato professore di liceo a Torino: in questa città, dove aveva abitato a lungo, era stato legato strettamente all'ambiente di Piero Gobetti.

Il prof. Gennaro Sasso, ordinario di storia della filosofia all'Università di Roma, ha detto: «Autore di libri molto importanti sulla storia politica italiana dal tardo Medioevo e degli inizi dell'età moderna, Nino Valeri è stato forse il primo degli storici italiani a intraprendere, nel dopoguerra, lo studio sistematico della storia contemporanea, in particolare delle origini del fascismo nel quadro della crisi dello stato liberale».

A Giolitti Valeri dedicò il suo libro maggiore, «Giovanni Giolitti», del 1974. Oltre a questa, tra le opere più importanti di Nino Valeri vi sono «Campanella» del 1928, «Pietro Verri» (1938), «La lotta politica in Italia dall'unità al 1925» (1945), «Antologia della rivoluzione liberale» (1948), «Signorie e principati» (1949), «Da Giolitti a Mussolini» (1956), «D'Annunzio davanti al fascismo» (1963).

La morte di Nino Valeri, ha suscitato reazioni di cordoglio anche nell'ambiente universitario triestino. Valeri fu infatti, dal 1947 al '52, titolare della cattedra di storia medioevale e moderna alla facoltà di lettere e filosofia. «Trieste — ha detto il prof. Giulio Cervani — deve a Valeri un momento felice della sua vita culturale: per opera di Valeri, infatti, avvenne il fruttuoso incontro fra la tradizione locale, di ispirazione liberalnazionale, e il migliore pensiero storiografico italiano».

Lo storico ebbe un'importanza determinante, contribuendo al rinnovamento degli studi sul risorgimento e sull'irredentismo a Trieste. Negli anni in cui visse nella nostra città fondò un centro studi per la storia del risorgimento triestino, che si tradusse in tre importanti volumi. Per suo interessamento, vennero a Trieste i maggiori storiografi italiani, come Spadolini e Catalano, e si creò una scuola i cui eredi sono oggi, tra gli altri, il prof. Stelio Zeppi e il prof. Cervani.

Studioso prevalentemente della storia dell'Italia moderna fino agli anni della crisi del fascismo, Nino Valeri è autore di studi rivolti alle figure importanti, come quelle di Giolitti (del quale fu uno tra gli studiosi più accreditati), di Facta, di Gabriele d'Annunzio. In gioventù aveva studiato la storia dei Visconti e degli Sforza, pubblicando un grosso libro sulle signorie e i principati.

Il suo maggior contributo lo ha dato a partire dal 1946, con la prima antologia edita da Le Monnier sulla lotta politica in Italia dall'unità al 1925, in cui affrontò in particolare lo studio della crisi dello stato liberale di fronte all'incalzare del fascismo. A Nino Valeri si deve l'impostazione di problemi storici italiani che oggi vengono approfonditi dagli studiosi delle giovani generazioni. Tra le sue opere c'è anche un'antologia della «Rivoluzione liberale» di Piero Gobetti.

IL SENATORE MEDICI E' STATO RICONFERMATO ALLA PRESIDENZA DELLA SOCIETA' CHIMICA

Montedison: approvato il «bilancio grigio»

MILANO — Si è svolta ieri l'assemblea degli azionisti della Montedison. Il consiglio di amministrazione della società, riunitosi subito dopo la conclusione dell'assemblea, ha riconfermato il sen. Medici a presidente della società.

Medici in circa un'ora ha letto i passi più importanti della relazione, da cui emergono i dati già noti dell'ultimo esercizio. A una perdita di 509 miliardi e 300 milioni di lire hanno fatto riscontro ricavi consolidati per 5.472 miliardi di lire, con un aumento del 13,6 per cento rispetto al '76. Le esportazioni hanno costituito il 42 per cento del fatturato.

La perdita dell'esercizio, secondo quanto prevede l'ordine del giorno dell'assemblea, dovrà essere sanata con l'utilizzo delle riserve di bilancio e dei saldi della rivalutazione monetaria e con la svalutazione del capitale sociale da 435 miliardi 800 milioni di lire a 152 miliardi 530 milioni di lire, attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni da 500 a 175 lire.

Verrà poi proposto un aumento del capitale, a 355 miliardi 755 milioni di lire con l'emissione di nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti, alla pari, in ragione di quattro azioni nuove ogni tre vecchie. L'assemblea dovrà anche deliberare l'emissione di un prestito obbligazionario, ipotecario e indicizzato per l'importo di 175 miliardi di lire al tasso del 13,5 per cento, da rimborsarsi in rate semestrali entro il primo gennaio 1991.

Nonostante i confortanti risultati del primo trimestre, ha però precisato Medici, «l'andamento economico del gruppo e della capogruppo nel suo complesso continua a risentire della sostanziale debolezza della domanda e del depresso livello dei ricavi unitari che si mantiene inadeguato».

L'assemblea si è conclusa, dopo dieci ore e mezzo, con l'approvazione a maggioranza del bilancio, della riduzione del capitale sociale e del conseguente aumento. Sono stati approvati, sempre a maggioranza, l'emissione del prestito obbligazionario per i sottoscrittori l'aumento del capitale, l'incorporazione nella Montedison della società di ingegneria Tecnimont; infine l'assemblea ha eletto consiglieri di amministrazione Giuseppe Medici ed Enrico Pizzi (erano stati cooptati nel corso dell'anno) e il nuovo collegio sindacale. Tra i nuovi sindaci della società non figura l'on. Massimo De Carolis, che non ha accettato la riconferma.

POTENTE ORDIGNO su un treno a Roma

ROMA — Un rudimentale ma potente ordigno esplosivo, con un raggio distruttivo di 200 metri — secondo quanto hanno accertato i tecnici della direzione di artiglieria — doveva scoppiare l'altra notte alle 23.45 su una carrozza ferroviaria smistata con altre al Prenestino per le pulizie. Fortunatamente, un'ora circa prima dello scoppio, un addetto alla pulizia dei vagoni ha rinvenuto l'involucro e ha dato tempestivamente l'allarme.

L'ordigno era fatto con un tubo metallico riempito con gelatina e con una miccia collegata ad un «timer» che doveva provocare il contatto per l'accensione.

Il Primo Maggio tra cronaca e storia

RITORNA il Primo Maggio. Da una parte, esso ci viene incontro coi simboli tradizionali più cari, primo fra tutti il garofano rosso attestante la speranza, la freschezza, la novità fin dalle grandi manifestazioni degli esordi, quando ancora tante — e tanto dure — erano le battaglie da sostenere, e — insieme ad essi — con la memoria dei successi conseguiti, dei riconoscimenti sempre più diffusi, com'è ovvio che sia in una Repubblica, quale la nostra, che si vuole fondata sul lavoro. Dall'altra parte, tuttavia, la celebrazione si cala in un clima carico di tensioni, che spinge di necessità ognuno ad attribuire il primato a temi ben diversi da quelli, cui di solito in questa data si riconosceva l'esclusiva.

Tanto per sgomberare il campo da ogni possibile equivoco, va affermato preliminarmente che, tra le voci sicuramente all'attivo del bilancio di questo difficile momento, va posta la compattezza del mondo del lavoro, pur nella sua articolatezza e nelle diversificazioni discendenti, se non sempre da visioni generali non coincidenti, da contrapposizioni del passato (d'un passato non remoto, che si può incominciare a superare, ma che non si può negare d'un subito, quasi nulla fosse accaduto). Del resto, il riesame del passato vale sempre, tanto allorché serve a misurare le grandi distanze percorse quanto nel momento in cui impedisce il rimpianto del tempo andato, mitizzato ed esaltato a valore assoluto sol perché si è dominati dall'amarezza del presente.

Le medesime conclusioni si debbono trarre se dal passato prossimo ci si volge alle origini delle lotte, che videro la classe lavoratrice ergersi quale protagonista ed artefice del suo destino. Se il Primo Maggio viene ad occupare uno spazio specifico nel calendario delle nostre ricorrenze da quasi un secolo, non è dagli inizi che esso sta a rappresentare la Festa del lavoro, né così è stato nell'intero arco di tempo che porta fino a noi.

Contrastata duramente agli inizi, successivamente tollerata e solo parzialmente riconosciuta, soppressa a lungo in certi paesi tra i quali il nostro, radicalmente snaturata a fini di potenza in altri, la ricorrenza più cara ai lavoratori si presenta non come un dono, bensì come una conquista che simboleggia il complesso dei risultati raggiunti con un'operosità, la cui durata si misura a decenni.

Solo riandando con la mente al lungo cammino percorso, e per dir così ripercorrendolo, è possibile che la riflessione sopra la concorrenza assuma anche il carattere di contributo ad una migliore conoscenza del momento che stiamo vivendo e non si configuri invece quale pretesto per dare sfogo alla nostra emotività, tenda essa all'esaltazione ovvero alla depressione.

Fu il congresso costitutivo dell'organizzazione internazionale socialista, quella che poi fu nota sotto il nome di Seconda Internazionale, riunito a Parigi il 14 luglio 1889, centenario della presa della Bastiglia, in segno di continuità tra i movimenti tendenti alla liberazione umana nelle diverse epoche, ad approvare, alla fine dei suoi lavori, una mozione proposta da Paul Lafargue, con la quale si suggeriva di svolgere nello stesso giorno, in tutte le parti del mondo, una manifestazione per la giornata lavorativa di otto ore.

La giornata prescelta fu quella del Primo Maggio, a ricordo della grande astensione dal lavoro, che aveva visto tre anni prima, in quella data, protagonisti i lavoratori di Chicago. Decine di migliaia di lavoratori avevano abbandonato le fabbriche e si erano in maggioranza recati in piazza a sentire le voci dei loro rappresentanti, uniti nel richiedere in lingue diverse — quasi prefigurazione del carattere internazionale del movimento — la giornata lavorativa di otto ore.

Al grande successo pacifico della manifestazione fece seguito lo scoppio di gravi incidenti il 3 maggio, allorché la polizia caricò i lavoratori che si erano riuniti per protestare contro i provvedimenti presi dalle aziende nei loro confronti, non esitando ad aprire il fuoco e a provocare sei morti. Nelle manifestazioni di protesta del giorno successivo e negli interventi repressivi con cui si cercò di fronteggiarle la situazione precipitò. Una bomba, lanciata con tutta probabilità da alcuni provocatori, fu il pretesto per un processo, che si concluse con ben otto pene capitali, pur se a tre dei condannati esse furono commutate in pene detentive.

La Seconda Internazionale decise di far suo il movimento di rivendicazione per la giornata di otto ore, pur se i condannati di Chicago erano per lo più anarchici, se la rivendicazione vedeva uniti uomini di diverse ispirazioni politiche e di diverse fedi religiose, se il carattere originario dell'iniziativa era quello di un umanitarismo a carattere universalistico.

Ciò spiega come poté accadere che la manifestazione acquisisse originariamente carattere di iniziativa di parte, ma avesse, fin dagli inizi, quel respiro che doveva consentirle in seguito di essere riconosciuta come patrimonio comune. Obiettivo dichiarato dei promotori era la celebrazione del lavoro umano. A questo fine bisognava condannare risolutamente ogni residuo di disumanità così abbondantemente profusa in un sistema produttivo in cui non rappresentavano certamente l'eccezione la giornata di tredici-quattordici ore, lo sfruttamento delle donne e dei fanciulli, il rifiuto di ogni tutela assistenziale e previdenziale.

Riunione di fatto dapprima e quindi solennità ufficialmente riconosciuta, la celebrazione del Primo Maggio significò il momento in cui valutare i risultati conseguiti per mezzo dell'iniziativa sindacale ovvero in sede di legislazione sociale ed in cui misurare le energie necessarie per affrontare le battaglie successive. Non è stato sempre così, purtroppo. La mente va immediatamente al lungo periodo in cui la libertà d'associazione, quella di riunione, quella di manifestazione del pensiero, così necessarie al mondo del lavoro, vennero soppresse. Né va dimenticato quanto a lungo, in queste regioni di confine, nell'immediato dopoguerra venisse negato l'originario, autentico significato del Primo Maggio.

Anche i più pessimisti, fermo restando il giudizio sulla situazione generale, riconosceranno probabilmente il carattere civile con cui vengono combattute oggi le battaglie del lavoro. Tenendo ferma questa ipotesi, fino a prova del contrario, il confronto che si vuole proporre in conclusione non riguarda i periodi più bui del nostro passato più recente e tuttavia ci pare offrire un'indicazione valida anche per i giorni nostri.

Il 1.o maggio 1899 Filippo Turati è ancora in carcere a Pallanza, condannato in seguito alle repressioni di Bava Beccaris dei moti milanesi del maggio dell'anno precedente. Tra le cartoline augurali ricevute c'è quella di Vilfredo Pareto, professore a Losanna, il quale sostiene la tesi, secondo cui Turati ed i suoi, se fossero savi, non dovrebbero rimanere in Italia. Scrive il 3 maggio Turati ad Anna Kuliscioff: «Oh questi scienziati! Come non capiscono niente! Ma è appunto perché l'Italia è quel caro paese che è, che bisogna rimanervi». Così l'esponente socialista si preparava alla prossima liberazione, cui doveva seguire l'intensa opera parlamentare in quel decennio giolittiano cui si dovettero le prime leggi sociali e l'affermarsi del principio della neutralità dello Stato nei conflitti di lavoro, che rappresentò allora un notevole avanzamento. E' una strada, nella concordia, sulla quale si può ancora avanzare. Una conferma dovrebbe venire anche da questo Primo Maggio.

Arduino Agnelli



«Il mendicante» di Ferdinando Zamprotta. Una personale del pittore casertano, che vive e lavora a Padova, si terrà alla galleria «9 colonne» di Trento a partire da giovedì prossimo

Campiello anno sedici

VENEZIA — Carlo Laurenzi presiederà quest'anno la giuria del premio letterario «Campiello», giunto alla sedicesima edizione. Lo ha deciso — nel corso di una riunione alla fondazione Cini — il Comitato promotore della manifestazione, riconfermando, inoltre, tutti gli altri componenti della Giuria dei letterati: Giorgio Barberi Squarotti, Carlo Bo, Piero Chiara, Gian Antonio Cibotto, Diego Fabbri, Claudio Marabini, Giulio Nascimbeni, Leone Piccioni, Mario Pomilio, Michele Prisco e Giancarlo Vigorelli; segretario Gian Antonio Cibotto.

Nel corso della stessa riunione, svoltasi sotto la presidenza dell'avv. Mario Valeri Manera presidente del Comitato Promotore del premio, è stato anche stabilito il calendario dei lavori della giuria dei letterati, che si riunirà una prima volta a Belluno il 20 maggio (per esaminare le opere e selezionarne 22) e che quindi, si ritroverà il 3 giugno, a Vicenza, per scegliere i cinque libri finalisti.

Sarà poi la grande giuria dei 300 lettori ad indicare l'opera vincitrice del «Supercampiello», che sarà premiata a Venezia il 2 settembre, nel consueto scenario del cortile di Palazzo Ducale.

Frattanto, è già al lavoro il comitato tecnico, presieduto da Vittore Branca e composto da Ugo Fasolo e Sergio Grandini, che dovrà pronunciarsi sull'ammissibilità o meno delle opere al Premio.

La dotazione del «Campiello», promosso e organizzato — come è noto — dalle Associazioni degli industriali del Veneto, è di dieci milioni di lire: un milione e mezzo ed una targa a ciascuno dei cinque finalisti; due milioni e mezzo ed un'incisione originale ispirata al titolo del Premio, al vincitore del «Supercampiello».

UN'ATMOSFERA SERENA REGNA SOVRANA NELLA BELLA CITTA' PROVENZALE

Arles l'«Urbe dei Galli» regala sorrisi e romanità

Un borgo secentesco, una cattedrale del '300 e l'arena rievocano il suo splendido passato

Ad Arles si viene soprattutto per la romanità. Si vuol vedere l'arena. Il Foro. I resti del teatro d'Augusto. E trovare una stanza, beninteso. Tutto e subito. La psicosi di oggi. Mentre il centro è lontano, l'ora tarda e gli alberghi al completo. Problemi anche qui.

Subentra la paura di non farcela che vi metterebbe al tappeto se pian piano non vi assorbisse l'atmosfera placida che vi circonda. Ride la gente e se ne va senza fretta. E' un mondo gaio, policromo di mille oggetti che attirano irresistibilmente. Di vetrina in vetrina, spariscono i vostri dubbi, svanisce quasi anche la romanità. Vi incuriosisce il tamburinaio, figura caratteristica che in passato suonava il piffero con una mano e con l'altra batteva il tamburo. Vi piace il ciondolo in argento composto dal cuore, dalla croce e dall'ancora. E lo stemma della Camargue regione incolta e acquitrinosa di cui in passato anche Arles faceva parte. Il suo nome celtico era infatti «Ar-lath» che significa «davanti alla palude». Col naso appiccicato ai vetri contemplate i «santons» di terracotta, figure del presepe provenzale, usciti dalle mani dei «santonai» di Aubagne. Ecco il mulino a vento, il mugnaio col suo asino, il cacciatore, il pastore con le pecore, la coppia di zingari, il cieco, l'arrotino, l'albergatore, il pescatore, la pescivendola, l'Estasiato che apre le braccia davanti al Bambino, il sindaco con la fascia tricolore, le guardie in uniforme blu carico. Non è Natale ma è come se lo fosse. La sua gioia vi accompagna fino all'ufficio turistico dove in un edificio barocco sereni impiegati, alle sette di sera, vi cercano sorridenti una camera. E ve la trovano. Nel centro alto, per di più.

Scoprite così il borgo secentesco che direste catalano. Fra gli austeri palazzi, strade solitarie e poco illuminate, vere e proprie calli, prendono nomi claustrali. Via dei preti. Via dei Conventi. Pensionato di Sant'Agnese. Chiostro di S. Trofimo. Aloni di luce s'impigliano nei rami di triangoli alberati formati da arcigne dimore. Nella piazzetta dei Francescani sta il collegio di S. Carlo. Vuoto, naturalmente, e chiuso. Saliamo scale a chiocciola, di legno. I muri, tirati a calce, sono ondulati dall'umidità perché qui il sole non giunge mai. Respingere persiane altissime, massicce e scricchiolanti, ed affacciarsi ad una di queste finestre immense, protette da basse ringhiere in ferro battuto, significa penetrare in un mondo plurisecolare rimasto pressoché immutato il cui silenzio compatto è rotto solo dal tremendo tirar di catena che esce dai bagni. Piagnucola un bimbo ai rimproveri paterni. Gracchia la voce di uno speaker. Controsensi. Sbarrati ai vivi sembrano gli oscuri portoni fregiati di stemmi che respingono ogni compromesso col mondo di oggi. Niente traffico. Niente negozi. Un'unica insegna: «La rosa dei venti». Con roba d'antiquariato, naturalmente.

Eppure è questo mondo episcopale che racchiude la città romana. Sul pendio del colle, stretta fra le case patriarcali, sta l'arena costruita fra il primo e il secondo secolo. Uscite di casa e l'avete là a portata di mano. Ma non trovate un bar. A chi vuole un caffè, Arles, di buon mattino, offre il suo primo sole che accende l'avorio grigio delle vecchie pietre. Dimenticate, allora, la fame. Entrate in una specie di galleria il cui soffitto forma il pavimento di quella superiore. Di là penetrate nell'arena. Non è delle maggiori ma è più grande di quella di Nimes. Guardo i vari piani e le arcate sostenute da pilastri. La «cavea», cioè la parte destinata agli spettatori, è ancora in ombra. Dei quattro ordini di gradinate, solo le prime due conservano i sedili. Iscrizioni appena decifrabili mostrano i posti destinati a persone notevoli, a corporazioni commerciali e marinare. C'erano perfino quelli riservati alle scolaresche con i loro maestri. Niente di nuovo sotto il sole, come si vede.

Se ne sta là, fra carretti, vasi di latte e bottini, il colosso addormentato. Nulla lo risveglia, neanche la calda voce maschile che passa cantando. Parole francesi. La Francia, non più colonia, ma ospite. Roma se n'era andata, dimenticata troppo presto. Eppure grande era stata la sua importanza politica e militare. Fin dal 121 a.C., i romani, giunti in aiuto della colonia greca di Massiglia (oggi Marsiglia) entravano in possesso della regione del Rodano che chiamavano «provincia» donde l'attuale nome di Provence. Cesare proconsole mira alla conquista di tutta la Gallia ma qui, nel sud, appoggia Arelate che subiva la concorrenza di Massiglia. Nel 46 l'arricchisce con parte dei territori presi alla città rivale e ne fa la «Colonia Julia Paterna Arelate» con i suoi veterani della Legio VI Victrix.

Sempre più importante diventa il piccolo centro perché il braccio del Rodano sul quale sorge arriva al mare. Fioriscono allora le corporazioni dei barcaioli che fanno la spola fra Arelate e Lione e dei marinai che esportano i suoi prodotti, soprattutto grano e olio. Essa vive splendidamente il periodo romano che tocca il suo apogeo nel quarto secolo. Nel 314 e nel 353 d.C. è infatti sede di due famosi concili. Nel quinto, è uno degli ultimi baluardi dell'impero. Giustamente Ausonio, poeta latino di quell'epoca, nato a Bordeaux, le dedicava questi versi: «Apri i tuoi porti così amabilmente ospitali o Roma dei Galli... Il corso del Rodano ti divide in due ma con le tue barche tu formi una strada che collega l'una riva all'altra. Dal fiume tu ricevi tutte le mercanzie del mondo romano e con esse arricchisci altri popoli ed altre città, avvantaggiandone l'Italia e l'Aquitania». Poiché Arelate non era solo il porto della Gallia verso Oriente ma anche il centro più importante sulla strada che collegava l'Italia alla Spagna.

Ma già nell'ottavo secolo i saraceni potevano trasformare l'anfiteatro in fortezza munendola di torri di cui oggi rimangono ancora tre sopra la porta. E nel 1600 esso diventava una cittadella con 200 case ed una chiesa. Solo nel 1830 queste venivano demolite e si iniziavano i lavori di restauro.

La voce che canta in francese mi riporta alla realtà. Dal marciapiede affiorano le rocce sulle quali sono costruite le case, quelle che verso le nove del mattino occhieggiano intorno, sbadigliando. Così si alza la città, pigra e sonnolenta. Ogni negozio, ogni caffè fa la pulizia del suo tratto di marciapiede con scopa, acqua e sapone. Si lavano i gradini delle chiese. Ora Arles è tutta per voi, nitida, asciugata dal sole e dal suo mistral pazzerello che scorazza leggero nei grandi viali di circonvallazione, sbarazzando i tavoli delle tovaglie. La calma cordiale della città è intorno a voi dovunque, nei negozi, negli uffici. Si dirà che la gente paga e che ha diritto all'acquisto o all'informazione. D'accordo. Ma al sorriso, no. A quello non siamo più abituati. Non è nel prezzo.

Sulla trecentesca cattedrale il sole centra in pieno un portale mozzafiato che ha nel timpano un bassorilievo raffigurante il Giudizio. Lo domina il Cristo con i 12 apostoli. Nel fregio di sinistra stanno gli eletti, in quello di destra i dannati. Completa la chiesa un chiostro romanico-gotico con incredibili pilastri d'angolo scolpiti a figure di santi. Risale al XII secolo, epoca in cui Arles è capitale di un regno. Centro dell'arte e della letteratura provenzale, pienamente autonoma, essa elegge i suoi magistrati e fregia delle sue bandiere le navi che solcano il Mediterraneo. E' a questo periodo che si rifanno i vari tentativi di risveglio regionale sorti dopo il XIII secolo. Nel 1251, infatti, essa si dava a Carlo d'Angiò e da allora cominciava la sua decadenza. Il provenzale si scontrava col francese al quale cedeva definitivamente nel 1478 quando il meridione si univa alla Francia. Ma quei movimenti non erano vitali. Ci voleva la voce di un figlio di Provenza per renderli tali.

Nel 1854 Frédéric Mistral con altri sei poeti forma il gruppo dei «Felibri», ossia dei «dottori della legge». Oscura è la parola da lui trovata in una vecchia cantilena religiosa. Ma è magica. Essa ravviva l'interesse generale per la poesia cortese, per la storia, i costumi, le parlate del meridione. In nome di questo passato, Mistral il cantore di «Mirella», eleva a dignità letteraria la sua lingua materna. Suoi sono i versi incisi sulla lapide che ricorda i Caduti nel secentesco municipio della città: «Arte! O tu que sies estado — tout ço que l'on pou estre — la metroupoli d'un emperi — la capitale d'un reiaume — e la matrouno de la libertà». Una rivendicazione regionalistica che non arrivò mai ad un movimento separatista perché forse allora i tempi non erano maturi. Ma oggi, lo sono.

Teresa Petracco



New York — Ginger Rogers, arrivata nella metropoli per annunciare il completamento del suo nuovo album fotografico sugli Stati Uniti e l'Europa, sosta per ammirare l'aiuola di tulipani, un'oasi floreale in Park Avenue (Telefoto Api)

Opinioni

Gli italiani in Istria

Tante volte, nei miei frequenti ritorni in Istria, a contatto con la realtà quotidiana di quel Paese, io mi chiedo: «Se fossi rimasto nella mia terra natale, anziché scegliere l'esodo negli anni stalinisti del terrore psicologico, i miei figli li avrei messi a frequentare la scuola di lingua italiana o quella croata?».

Lo so bene, è una domanda retorica, che non ha alcun valore oggi, preché niente può ritornare come una volta, e i problemi vanno affrontati soltanto nel momento in cui si pongono, caso per caso: ma la domanda ritorna ogni volta che incontro un conterraneo rimasto al di là del confine, e con lui discuto le cose che ci urgono dentro. Chi non sa che cosa vuol dire perdere le proprie radici, difficilmente riesce a penetrare il problema, capire ciò che significa vivere nell'emarginazione, essere piccola minoranza dove — fino a un passato ancora recente — i parlanti la lingua italiana erano quasi la totalità, come accadeva in tutta l'Istria veneta. Sentirsi improvvisamente cittadini di seconda categoria, essere accusati talvolta anche di colpe mai commesse, come accade sempre a coloro che perdono: vedere i propri figli nelle difficoltà della nuova lingua nazionale, e sapere che essi dovranno vivere e lavorare e progredire in un Paese diverso, senza dover subire l'umiliazione dei padri, l'isolamento dei padri, le diffidenze che inevitabilmente il nuovo Stato porta con sé; il disagio morale, in una parola, di sentirsi minuta minoranza in mezzo a una nazione assai vasta, in cui la parte ex veneta dell'Istria e del Quarnero rappresenta una porzione di terra assai piccola, assai marginale.

Queste riflessioni stavo facendo leggendo l'ultimo lavoro di un amico triestino di grande prestigio e di profonda cultura, Giorgio Valussi, professore di geografia politica ed economica, e preside della facoltà di lingue straniere dell'università di Udine; un lavoro in cui lo studioso raccoglie in un volume — «Minoranze a confronto» — i suoi contributi alla geografia delle minoranze etniche e linguistiche sui due lati della frontiera italo-jugoslava.

Il fatto inconfutabile, che solleva le maggiori preoccupazioni per il futuro, e che sta alla base di qualunque discussione sui temi della minoranza italiana in Istria, è questo: man mano che gli anni passano, le scuole di lingua italiana si restringono, diventano sempre più smilze, più periferiche e meno incisive, con gravi carenze nella quantità e nella qualità degli insegnanti, malgrado gli sforzi generosi che da alcune parti sono stati fatti, prima e dopo Osimo, sia dal versante italiano sia da quello jugoslavo.

«Perché mai — si domanda Valussi con estrema franchezza e con chiaro coraggio — dei genitori italiani sono indotti sempre più frequentemente a iscrivere i loro figli alle scuole della maggioranza, accettando così di fatto un inevitabile processo di assimilazione con essa?».

E così risponde: «Il primo motivo, certo non documentabile, risiede probabilmente in un lento affievolimento della coscienza nazionale, derivante da un sempre minore uso della lingua nei rapporti extra familiari e fra le stesse pareti domestiche. Tale fatto può anche esser incoraggiato da una diminuzione di prestigio che le recenti vicende politico-economiche attribuiscono al nome del nostro Paese all'estero, come si riscontra presso molte comunità di emigranti, che si dimostrano sempre più disponibili all'integrazione nei Paesi ospiti. Alla psicosi della sconfitta, alla triste eredità di una politica nazionalistica e autoritaria perseguita in queste terre dal regime fascista, ai timori di un'insufficiente tutela a livello interno e internazionale, si aggiunge così la sfiducia nella nazione d'origine e il desiderio di differenziarsi da essa accettando gli strumenti dell'assimilazione alle nazioni jugoslave».

L'analisi di Valussi è molto profonda e acuta, e io constato la forza delle sue argomentazioni nei miei ritorni nella terra natale, nei colloqui con chi mi è caro dall'altra parte, nelle sfumature che colgo in ogni mia peregrinazione dolce-amara, da oltre vent'anni. Non ho mai dimenticato il senso d'inferiorità e di frustrazione di quel giovane polese che all'università di Zagabria non si sentiva all'altezza dei suoi compagni di studi, per il netto dislivello nell'espressione linguistica scritta e parlata. E il pianto di quella bambina di Orsera, che a scuola non riusciva a seguire le lezioni della sua maestra croata, e si trovava ogni mattina a disagio, seduta sul suo banco, in mezzo agli altri bambini più sicuri, più sereni, più felici di lei, senza fratture, senza traumi, che nascevano ogni giorno a scuola, ma si amplificavano nelle amarezze della famiglia.

Sono problemi d'estrema difficoltà, che implicano diverse impostazioni politiche e psicologiche, e che pure dovrebbero essere affrontate da ambedue — l'Italia e la Jugoslavia, con il concorso delle nostre Regioni, dell'una e dell'altra parte — specialmente dopo Osimo, dopo che ogni questione territoriale è stata sepolta: tra noi non dovrebbe più esistere alcun motivo di sospetto, la difesa e la dignità delle minoranze dovrebbero rientrare nello stesso sviluppo di ogni civiltà nazionale, senza per questo implicare problemi di rivendicazioni territoriali, di irredentismi, che oggi più che mai sono fuori di ogni realtà. La stessa organizzazione del gruppo etnico nazionale italiano — come rileva Giorgio Valussi — non dovrebbe essere più «sotto lo stretto controllo delle autorità politiche jugoslave che sono più volte intervenute nella nomina dei dirigenti, nella formulazione dello statuto, nella elaborazione degli indirizzi da seguire, riducendo la conclamata autonomia a una vernice di facciata e ingenerando ulteriore sfiducia nelle aspettative e nelle prospettive di sopravvivenza del gruppo. Ciò viene spesso dimenticato. I contatti culturali con la nazione d'origine sono stati così intesi come un'operazione formale, di cui il gruppo era solo un beneficiario passivo, in funzione non solo del rispetto dei diritti costituzionali, ma di quelle contropartite che le autorità jugoslave si attendevano da parte italiana nei confronti della minoranza slovena in Italia».

Certo, per fare queste cose occorre una presenza italiana più pronta, più intensa, ma occorre anche — per concludere con le stesse parole di Valussi — «una tutela non solo giuridica ma anche sostanziale da parte delle autorità jugoslave e soprattutto il riconoscimento di un'effettiva autonomia nell'autogestione politica, culturale e finanziaria delle comunità italiane, sia dove esse sono già ufficialmente riconosciute, sia in quelle aree in cui non godono ancora di tale riconoscimento».

Guido Miglia

Libri ricevuti

«Giorni senza poesia» (pagg. 63, lire 2000); «Una manciata di sogni» (pagg. 62, lire 2000); «Un memoriale d'autunno» (pagg. 52, lire 2000); «Poesie» (pagg. 46, lire 1300); «Voci» (pagg. 47, lire 2000); «Il tulipano nella mia bocca»(pagg. 47, lire 2000). Antonio Lalli editore, Poggibonsi, Collana «Scrittori Italiani Contemporanei».

Ancora tanta poesia nelle recenti pubblicazioni dell'editore Lalli: poesia di autori per lo più giovani, eppure già noti, segnalati e premiati in varie occasioni. Sillogi queste, che si presentano in esili volumetti e si schiudono a quell'intimo mondo fatto di sentimenti e di sensazioni che non manca mai di procurarci delle sottili emozioni, intenso ed inquieto sapore dell'animo umano. Liriche che ad una prima e rapida lettura possono sembrarci molto simili le une alle altre, ma che ad un più attento esame ci rimandano tutta una diversità di momenti, singolare espressione di ciascuna personalità.

Giovanissimo è Lorenzo Amadei autore di «Giorni senza poesia», la cui precedente raccolta s'intitolava «Il mio mondo di poesia».

Narratore e saggista premiatissimo, oltre che poeta, è Domenico Pischedda che in «Una manciata di sogni» ci offre un sostanzioso numero di liriche sovente soffocate in dolorose e angosciate immagini.

Ordinario di Filosofia nei licei e docente laico di Teologia è Simone Lorici, i cui interessi culturali spaziano con esuberanza anche nelle arti figurative e nella linguistica. Questo suo «Memoriale d'autunno» emerge da un tessuto di malinconici languori che sanno fissarsi sulla pagina con suggestione.

Anche Leonardo Vitti autore di «Poesie», ha già conseguito alcuni premi, mentre Mietta Cellucci Filippi, nata a Velletri, presente in riviste e antologie, si dedica pure alla pittura ove riversa la sua delicata ispirazione di cui queste «voci» rispecchiano la genuinità.

Infine con «Il tulipano nella mia bocca», Roberto Santi, toscano, ma trasferitosi da alcuni anni in Friuli, ci rimanda una personalissima poesia vivacemente influenzata da Bob Dylan e Thimoty Leary, ma soprattutto calata nella dimensione esistenziale di Allen Ginsberg di cui assorbe lo stesso respiro filosofico e spirituale.

G. P.





GIORNALE DI TRIESTE

RIUNIONE IN MUNICIPIO CON STAMMATI PER LE OPERE PUBBLICHE

Reiterate istanze al nuovo ministro

L'improcrastinabile avvio a soluzione di alcune opere pubbliche dalle quali dipendono le prospettive di rilancio del comprensorio triestino è stato richiamato ieri sera all'attenzione del ministro dei lavori pubblici Stammati nel corso dell'incontro che egli ha avuto in Municipio con le massime autorità cittadine e regionali. Al ministro si sono potuti offrire ulteriori elementi che serviranno indubbiamente ad arricchire il bagaglio di conoscenze già acquisito in questi ultimi anni dai vari dicasteri sulle più urgenti esigenze della città. Si tratta peraltro di problemi ripetutamente affrontati durante le visite a Trieste di alcuni ministri (ultima quella dell'on. Gullotti, predecessore di Stammati ai lavori pubblici, nel novembre dello scorso anno) e che sono ancora in attesa di una soluzione: la prosecuzione dei lavori del bacino di carenaggio; il completamento della galleria di circonvallazione (iniziata quasi venti anni orsono), l'ultimazione dell'autostrada Udine - Tarvisio, il traforo di Monte Croce carnico (pure all'ordine del giorno da molti anni) e altre opere programmate più di recente ma non meno urgenti.

All'incontro in Municipio hanno partecipato il commissario del governo prefetto Marrosu, il sindaco Spaccini, i parlamentari Tombesi e Gherbez, gli assessori regionali Stopper e Mauro, il presidente dell'Ente porto Zanetti, i presidenti della Camera di commercio Modiano, dell'Arsenale San Marco Lippi, della Società Autovie Servizi Masutto, della Società per il traforo di Monte Croce Marpillero, nonché i dirigenti della federazione sindacale unitaria Burlo, Degrassi e Di Turo e i funzionari preposti alla direzione di alcuni organismi interessati alla realizzazione delle opere.

Il ministro Stammati, che soltanto da un mese e mezzo guida il dicastero affidatogli, ha preso atto delle varie situazioni prospettategli, ha assicurato il suo particolare impegno per alcune, si è riservato di fare il possibile per sbloccare le più urgenti.

Ecco, in sintesi, un più dettagliato panorama dei problemi affrontati. Per il bacino di carenaggio Stammati ha garantito il varo del disegno di legge che dovrà ulteriormente finanziare l'opera, in modo da permetterne il completamento. Quanto alla galleria di circonvallazione, che è praticamente bloccata da un annoso conflitto di competenza tra il ministero dei lavori pubblici e quello dei trasporti, Stammati si è impegnato a convocare una serie di riunioni, dalle quali dovrebbe finalmente scaturire (questo almeno è l'auspicio) una più precisa suddivisione degli incarichi e dei finanziamenti tra Ferrovie e Ufficio delle costruzioni ferroviarie per quanto riguarda la messa in opera dei binari, degli scambi e dell'elettrificazione. Con i 20 miliardi già passati dal Tesoro all'Anas lo scorso anno per l'autostrada Udine - Tarvisio, Stammati ha garantito che la somma complessiva già disponibile e risultante dai finanziamenti statali e da quelli regionali permetterà di appaltare entro l'anno almeno il primo lotto del secondo tratto, quello cioè da Amaro a Coccau.

Il ministro ha poi preso atto dell'urgenza di avviare il traforo di Monte Croce carnico, e ciò soprattutto in considerazione del fatto — come gli è stato fatto osservare — che Austria e Jugoslavia già si sono accordate per le Caravanche. Poiché l'Austria ha praticamente rivolto un ultimatum al nostro Governo, Stammati si è impegnato a far sì che l'Anas si esprima quanto prima sul progetto riguardante Monte Croce, in modo da permetetre al ministero degli esteri italiano di prendere nuovi contatti con quello austriaco, e arrivare così alla stipula della convenzione internazionale. Ulteriori ritardi potrebbero infatti convincere l'Austria a riununciare all'opera.

Al ministro è stata poi illustrata la necessità, per quanto riguarda il porto, di garantire finanziamenti idonei a far fronte alla revisione dei prezzi per le opere già in corso (dai 6 ai 9 miliardi), di sbloccare l'appalto per le nuove 15 gru necessarie all'Eapt e di approvare quello per l'interramento di riva Traiana. E' stata altresì richiamata l'urgenza di dare in concessione alle Autovie Venete la realizzazione dei raccordi autostradali con Fernetti, Pese e Rabuiese, nonché di perfezionare gli appalti (il progetto c'è già) per la sistemazione dei valichi.

Al termine della riunione con le autorità, il ministro Stammati ha avuto un incontro con il consiglio di fabbrica della Sirt, che gli ha posto il problema dell'autorizzazione ministeriale necessaria per l'aumento del capitale societario in modo da far scattare il meccanismo dei mutui. Stammati, dal canto suo, ha ricordato che l'ostacolo del nullaosta del comitato interministeriale può essere superato con procedura d'urgenza salva la ratifica da parte del Tesoro.

Incontro di Goodison col comitato Zfi

Nella sede del consolato britannico, il ministro presso l'ambasciata di Gran Bretagna a Roma in visita a Trieste, Alan Goodison, assistito dal vice console di Gran Bretagna a Trieste, signora Velleda Crean, ha incontrato in rappresentanza del comitato della zona franca integrale, Letizia Svevo ved. Fonda Savio, Gianni Giuricin e Marino Tassinari.

Il ministro Stammati assieme al sindaco Spaccini (Italfoto)

Orari negozi per il 1.o maggio

L'Unione commercianti comunica le deroghe alle chiusure dei negozi da valersi per il 1.o maggio:

DOMENICA 30 APRILE: chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione delle latterie e delle panetterie, che potranno tenere aperto al mattino.

LUNEDI' 1.o MAGGIO: chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione dei fiorai, che potranno tenere aperto al mattino.

Si ricorda inoltre che mercoledì 3 maggio i negozi del settore alimentare (compresi drogherie e fiorai) potranno tenere aperto anche al pomeriggio.

MANIFESTAZIONI E RITI NELLA RICORRENZA DEL I.o MAGGIO

Si rinnova l'omaggio al mondo del lavoro

I nuovi «maestri» alla Camera di commercio - Corteo e comizio

Il Primo Maggio, festa del lavoro, vedrà rinnovarsi domani riti e tradizioni tramandati da una tradizione quasi secolare. Particolarmente ricco è infatti anche quest'anno il calendario degli appuntamenti preannunciati da enti, associazioni e sindacati, che si snoderanno da mattina a sera non solo in città ma anche nei comuni minori della provincia.

La cerimonia più significativa è annunciata per le 10 nella sala maggiore della Camera di commercio a cura del commissariato del governo. Presente il ministro dei lavori pubblici, Stammati, saranno consegnate le stelle al merito del lavoro a ventun lavoratori della nostra regione (di cui nove triestini) particolarmente distintisi per operosità, ingegno e dedizione. Sono nuovi «maestri del lavoro» che vanno ad aggiungersi alla già folta schiera di cittadini esemplari insigniti dell'ambita onorificenza.

Anche il Comune e la Provincia premieranno, con medaglie d'oro, i propri dipendenti più anziani. Al Municipio, con inizio alle 9, presenti il sindaco, la Giunta e i consiglieri, il riconoscimento verrà consegnato a 113 dipendenti comunali che quest'anno andranno in quiescenza. A palazzo Galatti, invece, sede dell'amministrazione provinciale, l'analoga cerimonia inizierà alle 11, e nel corso di essa medaglie d'oro saranno consegnate a dodici dipendenti della Provincia con 25 anni di anzianità di servizio.

Puntuale anche quest'anno la grande manifestazione pubblica organizzata dalla federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil. In largo Pestalozzi, alle 9, si formerà un corteo di lavoratori che percorrerà poi le vie del centro per raggiungere piazza Goldoni, dove, alle 10.30, ci sarà un comizio con l'intervento di Nino Pagani, della segreteria nazionale. Un invito a partecipare alla manifestazione è stato rivolto dall'Anpi provinciale ai partigiani delle varie formazioni e ai familiari dei caduti nella guerra di liberazione. L'appuntamento è fissato per le 8.30 all'angolo della scuola elementare di via dell'Istria.

Vari appuntamenti sono infine annunciati dalla Codl-Uil. Alle 12.15, nella sede di largo Papa Giovanni, mons. Bottizer celebrerà un rito in suffragio dei defunti, mentre alle 12.30, nella sala «Giuseppe Bazzaro», il segretario generale del sindacato, dott. Carlo Fabricci, terrà il discorso celebrativo ufficiale. Ai pensionati parlerà invece Ferruccio Maranzana, segretario della categoria. Alle 13, nella sala d'arte Sofianopulo, sarà inaugurata la tradizionale mostra di scultura e pittura organizzata dalla Codl.

A Muggia ci sarà un corteo da viale XXV Aprile a piazza Marconi, dove è previsto un comizio per le 11, con l'intervento di Franco Trebbi a nome della federazione provinciale. Da Aurisina un corteo raggiungerà S. Croce, dove, alle 10.30, parleranno Stani Mokole e Mario Zarli.

L'Anpi provinciale invita i partigiani di tutte le formazioni, i patrioti, i congiunti dei Caduti della guerra di liberazione a partecipare a tutte le manifestazioni del 1.o Maggio organizzate dalla federazione Cgil Cisl Uil. A Trieste, il gruppo dei resistenti si radunerà alle ore 8.30 all'angolo della scuola elementare in via dell'Istria verso largo Pestalozzi.

Domani gli anarchici ed i libertari triestini organizzano in piazza Garibaldi, alle ore 9, una manifestazione contro la politica dei sacrifici, la cogestione della crisi economica, la criminalizzazione del movimento rivoluzionario. La manifestazione consterà nell'esposizione d'una mostra di pannelli sull'anarcosindacalismo e in un'assemblea (ore 11).

Bus — La direzione Act comunica che dal 2 maggio entrerà in vigore il nuovo servizio sulla linea 47 (Muggia - Rabuiese - Aquilinia) come dagli orari esposti lungo il suo percorso.

Qui benzina

Oggi resteranno aperti i seguenti distributori di carburante: piazza Giotti, piazza Libertà, piazza Verdi, piazza Sansovino, piazza Squero Vecchio, largo Barriera Vecchia, largo Roiano, Rotonda del Boschetto, riva Nazario Sauro, riva Ottaviano Augusto, riva T. Gulli, via Piccardi, via F. Severo, (due), via Coroneo, via Baiamonti, via Giulia, via dell'Istria 124, via di Servola 117, viale Miramare (due), viale Campi Elisi. Un distributore aperto anche a Muggia, Santa Croce, Duino, Opicina, Bagnoli.

Premiati alla Provincia

Dodici dipendenti che hanno raggiunto il traguardo dei venticinque anni di servizio saranno premiati domani dal presidente della Provincia, Lucio Ghersi. Durante la cerimonia — che si svolgerà alle ore 11 nel palazzo della amministrazione provinciale — sarà consegnata ai festeggiati una medaglia di benemerenza per i venticinque anni di lavoro in azienda.

Ecco l'elenco dei premiati: Marina Canziani Cocevar, Domenico De Lucia, Isabella Di Giuseppe, Libera Giacca, Elisabetta Martini, Angela Mauro, Filippo Pezza, Adriana Pievani Grabar, Giorgio Specar, Evelina Vecchiet, Luigi Zagar, Marta Zvab Novato.

MONS. SANTIN: SESSANT'ANNI DI SACERDOZIO

Un soldato di Dio

Sessant'anni di sacerdozio, poco meno che quaranta alla guida della diocesi di Trieste e Capodistria. Un primato invidiabile, un traguardo eloquente. Ne è protagonista l'arcivescovo mons. Antonio Santin, che raggiungerà, questo traguardo, domani 1.o maggio (per l'occasione, un solenne pontificale sarà celebrato nella cattedrale di San Giusto alle ore 10 di domenica 7 maggio).

Rivedo il «vecchio leone» nella casa di via Besenghi: 82 anni superati, la memoria è sempre vivida, il carattere forte, la voce sicura, che s'incrina soltanto quando rievoca certi particolari di questo eccezionale sessantennio. Gli otto anni di studio a Capodistria, il seminario teologico in un monastero cistercense nella Carniola: infuria la guerra, non c'è da mangiare, ed i futuri preti possono venir ospitati per sei mesi soltanto. L'altra metà dell'anno il seminarista Antonio Santin la trascorre a Vienna, dove si trovano i genitori profughi. Il giovane rovignese trova nella capitale austriaca tanti suoi conterranei, ché l'Istria meridionale è stata nel frattempo fatta evacuare.

«A Vienna — ricorda mons. Santin — dovevo necessariamente lavorare per vivere. Facevo un po' di tutto, mi sono improvvisato anche giornalista, andavo al Parlamento dove De Gasperi mi affidava i suoi discorsi. Ho fatto pure il contabile, in un ufficio di profughi. Bisognava pur vivere, no?».

Il 1.o maggio 1918 viene consacrato sacerdote: una giornata indimenticabile. Come quella della prima messa, in un cinema di Vienna trasformato in cappella per i profughi. Poi, la destinazione a Momorano, presso Dignano, un piccolo paese; e deve servire anche la cappellania di Cevrano. Luoghi modesti, dove il novello sacerdote riceve il primo impatto con la realtà fatta di miseria, di sacrifici, di lutti. La guerra infuria, anche se ci sono le premesse della sua fine. «C'erano solo donne, vecchi e bambini. E parlavano tutti croato. Una lingua che ho imparato, e già in luglio lessi la mia prima predichetta in croato. L'ho ritrovata proprio in questi giorni, riordinando le mie carte: l'ho riletta con profonda commozione».

Sessant'anni, la vita di un uomo. La parentesi di Momorano si chiude dopo soli quattro mesi. Con la guerra, infuria la spagnola: e fra le vittime vi sono anche dei sacerdoti. Il vescovo manda don Antonio a Pola, a colmare quei vuoti paurosi. «Vi rimasi quindici anni, i più belli della mia vita, ricchi di tanto lavoro, come è chiamato a svolgere un prete inserito nel popolo». Antonio Santin è parroco da un anno, quando il vescovo lo convoca. «Mi porse una lettera della segreteria di Stato vaticana, che annunciava la nomina del vescovo di Fiume. Io dissi al vescovo: "Eccellenza, perché devono mandare proprio lei a Fiume? Noi le vogliamo tanto bene". "Ma legga meglio!" mi disse. Non era lui che doveva andare a Fiume, ero io che dovevo essere consacrato vescovo. Avevo poco più di 37 anni, tutto mi potevo aspettare, tranne quello. Ho scritto, ho esposto le mie ragioni per dire che era bene rimanessi a Pola. La risposta è stata: il Papa vuole così. Una bella diocesi, trilingue: italiano, croato, sloveno. Era appena sorta, e io ero il secondo vescovo. Ho conosciuto bene quel popolo: un popolo buono».

Cinque anni dopo, un'altra lettera, che annuncia il trasferimento di mons. Santin a Trieste. «Ho scritto nuovamente, al Vaticano: "Dovete mandare qualcuno a Trieste? Mandate un altro, lasciate me qui». Nulla da fare. Mons. Santin prende possesso della nuova diocesi il 3 settembre 1938, due settimane prima dell'arrivo di Mussolini. Un avvenimento, anche perché stava per andare alla conferenza di Monaco, in veste di grande intermediario, alla ricerca di un'impossibile pace. Il suo prestigio, in quel periodo, era altissimo, piazza Unità era nereggiante.

«Proprio in quell'occasione fece il suo primo discorso razzista, ed ebbe delle espressioni offensive nei confronti di Pio XI. Almeno così furono interpretate; e anche se non lo nominò, tutti furono convinti che alludesse al Sommo Pontefice, il quale giorni prima aveva condannato i principi razzisti. Io sono rimasto molto male, ero appena arrivato e lui veniva proprio qui a offendere il successore di San Pietro. Il giorno dopo venne a San Giusto. All'uscita, gli ho detto: "Ieri lei ha fatto un discorso, e in quel discorso ha pronunciato delle parole che molti hanno ritenuto dirette al Papa. Ed erano parole offensive. Ha voluto veramente offenderlo?". Lui mi ha guardato roteando gli occhi, e mi ha risposto: "No, no, no. Non è vero, non è vero!". O diceva la verità, e allora non aveva offeso il Papa, oppure rettificava: era quello che io volevo. Poi ha cominciato a parlare dei suoi concetti sull'Africa, mi ha portato in Africa. A me, di questa faccenda non interessava proprio niente. Ho telegrafato a Roma, il Vaticano mi ha chiesto il testo del colloquio che avevo avuto con Mussolini. L'ho mandato immediatamente, e sull'"Osservatore romano", ispirata da "fonte autorevole", è apparsa una nota chiarificatrice».

E' sempre il «vecchio leone» a ricordare: «Io avevo qui molti problemi: quello ebraico (una comunità molto numerosa e influente), quello sloveno: gli sloveni non avevano nulla, i loro diritti non venivano rispettati. Dove io andavo, predicavo anche in sloveno e in croato. A me lasciavano fare, ai miei preti no. Dovevo continuamente intervenire, parlando e scrivendo al prefetto, al federale, senza nulla o quasi nulla ottenere».

Anche i sacerdoti possono perdere la pazienza: sono uomini, no? E altrettanto può succedere a un vescovo. Un giorno mons. Santin chiede e ottiene un colloquio con Mussolini, a palazzo Venezia. «Appena mi siedo davanti a lui, scorgo sull'immensa scrivania una targhetta con una scritta eloquente: colloqui brevi. L'ho guardato negli occhi e gli ho detto: "Sono venuto da Trieste per parlare, ma con questi colloqui brevi non combiniamo niente, perché io ho bisogno di parlare a lungo". "Lei parli fin che vuole", mi ha risposto. E ho parlato a lungo. Per quanto riguardava il problema degli sloveni mi parve consenziente. Mi ha detto: "Avete ragione: ditelo ai gerarchi quando ritornate a Trieste". Gli risposi: "Ma non vale niente la mia parola, in quegli uffici! E' un ordine che deve venire, e dall'alto"». Il vescovo torna a Trieste, riferisce a chi ha le leve del comando quello che Mussolini gli ha detto. Per tutta risposta si sente dire: «Facile per lui, che sta a Roma!».

La diocesi, quella volta, andava da Postumia a Monte Maggiore: c'era tanto lavoro da fare, ma era una cosa magnifica i quotidiani contatti con il clero, con la popolazione.

Il 10 giugno 1940 l'Italia precipita nell'inferno della guerra. «Erano tempi in cui la gente si aggrappava, disperata, al vescovo: a chi altri poteva rivolgersi? Ebrei, slavi, italiani perseguitati. Ho fatto tutto quello che umanamente si poteva fare. Erano anni di profonda angoscia. Un continuo intervenire, fare, dire, con l'occupatore in casa. Ho salvato vite umane, purtroppo non tutte, come avrei tanto voluto». E le trattative finali, per risparmiare la città, fino all'arrivo dei neozelandesi. Poi, il dopoguerra: e qui parla la storia.

L'arcivescovo conclude: «Prima dell'aggressione a Capodistria, sono andato a Pola, l'avevo trovata quasi deserta: erano i tempi del "Toscana". Uno strazio. Poi è venuto il memorandum di Londra».

Un sospiro profondo, una pausa che sembra interminabile. Riprende, la voce fatta sussurro: «Son quasi quarant'anni che ho guidato questa diocesi; anni di amore, di molte consolazioni, di grandi sofferenze. Perché ho molto sofferto, ho molto lavorato, ho molto amato. Ho fatto tutto quello che potevo. Questo lo posso dire. Per il bene della nostra gente. Il Signore mi aveva mandato per questo. Ormai son passati sessant'anni di sacerdozio. E guardandoli così vari, da Pola a Fiume a Trieste, è qualcosa che mi commuove, profondamente. E adesso che il Signore mi aiuti a passare questi giorni che Lui vuole ancora darmi. Mi aiuti a vivere secondo la sua volontà».

Qualcuno ha definito Antonio Santin «il vescovo guerriero», «il soldato di Dio». Un soldato che ha combattuto la sua battaglia con le armi della fede e dell'amore.

Ranieri Ponis

«Incontro» giovedì al «Duca d'Aosta»

Continuando il ciclo degli «incontri», promossi dall'istituto magistrale «Duca d'Aosta» sui possibili sbocchi professionali, e che per la loro impronta preminentemente pratica stanno incontrando un sempre più largo consenso tra genitori e alunni, alle ore 17 di giovedì 4 maggio, nella sede dell'istituto, parleranno il prof. Rosario Brancato, direttore della clinica oculistica dell'ospedale Maggiore, sulla scuola di ortottica, e il preside Guido Miglia sulle scuole paramediche esistenti in Italia.

E' DIPENDENTE DELLO STESSO ISTITUTO DI VIGILANZA

Tergesteo: un terzo arrestato

Aveva messo a disposizione il deposito per la merce rubata

Il numero «tre» pare si addica al raid ladresco al Tergesteo: tre i furti, tre (finora) gli arrestati. Dopo le guardie giurate Romano Di Nallo e Giorgio Siauss, gli agenti della squadra mobile hanno preso nella rete un altro dipendente dell'istituto di sorveglianza, che però non svolge le funzioni di guardia giurata. Si tratta di Silvano Visintin, 26 anni, abitante in via D'Alviano 30. Il giovane, che zoppica poiché colpito da poliomielite, è il figlio dell'autotrasportatore che è proprietario del deposito di via San Marco 57, dove era stata occultata la refurtiva.

Silvano Visintin, dopo essere stato convocato la scorsa notte in questura, è stato dichiarato in arresto su mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin. L'imputazione è di concorso in furto. Gli inquirenti, che avevano denunciato il Visintin per favoreggiamento, subito dopo il rinvenimento del «grisbi», avrebbero infittito le indagini sul suo conto a seguito di una parziale rivelazione fatta dal Siauss (in carcere) al dott. Coassin.

Silvano Visintin

La vicenda, in ogni caso, non pare completamente chiarita: ci potrebbero essere altro complici; non si sa con quali vetture o furgoni la «banda del Tergesteo» abbia fatto i viaggi fino al deposito e non si sa dove sia finita parte della refurtiva.

Secondo il dott. Petrosino, infatti, vi sono alcune perplessità sul fatto che la banda si sia servita della «Giulia» del Siauss e della «850» del Di Nallo. Il che porterebbe forse ad altre complicità. Torna quindi a galla la versione fornita da alcuni testimoni, che quella notte avrebbero visto ferma davanti all'ingresso della galleria di fronte al teatro, una vettura color ghiaccio con quattro giovani a bordo e un furgone giallo con un uomo baffuto e una ragazza bionda.

L'unica cosa certa, secondo gli inquirenti, è il fatto che il Visintin non ha partecipato attivamente al «raid», mentre ha un'effettiva responsabilità per aver fornito «protezione» (il deposito) alla banda. Intanto il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Claudio Coassin, ha richiesto decreto di citazione a giudizio per le tre guardie giurate coinvolte nel triplice furto al «Tergesteo». I metronotte verranno giudicati martedì 2 maggio con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi.

A Sottolongera s'inaugura la casa del popolo

La nuova casa del popolo di Sottolongera (quella vecchia è stata distrutta tempo fa da un incendio) sarà inaugurata stamane alle 11 dalla sen. Jelka Gherbez, nel corso di un incontro con i cittadini del rione.

La ricorrenza del 1.o maggio sarà invece celebrata a Sottolongera domani alle 18 con un comizio del segretario della federazione triestina del Pci, Giorgio Rossetti.

CALENDARIETTO

Oggi: San Pio V papa. — Il sole sorge alle 4.55 e tramonta alle 19.10. La luna si leverà domani all'1.21 e calerà alle 11.56.

Ieri: temperatura massima gradi 18,5, minima 13; pressione millibar 1013,8 stazionaria; umidità 63 per cento; temperatura dal mare gr. 13,7.

Maree oggi: alta alle 2.37 con cm 9 e alle 23.51 con cm 11 sopra il livello medio; bassa alle 9.44 con cm 29 e alle 23.51 con cm 11 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 4.58 con cm 9 e alle 18.09 con cm 37 sopra il livello medio; bassa alle 11.10 con cm 29 sotto il livello medio.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Aeroporto . Ronchi dei Legionari: telefono (040) 77001.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso CRI: telefono 68888.

Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 418207

Polizia stradale: telefono 42222.

Soccorso pubblico: telefono 113.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	71	62	19	61	66
CAGLIARI	18	1	15	12	51
FIRENZE	31	60	49	85	53
GENOVA	8	84	7	73	14
MILANO	59	3	30	80	88
NAPOLI	4	2	60	39	23
PALERMO	21	12	52	67	80
ROMA	62	54	76	26	17
TORINO	11	31	44	81	61
VENEZIA	39	34	20	17	77

LA COLONNA VINCENTE

2 1 x 1 x 1 1 2 1 x 1 x

La direzione centrale Enalotto comunica: nell'odierno concorso numero 17 (v. 192/1) 253 giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 397 mila lire ciascuno.

Nella zona si sono registrati 17 dodici, 16 undici e 145 dieci. A Trieste un dodici, 9 undici e 14 dieci; a Gorizia 3 dodici, un undici e 10 dieci; a Udine 3 dodici, 2 undici e 29 dieci; a Pordenone 3 dieci.

Ai 288 vincitori con 11 punti spettano 262 mila lire.

Ai 2.093 vincitori con 10 punti spettano 36 mila lire.

Il montepremi è stato di 251 milioni 610.020 lire.

- ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Nell'area di ricerca si edifica il futuro

Un elemento propulsore di nuovi insediamenti industriali e un centro creativo nel segno della tecnologia avanzata

«Caro Direttore, i profeti, in tutte le patrie, non hanno mai goduto di molto prestigio. Ma se, da una diffidenza giustificata dalla debolezza dello spirito umano, si passa al cannibalismo, e la patria non che rifiutarsi di riconoscere i propri "profeti", li deride, li divora con sospetti e calunnie, li costringe a scegliere tra la rassegnazione e l'esilio, allora quella "patria" (sia essa un paese, una città, una classe sociale) si condanna, da sé, all'isolamento e all'estinzione.

«Paolo Budini ha ragione quando teme che la tradizione di Trieste, di piangere sulle occasioni mancate, dopo averle perdute per difetto di una concorde volonta di realizzare nuovi progetti, si rinnovi anche per l'area di ricerca scientifica. Ma a me pare che egli abbia torto di attribuire a qualche riserva critica di Lucio Randaccio su alcuni aspetti dei primi strumenti legislativi che dovranno regolare l'istituzione dell'area di ricerca scientifica, un proposito di rallentare o ostacolare la sua realizzazione.

«Occorre che questa realizzazione, per guadagnare via via nuovi consensi, sia costantemente, passo passo, seguita e controllata dalle parti sociali, che hanno — tutte — pieno diritto di esprimere le loro riserve e di avanzare le loro proposte perché l'opera nasca con la partecipazione di tutti e contro ogni eventuale privilegio di corporazione o di casta. Nella sostanza però, a me pare che il legislatore abbia fatto bene a inserire tra gli enti destinati a gestire l'area il Consorzio per lo sviluppo degli studi di fisica, non tanto per meriti di primogenitura dell'ente e il Centro di fisica di Miidea dell'area di ricerca quanto per il prestigio che questo ramare hanno dato a Trieste negli ambienti scientifici internazionali.

«Comunque, quali che siano le nostre idee e i nostri giudizi sull'Università di Trieste, sul Cnr, sul Consorzio anzidetto, sui sindacati dei lavoratori, sulle rappresentanze degli imprenditori, sugli enti politici locali, poiché la legge ora prevede che questi elementi concorrano alla formulazione dello statuto dell'area, vediamo di creare fra essi uno spirito di collaborazione, che anche senza aspirare a eliminare la conflittualità potenzialmente esistente fra i vari interessi rappresentativi, trovi i punti di concordanza. La legge c'è, ora dobbiamo applicarla e realizzare l'area.

«A mio avviso si dovrebbe anzitutto verificare se siano d'accordo sui seguenti punti:

«1) l'area di ricerca deve contribuire a sviluppare l'occupazione — specie giovanile — nella zona di Trieste e nella regione sia attraverso l'occupazione diretta nei servizi e nell'ente di diritto pubblico che sarà l'organizzazione di base della ricerca, sia nei laboratori e istituti di ricerca che industrie pubbliche e private vorranno localizzare nell'area, sia infine nelle industrie che potranno essere create dall'iniziativa privata e pubblica, nazionale ed estera, a valle degli organismi di ricerca.

«2) l'area di ricerca deve essere localizzata in modo da utilizzare nel modo migliore anche le costruende infrastrutture della zona franca industriale in modo da evitare sprechi e duplicazioni sul terreno dei trasporti, dell'energia, degli scarichi, e di tutto quanto (a monte e a valle) può essere necessario sia alle industrie che agli istituti di ricerca.

«3) l'area di ricerca deve essere uno degli elementi propulsori degli insediamenti industriali nella zona di Trieste e nella regione in modo che le future industrie della zona franca industriale non siano dirette a sfruttare economie sui costi di lavoro.

«Questo "programma" di sfruttare la differenza di costo della manodopera (per ora forse possibile, ma molto ipotetico per il futuro) che vede la zona come una piccola Hongkong dove si dovrebbero montare automobili e frigoriferi tedeschi e italiani invece che radioline giapponesi, è da combattere nel modo più deciso, anche se le leggi dell'economia e la vigilanza dei rappresentanti dei lavoratori dovranno fare giustizia di questa ipotesi coloniale e razzista.

«Comunque l'area di ricerca dovrà essere nello stesso tempo un filtro e un elemento propulsore di quelle nuove iniziative ad alto contenuto tecnologico di cui tutti parlano ma che è dificile realizzare se prima non si sono concepite e poi realizzate nuove tecnologie. Infatti non sono "nuove" le tecnologie già adottate da altri in altri paesi, perché oggi in tutto il mondo c'è gente che le sta copiando. Occorre creare cose realmente nuove, che gli altri possibilmente non hanno ancora pensato, o almeno che altri non hanno ancora realizzato.

«Quindi la via della ricerca è l'unica via che consenta uno sviluppo futuro dell'industria non solo di Trieste ma di tutto il nostro vecchio mondo. Dobbiamo opporre al possesso delle materie prime e allo sfruttamento della manodopera, non una nuova "autarchia", ma i frutti della nostra fantasia, della nostra cultura e della nostra civiltà.

«Trieste potrà rappresentare in tutta Europa un esempio concreto di questa strategia, se sapremo realizzare presto e bene l'area di ricerca, anche con priorità rispetto ai programmi della nuova zona industriale. Dobbiamo ottenere sul nostro programma anche l'adesione di tutta la regione, che dispone di capacità imprenditoriali di livello europeo e mondiale e che dobbiamo cercare di interessare allo sviluppo di Trieste.

«Ha fatto bene il "Piccolo" a sottolineare nel titolo dato all'intervento di Paolo Budini l'importanza della concordia, e vorrei chiudere con un invito all'ottimismo, all'„ottimismo della volontà". Una volontà che deve superare il regime di "rispetti sospetti e dispetti" (come diceva Gabriele Marenzi) che anche nel 1700 coloro che diffidavano delle novità opponevano al nuovo "ceto mercantile" che andava affermando la sua egemonia.

«Cordialmente. Fulvio Anzellotti».

Bambini e astronomia

«Noi alunni della IV A della scuola Elementare Giotti dopo la visita all'Osservatorio astronomico di Basovizza, vogliamo ringraziare anche a nome della nostra maestra e dei genitori, il professor Bruno Cester per le sue interessanti spiegazioni e per la pazienza con la quale ha risposto a tutte le nostre domande».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

LE ORE DELLA CITTA'

Stato civile oggi

Poiché domani ricorre la festività del 1.o maggio, l'ufficio dello Stato civile del Comune sarà a disposizione del pubblico per il ricevimento delle denunce di morte e il rilascio dei permessi di seppellimento, nell'odierna giornata di domenica dalle ore 9 alle 11.

Reduci d'Africa

Il XV raduno nazionale dei Reduci d'Africa si svolgerà sabato 6 e domenica 7 maggio nella nostra città. La sezione Anrra invita soci e simpatizzanti alle manifestazioni programmate. Prenotazioni per il «rancio speciale» si accettano in sede (Casa del Combattente) tutti i giorni fino a giovedì 4 dalle 18 alle 20. Per maggiori informazioni gli interessati possono telefonare al numero 30487.

Patrono di Portole

La festa di San Giorgio, patrono di Portole e di Stridone, sarà ricordata domenica 7 maggio nel Borgo San Sergio con un primo incontro alle 15.30 nel piazzale antistante la chiesa, una messa cantata alle 16 e una successiva riunione in un pubblico locale.

Convegni Maria Cristina

Per i convegni Maria Cristina, martedì prossimo 2 maggio, al Centro culturale «Veritas» di via Monte Cengio 2 con inizio alle 17.30 don Bruno Müller, parlerà alle signore sul tema: «La fede cristiana di fronte alla ragione».

Torneo di scacchi

Stamane con inizio alle 10 si svolgerà nella sede della Società scacchistica triestina (via Taraboc-chia 3 1.o piano) un torneo lampo con tempo di riflessione di cinque minuti per partita.

Caduti della Civica

Questa mattina con inizio alle 7 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo sarà celebrata l'annuale messa in memoria dei caduti della Guardia civica. L'Associazione della Guardia civica invita i familiari degli scomparsi e i soci tutti a intervenire alla funzione.

Assemblea dirigenti

Giovedì prossimo 4 maggio con inizio alle 18.30 nella sala del Jolly Hotel, si terrà l'assemblea generale ordinaria dell'associazione Dirigenti delle attività commerciali, ausiliarie dei servizi e similari di pubblico interesse della regione Friuli-Venezia Giulia. Si procederà alle elezioni delle cariche sociali per il biennio 1978-1979. Tutti i soci sono pregati d'intervenire.

A.N.F.C.D.G.

L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra invita i soci in regola con la tessera ad intervenire all'assemblea ordinaria per le elezioni del nuovo Comitato Direttivo. L'assemblea avrà luogo sabato 6 maggio nella sala della Camera di Commercio di via San Nicolò n. 5 alle ore 18 in I convocazione ed alle ore 18.30 in II.

A Sistiana 48...

Si apre martedì la libreria «Il Carso»: una libreria nuova a Vostra disposizione. Troverete libri per tutti, con servizio ordinazioni e abbonamenti, enciclopedie, carte militari, guide e carte turistiche, ecc. Dalla prossima settimana aperto anche domenica e giorni festivi al mattino e tutto il lunedì.

Scadenza I.V.A. - 5 maggio

L'Associazione Artigiani di Trieste comunica ai propri associati che entro il 5 maggio tutti devono provvedere al versamento trimestrale dell'I.V.A.

Comunioni Seiko

La tecnica moderna per il regalo tradizionale. Orologi automatici, digitali, quarzo in meraviglioso assortimento. Assistenza Seiko con certificato di garanzia. Orologeria oreficeria *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

Assemblea soci S.G.T.

Il Consiglio Direttivo della Società Ginnastica Triestina comunica ai signori consoci che giovedì 4 maggio 1978 avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria dei soci, alle ore 20, in prima convocazione ed alle ore 20.30 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno: 1) nomina degli scrutinatori; 2) lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea del 1977; 3) lettura ed approvazione della relazione morale del 1977; 4) approvazione bilanci; 5) elezione parziale del Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori dei Conti, Collegio dei Probiviri; 6) varie.

Dr. N. G. Payot authentique

Profumeria «*Rosa*» via San Lazzaro, 8 - tel. 61762.

Giorgio Armani da Maxim

Via S. Nicolò 11/a, tel. 34942.

Basile da Maxim

Via S. Nicolò 11/a, tel. 34942.

Complice da Maxim

Via S. Nicolò 11/a, tel. 34942.

Callaghan da Maxim

Via S. Nicolò 11/a, tel. 34942.

Hilton da Maxim

Via S. Nicolò 11/a, tel. 34942.

Taglio e cucito

Si riaprono i nuovi corsi primaverili di taglio e cucito della Scuola Desco. Via Destriero 11, tel. 744458

Nozze d'oro

I coniugi Guido Querinuzzi e Orsola Zebedeo festeggiano oggi il cinquantesimo anniversario delle loro nozze che furono celebrate a Campomolle di Teor in provincia di Udine. Agli auguri dei figli, nipoti, nuore, genero, parenti e amici tutti di Trieste e Monfalcone aggiungiamo i nostri.

Vittorio e Ferruccio

Broncio e vivaci proteste degli ascoltatori per una breve «vacanza» di Vittorio e Ferruccio dai microfoni di Radio Sound Trieste (102 MHz). I due — interpretati con la consueta bravura da Lo Vecchio e Savorani — ritornano puntuali ogni domenica alle 10 e ogni giovedì alle 17 al «cabaret di Radio Sound», un intermezzo offerto dall'Universaltecnica in omaggio al buonumore. I testi sono di Marcus, e la regia di Paolo Lorant.

Pratiche automobilistiche

Servizio documenti, *Agenzia Pegaso*, via San Nicolò 8, primo piano, tel. 30663. Aperta anche sabato mattina.

La Cartoleria ABC

completamente rinnovata ed ampliata è il negozio più prestigioso per fare gli acquisti di regali per comunioni, cresime e tutte le liete ricorrenze. Viale XX Settembre 23.

Nozze, nascite, comunioni

l'assortimento più completo di bomboniere e partecipazioni da *Nodi d'Amore*, v.le XX Settembre 21.

Avete problemi di linea...

e di capelli! nuovo metodo garantito Henri Chenot antismagliature e anticellulite, colpi di sole, taglio alla fiamma e tintura alle erbe. *Istituto di Bellezza Anna e Paolo* corso Saba 28, tel. 795613.

Ebe Pedicure

E' aperto il nuovo Istituto per la Cura del piede «Ebe Pedicure» di piazza Ponterosso 3. Per appuntamenti telefonare al 64597.

Lavaggio tappeti orientali

Giubilo Largo Riborgo 3. Telefono 62180.

Lavaggio moquette

Giubilo Largo Riborgo 3. Telefono 62180.

È primavera

... giacca casuals, giovane, sportiva, consona ai tempi è un capo indispensabile dell'abbigliamento moderno. Beltrame in Corso Italia 25 ve la suggerisce e ve ne offre un vasto assortimento sia da uomo sia da donna nei due rispettivi reparti di confezioni e boutique. Un'ampia scelta di pantaloni e gonne completa questo modo di vestire ricercato e pratico.

È primavera

Per le improvvise, capricciose piogge primaverili si ha bisogno d'un impermeabile pratico confezionato in tessuto leggero, tascabile. Questo genere di impermeabile, in scelti modelli uomo e donna, è offerto da Beltrame, corso Italia 25, in vasto assortimento nei due rispettivi reparti confezione.

È primavera

Inizia la vendita dei bikini. Beltrame nel reparto biancheria signora, offre un assortimento eccezionale per colori, scelta, qualità, di bikini, costumi da bagno, copricostumi. Beltrame, corso Italia 25, reparto biancheria signora.

Martedì ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: mobili abitazione e caschi per parrucchiere.

Giornalmente senza aste

In via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni 1: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento, lampade, tappeti, quadri.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2:

14 quadri d'autore

Calcolatrice Olimpia, mobili e oggetti d'oro come descritti nel bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

SEGNALAZIONI

SCRIVE L'ASSESSORE COMUNALE CUMBAT

Ultimo chiarimento su villa Engelmann

L'assessore ai Lavori pubblici del Comune cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione pubblicata sul "Piccolo" del 27 aprile in merito al ritardo nei lavori del parco della villa Engelmann, allo scopo di evitare il prolungarsi di una polemica, artificiosamente gonfiata, ritengo doveroso precisare definitivamente quanto segue:

«1) Come già ripetutamente comunicato inopportune iniziative esterne all'Amministrazione ci hanno costretto a far ricorso per tutti i lavori in progetto alla procedura della pubblica gara, rinunciando, anche nei casi di minor rilevanza, alla più spedita trattativa privata e così triplicando almeno i tempi necessari all'attuazione dei lavori stessi.

«2) La responsabile decisione dell'Amministrazione comunale di procedere a un progetto di ripristino totale del parco e di non accontentarsi di una superficiale sistemazione del terreno e dei manufatti, è stata ampiamente avvalorata dal fatto che nel corso dei radicali lavori sono emersi indizi che presuppongono l'esistenza nel sottosuolo di gallerie con camminamenti e di un bunker, adibito alla difesa del comprensorio della villa, durante l'occupazione tedesca. Ne è emersa la necessità di far effettuare un sopralluogo per individuare l'eventuale presenza in sito di residuati bellici. Tale sopralluogo è stato compiuto da un ufficiale superiore del Genio militare il quale ha rilevato la necessità di ricorrere alla sezione smistamento della Direzione lavori del Genio militare di Padova, unica in possesso dei mezzi di ricerca atti alla bisogna e prontamente interessata da questa Amministrazione.

«Penso che l'aver evitato agli utenti del rione i pericoli sopra accennati e d'altra parte garantita la possibilità di usufruire di un impianto completo e funzionale, valga bene l'impopolarità di un ritardo, che oggi è meno che mai possibile valutare nella sua entità. Prof. dott. Edoardo Cumbat».

La cuffia in piscina

«"Per motivi di igiene e nell'interesse degli utenti si fa obbligo di usare la cuffia". Questo avviso è esposto alla cassa della piscina "Bianchi". Alcuni giorni fa ho notato, tre ragazzi, classici "capelloni" che nuotavano con la cuffia in testa. Niente da dire: erano in regola con le nuove disposizioni dell'ufficio d'igiene, ma ahimé i capelli, da sotto la cuffia arrivavano loro fino alle spalle e oltre.

«A che serve in questo caso la cuffia? Non sarebbe più utile ripristinare l'obbligo della doccia con saponatura, come una volta con relativa sorveglianza di un bagnino? Questo nell'interesse dell'utente come è specificato nel cartello esposto alla cassa. C. G.».

«Tempo fa ho letto nelle Segnalazioni la lettera di plauso di un lettore per il nuovo sistema di custoria degli indumenti nella piscina Bruno Bianchi, dove si è provveduto a installare armadietti personali.

«Da attiva frequentatrice della piscina, devo a mio malincuore dissentire. Nello spogliatoio per le donne gli armadietti dormono da mesi e mesi sotto la polvere senza che sia possibile utilizzarli. A mio avviso sarebbe molto più utile la presenza costante di una bagnina, sia per svolgere il servizio di sorveglianza, sia per aiutare in vario modo gli utenti a risolvere i loro piccoli problemi». Lettera firmata.

Ringraziamenti

«Desideriamo ringraziare la ditta di spedizioni Francesco Parisi, e in particolar modo il dott. De Polo e il signor Patronaggio, unitamente ai loro collaboratori, che ci hanno ospitato e fatto apprendere nozioni utilissime per i nostri studi, assecondando un'iniziativa del nostro insegnante Leopoldo Zubalic. Gli studenti della III C dell'istituto professionale per il Commercio Scipione de Sandrinelli».

«La commissione degenti dell'ospedale "S. Santorio" ringrazia il Circolo mandolinistico triestino, le cantanti Cinzia Borghese e Lilli Timeus per il graditissimo spettacolo presentato nel nostro Ospedale il 25 aprile scorso».

Piccolo albo

«Sull'autobus numero 15 ho smarrito una busta di plastica rossa contenente il mio libretto di pensione Inps, tessere sanitarie e inoltre fotografie dei miei cani scomparsi. C'era anche denaro che era stato raccolto da persone amiche per consentirmi di sistemare la tomba della mia povera mamma morta recentemente. Supplico il rinvenitore di imbucare i documenti e le foto in una cassetta postale. Sono povera e malata. N.N.».

«Sono una triestina di nazionalità statunitense. Il 24 o il 25 aprile ho smarrito i miei portafogli (tre). Uno conteneva dollari e i miei documenti americani; l'altro soltanto lire italiane e il terzo ancora dollari, un rossetto e un portacipria.

«A parte la somma piuttosto rilevante di cui sono rimasta priva, sono preoccupata per i documenti di cui ho assoluto bisogno. Pregherei perciò la persona che li ha rinvenuti di essere così gentile da metterli in una cassetta postale o di telefonare al numero 68129 nelle ore d'ufficio o al 569437, la sera. Sono disposta a compensare chi vorrà essermi utile. M.C.».

«Sono l'anziano signore che il 19 aprile alle 17.15 ha avuto un incidente salendo sull'autobus della linea 1 al capolinea di piazza Libertà e prego le due gentili signorine che mi hanno soccorso o qualche altra persona presente al fatto di telefonare al n. 768578. Grazie D.A.».

«Ringrazio vivamente lo sconosciuto gentile rinvenitore dei miei documenti smarriti, ricuperati tramite la Questura. Fernanda Herrera».

«Nel negozio di Corso Italia 17 (tel. 65844) è stata rinvenuta la mattina di sabato 29 una catenina d'oro con medaglietta».

Posta nella foresta

«Parecchio tempo fa un lettore chiese per il tramite delle "Segnalazioni" notizie del brano musicale "La posta nella foresta" di Schäffer. Se queste righe gli capitano sott'occhio desidero informarlo che sono venuto in possesso della partitura (note e parole) ed ho anche trovato il disco a 78 giri inciso nel 1918. Il mio numero di telefono è il 771964; l'interessato può chiamarmi dal 2 al 7 maggio dalle 12.30 alle 14.30. Ennio Gerolini».

Tra medici e mutue la peggio al malato

La commissione sindacale della federazione di Trieste del Psdi cortesemente ci scrive: «La recente decisione dei medici mutualisti di passare all'assistenza indiretta allo scopo di esercitare una certa pressione per l'ottenimento del pagamento delle competenze arretrate loro spettanti da parte degli enti mutualistici, anche se non è da condividere per i disagi imposti agli assistiti, può trovare una sua giustificazione, se vista nell'ottica degli appartenenti alla categoria, quale mezzo per far valere i diritti sanciti dai rapporti convenzionali in atto.

«Quello che invece non può essere assolutamente condiviso è il sistema adottato da parte di parecchi medici di far pesare sui lavoratori, che in questi giorni ricorrono alle prestazioni ambulatoriali, l'onere di una vertenza della quale essi non sono parte in causa.

«Ci si riferisce alla richiesta dei medici agli assistiti, che adiscono ai loro ambulatori in orario di prestazione mutualistica, del pagamento di onorari pari a quelli praticati per le visite in regime libero professionale, senza peraltro offrire all'utente una prestazione qualitativa pari a quella praticata per le visite private.

«Si ritiene infatti che sino alla conclusione della vertenza in atto, al paziente non dovrebbe in nessun caso essere richiesto il pagamento della notula in misura superiore a quella che gli enti mutualistici di pertinenza corrispondono ai medici in regime convenzionale.

«In tal caso, mentre i medici avrebbero comunque garantita la riscossione di quanto normalmente percepiscono dalle mutue, i lavoratori non sarebbero costretti a rimettere di tasca loro la sensibile differenza tra l'onorario pagato al medico e la quota che gli enti mutualistici loro rimborsano secondo le tariffe fissate dalle attuali convenzioni.

«Sull'argomento sopra esposto sarebbe gradito conoscere il parere dell'Ordine dei medici e della Federazione italiana dei medici mutualistici. Si ringrazia per l'ospitalità. La commissione sindacale del Psdi».

Un «gioiello» ai marciatori di primavera

E' un autentico piccolo gioiello il trofeo che si porteranno a casa i primi duemila arrivati al termine della «Marcia di primavera» e i componenti i gruppi più numerosi: si tratta di una riproduzione in simbolico color verde sull'argenteo sfondo d'un riquadro metallico del disegno prescelto per il manifesto con sotto la scritta: «Escai XXX Ottobre — 6.a Marcia di primavera — 7 maggio 1978».

L'appuntamento è dunque per domenica prossima e tutto lascia prevedere l'ottimo successo della manifestazione i cui partecipanti partiranno da Rupingrande per farvi ritorno dopo aver percorso una delle zone più suggestive del Carso salendo sul Monte Lanaro.

Le iscrizioni si ricevono nella sede di via Silvio Pellico 1 (telefono 68795) del Cai XXX Ottobre. Ai primi 1000 iscritti è riservato un dono.

A colloquio con i giovani

La forza della persuasione

Secondo il viennese Bruno Bettelheim psicologo ed educatore di fama mondiale, allievo di Freud, le crisi psicologiche di molti bambini e di molti adolescenti provengono da scarsa stabilità familiare, da scarsa compattezza e comprensione fra i coniugi. Egli ha detto testualmente: «Giacché non vedo nessuno sviluppo, nella famiglia, che indichi un maggior senso di collaborazione tra i coniugi, e quindi una loro maggior preminenza, penso che bisogna dare ai bambini ciò che non hanno a casa. La scuola deve imporsi. La storia recente tuttavia dimostra che il termine "autorità" si confonde con autoritarismo. Tentare di imporre con la forza la propria volontà è male. Ma avere autorità è salutare». Propongo una discussione su questo concetto, che mi sembra assai profondo. C.D.

Basta riflettere su queste parole di Bettelheim per capire quanto dovrebbe essere importante la funzione della scuola nella formazione dei caratteri, in ogni fase della nostra vita ascendente. Per avere questa scuola, viva, ordinata, attenta ai grandi problemi educativi, bisogna disporre di insegnanti autorevoli, perché capaci di imporre la loro volontà non con la forza, bensì con la persuasione, con il ragionamento, con la tolleranza, con la comprensione nei confronti di chi è diverso da noi, e la pensa in un modo che non è il nostro. Docenti che abbiano cioè una personalità spiccata, una preparazione seria su quanto debbono insegnare, ed un'attitudine a cogliere sempre i problemi attuali che contano, e sui quali i giovani debbono essere informati di giorno in giorno, proprio perché non si crei in loro il distacco tra la realtà e la scuola, tra la vita quotidiana e la cultura vera, impegnata. Questa deve chiarire il passato, ma essere immersa profondamente nelle cose presenti, rivolgendosi al futuro, alle speranze che alimentano la vita di noi tutti, dei giovani e degli adulti.

Docenti che marinano la scuola

Sono uno studente di scuola media superiore, che cerca di fare ogni giorno il proprio dovere, nonostante il disfacimento di tante nostre istituzioni.

Ho seguito la polemica tra la preside incaricata del liceo «Petrarca» della nostra città e il comitato degli studenti sul problema assai scottante dei professori, e mi sento molto vicino alle tesi dei miei compagni. Essi non si abbandonano a manifestazioni demagogiche, né ad atti di violenza, ma vogliono che anche da parte dei docenti si capisca che siamo entrati forse in una fase più seria e più responsabile. Essi criticano aspramente certi professori che sono frequentemente assenti dalla scuola, e che periodicamente debbono essere sostituiti da supplenti, con un decadimento del costume che soltanto chi vive nella scuola può conoscere. Ora io mi domando che cosa si può fare per impedire che questi fatti si ripetano tanto spesso in molte scuole italiane, dagli asili alle università. Lettera firmata.

Una cosa dovrebbero fare subito, e con la massima severità tutte le autorità scolastiche, a cominciare dai presidi, dai provveditori agli studi, fino agli ispettori ministeriali (che pare non esistano più, tanto poco si sente parlare della loro opera, dei loro controlli): distinguere rigorosamente tra gli ammalati veri e quelli fasulli, che magari sono assenti dalla scuola, e poi vanno a fare i loro viaggi di piacere, le loro crociere per terra e per mare, le loro evasioni sulla neve o in campagna. E i giovani, che hanno la sventura di conoscere docenti di questo genere, rimangono per sempre scottati da tali esperienze, e apprendono un metodo di lavoro — anzi di non lavoro — che in seguito i più pigri ed i più disonesti adotteranno nel corso della loro vita. Infatti gli esiti dell'assenteismo in Italia, si vedono a tutti i livelli, e non solo nelle scuole.

Fughe dalla realtà

Il recente rapporto dell'Unesco sui problemi dell'accesso dei giovani all'educazione, alla cultura e al lavoro, insiste su un punto molto interessante. La necessità che il lavoro diventi più umano e più creativo, affinché ci sia una larga partecipazione dei giovani alle decisioni concernenti l'educazione e la formazione.

Parole da meditare mi sembrano quelle che sollecitano «un'azione specifica perché la cultura e la distrazione non siano più l'occasione di aumentare l'alienazione, ma favoriscano l'espressione vivente dei giovani in tutti i campi dell'attività umana». Ma la nostra scuola sa svolgere questo compito? M.G.

Certamente, la scuola è alienante ogni volta che allontana i giovani dalla vita vera, ogni volta che non li prepara a un giusto approccio con il lavoro, a un inserimento nei sistemi di progresso del Paese. Ma non è soltanto la scuola a provocare questi vuoti, queste fughe dalla realtà. Tutto il tempo perduto genera la morte della speranza, crea frustrazioni e dà ai giovani il senso dell'inutilità: perché — ed è giusto riaffermano con forza — molti giovani desiderano soltanto di poter lavorare, di poter progredire, per il bene della collettività, e anche per la soddisfazione di rendersi utili agli altri, e di appagare in modo lecito le loro aspirazioni, le loro ambizioni, il loro orgoglio. Sono le ingiustizie sociali, le strutture fragili del nostro Paese, i grandi dislivelli di ricchezza, il costume delle clientele e delle raccomandazioni a portare tanti giovani alla disperazione, all'alienazione, alla mancanza di una prospettiva che dia il senso alla loro vita nel periodo della formazione, delle scelte politiche e culturali e professionali.

Non per niente da noi la protesta e la violenza irrazionale, il teppismo non si fermano mai, mentre in tutte le Nazioni vicini i motivi della contestazione sono rientrati, per dar luogo ad una visione più serena e più vera della realtà umana, sociale, politica.

(a cura di Guido Miglia)

RICONOSCIMENTI A 113 EX DIPENDENTI

Venticinque anni al servizio del Comune

Riceveranno una copia del sigillo trecentesco

Domani il Comune festeggerà i dipendenti collocati a riposo nell'ultimo anno, che hanno maturato una anzianità di almeno 25 anni di servizio. Nel corso della tradizionale cerimonia, che si svolgerà, con inizio alle ore 9, nella sala del Consiglio comunale, verranno consegnate le medaglie d'anzianità che consistono in una riproduzione in oro del sigillo trecentesco della città con dedica, a testimonianza della gratitudine dell'amministrazione civica per quanti hanno prestato servizio presso il comune.

Questo l'elenco dei dipendenti che riceveranno la medaglia di anzianità: dott.ssa Daria Anzolo, Mario Ab..., Sergio Ballig, Giordano Barbiani, Orsola Bertoc ved. Battic, Ambrogio Bessi, Ernesto Bevilacqua, Danilo Bizzocoli, Giusto Bogatec, Giovanni Bressan, dott. Aristide Buffulini, Ermenegildo Busana, Lucia Caleari Pavanello, Francesco Callipari, Elvina Carini ved. Carini, Mario Carli, Odino Casagrande, Santo Cattaruzza, Giuseppe Cecchi, Ermanno Cermaglia, Adriana Cesca Mordax de Dachsenfeld, Umberta Ceschia Mattioni, rag. Vittorio Guido Cheni, Bruno Colautti, Maria Cossi Palisca, Renato Cumaro, Bruno D'Agnolo, Maria Dalfovo Caprio, Federico Danieli, Bruno Decleva, Omero De Rosa, Carla Digianantonio Perini, Nives Dolce, Gualtiero Dulcich, Ernesto Ehrenfreud, Fernanda Felici, Maria Addolorata Ferrero Paolo, Caterina Fornasier ved. Fabro, Ermanno Framalico, Armando Furlan, Giuseppe Furlan, Aredio Gasparutti.

Virgilio Gerin, Carlo Germ, Nora Giurin, Raffaele Grillo, Giovanni Grison, Milano Gropazzi, Eugenio Gropazzi, Laura Iarz Marsi, Giovanna Ingiò Battista, Maria Kleiderz ved. Zago, Marino Kovacic, Antonio Krecic, Maria Ladiana Forza, Edmondo Lettner, Sergio Levi, Lelio Lippi, Ruggero Locchi, Valeria Lubiana ved. Gregori, Albina Lukic Meula, Lina Marinelli, Gianfranco Massopust, Edgardo Mernik, Luciana Mevlja Rumetz, Maria Grazia Miccoli Redivo, Paola Mioni Giannetti, Alberto Mogorovic, Stellio Moncalvo, Lucia Montagna ved. Rondi, Livio Mucci, Jolanda Napolitano Iuliano, Luciano Naressi, Vincenzo Negro, Francesco Padovan, Giovanni Papi, Riccardo Pauletich, Nereo Pavanello, Ada Perini, Mario Perini.

Derna Poggi Baldini, rag. Lucio de Polo, dottor Dario Porro, Attilio Radoicovich, Mario Raseni, Anna Revini, Giovanni Rigotti, Giorgio Rizzo, Lucio Rocco, Ada Saina, Guido Sambo, Clementina Scabar Cherti, Stelio Scotti, Mario Sedmark, Renato Semsey, Carlo Serli, Giuseppe Serli, Bruno Signoretto, Mario Spadaro, Ottone Sponza, Giuseppe Starc, Giuseppe Stivanin, Rodolfo Sussi, Italia Ubaldini Canziani, Rodolfo Urizzi, Emilio Valdemarin, Alice Vascotto, Adriano Vatta, Silvio Venier, Giulia Vivoda Medizza, Ada Volpi Capponi, Giuseppe Zappi, Fedora Zeinti.

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO

A Mariano Cisco il «Domm de Milan» per la pittura

Al «Carrobbio» di Milano, sotto il patrocinio della Regione Lombardia del Comune di Milano «Città di Brera», sono stati assegnati gli «Oscar del successo 1978» a illustri personaggi dell'arte, della cultura e dello spettacolo. Per la televisione il giornalista Maurizio Costanzo, per la lirica la cantante Rosalina Neri, per la musica il maestro della Scala di Milano Roberto Negri e per la pittura il concittadino Mariano Cisco che ha ricevuto il «Domm de Milan» d'oro.

Simpatico incontro al Cmm «N. Sauro»

Nel corso di un simpatico incontro al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» in occasione della proiezione di un cortometraggio della signora Jolanda Todeschini, sulla consegna al Circolo della stella d'oro al merito sportivo, avvenuta a Roma al Foro Italico con cerimonia solenne, da parte della presidenza del Coni, sono stati ospiti d'onore il nostro direttore Ferruccio Borio e il prof. Mario Lanza, assessore comunale allo sport.

Il presidente del sodalizio, comm. Luciano Dreossi ha tracciato una breve panoramica sull'attività del sodalizio, auspicando che attraverso la parola sincera e umana del «Piccolo» i triestini possano trovare un punto d'appoggio per ridare alla città quell'impulso economico e commerciale vitale per la sua sopravvivenza. Il prof Lanza ha ricordato che la protesta contenuta nelle 65 mila firme è stata valida per la possibilità offerta ai politici di constatare certi errori la cui eliminazione è garanzia di successo e prosperità par Trieste.

INCONTRO CON LO SCRITTORE PROMOSSO DA «IL PICCOLO» AL CCA

Appuntamento di maggio con Carlo Castellaneta

Mentre gustiamo questi sgoccioli d'aprile con la gran festa per i cent'anni del Politeama Rossetti, la cronaca cittadina si appresta all'incontro con il mese più bello della primavera. Il primo stimolante appuntamento di maggio sarà proprio con un nome noto del giornalismo italiano: Carlo Castellaneta. Venerdì 5 maggio, infatti, alle ore 18, ad iniziativa del «Piccolo» nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti in via San Carlo, che è la sede ideale e più ospitale (soprattutto in quanto ai posti a sedere per il pubblico) per un incontro, l'autore del romanzo «Notti e nebbie» sarà presentato e proposto ai triestini in occasione dell'uscita del suo ultimo libro: «Progetti di allegria».

Carlo Castellaneta, milanese quarantottenne, noto anche al pubblico televisivo per aver condotto per tre settimane la trasmissione «Partita a due», iniziò a «raccontare», essendo ancora giovanissimo, sulle terze pagine che solitamente i quotidiani riservano alla letteratura, alla poesia, all'arte e alle grandi inchieste socio-culturali. L'attività di scrittore (con all'attivo una decina di libri) è divenuta, come spesso accade, complementare a quella del giornalista, per quello spirito indagatore che i due «mestieri» hanno in comune. Il suo libro più recente, «Progetti di allegria» (pubblicato dall'editore Rizzoli), ha un sottotitolo che lo definisce: «Quando una donna cerca se stessa», il romanzo è infatti la storia di una donna che narra in prima persona un'esistenza intessuta di incontri e scontri, di fughe e ritorni, di dubbi ed effimere certezze.

L'incontro con Carlo Castellaneta, promosso dal nostro giornale, si propone come un aggancio alla realtà culturale delle altre regioni, nel dare nuovo impulso all'attività del Circolo della cultura e delle arti, «rifondato» quest'anno, affinché torni ad essere la cassa di risonanza della nostra cultura.

Rassegna delle gallerie

Pacchietto

Nello Pacchietto alla Comunale. Scrisse l'amico Gino Barioli: «Il suo tema è il mare: Pacchietto nasce a Capodistria e vive a Venezia. Un racconto tramato come una rete ampia e sottile e, spesso, moltiplicato da variazioni conscie e meditate... Esemplare, in questo senso, la lastra dedicata ai pesci e alle lampare, dentro la quale c'è assonanza profonda fra il bulbo luminoso e vitale delle lampare e l'occhio tondo luminoso e vitale dei pesci che risalgono il corso della loro storia».

Ogni fattore è ugualmente necessario: il tema del mare classico, i soggetti notturni, le reti, i trabucchi, gli scheletri delle barche in costruzione, gli scorci sulle insenature della costa alta con le case ora a riva ed ora abbarbicate sui promontori, il tutto riversato nell'altrettanto necessaria tecnica dell'acquaforte, talvolta integrata dagli interventi a puntasecca.

Ogni immagine è dentro un'altra immagine — l'ha visto bene Barioli — e nei luoghi del Gargano c'è anche il rimpianto per l'Istria e c'è l'annuncio della Grecia, delle isole dell'Egeo, pur nella splendida semplicità veristica. Quanto più vero, tanta più arte; quanto più pudico il riferimento al presente nello stile, tanto più certa la modernità, la data biografica della singola incisione.

Raggiunto il luogo ideale nel quale le assonanze tecnico-iconiche si sovrappongono perfettamente, concediamogli il piacere di sciogliere altrove quelle assonanze nelle paratesi moderniste, assemblaggio di citazioni tratte «Dai ricordi di Capodistria». Sincerità anche questa: soltanto a brani, ad emblemi, in affiorare di scritte incise sulle lapidi e di fantasie barocche fiorenti attorno alle statue ci può essere restituito questo nostro passato. Altrove, a Peschici, a Vieste, a Rodi Garganico, dove non è passata la furia della guerra e del consumismo, esso è ancora intatto.

Sanna

Arnaldo Sanna alla Cappella. Arte oggettuale, povera, concettuale e, secondo noi, anche didattica. Didattica poiché ciascun tipo di oggetto — l'angelo custode da regalare al neonato, il bastone del pedagogo, gli aghi da balia dello svezzamento, il solo adolescenziale della purapittura, le carte scribacchiate per la vecchiaia — trova posto sulla parete lungo un arco parabolico, dal pavimento al pavimento. Sembra un'imitazione delle vecchie stampe che raffiguravano le età della vita lungo una doppia scalinata. Salvo che la vita può incominciare da qualsiasi punto e che ogni oggetto ha molti significati. Se è dato di circoscriverli nel rebus parabolico, la chiave è nel rovesciamento continuo del procedere logico e pratico, dall'uno all'altro anello della frase oggettuale. Ma Sanna non vuole che si cerchi un senso. Chiama infatti «Incantamenti» codesti suoi oggetti banali (bastone, spillo da balia, angelo) e li sottopone soltanto ai rapporti magico-poetici, imprevisti e meravigliantì, che provengono dall'irriducibile immobilità del tutto e delle parti.

I. N.

SIGNIFICATO E VALORE DEI RITI CELEBRATI DALLA COMUNITA' NELL'ARCO DI 56 GIORNI

Concluso il periodo quaresimale nella tradizione del culto ortodosso

Si è conslusa ieri dopo mezzanotte con la festa della Resurrezione il periodo quaresimale contemplato dal culto ortodosso. Detto periodo, che si protrae per un arco di 56 giorni, si articola in due parti: la prima — di tre settimane — s'inizia con la domenica di Apocreo, o digiuno di carne, che dura due settimane, seguito, nella terza, dal digiuno di uova, latte e burro. Nella seconda parte — 40 giorni — il digiuno diviene pressoché totale, non essendo consentito di mercoledì e venerdì nemmeno l'uso di olio commestibile. I pasti si compongon di cereali, frutta di mare (non pesce) e frutta.

Tale prassi, se da un lato intende sottolineare il significato simbolico del digiuno quale mortificazione della carne, rafforzamento dello spirito e della volontà di elevazione e perfezione, vuole esprimere dall'altro la partecipazione dei fedeli alla passione del Signore, partecipazione che si attua, tra l'altro, presenziando alle suggestive cerimonie religiose della settimana santa. La tradizione vuole che al Venerdì santo, quando il Corpo crocefisso viene deposto dalla croce e depositato nel sepolcro i fedeli lo adornino di fiori in omaggio al suo sacrificio ed al lutto della chiesa; al termine della cerimonia questi stessi fiori vengono ridistribuiti — come benedizione — dal sacerdote o dal vescovo, ai fedeli che li portano alla loro casa e ve li conservano fino alla Pasqua successiva.

La sera del Venerdì santo, dopo il canto di inni particolari (Lamenti sul sepolcro) ha inizio la processione all'interno della chiesa, al termine della quale l'immagine di Cristo viene deposta sull'altare (si ricorda che secondo la religione ortodossa, non sono previste statue o raffigurazioni di Cristo in senso plastico, ma soltanto immagini dipinte), dove rimane fino alla vigilia dell'Assunzione. Nei paesi di religione ortodossa, la processione avviene all'aperto, attraverso le vie cittadine appartenenti alle rispettive parrocchie.

Il giorno successivo — sabato — si celebra una messa solenne quale preludio alla Resurrezione. Il sacerdote esce dall'altare e sparge all'intorno, nella chiesa foglie d'alloro simbolo di gloria e di resurrezione. Il cerimoniale continua in questo giorno, a tarda sera; i fedeli accendono, ciascuno una candela, che depongono negli appositi sostegni, e ne tengono in mano una spenta in attesa che il sacerdote uscendo dall'altare col «fuoco di Gerusalemme» inviti i fedeli ad accenderla alla sua fiamma.

In questa occasione, le candele, a differenza delle funzioni normali, sono bianche, a perpetuazione della tradizione risalente ai primi secoli della Chiesa, quando prima del Gloria si battezzavano i catecumini, vestiti di una tunica candida e con in mano una candela bianca simbolo di purezza e di monito che la loro vita sia arsa dalla fede, e come la candela, si consumi nell'ardore delle opere di bontà e di carità. Durante la messa serale del Sabato santo, oltre alla comunione dei defeli, ha luogo la benedizione delle uova che vengono distribuite ai convenuti i quali, scambiandosi il bacio dell'amore, battono le uova l'un l'altro con espressioni di rito.

Nella nostra città tale funzione ha luogo la domenica mattina. Oltre al coro normale, durante le festività pasquali celebrate nella locale chiesa greco orientale di San Nicolò, è consuetudine di invitare uno dei migliori cantori di musica bizantina. Quest'anno è stato ospite il prof. Nicolò Zemadanis di Itea.

Il tradizionale pranzo pasquale prevede agnello allo spiedo, uova sode, insalata, e vini diversi. Taluni preparano il «cocorez» allo spiedo, ossia intestini e fegato d'agnello allo spiedo. Durante il pranzo ha luogo la «scoccina» un giochetto caratteristico che consiste nel battere le uova; colui che con il suo uovo riesce a rompere quello degli altri commensili, trae l'auspicio che la sua salute sarà solida ed integra come la sua felicità.

Fulvia Costantinides

Particolare di un'icona che risale al 1834 del pittore Maggi Lambrinou di Smirne. Rappresenta la resurrezione di Cristo (chiesa greco orientale di San Nicola) (Italfoto)

Afflusso di pubblico alla Mostra del fiore

I primi giorni della «Flor-show 78», la mostra del fiore e della pianta in corso alla Fiera di Trieste, sono stati caratterizzati da un costante afflusso di pubblico e da intensa animazione nei vari settori espositivi. I visitatori, fra i quali numerose comitive scolastiche, dedicano grande attenzione alle numerosissime varietà arboree e floricole presentate in questo singolare giardino.

Oggi la mostra è aperta senza interruzioni dalle 9 alle 23.

IL 3 MAGGIO

Si riunisce a Genova la commissione container

La commissione container, organo tecnico dell'Uni (Ente nezionale italiano di unificazione) che riunisce gli interessi nazionali nel campo dei containers di tutti gli enti e aziende pubblici e privati (come costruttori, enti portuali, utilizzatori navali, terrestri, ferroviari e aerei) e di classifica (come R.I.NA., A.B.S. Lloyd Register), si riunirà a Genova il 3 maggio presso la direzione generale del Registro italiano navale.

Tale riunione sarà dedicata alla preparazione della sessione plenaria dell'Iso/TC104 che per la prima volta nella storia dell'Iso si terrà in Italia e precisamente a Genova dal 19 al 23 giugno. L'Iso (International organization for standardization) di cui l'Uni è membro dal 1947 è l'organismo internazionale ove confluiscono le attività degli enti di unificazione di tutto il mondo. Ordine del giorno della riunione sarà la definizione degli aspetti organizzativi dell'Iso TC 104.

Gli argomenti principali sui quali la delegazione italiana dovrà prendere posizione sono: a) introduzione di un nuovo tipo di contenitori con lunghezza 35'; b) aumento della portata dei contenitori da 20' per uso generale e cisterna; c) eliminazione dei contenitori di lunghezza inferiore a 10'; d) revisione della normativa dei contenitori cisterna tenendo conto delle varie legislazioni nazionali e internazionali; e) studio di una nuova serie di piccoli contenitori modulari; f) normativa sul mercaggio e sui codici di identificazione; g) contenitori a perdere.

Mostre d'arte

Gant Martelli alla «Comunale»

Dal 2 al 9 maggio esporrà alla Sala comunale d'arte Elsa Gant Martelli. Orario della rassegna: feriali 10-13, 17-20; festivi 10-13.

Palli alla «Dieci»

Si è inaugurata alla «Galleria Dieci» via Brunner 10, la mostra personale di Mario Palli. La mostra rimarrà aperta sino al 20 maggio.

ELARGIZIONI

In memoria di Enrico Macovelli dalla figlia Nivea e dal genero Bruno Gurtner 10.000, dai nipoti Marina e Roberto Curci 20.000, da Licia e Silvano Curci 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del prof. Franco Gulli nel V anniv. (30.4) dalla moglie e dai figli 25.000, da Federico, Francesca e Valentina 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Giovanna ved. Pestelli nel X anniv. (2.5) dalle figlie Elda e Mariuccia 5000 pro Parrocchia SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Maria Piscanc ved. Lozej nel VII anniv. dal figlio Velimiro 60.000 pro Opera mariana Sacratissimo Rosario.

In memoria di Giuseppe Iurada nel XV anniv. dalla moglie Maria 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Danieli nel XIV anniv. (1.5) dalla moglie Licia e mamma 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Carolina Quassi nell'anniv. (30.4) dalla sorella 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dall'amica Valentina 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giuliano Zebei per il compleanno (29.4) dai genitori 10.000 pro Divisione cardiologica Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Francesco Mambrini nel I anniv. dalla moglie Carmela, figlie e generi 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo e 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Fulvio D'Orazio nel II anniv. dalla mamma, sorella e cognato 20.000, dagli zii 10.000, da Claudio, Elena e Federico 10.000 pro Anffas.

In memoria di Sergio Martellani nel ... anniv. (2.5) dalla moglie Teresa 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 10.000 pro Parrocchia San Bartolomeo.

In memoria di Mauro Aguzzi nel III anniv. da papà e mamma 20.000, da zia Nora 10.000 pro Fondo Mauro Aguzzi (Liceo Petrarca).

In memoria di Romano Zolia nel VI anniv. (2.5) dalla moglie Silvia 10.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Natale Granbassi nel XXIV anniv. (29.4) do N. N. 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Marcella Kodric nel XIII anniv. dal marito Ervino e dalla figlia Silvana 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Polla dalla moglie Romana 30.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla figlia Serena 20 mila pro Distrofia muscolare; dal nipote Alessandro 20.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Politi 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Natalini 20.000 pro Distrofia muscolare; da Maria Levi 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Virginia Silvestri 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Polla-Lazzarini 20.000, da Gregorio Pini 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Anita e Conchita Mioni 10.000 pro Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

In memoria del cav. Michele Lazzari nel XIX anniv. (1.5) dalla moglie Laura Lazzari 5000 pro Istituto ciechi Rittmever; dal figlio dott. Fulvio Lazzari 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Rep. cronici).

In memoria di Stelio Cerne nel VII anniv. (29.4) dai familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Cristiani nel XIII anniv. (29.4) dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria della dott. Wanda Semacchi-Sencovich nell'XI anniv. (1.5) dai figli 20.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (Scuola el. De Amicis).

In memoria di Narciso Timeus nel I anniv. (29.4) dalla moglie Federica 10.000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Vally Amodeo per l'onomastico (28.4) da Lidia Zoratto 5000 pro Pia casa dei poveri (assistenza anziani).

In memoria di Giuseppe Clementi nel II anniv. dalla famiglia Zetto-Gregori 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Augusta Thaller ved. Chersi nel trigesimo (30.4) da Rosetta e famiglia 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondo avv. Carlo Chersi).

In memoria di Emilia Balestra nel X anniv. (29.4) da Fulvio, Graziella e Silvio Balestra 15.000, da Anita Siciari 5000 pro Centro tumori; da Eleonora Fonda 5000 pro Domus Lucis e 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Jolanda Persola nel XIV anniv. (2.5) dalla nipote Luisella Millo 10.000 pro Istituto teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Macri Cibin nel XIII anniv. dalla famiglia Tognon 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Bruno Babuder nel I anniv. dalla moglie 25.000 pro Associazione mazziniana e 25.000 pro Ricreatorio G. Padovan (Comitato ex allievi); dai nipoti Busetti 5000 pro Ricreatorio G. Padovan (Comitato ex allievi).

In memoria di Giovanna Pulz nel XXIX anniv. dalla figlia Maria 3000 pro Ospedale Maggiore (III Medica).

In memoria di Leonardo Di Bitonto nel VI anniv. (29.4) dalla moglie Amelia 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Cecilia Durissini nel II anniv. (30.4) e di Duilio per il compleanno (16.5) dalla mamma e famiglie Aiza-Sergo e Marigrego 50 mila pro Associazione Cai XXX Ottobre (Fondo Duilio e Cecilia Durissini).

In memoria di Giovanni Cividin per il compleanno (1.5) dal fratello Guido e Rosetta 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Pristavec nel IV anniv. (2.5) dalla moglie e dai familiari 10.000 pro Istituto Burlo Garofolo e 10.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria del ten. Vinicio Lago nel XXXIII anniv. (1.5) dalla mamma 20.000, dalla zia Maria Hirn 10 mila pro Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra; dalla cugina Bruna Brill 5000 pro Scuola media G. Brunner (Borsa di studio Gemma Brill).

In memoria di Giulia Spazzali a cento anni dalla nascita (25.4) dalle figlie 15.000 pro Anffas.

In memoria del dott. Francesco Saverio Santonastaso nel II anniv. dalla moglie Bruna 20.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare, 20.000 pro Croce rossa italiana (Sezione femminile) e 20.000 pro Lega contro i tumori Guido Manni; da Gianna e Gianni Carnevale 10.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare; da J. Quarantotto 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Gemma ved. Arneris nell'XI anniv. (2.5) dal figlio Guido 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Steiner dai figli e sorelle 30.000, dalla famiglia Gregori 20.000, da Carlo e Lina Steiner 20.000, da Franca, Stefano e Patrizia 15.000, dalla famiglia Piccinin 3000, da Tina German 5000, da Luigi e Bruna Fattorello 10.000 pro Medicina d'urgenza (Osp. Maggiore).

In memoria di Norma Misdaris da Maria Semeraro 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Lucia Valussi da Antonietta Valussi e figlie 30.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare e 20.000 pro Anffas; da Pia Valussi 15.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare e 15.000 pro Anffas; da Maria e Romano Valussi 20.000, da Bruno e Lidia Caffieri 10 mila pro Anffas; dalla famiglia Pieri 10.000, dalla famiglia Lettich 10.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria del dott. Attilio Batagel dalle famiglie Piani-Tominz 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Rino Degano da Carlo e Norma Fano 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Mario Polla da Serena Papa 10.000 pro Parrocchia S. Marco (Padri sacramentini).

In memoria di Corrado e Giuseppina Perulli dai nipoti Olga Arnoldi, Vito e Teresa Perulli 150.000 pro Conferenza vincenziana Salus Infirmorum.

In memoria di Fiorella Canciani dal fratello Aldo con la moglie e dalla famiglia Vargiu 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gisella Grigillo da Iolanda Zacutti e Mario e Armida Camozzi 30.000 pro Enpa.

In memoria di Vladimiro Furlanic dal circolo Acli di via Cologna e amici 91.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria ved. Santori dal dott. Guido Salvi 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Vilka ved. Portera da Luigia Craglietto 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Andrea Obersnel da Maria de Schiller 10.000 pro Conf. femminile S. Vincenzo de' Paoli della parrocchia Cuore Immacolato di Maria.

In memoria di Luigia Saccheri da Aldo e Pia Saccheri 10.000 pro Rifugio animali Astad e 10.000 pro Ente comunale d iassistenza.

In memoria del dott. Rino Ottolenghi da Maria Rossetti de Scander e Claudia Camatta 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Ramiro Iovino dalla famiglia Dorsi 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Venezia ved. Pili da Edo e Anita Funaioli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Carlo Trocca dalla fam. Rosmann 10.000 pro Ospedale S. Maria Maddalena (Prima geriatrica).

In memoria di Antonia Parma ved. Delise da Nerina Delise 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cosimo-Aiberto Zito da Ferruccio e Liliana Ulessi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rita Rosolini da Licia e Gabrio Szombathely 10.000 pro Centro tumori; dalla fam. Carlo Potossi 10.000 pro Eca.

In memoria di Lorenzo Fornasari dalla famiglia 30.000 pro Liceo Dante Alighieri (Premio di studio prof. Fornasari).

In memoria di Antonio Cevnja da Franca e Maria Sedmak 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Roberto Rahamin da Giovanni e Maria Semeraro 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Assoc. it. assistenza spastici.

In memoria di Giustina Zerial da Amelia Silvestri 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Antonio Zerial da Amelia Silvestris 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Danilo Grissani dalle famiglie Mario, Libera, Stella e Ida Zonta 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Sinesio Pouchiè da Antonia Mandossi 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Clodoveo Brazzafolli dalla famiglia Davanzo 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianna, Vittorio e Silvio Battistella da Maria Majorano-Battistella 25.000 pro Pro Senectute e 25.000 pro Parrocchia S. Giusto (assistenza persone bisognose).

In memoria di Ubaldo Ubaldini dalla famiglia 100.000 pro Centro tumori e 50.000 pro Ospedale S. M. Maddalena (Reparto II geriatria).

In memoria di Giuseppina Kavcic da De Gioia, Flora. Marassi, Coslovich, Cucchi, Chiuaco, Stolfa, Pampanin e Longhini 20.000 pro Centro tumori Lovenati e 15.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Alberto Rainis da Loris e Marisa Premuda 10.000, da Irma e Lucio Chersi 10.000 pro Croce rossa italiana; dall'amico Filippo e famiglia 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Rep. neuropsichiatrico-cerebrolesi); da Piero e Laura Kern 10.000, da Elisabetta Zocconi e famiglia 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Centonze 10.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo; da Ilde Trauner 10.000 pro Uildm; dalla famiglia Agolini 20.000 pro Domus Lucis; da Livia Cali 5000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini.

In memoria di Luisa Dudine dalle famiglie Ferrara 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Gennaro Degano dalle case ferrovieri S. Vito 45.000, dagli amici del figlio 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Gregori dalla famiglia Carlo Calzi 2000, dalla famiglia Romano Gregori 2000, da Maria Carli 2000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Giovanni Zudini dai colleghi del figlio Sergio della Grandi Motori Trieste 67.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nerina Tecilazich da Maria e Ladislao Tauszik 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Oscar e Pia Gilardi 10.000 pro Associazione ital. assistenza spastici (bambini).

In memoria di Anna ved. Steiner dalle amicizie del rione 80.000 pro Osp. Maggiore (I accoglimento medicina d'urgenza prof. Weiss) e 50.500 pro Croce rossa (pronto soccorso).

In memoria di Milan Novak da Giulia Goruppi 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per i 70 anni del Ricreatorio G. Padovan da Mario Peschier 20.000, da Adalgiso Cadorini 10.000, da Ermanno Siccheri 10.000, da Mario Silla 10.000, da Umberto Costantini 50.000, da Dante Trevisini 10.000, da Carlo Lizzi 10.000, da Lucilla Ghersa 30.000, da Laura Florio 50.000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Olga Conzina dal condominio n. 9/2 di campo S. Giacomo 35.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Anita Sauro da Margherita Scabardi 10.000 pro Lega nazionale; da Mira Camber 5000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia Zetto-Gregori 20.000 pro Famiglia capodistriana («La Sveglia»).

In memoria di Giuseppe Folin da Maria Godina 5000, da Cicci ed Enrico Terrile 5000, da Mario e Mariolina Muiesan 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Teodora Turel da Maria Godina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvio Sinigaglia dai condomini di via Bartoletti n. 6 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Teo Brazzafolli dalla sorella Anna e figlia 30.000 pro Centro lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Dassovich da Dora e Claudio Bianchi 5000 pro Associazione nazionale caduti e mutilati dell'aeronautica.

In memoria di Paolo Vouk dalla moglie 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

Da parte di Antonia Cesar 13.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Teresa Paccori da Rita e Fabio 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

OSPITI DEL «PICCOLO» I PARTECIPANTI AL CONCORSO «LA RICERCA PRODUCE»

Gioioso arrembaggio alla «Dionea» di 250 studenti di tutta la regione



Festoso epilogo della partecipazione al concorso «La ricerca produce», indetto da «Il Piccolo» in collaborazione con la Fiat, per altri 250 studenti della regione. Dopo che la settimana scorsa i vincitori sono stati ospiti della Fiat alla Fiera di Milano, ieri, gli studenti delle scuole di Udine, Pordenone, Gorizia, Monfalcone e Povoletto, i cui elaborati sono risultati particolarmente degni di menzione, sono stati ospiti de «Il Piccolo», che ha loro offerto in premio una gita nel golfo di Trieste.

Convenuti nella prima mattinata da tutta la regione, i 250 ragazzi, accompagnati dai loro insegnanti, sono festosamente andati «all'arrembaggio» della motonave «Dionea», appositamente riservata loro per la mini-crociera nelle nostre acque.

A bordo, sono stati ricevuti dal comandante Bruno Norbedo — che si è cortesemente prestato a fare da cicerone durante la «passeggiata» marina — da Fabio Ambrosi, responsabile del settore diffusione e propaganda de «Il Piccolo», e da un nostro cronista.

Il timore reverenziale insito nell'approccio ad un tipo di esperienza per molti mai assaporato è ben presto sparito. I ragazzi quasi subito si sono ambientati sulla nave e, spinti dalla curiosità, hanno invaso i ponti, la plancia, il reparto macchine e tutti i posti più o meno esclusi all'accesso del pubblico consueto.

Le eleganti ville della costiera, il castello di Miramare, i filtri di S. Croce dell'acquedotto, la baia di Sistiana con la sua cava di pietra, la foce del Timavo, Monfalcone con le strutture dell'Italcantieri sulla baia di Panzano chiusa da Punta Sdobba — foce dell'Isonzo — si sono alternate nello stimolare l'attenzione dei ragazzi, rapiti dall'inusitata prospettiva che loro si presentava. Un'ampia virata e la «Dionea» ha puntato verso le acque territoriali jugoslave: Punta Salvore e la chiesa di Pirano si sono intraviste in lontananza, mentre la nave dirigeva la prora su Punta Grossa, che disegna la separazione tra la baia di Capodistria e quella di Muggia.

In quest'ultima la «Dionea» si è inoltrata, costeggiando i malinconici resti del cantiere San Rocco, l'ex Felszegi «dov'è nata la Dionea, che tra l'altro è mossa da propulsori costruiti alla Grandi Motori» — appena «intuita» in lontananza — spiegano il comandante Norbedo, il primo ufficiale Fulvio Badini ed il direttore di macchina, Renato Vitali, che sono stati subissati da domande a ripetizione e privati dello schermo radar — per fortuna non ce n'era bisogno agli effetti della navigazione — che ha polarizzato le curiosità dei ragazzi.

Le ttrezzature dell'Italsider, del te[illegible]minal dell'oleodotto, dell'Arsen[illegible]le Triestino San Marco, del Po[illegible]o nuovo con il gigantesco m[illegible]o VII per i «container», del «se[illegible]o» per merci varie, del «quinto» attrezzato per il caffè come u[illegible] degli scali più importanti d'E[illegible]ropa, la Sacchetta, con le imba[illegible]azioni da diporto ed il cantie[illegible] Navalgiuliano, hanno concluso affascinante rassegna con l'att[illegible]cco alla stazione marittima, il punto di partenza.

Alfine entusiasmo e soddisfazione per una indimenticabile gita, per una entusiasmante esperienza vissuta a fianco a fianco di ragazzi di altre città, di altri paesi. Per l'aver vissuto un'occasione di arricchimento di quelle conoscenze che, in definitiva, sono state stimolo di partecipazione ad una iniziativa di sensibilizzazione verso i problemi della ricerca scientifica.

ATTIVO REGIONALE ALL'AUDITORIUM

Riunione con Pajetta dei quadri comunisti

Impostata dal segretario Cuffaro i temi elettorali

Il Pci ha [illegible]ostato i temi di fondo della [illegible]opria campagna elettorale nel [illegible]iuli-Venezia Giulia con una [illegible]ione dei quadri regionali del [illegible]tito svoltasi ieri mattina al [illegible]tro Auditorium e chiusa da [illegible]intervento dell'on. Giancarlo [illegible]jetta.

La relazione [illegible]roduttiva è stata tenuta dal [illegible]gretario regionale on. Cuffa[illegible] il quale ha rilanciato la pr[illegible]sta comunista di una Giunta [illegible]ionale di «unità democratica [illegible]unica in grado di fronteggi[illegible] — ha detto — una situazione [illegible]sì complessa come quella de[illegible] nostra Regione, caratterizza[illegible]a una grave crisi economica [illegible] dai ritardi accumulatisi nel[illegible]ricostruzione del Friuli terrem[illegible]ato».

La Dc e i suoi [illegible]eati (Psdi e Pri) sono stati a[illegible]sati da Cuffaro di aver gu[illegible]o l'amministrazione regiona[illegible]on una «politica di chiusura [illegible]nentre i risultati positivi o[illegible]uti andrebbero attribuiti all[illegible]escita elettorale del Pci ne[illegible]75 e '76 e all'unità verificata[illegible] livello nazionale tra le fo[illegible] politiche. Tali risultati pos[illegible] si riassumono — secondo [illegible]uffaro — negli accordi di [illegible]no, nella convergenza regist[illegible] in seno al Consiglio region[illegible] sulle linee della ricostru[illegible]e, nella successiva legge vo[illegible] dal Parlamento, nella rifo[illegible] e drastica riduzione delle [illegible]vitù militari e nel riconos[illegible]ento da parte della Camera [illegible]lla necessità di una legis[illegible]ne che tuteli i diritti della [illegible]oranza slovena. Nell'ostinata [illegible]istenza della Dc si sarebbero [illegible]rte comunque delle brecce [illegible]ha aggiunto il segretario [illegible]unista — come dimostrereb[illegible]gli accordi raggiunti per il [illegible]une e la Provincia di Pordenone, a differenza di quanto era accaduto a Trieste con la pregiudiziale chiusura nei confronti della Giunta provinciale di sinistra.

Sui temi di carattere nazionale, con preminente riferimento alla drammatica vicenda dell'on. Moro, si è invece soffermato l'on. Pajetta. «Rifiutiamo di essere chiamati falchi — ha detto Pajetta — ma non accetteremo mai di consigliare gli italiani a presentarsi come conigli». «Abbiamo bisogno di uno Stato democratico forte — ha aggiunto — rappresentato da un governo che tenga conto di essere stato eletto da una maggioranza nuova e poggiante su un ampio consenso parlamentare».

«I voti dei comunisti — ha concluso Pajetta — sono voti di cittadini leali, democratici, fermi difensori della Repubblica e della sua Costituzione».

Violento impatto in viale Miramare

Auto contro moto: prognosi riservata per il centauro

Violento impatto nel pomeriggio, in viale Miramare, tra una maxi-moto e un'utilitaria. La peggio l'ha avuta il centauro che è stato ricoverato con prognosi strettamente riservata. La Kawasaki (TS 46851), guidata da Roberto Migliore, 20 anni, abitante a Opicina in via Nazionale 27, e diretta verso il centro città, all'altezza di via Beirut è andata a sbattere violentemente contro la fiancata destra della «Fiat 500» (TS 138255) condotta da Silvia Blasina, 40 anni, abitante nella stessa via Beirut al numero 3.

La vetturetta stava immettendosi nel viale Miramare diretta verso città. Mentre il giovane giaceva a terra ferito, è passata, diretta verso Gorizia, un'autoambulanza della Croce Verde del capoluogo isontino, che aveva accompagnato un malato al nostro ospedale.

Il Migliore è stato subito trasportato al Maggiore dove gli è stata riscontrata la sospetta frattura della base cranica, frattura esposta di due dita della mano sinistra e stato comatoso. E' stato ricoverato al reparto di rianimazione.

Il tempo che fa

Sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge più frequenti sulle regioni Nord-occidentali. Nel pomeriggio possibilità di temporali sulla Sardegna e Liguria. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso con tendenza ad aumento stratificato.

Temperatura: senza variazioni.

Venti: deboli o moderati.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 18,5; Bolzano 9, 22; Verona 9, 19; Venezia 11, 18; Milano 11, 16; Torino 8, 13; Cuneo 7, 13; Genova 13, 17; Bologna 7, 20; Firenze 6, 20; Pisa 7, 20; Ancona 11, 18; Perugia 9, 18; Pescara 7, 21; L'Aquila 6, 15; Roma Urbe 8, 21; Roma Fiumicino 7, 19; Campobasso 8, 18; Bari 9, 20; Napoli 6, 20; Potenza 4, 19; Santa Maria di Leuca 11, 19; Catanzaro 10, 19; Reggio Calabria 11, 20; Messina 13, 19; Palermo 12, 19; Alghero 10, 21; Cagliari 13, 20.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 4, 16; Atene 14, 26; Beirut 16, 26; Belgrado 8, 20; Berlino 6, 16; Buenos Aires 13, 23; Cairo 15, 32; Copenaghen 1, 5; Francoforte 9, 15; Gerusalemme 11, 23; Ginevra 6, 16; Helsinki -3, 2; Kiev 4, 12; Lisbona 11, 15; Londra 7, 13; Los Angeles 13, 24; Madrid 7, 17; Montreal 4, 17; Mosca 0, 5; New York 8, 21; Nicosia 11, 26; Oslo 1, 10; Parigi 7, 16; Rio de Janeiro 15, 29; San Francisco 12, 17; Seul 12, 24; Singapore 23, 32; Sydney 10, 25; Taipei 20, 27; Teheran 11, 24; Tel Aviv 14, 23; Tokio 15, 18; Vancouver 10, 13; Vienna 11, 16.

Cronache degli spettacoli

Sul Cca replica di Tombesi

Immediata eco ha avuto, per la parte riguardante il Circolo della cultura e delle arti, il dibattito svoltosi l'altra sera al Consiglio comunale sul teatro «Verdi», e nel corso del quale è stato pure discusso un ordine del giorno, poi approvato, che ripropone il problema di un'eventuale cessione, solo se strettamente necessaria, dei locali attualmente occupati dal Cca.

In proposito, il consigliere comunista Morgutti aveva espresso alcune considerazioni che hanno suscitato una replica da parte dell'on. Tombesi, presidente del Circolo della cultura, nel corso della riunione del direttivo svoltasi ieri. «Dire oggi che la soluzione trovata per il Cca — ha sottolineato Tombesi — è poco chiara e che la sua struttura "privatistica" è tale da non permettere ulteriori privilegi da parte del Comune, vuol dire non solo essere contraddittori rispetto alla politica che il Municipio ha sin qui seguito, ma, anche negare significato alla partecipazione libera, e cioè senza condizionamenti partitici, degli uomini di cultura alla vita della città, mostrando cioè di non avere la sensibilità che invece i privati hanno avuto, se non addirittura una sensibilità di segno opposto».

In precedenza, Tombesi aveva ricordato l'importante funzione svolta dal Cca come punto di incontro di tutte le realtà culturali cittadine, sottolineandone anche il loro significato nazionale e internazionale. «Questa funzione — ha detto — oggi non può essere scoraggiata, mettendola in dubbio o considerandola inattuale, perché proprio le incerte prospettive del dopo Osimo richiedono invece che sia non solo difesa ma incoraggiata».

Affermazione a Roma di Viviana Zacutti

Grosso successo della pianista concittadina Viviana Zacutti-Muggia al Concorso nazionale per giovani concertisti svoltosi nei giorni scorsi a Roma per iniziativa del Sindacato nazionale musicisti, presidente della giuria il maestro Salvatore Allegra. Dopo molto tempo di silenzio l'affermazione di Viviana Zacutti nel campo concertistico nazionale non poteva essere migliore e più significativa ottenendo il primo premio ex-aequo con la partecipazione di qualificati concorrenti.

E' scomparsa Nerina Tecilazich

Silenziosamente e signorilmente come visse Nerina Tecilazich è scomparsa in questi giorni. Nota negli ambienti marinari per la sua passione per il mare condivisa dal compianto fratello avvocato Bruno Pangrazi, noto regatista in campo internazionale, era conosciuta lei stessa per la sua abilità di velista.

Consorte del professor Francesco notissimo pediatra e noto scherimtore degli anni Venti, presidente della società canottieri Adria per molti anni e presidente della sezione di Trieste dell'Opera Montessori, divise con il marito le gioie dello sport ovunque gratificando con la sua innata gentilezza e bontà.

Al figlio professor Domenico che con la consorte dottoressa Cecilia e gli adorati nipotini e, a quanti prendono il lutto siamo affettuosamente vicini in questa dolorosa circostanza.

Centenario del Politeama: ultima giornata di festa

Si conclude oggi la «quattro giorni» dei festeggiamenti indetti per i cent'anni del Politeama Rossetti. Ieri il film di cineteca «Cabiria» (proiettato nel '14 per la prima volta) ha fatto la parte del leone, richiamando molti appassionati che hanno voluto assistere al primo film d'arte della storia del cinema italiano oppure semplicemente quel Bartolomeo Pagano nella parte di «Maciste», che il regista Giovanni Pastrone scoprì fra gli scaricatori del porto di Genova dopo aver cercato il «tipo» adatto fra i lottatori di Parigi, i pompieri di Torino e Milano e i facchini di Marsiglia.

Ieri pomeriggio il presidente del comitato, formato dal Comune, Lloyd Adriatico, Ente teatro Verdi e Teatro stabile, dott. Zenari, ha presentato anche al pubblico il volume commemorativo dell'anniversario, frutto delle ricerche e della penna di Guido Botteri e Vito Levi.

Questa mattina alle 11 ci sarà l'atteso concerto della banda comunale Giuseppe Verdi, con ingresso libero, mentre alle 16 sarà data l'ultima replica dello «spettacolo del centenario». Lo spettacolo si apre con un concerto sinfonico vocale del coro e dell'orchestra del Teatro Verdi diretti dal maestro Giacomo Zani. Partecipano il soprano Luciana Serra, il tenore Franco Tagliavini, il contralto Fedora Barbieri e il basso Carlo Zardo.

Vengono eseguiti brani da opere di Verdi («Il ballo in maschera»), Rossini, Mascagni, Leoncavallo, Donizetti, ecc. Il primo tempo comprende un omaggio all'operetta con Sandro Massimini e «Il cigno nero» da «Il lago dei cigni» eseguito da Liliana Cosi e Marinel Stefanescu.

Nel secondo tempo, per il teatro di prosa, Paola Borboni e Bruno Vilar, per la rivista Wanda Osiris, per il cinema un brano di «Cabiria» e per le canzoni dialettali triestine il coro Ilersberg. Tutto il giorno a partire dalle 9.30 il pubblico potrà visitare la mostra rievocativa, allestita dai musei civici nelle sale del Rossetti, che rimarrà poi aperta nelle prossime settimane soltanto a visite collettive organizzate, in particolare le scolaresche.

Storie muggesane al teatro di Servola

Dopo il brillante successo ottenuto ieri sera, la Compagnia ex allievi del ricreatorio «E. Toti» si presenta questa sera al teatro di Servola, con lo spettacolo «Storie muggesane» di Paghi e Cappelletti, con musiche di scena di Roberto Traimonti, per la II edizione della Rassegna del Teatro dialettale triestino organizzata dal Gruppo Folcloristico «Refolo». Lo spettacolo inizia alle ore 20.30.

Il duo Carlini-Acconcia mercoledì al Cca

Per il secondo appuntamento concertistico, promosso dalla Cassa nazionale musicisti in collaborazione con il Cca e il Sindacato nazionale musicisti, verrà presentato il duo pianistico concittadino formato da Pia Carlini e Mariaconcetta Acconcia.

Alla serata che avrà inizio alle ore 20.30 nella sala del ridotto del teatro Verdi mercoledì prossimo, l'ingresso sarà libero a tutti.

Successo di Mario Simini esecutore e compositore

C'è anche nell'ambiente musicale locale l'esempio concreto di come l'età non sia certificabile dall'anagrafe bensì quella che ognuno si sente addosso. E' Mario Simini, che, conclusa una lunga parabola d'insegnante al Conservatorio e una ancora più lunga quale «altra spalla» al Verdi, avverte ora più che mai il pungolo dell'esibizione solistica e l'ansia di scrivere musica.

Il duo con Ennio Silvestri ha dato il via al ciclo dei «Venerdì musicali» e la sala maggiore del Circolo di cultura e delle arti era affollata non soltanto da estimatori ma anche da pubblico interessato alla buona musica ben eseguita. Mario Simini non ha avuto in dono una cavata smagliante, ma surroga l'intensità con un'adeguata padronanza tecnica, una costante partecipazione, un suono raffinato e illuminato di lirismo. Senza fatica e sorretto mirabilmente dalla musicalità di Silvestri, ha estratto queste facoltà per esporle nella Sonatina di Dvorak; raggiungendo il punto più alto nei Tre Canti di Pizzetti, indovinandone indugi, ripensamenti, quasi inventando la frammentarietà del primo e il tono commosso del secondo.

Tali brani, assieme alla conclusiva e poetica Sonata in Sol di Grieg, non costituivano comunque un pretesto per il compositore Simini e la sua ultima fatica, la Sonata per violino ancora fresca d'inchiostro, ha trovato giusta collocazione nella serata. Simini non fa mistero delle sue ispirazioni e, in certi momenti, delle sue, addirittura, rievocazioni alla Saint Saëns. Ma lo fa con animo sincero, in punta di penna e con estremo buon gusto. La Sonata costituisce un blocco equilibrato, la scrittura è stesa da un esperto in rapporti sonori; semmai, dopo un primo tempo ragguardevole, pecca d'ingenuità nell'insistenza di alcuni temi: appena un trasalimento poiché l'esecuzione è stata sobria e precisa.

Molti applausi e prolungati festeggiamenti per Mario Simini.

C. G.

La soffitta dei ciarlatani oggi ultima replica

All'Auditorium la rappresentazione delle ore 16 è l'ultima del ciclo di recite della Cooperativa Nuova Scena che, nell'ambito della rassegna «Invito a teatro», presenta «La soffitta dei ciarlatani» dello stesso Franceschi.

La prossima settimana, ancora intensa per questa intensissima stagione teatrale triestina, prevede il debutto al Politeama, mercoledì 3 maggio alle ore 20.30 in abbonamento, del Teatro stabile di Torino che presenta «Verso Damasco» di Strindberg con la regia di Mario Missiroli, interpreti principali Glauco Mauri e Anna Maria Gaurnieri.

All'Auditorium prosegue la rassegna «Invito a teatro» con lo spettacolo «Bertolt Brecht e le donne» presentato da Raffaella De Vita da giovedì a domenica.

Il Rossetti e la Wandissima

Con l'indubbio fascino e l'eleganza che l'ha sempre caratterizzata nei suoi brillanti successi sui più prestigiosi palcoscenici Wanda Osiris, l'acclamata «Wandissima» del mondo della rivista, è ritornata al Politeama Rossetti per festeggiare con molti altri colleghi i cento anni del nostro teatro.

Questa grande protagonista del mondo della rivista rammenta con sottile nostalgia i diversi successi riportati appunto nel nostro teatro. «Vi ho presentato moltissimi spettacoli di rivista, ritengo una ventina circa. Ogni stagione puntualmente riproponevo il mio ultimo lavoro e rammento con simpatia il pubblico triestino: un pubblico davvero preparato e teatrale che sempre mi ha manifestato con calore la sua stima per quanto ho offerto alla rivista nei suoi spettacoli. Momenti lontani nel tempo, ma presenti intatti nel mio cuore...».

— Quale spettacolo di rivista qui rappresentato ricorda particolarmente?

«Mah, direi un po' tutti. Comunque, forse «Grand Hotel», una realizzazione nella quale la sceneggiatura era perfetta, linearmente impeccabile».

— Ultimamente è ritornata sulle scene con probante successo...

«Sì avevo un ruolo significativo nella commedia «Nerone è morto» di Trionfo, alcune stagioni orsono. Ne rimasi soddisfatta anche perché impersonavo un ruolo congeniale alla mia personalità artistica, quello per il quale ho dato tanti anni, appunto, al teatro».

— Cosa pensa delle attuali primedonne dello spettacolo?

«Anzitutto Sandra Mondaini è eccellente e completa nelle varie sfaccettature del suo personaggio ma anche Raffaella Carrà, Loretta Goggi e Isabella Biagini sanno dar vita con brillantezza e capacità a questo difficile ruolo».

— Cosa vorrebbe ancora realizzare artisticamente?

«Io ho avuto tutto dal teatro, e quindi mi ritengo perfettamente soddisfatta. Ecco, forse una commedia brillante sarebbe un'occasione ancora per stare con il mio pubblico, magari debuttando al Politeama...».

F. M.

Stato civile

NATI: Pertan Marco, Carrozza Giulia, Formenti Michele, Lombardo Ander, Postal Mauro, Bonfatti Roberto, Pesle Matteo.

MORTI: Biancorosso Giuseppe, di 57 anni; Gius Guido, 88; Lazzari ved. Böhm Elisabetta, 76; Pangrazi ved. Tecilazich Nerina, 70; Penko ved. Carini Giovanna, 85; Cvitko in Ursini Maria, 63; Lubrano Lavadera Antonio, 52; Guglia in Andreotti Maria, 75; Chivilò ved. Roitero Giuseppina, 93; Covacci ved. Giovannini Lucia, 84; Rakar ved. Richter Antonia, 83; Pelos Nazario, 78; Maculan Sofia, 76; Vodopivez ved. Pelizon Anna, 77; Vetta Maria Pia, 95; Scarpellino ved. Gagliardi Eugenia, 86.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bodini Carlo, pensionato, con Antonazzi Emma, pensionata; Bulfon Albino, motorista, con Palcich Ksenia, odontotecnico; Drioli Rinaldo, operaio, con Maniago Sabrina, commessa; Dalberto Fabio, biologo, con Manzoni Laura, studentessa universitaria; Zettin Duilio, operaio, con Sajer Ljubica; Ciuoffo Roberto, commerciante, con Furlan Luciana, commessa; Longo Giovanni, rappresentante di commercio, con Smith Patricia, cassiera; Persinger Frank, infermiere, con Car[illegible] di Nivea, commessa; Pasquazzo Ezio, operaio, con Presotto Fulvia, assistente sociale; Gerin Franco, impiegato, con Birsa Elisabetta, impiegata; Bertocchi Luigi, operaio, con Faidutti Silvia, operaia; Rubatto Fabio, impiegato, con Bartolic Silvana, impiegata; Callegari Flavio, impiegato, con Kert Tiziana, impiegata; Di Iorio Piero, attore, con Capitaneo Giulia, studentessa; Sclaunich Loris, commerciante, con Bandelli Nadia, impiegata; Depase Sergio, perito industriale, con Francese Luisa, interprete; Cramastetter Gino, tecnico radiologo, con Marchese Luigina, impiegata; Prete Bruno, impiegato bancario, con Benettoni Alessandra, medico chirurgo; Nadlisek Marjan, impiegato, con Carli Irene, commessa; Scrazzolo Diego, odontotecnico, con Pulini Rossana, impiegata; Barovina Elvio, ferroviere, con Pellan Susanna, impiegata; Ferremi Franco, tornitore, con Giacca Giovanna, impiegata; Cossutta Sergio, impiegato, con Codiglia Maria Grazia, ass. di vendita; Gerzeli Moreno, operaio, con Scarazzato Chiara, parrucchiera; Alborghetti Antongiulio, geologo, con Trevisini Fabrizia, insegnante; Marrulli Nicola, commerciante, con Ponga Serena, commessa; Bianchi Michele, commerciante, con Bonicioli Schiemer Cristina, studentessa; Bragato Franco, meccanico, con Moratto Diana, impiegata; Milocco Alessandro, elettricista, con Marcon Clelia, casalinga; Melato Silvio, impiegato, con Piovesan Bruna, impiegata; Baesso Ivan, guardia di finanza, con Dorsa Mariagrazia, impiegata; Frezza Giuseppe, finanziere, con Flego Nadia, cassiera; Esposito Diego, impiegato, con Pellaschiar Claudia, commessa; Puppis Boris, commerciante, con Chissi Giuseppina, impiegata; Lodi Maurizio, impiegato, con Gherdevich Patrizia, impiegata; Decosimo Francesco, operaio, con Poropat Mariuccia, commessa; Argenio Fiorenzo, guardia di P.S., con Lertua Gabriella, insegnante; Testa Salvatore, commerciante, con Jordakovic Cveta, casalinga; Musina Franco, impiegato, con Divo Gabriella, impiegata.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento Gruden Giorgio n. 21/77

E' pervenuta offerta di acquisto in unico lotto dei seguenti beni aziendali di proprietà del fallito, giacenti nei locali di via C. Battisti n. 8, in Trieste: mobili, macchine e arredamenti destinati all'esercizio di bar per L. 3.500.000 oltre Iva; merci per L. 980.000 oltre Iva nelle rispettive aliquote. Eventuali offerte di acquisto in aumento, in unico lotto, potranno essere presentate in Cancelleria fallimentare entro dieci giorni dalla data del presente avviso, con contestuale versamento di una cauzione di L. 450.000 con assegno circolare intestato al fallimento. A carico dell'aggiudicatario spese di asporto e liberazione dei suddetti locali entro dieci giorni dall'aggiudicazione. La dettagliata descrizione dei beni in inventario presso la Cancelleria fallimentare.

Il Direttore di Sezione

F.to dott. G. Strippoli

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«BERGKRISTALL» DI SYLVANO BUSSOTTI ALLA FENICE DI VENEZIA

Hänsel e Gretel sul ghiacciaio

VENEZIA — Un freddo «ballet blanc», un omaggio al «divino Ciaikovski»: Sylvano Bussotti così presenta in sintesi il suo «Bergkristall», ripreso dalla Fenice di Venezia dopo la prima assoluta del '74 all'Opera di Roma. Una favola preziosa ed enigmatica, aggiungiamo, raccontata da una partitura complessa e diafana insieme, proprio come la struttura cristallina di un fiocco di neve. Una fiaba, dunque, come nella migliore tradizione del balletto classico, desunta da una lettura d'infanzia (il racconto omonimo di Adalbert Stifter), una sorta di «Hänsel e Gretel» della montagna.

Protagonisti della vicenda sono due fanciulli, che, portati gli auguri di Natale alla nonna, smarriscono la via del ritorno nella tormenta. Nella morsa del gelo che li attira verso il «ghiacciaio eterno», dove tempo addietro aveva trovato la morte un povero fornaretto, il bambino ne rivive l'esperienza. Gli spiriti della montagna lo circondano in una danza invitante; e il bambino danza con abbandono e frenesia, ben sapendo che non si deve restare «immobili sul ghiacciaio». Provvidenziale arriva la slitta di salvataggio che li ricondurà a casa e al riverbero rosso del sole.

L'invenzione di Busotti si manifesta come sempre nella duplice dimensione figurativa e musicale con una straordinaria ricchezza di agglomerati, di screziature, di sapiente stratigrafia. Domina nel discorso musicale, di lussureggiante e fitta trattazione sinfonica, un materiale sonoro irreale e scintillante fra sogno e angoscia, non senza il consueto e sempre imprevedibile guizzo istrionesco di Bussotti.

La scena, in bianco e nero (sulla quale passa, soltanto nel finale, il disco incandescente di un sole immenso) è un gioiello di fantasia grafica. Il segno di Zancanaro vivrà ovviamente in margine, ma è il gusto di Bussotti che si abbandona alla più personale e raffinata efflorescenza di idee illustrative, scandite da un segno minuto, a cesello, che anima in profondità lo spazio e gli stupendi figurini. Non corrisponde, invece, a questa proiezione grafica, né l'azione scenica né la coreografia, piuttosto generica, di Ugo Dell'Ara, che non trova valide corrispondenze nel corpo di ballo, se si esclude la prestazione più convinta di Rocco, Taina Beryll e Reda Sheta. E convincente era anche l'analitica coesione esecutiva governata dal direttore Giuseppe Sinopoli, realizzata da un'orchestra ben disposta, le cui sonorità erano stereofonicamente distribuite anche nei palchi laterali.

Mezz'ora di spettacolo: e qui si palesa il limite di questa scelta artistica della Fenice, che, giova ricordarlo, va attribuita ancora alla passata gestione di Bussotti. Non perché il valore di uno spettacolo si misuri con il cronometro, ma perché in questa mezz'ora Bussotti ha probabilmente bruciato una spesa bastante a mettere in scena un'edizione dei «Maestri Cantori», senza curarsi del completamento della serata. A «Bergkristall» seguiva infatti i «I Dodici», un noioso balletto giovanile del compositore sovietico Boris Tishchenko, nato a Leningrado nel '39 e prediletto da Shostakovich: una greve sciorinatura di luoghi comuni musicali e coreografici, tratta da un poemetto di Aleksandr Blok e ispirata alla rivoluzione d'ottobre.

L'impianto scenico di Michele Canzoneri srotolava chilometri di nastri dipinti, mentre la convenzionale coreografia di Giancarlo Vantaggio militarizzava uno stuolo di volonterosi, dal quale bisogna estrarre almeno Silvia Brioschi ed Ezio Cesiro. Bene anche in questo caso la stringente direzione di Sinopoli. Alla fine, però, il miglior commento appariva scritto su uno dei chilometrici tessuti, in una citazione dello stesso Blok: «Amarezza amara, noia noiosa, mortale!».

Gianni Gori

Sulla chiusura del San Ferdinando

NAPOLI — La ventilata chiusura del teatro S. Ferdinando di Napoli è oggetto di interrogazione di un gruppo di consiglieri comunali rivolta al sindaco della città. Gli interroganti affermano che l'attuale amministrazione è a conoscenza da oltre due anni della scadenza nell'agosto del '78 del contratto che lega il «S. Ferdinando» con la gestione Eti e chiedono come mai sia stata fatta cadere, in mancanza di una proposta alternativa, la trattativa avviata dalla precedente amministrazione con l'Eti per il rinnovo del contratto e per il «coinvolgimento dell'ente locale in una responsabile e partecipata attività culturale e teatrale capace di sollecitare le migliori iniziative napoletane».

Il teatro S. Ferdinando, in atto proprietà di Eduardo De Filippo fu costruito nel 1890 al Borgo S. Antonio abate e costituì la prima forma di decentramento teatrale al di fuori delle «mura»; distrutto durante l'ultimo conflitto mondiale è stato ricostruito nel 1948, passando poi sotto la proprietà di Eduardo De Filippo.

Nella medesima interrogazione si affronta anche la questione della attivazione di un altro antico teatro napoletano, il «Mercadante», del Settecento, da anni chiuso ed abbandonato e di recente donato al comune di Napoli dopo una lunga trattativa con il Demanio dello Stato, che ne era proprietario, ed aspra polemica sulla utilizzazione dell'immobile, ubicato nella centralissima piazza Municipio.

Ultima «Partita a due» con Carlo Castellaneta

Congedo di Carlo Castellaneta da «Partita a due». L'autore di «Progetti d'allegria» ha condotto venerdì sera l'incontro con l'ultima delle tre coppie da lui intervistate «dal vivo»: Danilo e Marisa Mainardi, marito e moglie, studiosi entrambi del comportamento degli animali.

Il discorso passa quasi subito dall'etologia e dalla scienza naturale all'evoluzione della coppia e del rapporto a due. Castellaneta sa che prendere a modello gli animali non è producente per gli egualitaristi. E Danilo Mainardi lo conferma: in natura la mancanza di gerarchia crea inevitabilmente la crisi. Così nella coppia. La parità è sempre un fatto illusorio. C'è sempre uno dei due a fare da «capo», anche se non se ne rende conto.

Da qui il discorso scivola sull'intercambiabilità dei ruoli. «Il matrimonio "tiene" — è l'opinione di Castellaneta — quando lui sta al banco e lei alla cassa». Unanime l'opinione in merito della coppia intervistata: «Pur nella comunanza dei nostri interessi, una specializzazione pur sempre esiste».

La conversazione passa dall'argomento lavoro a quello dei figli ed è una chiacchierata distesa: i tre sembrano non prendere in considerazione la presenza della telecamera. E' veramente lo «spaccato» di un salotto da tranquilla famiglia italiana. Ma con un tantino di ottimismo in più.

Sagra musicale malatestiana

RIMINI — Comincia oggi a Rimini, per concludersi il prossimo 30 agosto, la XXIX edizione della «Sagra musicale malatestiana»: una manifestazione con intenso programma artistico-culturale che si delinea, nei suoi vari momenti, tra tradizione e rinnovamento. Nel suo ambito, una rassegna dedicata ai giovani concertisti vincitori di premi nazionali e internazionali, e ai giovani compositori, ideata per porre a dretto contatto e confronto compositori e interpreti, interpreti e operatori musicali italiani e stranieri, artisti e critica. Nel programma delle celebrazioni, verranno ricordati Vivaldi, Schubert e Prokofiev. La sagra avrà anche momenti di attività in sette comuni vicini, tra cui Cesenatico, Ravenna, Faenza e Sant'Arcangelo. Un altro momento della manifestazione prevede una rassegna dedicata all'opera lirica filmata in importanti realizzazioni quali «Bohéme», «Giulietta e Romeo», «Boris Gudunov», «Fidelio» e «Il flauto magico». L'ultimo momento della Sagra è dedicato alla musica antica per liuto e chitarra in un programma che tra l'altro comprende l'opera omnia di un grande compositore italiano dei primi dell'Ottocento, Mauro Giuliani, oltre ad un ciclo di concerti dedicati alla musica per organo.

John Wayne di nuovo a casa

SANTA ANA — John Wayne, il protagonista classico di film western e di avventura, è ritornato a casa sua dopo la difficile operazione a cuore aperto in un ospedale di Boston. Wayne, che ha 70 anni, è sceso dall'aereo con in testa un largo cappello da cow boy: E' stato accolto a braccia aperte dalle sue due figlie.

Era stato ricoverato nell'ospedale di Boston il 29 marzo scorso con il suo nome anagrafico, Marion Morrison. Pochi giorni dopo veniva sottoposto alla sostituzione di una valvola cardiaca divenuta insufficiente.

Doplicher rinviato — La rappresentazione de «L'isola dei morti, variante» di Fabio Doplicher che sarebbe dovuta andare in scena in questi giorni nel quadro della rassegna degli autori italiani promossa dall'Idi al teatro in Trastevere per la regia di Giancarlo Nanni è stata rinviata all'inizio della prossima stagione, su richiesta della compagnia. Ne informa un comunicato dell'istituto del dramma italiano.

Video

Rete 1

Jazz Band

«Jazz Band» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Prende il via un originale televisivo in tre puntate di Pupi Avati, sceneggiato dallo stesso regista, dal fratello Antonio, da Gianni Cavina (che è anche interprete) e da Maurizio Costanzo. Si tratta di un programma largamente autobiografico e racconta la passione giovanile del regista, in una «mitica» Bologna degli anni Cinquanta, per la musica jazz. Fra gli interpreti Lino Capolicchio (che impersona Avati), Gianni Cavina, Carlo Delle Piane, Adriana Innocenti, Adolfo Belletti. Le musiche sono di Amedeo Tommasi, la regia di Pupi Avati.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1, ore 22.05, colore) — Cronache filmate e commenti dei principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del TG1.

Rete 2

Settimo anno

«Settimo anno» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Terza puntata del programma di varietà di Amurri e Faele con Ivana Monti, Oreste Lionello, Luciana Turina. Protagonista Lando Buzzanca e le sue crisi matrimoniali dopo sette anni di matrimonio. Le belle ospiti sono Norma Jordan, nel ruolo dell'amante e Antonella Lualdi in quello della donna che è oggetto, a causa del solito equivoco, della irrefrenabile passione di «Buzzanco», nei panni del confusionario latin lover.

* * *

Concerto sulla seconda rete, in sostituzione del previsto programma «Omaggio a Franz Schubert» andrà in onda, dalla sala del conservatorio di Milano, un concerto dell'orchestra dalla Rai diretto da Massimo Pradella. Regia di Giacomo Colli.

Film italiano su Olimpiadi di Mosca

MOSCA — Un film dedicato alle Olimpiadi di Mosca sarà realizzato dal regista Romolo Marcellini, in coproduzione con l'Unione sovietica.

Marcellini ha firmato l'accordo di coproduzione a Mosca con la «Sovimfilm», l'ente sovietico responsabile. E' prevista una spesa di due milioni di rubli (circa 2 miliardi e mezzo di lire).

Il film uscirà prima delle olimpiadi e racconterà come i maggiori atleti del mondo si stanno preparando per le olimpiadi del 1980.

Marcellini — che ha già realizzato nel 1960 a Roma il film olimpico, intitolato «La grande olimpiade» — prevede circa una trentina di storie, legate dal filo conduttore olimpico, dedicate agli atleti che saranno probabilmente i protagonisti dei giochi di Mosca.

In Urss saranno girate le storie dedicate al saltatore Yashtshenko, al sollevatore Alekseiev, e al «triplista» Sanayev.

Il film — intitolato «I racconti dei 5 cerchi» — durerà quattro ore e sarà pronto nella versione per gli schermi per la fine del 1979 e nella sua versione televisiva (in 5 puntate) per l'aprile del 1980.

Mina ritorna sul palcoscenico

LIDO DI CAMAIORE (LUCCA) — Dopo sei anni di assenza dai palcoscenici italiani, Mina riprenderà la sua attività anche nei ritrovi. Nel mese di giugno si esibirà infatti a «Bussoladomani» di Sergio Bernardini.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1978». Venerdì alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Gustav F. Kuhn. Solisti di canto: Krisztina Laki, Toshimitsu Kimura.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1978». — Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Gustav F. Kuhn. Solisti di canto: Krisztina Laki, Toshimitsu Kimura.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM. Rassegna Invito a Teatro, ore 20.30 la Cooperativa Nuova Scena in «La soffitta dei ciarlatani» di Vittorio Franceschi. Regia di F. Macedonio. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Gall. Protti. Ultima rappresentazione.

POLITEAMA ROSSETTI — Celebrazioni del Centenario — Ore 11 concerto Banda cittadina Verdi. Ore 16 III spettacolo del Centenario con orchestra e coro del teatro Verdi, Katia Ricciarelli, Liliana Cosi, Fedora Barbieri, Wanda Osiris, Carlo Tagliavini, Marinel Stefanescu, Paola Borboni, Carlo Zardo, Bruno Vilar, coro Illersberg e film «Cabiria».

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16: per i turni di abbonamento C e G la compagnia del teatro «Komedija» di Zagabria presenta la commedia musicale in due tempi di Drzic - Foter - Strazicic «Dundo Maroje 72». — Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

TEATRO CRISTALLO. Mercoledì 3 maggio ore 16 continuato spettacolo di cinema-varietà con la rivista «Un treno chiamato... strip» con la playgirl Antonella che dopo il successo ottenuto ritorna con uno spettacolo del tutto rinnovato. Sullo schermo il film «Il maestro e Margherita» con Ugo Tognazzi. V.m. 18 anni. Prezzo unico lire 2500.

ARISTON - I.N.C. 17, 18.40, 20.20, 22: Prodotto da Robert Altman, segnalato dal Comitato Film d'Arte e di Cultura, la più divertente e umana storia di delitto e mistero che avrete mai visto: «L'occhio privato» di R. Benton con Art Carney e Lily Tomlin. Colore. Non vietato.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15. «Ciao maschio». Il film di Marco Ferreri con Gerard Depardieu, Marcello Mastroianni e Geraldine Fitzgerald. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La febbre del sabato sera» con John Travolta. V.m. 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Vigilato speciale» con Dustin Hoffman. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15.30, ultima 22: «Pornostazione di servizio» Severam. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Il film che segna la rivincita delle mogli: «Donna Flor e i suoi due mariti» divertentissimo. V.m. 18 anni. Technicolor.

MIGNON. 14, ultima 21.30 (precise). Il film dei 10 Oscar: «West Side Story» Panavision e suono stereofonico a 4 piste. Sospese tutte le tessere a qualsiasi titolo rilasciate.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Il tesoro di Matecumbe» di Walt Disney.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Le braghe del padrone». Un film di F. Mogherini con E. Montesano, A. Celi, M. Vukotic e P. Poli. Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30. A richiesta eccezionale proseguono le repliche del divertentissimo «thrilling» all'italiana «La mazzetta» con N. Manfredi. II settimana. Technicolor.

CAPITOL. 14.30, ult. 21.30. 2.a settimana del fantastico ultimo film di S. Spielberg «Incontri ravvicinati del 3.o tipo» (3 Oscar 78) con R. Dreyfuss. Technicolor. Ultime repliche.

CRISTALLO. 15.30. Il colosso dell'anno sia per incasso che per grandiosità vincitore dei 6 premi Oscar 1978: «Guerre stellari» con lo splendore dei 70 mm. Per tutti.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 15. Uno spettacolo di straordinaria suggestione, nuovo e sempre eccezionalmente interessante è l'ultimo film di B. Vailati «Pericolo negli abissi». Technicolor per tutti.

VITTORIO VENETO. 14.45. Technicolor. Un film avvincente con Kirk Douglas, Agostina Belli, Simon Ward, Romolo Valli, Anthony Quayle «Holocaust 2000». Regia De Martino, musiche di Morricone. Ultimo giorno.

ABBAZIA. 14: «Panico nello stadio». Un ottimo technicolor di eccezionale suspense con Charlton Heston e John Cassavetes. V.m. 14.

ALCIONE (telefonó 796162). 15: «Agente 007 - La spia che mi amava». L'ultimo film delle avventure dell'agente James Bond. Il più grande, il più spettacolare con Roger Moore, Barbara Bach, Curd Jurgens. Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. 15, ultima 22: «La banda del trucido». Colori con Tomas Milian e Luc Merenda. V.m. 14.

ASTRA. 16. L'azione di spionaggio che fece tremare il mondo: «La notte dell'aquila». Technicolor con Michael Caine e D. Sutherland. Per tutti. Domani «Il marito in collegio».

IDEALE. 15, ult. 21.45. Technicolor. «La vendetta dell'uomo chiamato cavallo». Richard Harris, Jole Sandergaard. Capolavoro. Ultimo giorno.

LUMIERE. 14.30, ult. 21.30: «Paperino & C. in vacanza» di Walt Disney. Domani, 14.30. II rassegna del film su Bruce Lee: «Bruce Lee superdrago». Scopecolor.

RADIO. Rassegna del film di musica rock. 15: «Il fantasma del palcoscenico» con G. Memmoli, H. Oblong.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «La polizia sta a guardare». Colori. Poliziesco.

SALESIANI. 15: «Dirki, un piccolo grande eroe». Avv.

MUGGIA

VOLTA. 15. Sophia Loren, Richard Harris, Burt Lancaster e Ava Gardner e un cast di altri grandi attori in «Cassandra Crossing». Il film che ha riscosso un grande successo di pubblico. Technicolor.

UDINE

ODEON. 15: «Scherzi di un prete».
ARISTON. 15: «La febbre del sabato sera». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Interno di un convento» V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15: «Follie di notte». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15: «Rosa bon bon». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Quando c'era lui, caro lei».
DIANA. 18: «Tre tigri contro tre tigri». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30 - 22: «Un giorno di festa» con J. Tati e G. Decomble.
CORSO. 15.30 - 22: «Piedone l'africano» con B. Spencer ed E. Cannavale. Scope a colori.

VERDI. 15.15 - 22: «I ragazzi del coro», un film di Robert Aldrich. Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15 - 22: «Squadra antitruffa» con T. Milian e A. Cardini. Scope a colori.
VITTORIA. 15 - 22: «Io sono mia» con S. Sandrelli, M. Schneider e M. Placido. Colori. V.m. 14 anni.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 18: «Le grandi vacanze» con L. De Funes e F. Mayne. Colori.

MONFALCONE

PRINCIPE. 15: «Incontri ravvicinati del terzo tipo». A colori.
EXCELSIOR. 14: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney. Cartoni animati a colori.
SAN MICHELE. 14: «Il principe Azim» con Sabu e Valerie Hobsen. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «Il giro del mondo degli innamorati di Peynes». A colori.

PORDENONE

VERDI. 16: «Piedone l'africano».
CRISTALLO. 16: «La tigre del sesso». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 16: «Il professionista».
CAPITOL. 16: «La banda Vallanzasca».

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17: «Sandokan alla riscossa» con Kabir Bedi, Philippe Leroy. Technicolor. — 20 - 21.45: «La croce di ferro» con James Coburn, Maximilian Schell. Technicolor. V.m. 14 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Sahara Cross».

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 21. Il collettivo teatrale Arci «Teatro A» di Cormons presenta «Un sorso di terra» di H. Boll. Regia di Alessandro Pesaola.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21: «L'altra metà del cielo» con A. Celentano e M. Vitti.

RONCHI

RIO. «Quando c'era lui... Caro Lei». Commedia con P. Villaggio. (Prima visione di zona).
EXCELSIOR. «Ultimo mondo cannibale».

PALMANOVA

ITALIA. «Nevada Smith». Western con S. McQueen.
GARIBALDI. «La mondana felice». V.m. 18 anni.

SAN DANIELE

T. CICONI. «La corsa più pazza del mondo».

CASARSA

ROMA. «La soldatessa alla visita militare».

CORDENONS

RITZ. 16: «L'uomo nel mirino». V.m. 14 anni.

SACILE

NUOVO. 16: «Il giorno dell'Assunta».
ZANCANARO. 16: «Donna cosa si fa per te».

STARANZANO

EDISON. 14: «C'era una volta Pollicino». Favola a colori.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17.30, 19, 21.15, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Fantasia; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Prima fila; 10.45: A volo ridente; 11.05: Prima fila; 11.15: Itineradio; 12.10: Prima fila; 12.20: Rally; 13.30: Prima fila; 13.45: Perfida Rai; 14.45: Asterisco musicale; 14.55: Radiouno per tutti; 15.30: Carta bianca; 17.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.40: Stadioquiz; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.50: Semiramide di Rossini; 23.05: Buonanotte da... . Al termine chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.56, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radio 2; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash: Programmi Tv commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: No, non è la Bbc; 11.35: No, non è la Bbc (2); 12: GR 2 anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Fratelli d'Italia; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Canzoni di serie «A»; 15: Un certo modo di dire in musica; 15.30: Domenica sport; 16.25: Luna park; 17.30: Domenica sport (2); 18.15: Disco azione; 19.50: Ventiminuti con...; 20.10: Opera '78; 21: Radiodue ventunoventinove; 22.45: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.35, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.55, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9 - Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: I protagonisti; 10.55: I protagonisti (2); 11.30: Il tempo e i giorni; 12.45: Panorama italiano; 13: Vivaldi; 14: Intermezzo; 14.45: Controsport; 15: Come se; 17: Invito all'opera: Orfeo di Monteverdi; 19.25: Il disco in vetrina; 19.50: Libri novità; 20: Il discofilo; 21: I concerti di Milano della Rai; 22.25: Ritratto d'autore; 23.25: Il jazz - Chiusura.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.10: Il teatro di Angelo Cecchelin; 12.35: Il Gazzettino; 17.40: Sport, musica e cronaca; 19.30: Ultime sport.

Programma per gli italiani in Istria:

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: Il teatro di Angelo Cecchelin (replica); 14.30: L'opera in 30'.

Programma in lingua slovena:

8: Segnale orario - GR; 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa; 9.45: Le campane del Natisone; 10.15: Cordialmente in musica; 20.30: Gita domenicale a S. Leopoldo; 11: GR - Gazzettino regionale; 11.05: Teatro dei ragazzi. «Lo spazzacamino», (2.a puntata); 11.30: Musica religiosa; 12: Segnale orario - GR; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 14: GR - Gazzettino regionale; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport - Itinerari turistici - Collegamenti (diretti) con manifestazioni; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa, commento di Ferdinando Batazzi.
11.55 Incontri della domenica.
12.15 «Agricoltura domani», a cura di Gianni Minoli. ✻
13.00 «Tg l'una» - Quasi un rotocalco della domenica. ✻
13.30 Tg1 Notizie. *
14.00 - 19.50 «Domenica in...», condotta da Corrado. ✻
— «Cronache e avvenimenti sportivi», a cura di Paolo Valenti — In... apertura — 14.15 Notizie sportive — 14.20 In... sieme — 14.30 «Disco ring» — 15.05 In... sieme — 15.15 Mannix «Un'automobile gialla», telefilm — 16.05 In... sieme — 16.15 Notizie sportive — 16.20 «Uffà, domani è lunedì!» — 17.15 90.o minuto — 17.35 In... sieme — 18.55 Notizie sportive — 19.00 Calcio: Cronaca di una partita di Serie A — 19.45 In... somma. ✻
— Che tempo fa. ✻
20.00 Telegiornale. *
20.40 «Jazz band», originale televisivo, 1.a puntata. ✻
22.05 «La domenica sportiva», a cura del Tg1. ✻
23.05 «Prossimamente» - Programmi per sette sere. ✻
— Telegiornale * — Che tempo fa. ✻

TV RETE 2

12.30 Le avventure di Tin Tin: «Il segreto del liocorno», 1.o epis. - Quaqquao: «Il lupetto», cart. anim. ✻
13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domencia». ✻
15.15 «Prossimamente» - Programmi per sette sere. ✻
15.30 - 18.15 «Diretta sport», in Italia e all'estero. *
— Ostia. Atletica leggera: Campion. ital. maratona. ✻
— Roma - Concorso ippico. ✻
— Montecatini Terme - Ciclismo: Giro delle Regioni: 5.a tappa: Sassuolo-Montecatini Terme. ✻
— 2.o tempo di una partita di campionato di rugby.
18.15 Calcio: Cronaca di una partita di Serie B.
18.50 Le brigate del Tigre: «Bonnot e compagni». ✻
— Previsioni del tempo. ✻
19.50 Tg2 - Studio aperto. *
20.00 «Domenica sprint», fatti della giornata sportiva. ✻
20.40 Lando Buzzanca in: «Settimo anno», 3.a punt. ✻
21.45 «Tg2 - Dossier» - Il documento della settimana. ✻
22.40 Tg2 - Stanotte. *
22.55 Concerto dell'orchestra Rai.

✻ Programmi a colori. * Parzialmente a colori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con G. Pagano; 9.15: L'orchestra Bert Kaempfert; 9.30: Emmeelle; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Intermezzo; 10.40: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: L'orchestra Alice Street; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli; 15.15: L'orchestra Billy Strange; 15.30: Folk e no; 16: Poeti e scrittori sloveni; 16.10: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.32: Notiziario - La domenica sportiva; 20.32: Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.45: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili; 23: Chiusura.

TV Svizzera

13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama; 14: Un'ora per voi; 15: La nuova mappa; 13.35: Da Lucerna: Gli 800 anni della città di Lucerna; 16.55: Sulle tracce di Marco Polo; 17.55: Addio Lizzie - Telefilm della serie «Lancer»; 18.45: Telegiornale; 18.50: Piaceri della musica; 19.30: La parola del Signore; 19.40: Il mondo in cui viviamo; 20.05: Incontri; 20.30: Telegiornale; 20.45: Intrigo sulla Manica - Commedia, regia di Alan Gibson; 21.45: La domenica sportiva; 22.45: Telegiornale.

TV Capodistria

16.45: Telesport - Pallanuoto: Coppa dei Balcani; 17.45: Telesport - Pallacanestro: Finali Coppa Jugoslavia; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 20.35: « Mani di velluto», commedia umoristica; 22.10: Musicalmente.

TV Lubiana

9.50: Romanzo sceneggiato; 11.30: Tv degli agricoltori; 15: Enciclopedia britannica; 16: «Il confine» film jugoslavo; 17.45: Rassegna sportiva, pallacanestro; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Saluto alla festa», concerto; 20.45: «Fine settimana», serie; 21.4[illegible] Documentario; 22.10: Telegiornale; 22.25: Musica popolare; 22.40: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: Tv dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: Tv degli agricoltori; 13: La Tv e i telespettatori; 1[illegible] Film per ragazzi; 14.15: Pomeriggio sportivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Concerto; 20.30: Serie drammatica; 21.25: Documentario; 22.05: Telegiornale; 22.25: Rassegna sportiva.

«SFILANO» PER IL CONCORSO LE MIGLIORI COMMESSE DELLA REGIONE

Gara più che mai aperta: votate!

IL PICCOLO - REFERENDUM

«La commessa ideale» (Trofeo Despar)

Voto per ____________________

commessa presso ____________________

Indirizzo del negozio: ____________________ Tel. ________

(Cognome, nome e indirizzo del votante): ____________________

____

La scheda, compilata e ritagliata, deve essere spedita con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via S. Pellico 8; Gorizia, corso Italia 36; Udine, piazza Libertà 7; Pordenone, viale Libertà 2/a; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102.

Finale nazionale: 22-23-24-25 giugno 1978 a Stresa. Patrocinio della Regione Piemonte e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Stresa. Organizzazione OMITA, Milano.


Olimpia Tomassoni-Basso
Calzature Demarchi
Monfalcone


Nedda Sekli
Abbigliamento Mauro Larise
Gorizia

Nell'inviare le schede per posta attenzione al **BUSTOMETRO!**

Un'occhiatina ai premi in palio

- FOTO LEBAN - Ronchi - *Album portafotografie.*
- CASA DELLA LAMPADA di G. Ficich - *Tre lampade da tavolo.*
- UFFICIO CENTRALE VIAGGI - *Cinque volumi degli stati europei editi da Tci.*
- SALONE LUCIO di via San Nicolò 8 - *Servizio di «meches» e servizio di sostegno di messa in piega (permanente).*
- CIT - *Cinque volumi illustrati sui paesi d'Europa.*
- CALZATURE JOLLY di Largo Barriera Vecchia 9 - *Un paio di sandali.*
- PROFUMERIA ROSA ESTEE LAUDER, *Alliage, country sport set.*
- CALZATURE DOMENICO RE DAVID di via Felice Venezian - *Un paio di scarpe.*
- GALLERIA PLANETARIO - *Foulard di seta.*
- UPIM - *Costume da bagno.*
- OREFICERIA PERLA - *Cornice in argento.*
- PELLETTERIA ROBERTA - *Borsa con portamonete.*
- BANCO DI ROMA: *Medaglia d'argento.*
- DROGHERIA - PROFUMERIA «RENATO» di via Battisti 24: *quattro colonie Napoleon - spray assortite; due colonie «Deborissima»; una colonia «Lubin»; una colonia «Adamour»; due pacchi contenenti ciascuno tre strofinacci giganti più affilacoltelli, forbici e cacciaviti.*
- ITALSIDER - *Cinque cartelle con otto litografie di Marino Sormani ciascuna*
- AVANZO di via Cavana - *Occhiali da sole Polaroid*
- PATERNITI VIAGGI - *Coppa*
- GIOIELLERIA TREVISAN - *Anello d'oro*

Servizi di:
Foto Odorico, Pordenone
«Italfoto», Trieste
Fotoraspar, Monfalcone
Foto Leban, Ronchi
Photo Agency, Udine
Foto Dani, Gorizia
Foto Nadia, Staranzano

- STOCK - *Confezioni Stock*
- DERMATROPHINE di Abano - *Cofanetti di alta cosmesi curativa*
- PELLETTERIE LUX MODA: *Borsello in pelle di vitello.*
- GIOIELLERIA OPPENHEIM - *Bracciale d'argento*
- NAZARENO GABRIELLI - *Borsetta.*
- RADIO «99» - *Radio a modulazione di frequenza.*
- TUTTOSPORT - *Borsa da bagno.*
- NODI D'AMORE - *Album portafoto.*
- CARTOLERIA a b c - *Penna Parker.*
- PROFUMERIA ERMANNO - *Cofanetto di prodotti di bellezza.*
- LIBRERIA CAPPELLI - *Romanzo «best-seller».*
- PROFUMERIA GUERIN - *Cologna «Image» più vapos borsetta - cologna «Faisa più vapos borsetta - cologna Atkinson's Indolence» più un vapos borsetta.*
- ILLY CAFFE' - *Confezioni di caffè*
- DROGHERIA PROFUMERIA MAURO - *Due eau de toilette «Revanche» e «Prince de Lorme».*
- FEDELE - *Due lumi da tavolo.*
- LIBRERIA SVEVO - *Volume su Trieste*
- IL GIARDINO - *Caldierina in rame*
- COIN - *Completo per messimpiega*
- TELERIE BIGNAMI - *Tovaglia per otto in canapone*
- GALLERIA FORUM - *Ciondolo «mini-David» dello scultore Barrocal*
- MODE MARISA di via Combi 21 - *Borsetta in velluto e ombrello*
- FIAT - *Televisore*
- LLOYD TRIESTINO - *Portagioielli in pelle*
- RAS - *Bracciale d'argento*
- PELLETTERIE VIESSE: *Borsetta in pelle di vitello.*
- BIBA BOUTIQUE: *Foulard in seta.*
- FOTO KENT: *Macchina fotografica Kessel Pocket 1000.*
- UTAT: *Viaggio week-end di due giorni ad Arbe.*
- ABBIGLIAMENTO DITTA DOMENICO TAMARO di via Gatteri, 29: *Abito della linea vestiti della Max Mara del valore di lire 50 mila.*

❖❖❖❖❖❖❖❖❖

Nel ringraziare tutti i negozi, ditte e società che offrono i loro doni per il referendum del «Piccolo» per la commessa ideale, preghiamo chi ancora intende dimostrare in questo modo la sua simpatia alla nostra iniziativa, di telefonare alla redazione di Trieste o a quelle degli altri centri della regione: provvederemo a ritirare i nuovi premi messi in palio.

❖❖❖❖❖❖❖❖❖


Marina Pahor
Mizzon
Gorizia


Libera Flego
Confezioni Fides
Trieste

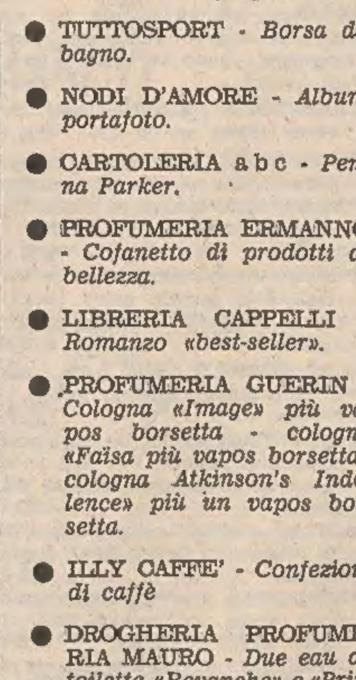

Flavia Kuesto
Mercerie Verh
Trieste


Silvana Tauceri
Despar
Palmanova


Ancilla Della Silvestra
Negozio foto «Cortesia»
Cervignano

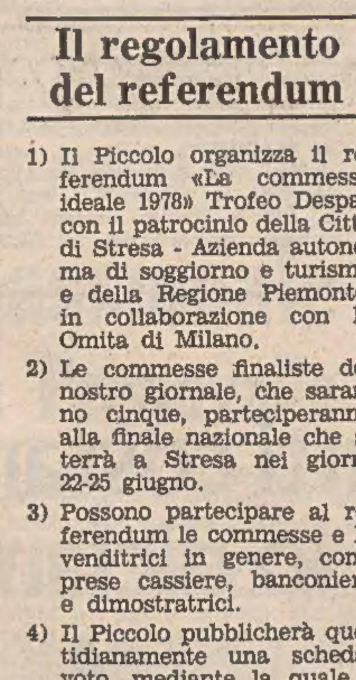

Margherita Riavec
Zotter
Gorizia


Paola Furian
Cappellari
Gorizia


Chiara Mazzobel
Oreficeria Bratina
Monfalcone


Dorina Bianchin
Autoricambi SUM
Monfalcone


Adriana Marrale
Minimarket Despar di Gon
Ronchi

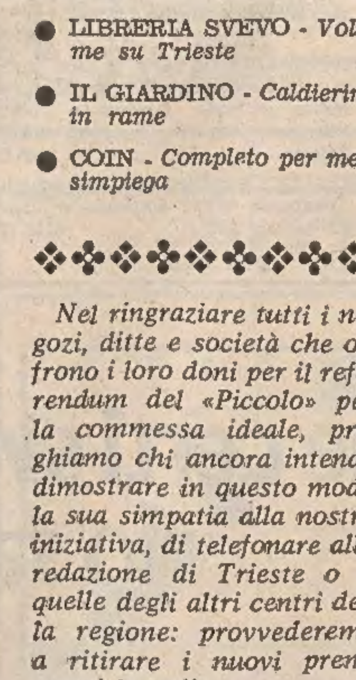



Mariluccia Simonetti
Bar ACLI
Ronchi


Rita Valent
Gioielleria Battilana
Udine

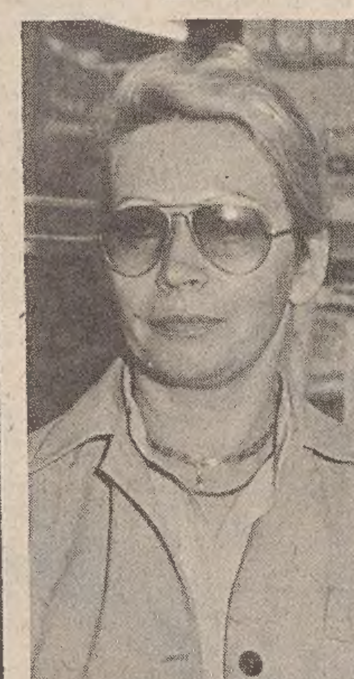

Maria Maran
Calzature da Franco
Udine

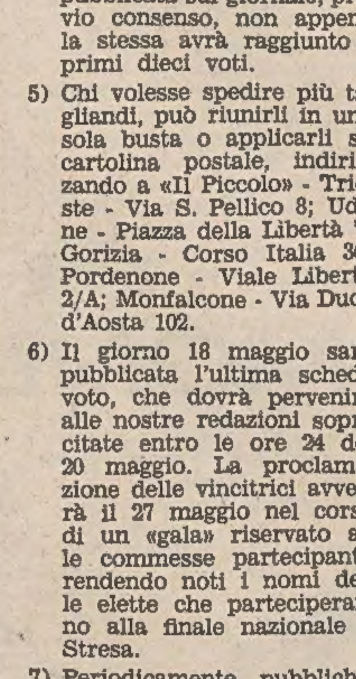

Amelia Trussardi
Beltrame
Trieste




Giuliana Peternelli
Tullio Paliaga
Trieste


Antonella Sanzin
Bata
Trieste


Rossana Rinaudo
Supermercato Bosco
Trieste




Egle Godina
Supermercato Bosco
Trieste


Lorella Lazzaro
Prisco
Trieste


Luciana De Grassi
Calzature Dea
Trieste

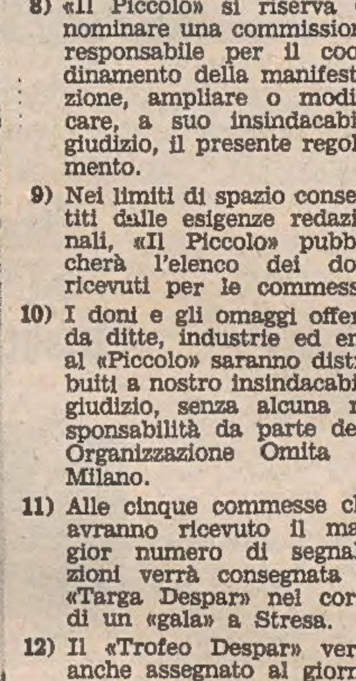

Novella Pozzecco
Il Caffè Aroma
Trieste


Maria Sandra Chert
Supercoop Cooperative Operaie
Trieste


Lucia Chermaz
Calzature Esperia
Trieste


Marisa Fiorentino
Biancheria Pastori
Trieste


Marina Tosi
Lucilla
Trieste




Dolores Frani
Bar Damiani
Trieste


Vilma Alessio
Vendite Giudiziarie
Trieste


Renata Bobbini
Boutique Nazareno Gabrielli
Trieste


Fulvia Riosa
Abbigliamento D'Ercole
Trieste


Gabriella Zucchiatti
Morassutti
Trieste


Viviana Scodellaro
Confezioni Fides
Trieste

Il regolamento del referendum

1) Il Piccolo organizza il referendum «La commessa ideale 1978» Trofeo Despar con il patrocinio della Città di Stresa - Azienda autonoma di soggiorno e turismo e della Regione Piemonte, in collaborazione con la Omita di Milano.
2) Le commesse finaliste del nostro giornale, che saranno cinque, parteciperanno alla finale nazionale che si terrà a Stresa nei giorni 22-25 giugno.
3) Possono partecipare al referendum le commesse e le venditrici in genere, comprese cassiere, banconiere e dimostratrici.
4) Il Piccolo pubblicherà quotidianamente una scheda-voto, mediante la quale i lettori potranno segnalare la commessa prescelta, la cui fotografia potrà essere pubblicata sul giornale, previo consenso, non appena la stessa avrà raggiunto i primi dieci voti.
5) Chi volesse spedire più tagliandi, può riunirli in una sola busta o applicarli su cartolina postale, indirizzando a «Il Piccolo» - Trieste - Via S. Pellico 8; Udine - Piazza della Libertà 7; Gorizia - Corso Italia 36; Pordenone - Viale Libertà 2/A; Monfalcone - Via Duca d'Aosta 102.
6) Il giorno 18 maggio sarà pubblicata l'ultima scheda voto, che dovrà pervenire alle nostre redazioni sopra citate entro le ore 24 del 20 maggio. La proclamazione delle vincitrici avverrà il 27 maggio nel corso di un «gala» riservato alle commesse partecipanti, rendendo noti i nomi delle elette che parteciperanno alla finale nazionale a Stresa.
7) Periodicamente pubblicheremo la classifica generale, aggiornata in base ai dati scrutinati fino a quel momento.
8) «Il Piccolo» si riserva di nominare una commissione responsabile per il coordinamento della manifestazione, ampliare o modificare, a suo insindacabile giudizio, il presente regolamento.
9) Nei limiti di spazio consentiti dalle esigenze redazionali, «Il Piccolo» pubblicherà l'elenco dei doni ricevuti per le commesse.
10) I doni e gli omaggi offerti da ditte, industrie ed enti al «Piccolo» saranno distribuiti a nostro insindacabile giudizio, senza alcuna responsabilità da parte dell' Organizzazione Omita di Milano.
11) Alle cinque commesse che avranno ricevuto il maggior numero di segnalazioni verrà consegnata la «Targa Despar» nel corso di un «gala» a Stresa.
12) Il «Trofeo Despar» verrà anche assegnato al giornale cui appartiene la vincitrice del referendum.
13) Le commesse finaliste saranno ospiti a Stresa.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 17, al sabato per la domenica alle ore 12. Dopo tali orari gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCANSI prestaservizi per piccola famiglia professionista residente Roma. Requisiti esperienza et referenze alto stipendio. Telefonare 06-320936. 135 B

CERCASI persona per compagnia signora anziana e piccolo aiuto domestico con orario da concordare, telefonare 722335, ore pasti. 8251 B

CERCASI prestaservizi tre volte settimana zona Gretta. Tel. 417808. 1185 B

CERCASI prestaservizi 2 volte 3 ore per settimana. Telefono 764405. 8165 B

CERCASI prestaservizi per solo mattino zona Aldegardi. Tel. 751761. T. A. 1182 B

CERCASI prestaservizi 3 volte per settimana 8 - 12. Telefono 744140. 8188 B

GOVERNANTE con pratica cucina cercasi per casa signorile con altri aiuti, telefonare 7350 ore ufficio. 8116 B

PRESTASERVIZI con referenze 3 ore mattina cercasi paraggi piazza Perugino. Tel. 755486 dalle 9 alle 12. 1193 B

PRESTASERVIZI fissa o ore 8-16 cercasi. Telefonare 768770. 8223 B

150.000 lorde 4 ore giornaliere sabato e domenica escluse a prestaservizi zona Gretta, tel. ore pasti 416197. 1167 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

CAMERIERE sala offresi, capace pulitura pesce, conoscenza un po' di tedesco. Tel. 741671 dalle 11 - 12. 8162 C

DIPLOMATA, dattilografa, pratica telex, referenze, offresi. Telefonare 65553 ore pasti. 8018 C

GIOVANE signora cerca impiego come impiegata, commessa, interniste, telefonare 753584 ore pasti. 8124 C

IMPIEGATA offresi come dattilografa e segretaria d'azienda, telef. 757294 martedì. 8038 C

INFERMIERE offresi assistenza diurna - notturna a persona malata o anziana, anche solo per stagione estiva. Telefono 211821. 8169 C

OFFRESI baby-sitter ore serali, telefonare ore pasti n. 753276. 8010 C

OFFRESI cassiera esperta per macelleria o altro, impiego a mezza giornata, telefonare 765168 feriali ore pasti. 7988 C

OFFRESI baby-sitter referenziata pomeriggio e sera, telefonare ore pasti n. 771047. 8009 C

OFFRESI cassiera esperta per macelleria o altro impiego a mezza giornata, telefonare 765168 feriali ore pasti. 7988 C

PANETTIERE specialità offresi. Telefono 412563 ore 12 - 13. 8170 C

PENSIONATO madrelingua tedesca offresi a ditta quale corrispondente traduttore qualunque livello. Telefonare 60286 feriali ufficio. 8152 C

PERITO edile, 22enne, militesente, disponibile periodo prova parzialmente retribuito, offresi. Telefono 752483. 8103 C

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 15 tutti giorni. Telefono 70404. 8187 C

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale IVA inglese tedesco mezza giornata, offresi, tel. 93581. 8018 C

SARTA - commessa, conoscenza croato, offresi. Telefonare 728983 pomeriggio. 8182 C

SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa anche perforazioni IBM offresi, telefonare 225925. 8122 C

SEGRETARIA ottennale esperienza referenziata conoscenza tedesco offresi. Telefonare 796596 ore pasti. 8203 C

SERIA distinta cultura, pratica lavori, offresi assistenza compagnia persona anziana, tel. 761418. 8023 C

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio contabilità offresi anche mezza giornata. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 16-Q, 34100 Trieste. 8105 C

STIRATRICE offresi solo pomeriggi. Telefonare 567862 domenica e lunedì ore 11 - 13. 8144 C

STUDENTESSA universitaria cerca impiego o lavoro a mezza giornata, telefonare 39369, 13-15. 7934 C

TEDESCO, serbo - croato, inglese, signora pratica ufficio libera subito offresi. Telefono 826116. 8032 C

18ENNE volonterosa cerca qualsiasi lavoro anche part-time, telefonare 824429. 8037 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefono 62088. 6194 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefono 62088. 6194 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefono 62088. 6194 CC

A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti a prezzi modici, tel. 749441. 6020 CC

A.A.A.A. ELILUX porte a soffietto, veneziane, avvolgibili in plastica, ecc. montaggi, via Pascoli 22, tel. 790250. 7626 CC

A.A.A.A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità, Di Toro, tel. 775190. 7833 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa Bezzi D'Annunzio 24, tel. 768606. 8096 CC

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara, tel. 794100.

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci, tel. 414244. 7526 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti, Rossetti 41, telefono 790497. 8066 CC

ANTENNA Telequattro, Svizzera, Capodistria specializzati colori installano minimo costo, riparazioni televisori. 763545. 8205 CC

APPARTAMENTI tetti, murature, facciate, pavimenti, sanitari, prontamente restauriamo, tel. 60437. 8130 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate poggioli tetti, armatura propria, tel. 795275. 7940 CC

ARTIGIANO edilizia tutto fare restauri e riparazioni, tel. 211066. 7066 CC

ARTIGIANO restaura facciate poggioli tetti fognature armatura propria appartamenti completi impianti piastrelle riparazioni spandimenti sollecitamente, telefonare 741343-753032. 6303 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast, via Foscolo 5, tel. 744520 (galleria). 6942 CC

DITTA artigiana pavimenti rivestimenti ceramicati restauri in genere, tel. 200507. 7851 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza, servizio elettricità 827606. 6364 CC

ESPERTA qualificata rammendatrice (mendaressa) esegue riparazioni di strappi, fori su qualsiasi tessuto e su qualsiasi confezione anche in pelle, laboratorio Maddalena, via Soncini 15913. 6923 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta wc rubinetti scaldabagni lavatrici frigo. Tel. 422822. 8225 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamare 569749 (nuovo numero). 7049 CC

MURATORI eseguono riparazioni tetti, soffitti, grondaie. Telef. 763090 - 767470. 8189 CC

PARCHETTI Fedele, raschiatura, verniciatura pavimenti plastica e legno. Telefono 811504. 8145 CC

PER TENUTA CONTABILITA' e-o altre mansioni ufficio, offresi solo mattino (8-14) senza obblighi di contribuzioni assistenziali. Scrivere a Publikompass, casetta 23-Q, 34100 Trieste. 8227 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, pitturazioni olio, porte, finestre. Telefono 773994. 8135 CC

PITTORE, muratore, piastrellista, prezzi modici. Telef. 421175 - 725188. 8201 CC

PITTORE vi garantisce ottime prestazioni a modico prezzo. Preventivo gratuito, tel. 820867, ore 18-20. 8030 CC

SARTORIA accetta riparazioni uomo e signora, Vasta, Foscolo 16 I, tel. 741658. 7666 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe viale D'Annunzio 11, Kosuta. 8046 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleurs mantelli. Assume anche ripraziont pelle montoni abiti maschili e femminili, Mosetti, piazza Garibaldi n. 11, telefono 790280. 6556 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A. ITALIANA cosmetici offre guadagno immediato anche tempo libero. Presentarsi Canova 14. 8211 D

Continua in 12.a pagina

A RITMO SERRATO LE INDAGINI PER I DUE SEQUESTRI

Casi Amati e Grazioli: i malviventi alle strette

Mandato di cattura ai tre arrestati per l'assassinio del duca Emergono rocamboleschi dettagli sulla sparizione del riscatto

ROMA — Tre mandati di cattura per sequestro di persona e altrettante comunicazioni giudiziarie per omicidio sono stati emessi dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato a carico di tre persone indicate tra gli autori del sequestro del duca Massimiliano Grazioli e indiziate dell'uccisione dello stesso. I tre, Amleto Fabiani, Marcello Barbieri e Manlio Vitale, arrestati il 15 gennaio scorso nel corso di una vasta indagine sulle anonime sequestri a Roma, hanno ricevuto la notifica dei provvedimenti in carcere.

Il duca Grazioli venne rapito, come si ricorderà, il 7 novembre dello scorso anno e da allora non si hanno più notizie di lui, nonostante il pagamento di un riscatto ammontante a un miliardo e mezzo, avvenuto all'inizio di marzo. Gli inquirenti, pur non essendo del tutto certi, propendono per la tesi secondo cui ormai il duca sarebbe morto. Ad attribuire la paternità del sequestro ai tre sarebbero intervenuti nuovi elementi. Le trattative per il pagamento del riscatto infatti subirono un'improvvisa battuta di arresto proprio all'indomani dell'arresto del Fabiani, del Vitale e del Barbieri, e ripresero fino alla consegna del danaro solo molto tempo dopo.

Ci sarebbero inoltre alcune testimonianze che inchioderebbero gli arrestati e dei rapporti della polizia stradale che verranno al più presto trasmessi agli inquirenti. Lo stesso Imposimato ha anche ricevuto un telex dalla polizia stradale di Napoli in cui si rende noto che sono state recuperate tre banconote del sequestro Grazioli appartenenti ad alcuni pregiudicati napoletani.

Per quanto riguarda il rapimento di Giovanna Amati, le indagini in corso hanno portato al ritrovamento della borsa contenente il riscatto e della «128» rossa rubata dai banditi che si recarono all'appuntamento sulla Casilina per la consegna dei soldi. Il giudice Imposimato ha interrogato la stessa Giovanna Amati e il padre Giovanni in relazione ad alcuni elementi utili a comprovare la responsabilità dei sette finiti in carcere per questo sequestro. Di questi ultimi, tre, Giuseppina Guerrini, Amedeo Germani e Luigi Pugliese, sono stati sentiti nuovamente dal magistrato.

E' stato così che il fermo di Luigi Pugliese, di 55 anni, padre della donna fuggita con gli 800 milioni del riscatto Amati, è stato tramutato in arresto. Dall'interrogatorio si è potuta ricostruire l'ultima fase della vicenda che si era conclusa con la sparizione della borsa contenente il riscatto. Dopo accordi convenuti telefonicamente, Amati si era recato a un appuntamento con i banditi nei pressi della stazione di Centocelle. Qui aveva consegnato ai due occupanti della macchina, uno dei quali era Maurizio Massaria, una grossa borsa di pelle contenente la cifra pattuita per il riscatto. Dopo appena due ore — l'ultima parte della trattativa si era svolta verso le 19 — i carabinieri del nucleo investigativo, tramite una precisa indicazione, intercettavano nelle loro abitazioni, sette persone appartenenti alla banda responsabile del sequestro.

I militi erano arrivati così anche in casa del Massaria. Il malvivente, dopo aver ritirato la borsa con il denaro, era tornato tranquillamente a casa dalla moglie, Cinzia Pugliese, a letto per i postumi di una emorragia. Quando i carabinieri hanno bussato alla porta, Maurizio Massaria è riuscito a disfarsi della borsa col denaro, gettandola dalla finestra nel cortile sottostante. Al termine della caduta dal sesto piano la borsa era finita, rompendosi in parte, sul lucernario di una sottostante autorimessa. Quando Massaria è andato via coi carabinieri, Cinzia Pugliese è riuscita a rimanere in casa dimostrando di non potersi muovere.

La donna era evidentemente al corrente dello stratagemma del marito, ed è stato per questo che la mattina successiva dopo essersi accordata con Bruno Galante, uno della banda sfuggito alla cattura, ha potuto recuperare la borsa e rendersi irreperibile. Al fermo e al successivo arresto di Luigi Pugliese, titolare della tabaccheria di via Arcione, nei pressi del largo Tritone (il punto di ritrovo e di copertura della banca), i carabinieri sono giunti dopo aver accertato che lui era presente nell'appartamento di via Oderzo quando la figlia lasciò il letto per recuperare il denaro che il marito aveva «gettato» via il giorno prima all'arrivo dei carabinieri. Attualmente, i militi stanno effettuando una serie di controlli nella zona del Tuscolano dove si ritiene che Cinzia Pugliese abbia potuto trovare ospitalità presso amici compiacenti o altri aggregati dell'«Anonima sequestri».

IN 36 A GIUDIZIO per quadri falsificati

ROMA — Il rinvio a giudizio del pittore Eliano Fantuzzi di altre 36 persone tra artisti e commercianti d'arte, è stato chiesto dal sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Santacroce, a conclusione di una lunga istruttoria riguardante la produzione e il commercio di opere d'arte contraffatte. Tra gli artisti imitati vi sono pittori come Omiccioli e Monachesi.

I reati contestati sono la violazione della legge del 20 novembre 1971 sulla tutela delle opere d'arte originali, di cui dovrebbero rispondere tutti gli imputati, e la truffa che è stata contestata al presunto organizzatore dell'illecito traffico, Orlando Girolami.

IL RAPINATORE CHE HA FATTO 19 OSTAGGI IN UNA BANCA A LINZ

L'attimo della cattura



(telefoto Ap)

LINZ — E' stato identificato l'uomo mascherato che aveva tentato una rapina in una banca di Linz, prendendo in ostaggio 19 persone e dicendo di appartenere alle Brigate rosse e alla Rote armee fraktion, e che la polizia ha ferito e preso mentre cercava di andarsene con gli ultimi due prigionieri. Si chiama Walter Wanser, ed è sospettato di avere rapinato altre banche austriache negli ultimi anni. Non ha connotazione politica. L'uomo era stato interrogato due anni fa, dopo che un poliziotto era rimasto ucciso a Linz, nell'ambito di una rapina in un supermercato; ma non era stato accusato.

Wanser, uomo di corporatura minuta, è rimasto gravemente ferito, ma non ha perduto conoscenza, ed era in grado di parlare dopo la cattura. Aveva tentato di fuggire con il danaro, minacciando di far saltare in aria con l'esplosivo i due ostaggi se la polizia avesse cercato di impedirgli di raggiungere l'auto ferma davanti all'edificio. Ma i tiratori scelti della polizia lo hanno colpito ed è stato poi sopraffatto. Tredici ore prima l'uomo aveva fatto irruzione nella filiale della «Allgemeine Sparkasse», gridando: «E' una scorreria delle Brigate rosse». Aveva in testa un casco di cuoio nero ed era mascherato con un passamontagna. Era armato di pistola, fucile a canna lunga e mitra. Ha preso in ostaggio sedici impiegati della grande banca austriaca e tre clienti.

GLI ARRESTI FANNO LUCE SUL GIALLO DI UNA DONNA SCOMPARSA MERCOLEDI'

Due rapitori a Firenze intrappolati dalla polizia

Sorpresi con un tracco mentre telefonavano alla famiglia la richiesta di riscatto Purtroppo Marta Raddi resta prigioniera - Messi sotto torchio i due malviventi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Due uomini, un sardo e un calabrese, sono stati arrestati dalla polizia per il sequestro di Marta Raddi, 54 anni, moglie di un piccolo industriale tessile, Vali Beni, proprietario di uno stabilimento a Cintoia 20, dove lavorano venti operai. Marta Raddi era scomparsa misteriosamente da casa tre giorni fa. Le persone sono state arrestate dopo che era stata raggiunta la certezza (in un primo momento gli investigatori avevano espresso qualche dubbio) che si trattava di un rapimento.

Gli arrestati sono: Santino Rubanu, di 43 anni, nato a Orgosolo, residente a Cesena, detenuto della casa penale di Santa Teresa di Firenze, e Luigi Doria, di 37 anni, originario di Catanzaro, residente a Firenze, conosciuto dalla polizia come borseggiatore e sfruttatore di prostitute. Il Rubanu e il Doria sono stati bloccati dagli agenti della squadra mobile davanti a una cabina telefonica della centralissima piazza della Repubblica da dove avevano sollecitato il marito della donna a pagare il riscatto: trecento milioni. Non sapevano che il telefono dell'abitazione dell'industriale era sotto controllo e perciò sono rimasti intrappolati.

Marta Raddi era uscita di casa nel pomeriggio di mercoledì senza avvertire nessuno. Il marito era già allo stabilimento, la figlia Stefania, di 22 anni, studentessa della facoltà di agraria dell'università di Firenze si trovava in gita-studio in Calabria con alcuni professori e compagni di corso. La sera, tornando a casa, il marito non la trovò e incominciò a impensierirsi. Verso le 21 arrivò una telefonata. Marta Raddi fece capire di essere stata rapita e pregò il marito di «fare di tutto per salvarla». L'industriale ebbe qualche perplessità perché la moglie aveva cominciato a parlare dicendo «perdonami non ti avevo detto nulla». La frase — secondo gli investigatori — nascondeva un'imprudenza della donna che, attirata fuori con una scusa, prima di uscire non aveva avvertito il marito. La Raddi passò poi il telefono a uno dei rapitori che intimò all'industriale di non parlare con nessuno e di non avvertire la polizia. «Ci faremo sentire» concluse il rapitore.

La giornata di giovedì trascorse senza alcuna novità. Nel pomeriggio di venerdì i rapitori si sono fatti vivi telefonando a casa dell'industriale che in quel momento non c'era. Ha risposto un parente. «Che si faccia trovare fra un'ora» ha replicato seccamente il bandito. La telefonata è stata intercettata dagli inquirenti. E' stato possibile anche stabilire che la telefonata era stata fatta da un apparecchio di piazza della Repubblica. Agenti della squadra mobile e della Criminalpol e carabinieri del nucleo investigativo sono stati piazzati nei punti strategici della piazza nella speranza che il rapitore usasse lo stesso telefono. E' stata una felice intuizione. Un'ora dopo il malvivente ha richiamato il Beni contrattando la somma del riscatto. Ha parlato per ben sette minuti. Appena uscito dalla cabina è stato bloccato.

Era Santino Rubanu. E' stato bloccato anche l'amico, Luigi Doria, che lo aspettava vicino alla cabina. Non hanno opposto resistenza e hanno espresso meraviglia nel vedersi trattati così duramente. Hanno negato di avere telefonato, di sapere qualcosa del sequestro della Raddi. Ma la conversazione era stata registrata e pertanto il Rubanu non ha potuto negare l'evidenza. Allora ha ammesso di avere telefonato ma non ha voluto spiegarne il motivo cercando tuttavia di fare credere che voleva approfittare delle voci del rapimento che circolavano nella zona di San Bartolo a Cintoia. Gli investigatori sono certi di avere messo le mani su due componenti della banda che tiene ancora sequestrata la Raddi. «La nostra certezza — hanno detto — deriva dal fatto che i due hanno detto dei particolari che poteva conoscerli soltanto chi sapeva come si era svolto il rapimento».

Santino Rubanu era stato coinvolto nel sequestro del medico di San Marino, Italo Rossini, e di sua figlia Rossella. Era stato condannato a tredici anni di reclusione e dopo essere stato in vari carceri era finito nella casa penale di Santa Teresa, a Firenze. Aveva ottenuto la semilibertà, ossia di giorno andava a lavorare in una macelleria di Coverciano, la sera tornava in carcere. Ha approfittato di questa libertà — dicono gli inquirenti — per unirsi ai rapitori di Marta Raddi.

La cattura dei due emissari dovrebbe far riflettere i complici che hanno ancora in mano la donna: le nuove norme sui sequestri, ricordano gli investigatori, prevedono pene abbastanza lievi se l'ostaggio viene liberato e non viene pagato il riscatto. In una delle tante perquisizioni che sono seguite all'arresto dei due emissari, è stata trovata una pistola calibro 7,65 in casa di Cristoforo Cangiu, di 37 anni, nato a Fonni (Nuoro), residente a Campi Bisenzio. L'uomo è stato arrestato.

F. A.

FREDDATO DAL RIVALE A COLPI DI PISTOLA

Omicidio passionale per strada a Primavalle

ROMA — Un omicidio passionale si è verificato poco prima delle 13 di ieri a Primavalle, in via Gnoli: un uomo di 44 anni, Angelo Capodacqua, è stato ucciso a colpi di pistola dal 38enne Remo Minnella, che subito dopo il delitto si è costituito ai carabinieri di Montemario. Nella sparatoria anche la giovane figlia dell'ucciso, Emanuela di 16 anni, è rimasta ferita, fortunatamente non in maniera grave. Remo Minnella ha atteso in via Gnoli l'arrivo del Capodacqua che stava uscendo dalla propria abitazione e gli ha esploso contro, da bordo della propria auto, 4 colpi di pistola. In quel momento il Capodacqua era in compagnia, oltre che della figlia Emanuela, anche della moglie Rita Lanciotti. Colpito in parti vitali, il Capodacqua è giunto cadavere all'ospedale San Filippo. L'omicidio è stato provocato dalla gelosia del Minnella, il quale corteggiava la moglie del Capodacqua. Rita Lanciotti, che lavora come infermiera in una clinica di Primavalle, era da tempo corteggiata dall'uomo, un individuo che vive di espedienti e che abita da solo in un modesto appartamento. Sembra che inizialmente la donna non fosse del tutto indifferente alle attenzioni dello «spasimante», tanto che fra i due c'erano stati alcuni incontri e appuntamenti. Poi la donna si era resa conto della situazione e della piega che poteva prendere la relazione e aveva decisamente fatto capire al Minnella che non voleva più essere importunata. Questi aveva invece continuato a seguirla.

Negli ultimi tempi era arrivato addirittura a cercarla a casa assediandola di richieste di appuntamenti e di convegni, anche in presenza del marito della donna. Angelo Capodacqua aveva reagito alle iniziative del Minnella intimandogli di recedere dal suo atteggiamento nei confronti della moglie e, quando nella scorsa serata l'uomo si è messo sotto le finestre a chiamare Rita Lanciotti, il marito gli ha fatto capire chiaramente che al mattino si sarebbe recato al commissariato di polizia a denunciare i fatti. In effetti, poco dopo le 9 di ieri, i due coniugi hanno raggiunto in auto il commissariato di Primavalle, dove hanno presentato una denuncia-esposto contro il Minnella per molestia.

Tornando indietro, i coniugi Capodacqua si sono fermati a prelevare la figlia Emanuela di 16 anni a scuola e, quindi, hanno fatto ritorno alla propria abitazione. Appena scesi dall'autovettura, una Fiat 128, i tre sono stati affrontati dal Minnella.

Fratelli nell'Aversano uccisi dalla camorra

AVERSA — Due fratelli, Dionigio e Giuseppe Corvino, di 30 e 28 anni, entrambi braccianti di Aversa (Caserta) sono stati uccisi con colpi di pistola e fucile a canne mozzate nella piazza di Casal Di Principe, nell'agro aversano.

Il duplice delitto è stato compiuto poco dopo le diciotto: i fratelli Corvino erano nella «500» di Giuseppe, quando all'utilitaria si è affiancata un'automobile dalla quale due o tre persone hanno sparato i colpi mortali. Sembra — secondo le prime dichiarazioni degli investigatori — che il duplice delitto sia avvenuto negli ambienti della camorra.

Dionigi e Giuseppe Corvino lavoravano nell'autofficina per la demolizione delle autovetture di un cugino, Guido Corvino. Recentemente i carabinieri hanno compiuto una perquisizione nell'autofficina sospettando che vi si svolgesse un traffico di autovetture rubate e subito dopo demolite.

Chirac esulta

Parigi — Il sindaco di Parigi Chirac, si reca a un incontro con i deputati gollisti. L'immagine, deformata da un difetto di trasmissione, sembra amplificare il sorriso del politico (Upi)

Ordine nuovo: più clemente l'accusa in appello

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una sostanziale riduzione delle pene per venti imputati e l'assoluzione di tutti gli altri accusati: queste le richieste del procuratore generale dott. Colonna al processo d'appello contro trentacinque esponenti di «Ordine nuovo»; accusati di aver violato la cosiddetta «legge Scelba» che punisce la ricostituzione del disciolto partito fascista. Nel non opporsi alla concessione delle attenuanti generiche per tutti i condannati, il rappresentante della pubblica accusa ha osservato che non v'è dubbio che gli imputati, da lui ritenuti responsabili, abbiano seguito metodi violenti di lotta politica propri del disciolto partito fascista. Ma ha aggiunto che lo stesso legislatore, nel formulare la «legge Scelba», non nasconde un certo spirito benevolo che avrebbe dovuto influire gradualmente sulla portata della pena, alleggerendola con il passare degli anni, più ci si allontanava dalla fine del ventennio fascista.

Sul filo di questo ragionamento, il procuratore generale ha chiesto per venti imputati la conferma delle responsabilità ma non della misura delle condanne. Per Clemente Graziani, il fondatore di «Ordine nuovo», che in primo grado ebbe cinque anni e sei mesi di reclusione, il magistrato ha sollecitato ora due anni e quattro mesi. Ed ecco le altre richieste di Colonna con tra parentesi le pene inflitte nell'ottobre del '73 dal tribunale che, nel ritenere gran parte degli imputati colpevoli, determinò lo scioglimento dell'organizzazione, disposto, così come vuole la legge, dal ministro dell'interno. Due anni e quattro mesi per Elio Massagrande (quattro anni) Roberto Besutti (quattro anni) e Leone Mazzeo (quattro anni), due anni e due mesi per Mario Tedeschi (tre anni e tre mesi) e per Gaetano Graziani, fratello di Clemente (tre anni e tre mesi), due anni per Claudio Bizzari, Umberto Balistreri, Alfonso Della Corte e Agatino Marletta, che in primo grado ebbero invece tre anni.

Questo primo gruppo è ritenuto lo stato maggiore di «Ordine nuovo» e quindi, per il P.g., merita le condanne più gravi. Per altri dieci imputati, considerati semplici partecipanti al gruppo, il rappresentante dell'accusa ha sollecitato pene che vanno da un massimo di un anno (Antonio Ragusa) a un minimo di sei mesi. In questo elenco figurano, oltre a Ragusa, Leopoldo Morlunghi, Raffaele Moschetto, Renato Smantelli, Bruno Esposito, Giorgio De Majo, Francesco Lo Nobile, Mauro Tomei, Walter Simone e Oscar Marino. Nel precedente giudizio avevano avuto condanne che variavano dai tre anni agli otto mesi di carcere.

Per sei imputati, condannati in primo grado, il magistrato ha chiesto il proscioglimento. Si tratta di Giuseppe Salvo, Ubaldo Danesi, Ugo Fusi, Maurizio Bambini, Ennio Marino, ai quali il tribunale aveva inflitto sei mesi. Infine per Augusto Pastore, Pietro Rocchini e Carmelo Cardullo, prosciolti dai giudici di prima istanza per insufficienza di prove, Colonna ha sollecitato l'assoluzione per non aver commesso il fatto, mentre per il resto degli imputati ha invitato la corte d'appello a confermare i precedenti proscioglimenti.

Nel corso della sua requisitoria, il procuratore generale ha affrontato il tema della discussione sotto un triplice aspetto: storico, politico e giudiziario. Per prima cosa ha contestato la tesi difensiva secondo cui «Ordine nuovo» doveva considerarsi un centro studi. Per il magistrato, invece, si trattava di un vero movimento politico. Quindi ha esaminato l'ideologia di questo movimento, osservando che essa si ispirava a principi propri del partito fascista, considerando la lotta politica come manifestazione di violenza, contestando il sistema pluripartitico, mirando a sovvertire i principi costituzionali. «Il fatto che tra gli "ordinovisti" fosse d'obbligo il saluto fascista o che si dovessero mettere sull'attenti davanti ai superiori non significa granché — ha concluso il procuratore — conta invece che "Ordine nuovo" aveva scelto un struttura e un metodo di lotta politica violento propri del partito fascista».

Sergio Geraldini

■ IPPOPOTAMO — Per circa un'ora i vigili del fuoco hanno pompato acqua per salvare «Nero», il grosso ippopotamo di un circo, giunto a Bari quasi completamente disidratato.

In attesa dell'allacciamento degli impianti del circo alla condotta idrica, sono stati chiamati i vigili del fuoco. Dopo circa dieci minuti di abbondante doccia l'ippopotamo si è ripreso e per mezz'ora se n'è rimasto attaccato alla manichetta di una autobotte.

MARIO FRATUS E' STATO SCAMBIATO PER IL FRATELLO, UN INDUSTRIALE ALBERGHIERO

Rapito per un errore di persona l'uomo liberato sulla Milano - Venezia

VENEZIA — Nell'ospedale di Mestre, dove è ricoverato per trauma cranico e sospetta incrinatura di alcune costole, Mario Fratus, l'uomo sequestrato e liberato la scorsa serata sull'autostrada Milano - Venezia dopo una sparatoria, 33 anni, bresciano, geometra (e non possidente, come si riteneva) ha riferito i particolari del rapimento. Fratus era appena uscito dal suo ufficio quando ha visto un uomo con una borsa di plastica dirigersi verso di lui. A un tratto, lo sconosciuto ha estratto la pistola, mentre tre individui con i volti travisati, che erano rimasti nascosti fino a quel momento, hanno bloccato il geometra e, dopo avergli spruzzato del liquido irritante sul volto, lo hanno trascinato accanto all'auto, chiudendolo nel bagagliaio.

Durante il viaggio, i malviventi si sono accorti che Fratus aveva socchiuso il cofano dal quale faceva sporgere una mano; hanno allora fermato la vettura e picchiato il prigioniero, colpendolo alla testa e al petto. Il ferito ha raccontato anche che durante la sparatoria tra i banditi e la polizia, era riuscito nuovamente ad aprire il bagagliaio e, approfittando della confusione, a lasciarsi scivolare fuori per andare a nascondersi, strisciando, sotto una vettura parcheggiata vicino. Nella «Bmw» usata dai banditi e sequestrata dalla polizia, gli agenti hanno trovato due fucili a canne mozzate, di cui uno «sovrapposto».

Mario Fratus potrà essere dimesso tra una quindicina di giorni, se non interverranno complicazioni. Proseguono, intanto, le indagini da parte della polizia, che ha trovato nei pressi di Fossò, una località della terraferma veneziana, la terza automobile usata dai rapitori, una «Fiat 126» di cui si erano impadroniti a Dolo (Venezia), minacciando con le armi il proprietario.

La polizia ritiene che i malviventi abbiano compiuto un errore di persona sequestrando Mario Fratus anziché il fratello Giovanni che è industriale alberghiero. Fratus, che è sposato e padre di tre figli in tenera età, vive in un appartamento in affitto e non risulta disporre di rilevanti mezzi finanziari.

FUNZIONARI DOGANALI a giudizio a Roma

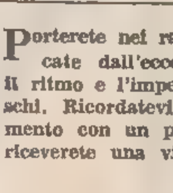
ROMA — E' il doppio delle «bustarelle» Lockheed quanto dovranno rifondere allo Stato, se condannati, dodici funzionari della circoscrizione doganale di Verona citati in giudizio dalla procura generale della Corte dei conti per aver per oltre due anni sottoposto un prodotto alimentare di importazione a una tariffa doganale inferiore a quella dovuta. Il mancato introito erariale è stato calcolato in due miliardi 626 milioni.

Il prodotto in questione pagava la tariffa prevista per i composti «a base di farine»; tale gli importatori lo dichiaravano. Era invece composto prevalentemente da sostanze grasse del latte (in media per l'85 per cento) mischiate a un pizzico di cacao e semolato di frumento. Ai fini doganali lo si doveva perciò classificare come «burro» o, nell'ipotesi più benevola, come «sostanze grasse del latte», e comunque sottoporre a una tariffa assai più alta.

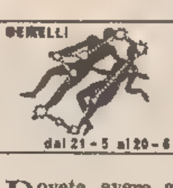
OROSCOPO DI OGGI


ARIETE dal 21-3 al 20-4

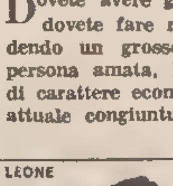
Non dovete scoraggiarvi ai primi ostacoli: se ci tenete a raggiungere l'ambito traguardo occorre potenziare gli sforzi e l'impegno. Rassicuratevi, la persona che amate tornerà a voi, dopo un banale e increscioso litigio. E' possibile che riceviate un incarico di responsabilità. Inviti.


TORO dal 21-4 al 20-5

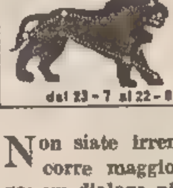
Porterete nei rapporti affettivi le tensioni provocate dall'eccessivo lavoro; cercate di ridurre il ritmo e l'impegno se non volete correre seri rischi. Ricordatevi di un importantissimo appuntamento con un personaggio di riguardo. In serata riceverete una visita inattesa.


GEMELLI dal 21-5 al 20-6

State correndo dei grossi rischi finanziari che potreste evitare affidando il vostro patrimonio a mani esperte; attenzione ai nuovi passi falsi. Occorre fare un po' di moto (anche qualche sport leggero) per smaltire la ciccia in più. In giornata ritroverete la serenità affettiva.


CANCRO dal 21-6 al 22-7

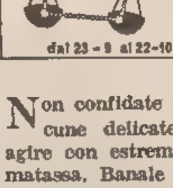
Dovete avere gran cautela negli affari di cuore: dovete fare marcia indietro perché state prendendo un grosso abbaglio. Tornerete presto alla persona amata. Prudenza e calma nelle questioni di carattere economico; è inutile avventurarsi nell'attuale congiuntura in operazioni finanziarie.


LEONE dal 23-7 al 22-8

Sarà di breve durata un litigio con la persona amata per questioni di interesse; è preferibile addivenire a un compromesso evitando di arroccarsi su posizioni superate. Troppi «stress» nell'ambiente di lavoro: occorre un periodo di «relax». Un probabile progetto da realizzare.


VERGINE dal 23-8 al 22-9

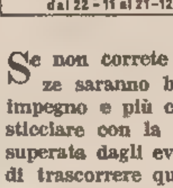
Non siate irremovibili nelle vostre decisioni: occorre maggiore elasticità nei rapporti di lavoro; un dialogo più intenso inoltre può favorire l'intesa con i nuovi collaboratori. Novità liete in serata per le giovani nate nella prima decade. Salute: non dovete bere bevande ghiacciate.


BILANCIA dal 23-9 al 22-10

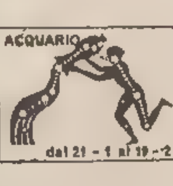
La meta è ambiziosa e non può essere raggiunta senza notevoli sacrifici, anche economici. Concordate in famiglia un piano d'azione in modo da non far pesare sui parenti l'offensiva che state per intraprendere. Attenzione al volante, niente imprudenze. Salute in netto miglioramento.


SCORPIONE dal 23-10 al 21-11

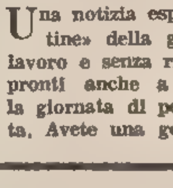
Non confidate neanche ad amici e a familiari alcune delicate questioni professionali; occorre agire con estrema prudenza se volete districare la matassa. Banale lite con la persona amata in seguito a un malinteso. Rinviate un appuntamento. In serata potreste soffrire di una leggera emicrania.


SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12

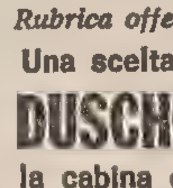
Con cautela e grazie ai disinteressati consigli di una persona amica riuscirete a mettere a posto una delicata faccenda in modo da non subire eccessivi danni. Niente pasti abbondanti, se non volete ingrassare. In serata riceverete la visita di un gradito ospite. Buone notizie da lontano.


CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1

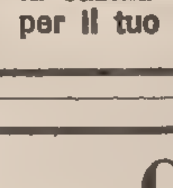
Se non correte subito ai ripari le vostre speranze saranno bruciate da chi dimostra maggiore impegno e più costante applicazione. E' inutile bisticciare con la persona amata per una questione superata dagli eventi. In serata avrete la possibilità di trascorrere qualche ora lieta con i vostri.


ACQUARIO dal 21-1 al 19-2

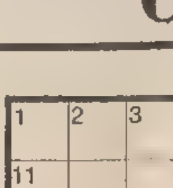
Per le vostre decisioni affrettate susciterete un vespaio di critiche nell'ambiente di lavoro e in famiglia; attenzione a non commettere ulteriori passi falsi che favorirebbero alcuni rivali che lavorano nell'ombra. Se è possibile prendetevi una lunga cavanza. Sogni veritieri.

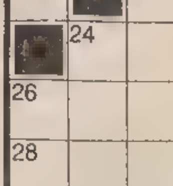

PESCI dal 20-2 al 20-3

Una notizia esplosiva sconvolgerà l'abituale «routine» della giornata; accettate la proposta di lavoro e senza ripensamenti. Se è necessario, siate pronti anche a trasferirvi altrove. Trascorrerete la giornata di perfetta intesa con la persona amata. Avete una gola delicata, limitate il fumo.

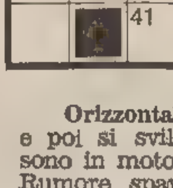
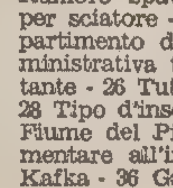
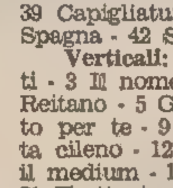
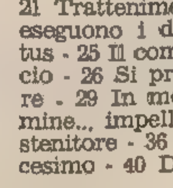
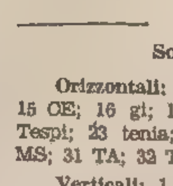


CRUCIVERBA






1	2	3	4	5	■	6	7	8	9	■	10
11					12	■	13			14	
15			■	16		17			■	18	
19		■	20					■	21		
	■	22					■	23			
■	24					■	25				
26					■	27					■
28				■	29					■	30
31			■	32					■	33	
34		■	35					■	36		
37		38			■	39		40			
	■	41				■	42				

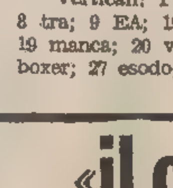
Orizzontali: 1 Si fa addizionando - 6 Prima si scatta e poi si sviluppa - 11 Fascino alla francese - 13 Quando sono in moto girano - 15 Spiazzi per essicare il grano - 16 Rumore spaventoso - 18 Iniziali di Rascel - 19 Articolo per sciatore - 20 Giallo rossiccio - 21 Il capoluogo del dipartimento di Pirenei - 22 Prosopopea - 23 Divisione amministrativa tedesca - 24 Il fiume di Benares - 25 Un natante - 26 Tutt'altro che cotto - 27 Se è tanta è una folla - 28 Tipo d'insenatura - 29 Celebre Spencer del cinema - 31 Fiume del Piceno - 32 Sono affissi nelle stazioni - 33 Aumentare all'inizio - 34 Brusio in centro - 35 Il nome di Kafka - 36 Ganci per pescare - 37 Uno degli Stati Uniti - 39 Capigliatura posticcia - 41 Nome di donna comune in Spagna - 42 Se si perde si rimane.

Verticali: 1 Può essere a pioli - 2 Uno degli Stati Uniti - 3 Il nome di una nota West del cinema - 4 Iniziali di Reitano - 5 Grande città tedesca - 7 Un campicello - 8 Fatto per te - 9 Le vocali in fondo - 10 Pablo, celebre poeta cileno - 12 Altro nome delle isole Lipari - 14 Vi cade il medium - 17 Il nome della Gardner - 20 Henry attore - 21 Trattenimento... esotico - 22 Pippo presentatore - 23 Li eseguono i discoboli - 24 Lo sono le piante come i cactus - 25 Il commissario tecnico della nostra nazionale di calcio - 26 Si preparano con i cavoli cappucci - 27 Cary attore - 29 In mezzo - 30 La capitale dell'Ecuador - 32 Femmine... impellicciate - 33 Così sia ebraico - 35 Accanito sostenitore - 36 Va di fiore in fiore - 38 Si può leggere undicesimo - 40 Duro in centro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

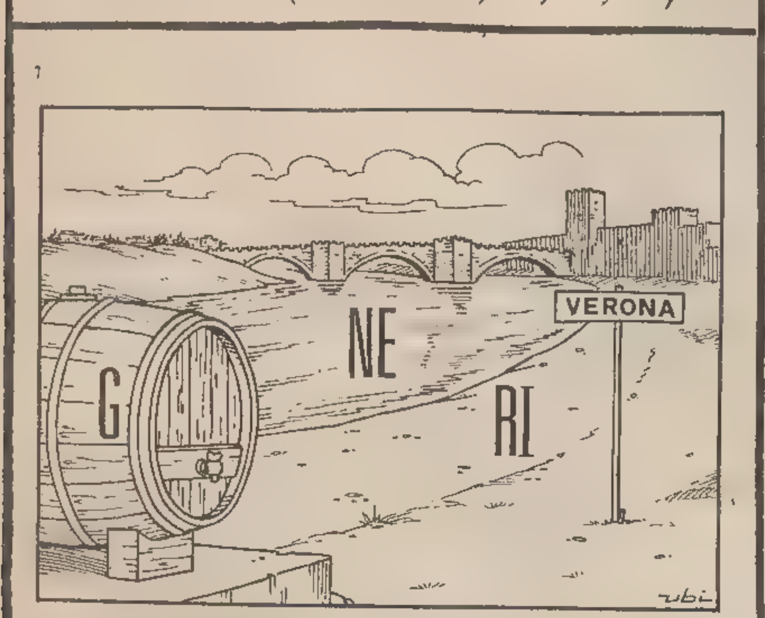
Orizzontali: 1 portalettere; 11 raid; 12 edera; 13 Aso; 14 Paisà; 15 CE; 16 gi; 17 molta; 18 RAM; 19 malto; 20 vamp; 21 Kafka; 22 Tespi; 23 tenia; 24 volpi; 25 Inca; 26 baule; 28 Pia; 29 porro; 30 MS; 31 TA; 32 Texas; 33 tuo; 34 Loren; 35 Ford; 36 Pinturicchio.

Verticali: 1 Praga; 2 oasi; 3 rio; 4 td; 5 lealtà; 6 edito; 7 tesa; 8 tra; 9 EA; 10 esempi; 14 polka; 15 campi; 17 mafia; 18 raspe; 19 manca; 20 vallo; 21 Kenia; 22 Tours; 23 tip tap; 24 varani; 26 boxer; 27 esodo; 29 Perù; 30 muri; 32 tot; 33 toh; 34 lh; 35 FC.





REBUS (frase: 7, 2, 6, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
A la; crepa P; A razzo = alacre paparazzo.

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126, Catania. 07000 D

AIUTO cuoco-a e donna tuttofare cerca albergo in montagna per prossima stagione estiva. Elevata retribuzione e oneri sociali. Telefonare 0436-9166. 150 D

ALBERGO Lignano cerca cuoca-o, generica-o cucina, 4 camerieri-e sala conoscenza tedesco. Ottima retribuzione. Richiesta serietà, competenza. Telefonare 0431 - 71266. 800 D

ALBERGO Bibione cerca cuoco giovane, capace mansioni carne. Buona retribuzione. Telefonare ore pasti 0431-44197. 397 D

A giovane commesso o commessa pratici abbigliamento referenziati, conoscenza sloveno e croato assume Drioli, p. S. Antonio. 4692 D

ASSUMIAMO impiegata stabile conoscenza inglese, pratica ramo esportazione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3 Q, 34100 Trieste. 7957 D

AZIENDA monfalconese cerca ragioniere-a per proprio ufficio. Titoli preferenziali: esperienze di contabilità in partita doppia, aggiornamenti nuove disposizioni legislative. Richiedesi residenza Monfalcone o dintorni. Cassetta Publikompass 9 Q, 34100 Trieste. 400 D

BAGNINO patentato cercasi ottima retribuzione, telefonare 224162. 8014 D

BOTTEGA del Vino cerca camerieri, telefonare dalle 15.30 alle 17 al 795959. 8003 D

BOTTEGA del Vino cerca internista cucina orario dalle 21 alle 0.30, telefonare dalle 15.30 alle 17 al 795959. 8003 D

CALZATURIFICIO Madras cerca abile commesso-a, indispensabile conoscenza lingue slave. Rivolgersi via Roma 11-B, telefono 68191. 7995 D

CALZOLAIO capace, stabile, cercasi. Labor, Trieste, San Lazzaro 6. 8154 D

CENTRALE negozio cerca persona referenziata per pulizia uffici. Telefonare martedì 69133. 8232 D

CERCANSI aiuto cuoco-a e aiuto banconiere-a. Birreria «Lo Stivale d'Oro», viale XX Settembre 5. 8197 D

CERCANSI mezza lavorante e aiuto cuoco-a. Telefonare 820177 ore serali. 8043 D

CERCANSI operai meccanici lavorazione lampade. Telefono 793311. 8136 D

CERCASI uomo o donna aiuto banco. Buffet Sergio, viale C. Elisi 34, telefono 744988. 8094 D

CERCASI apprendista elettrauto. Presentarsi via Padovan n. 4. 8219 D

CERCASI cuoco-a aiuto cuoco-a banconiere-a aiutobanconiere-a per stagionale Grignano. Tel. 231609 nella serata di oggi e lunedì. 1184 D

CERCASI pulitrice ore referenziata-o per uffici orario 6-9. Presentarsi Pulicasa, viale Terza Armata 12-A, ore 9. 8207 D

CERCASI commesso-a pratico-a conoscenza lingua serbo-croato mezza giornata, Magazzini Edo, via Filzi 5. 8128 D

CERCASI giovane militesente con patente B presentarsi in via Pisoni 3-A Aiza, martedì dalle 15 alle 18. 8117 D

CERCASI commesso-a pratico-a con esperienza minimo triennale e conoscenza lingua slava (ottimo trattamento) negozio Lui e Lei, via Filzi 6, Trieste. 8002 D

CERCASI impiegato-a giovane con pratica ufficio contratto a termine, presentarsi martedì Alberi via Capitolina 3-1. 1168 D

CERCASI persona due - tre ore telefonare 60267, via Martiri della Libertà. 7984 D

CERCHIAMO pratici-che ufficio commerciale, conoscenza tedesco, sloveno, inglese, scritto e parlato, disponibili anche subito. Telefonare 62261 ore ufficio. 8071 D

CERCHIAMO signore e signorine con automezzo per lavoro pomeridiano altamente retribuito. Manoscrivere patente 50801 - Ronchi. 395 -

CERCO apprendista parrucchiere-a massimo 16.enne, Marisa, via Giulia 49. 1160 D

COMMESSO-A conoscenza sloveno, giovane, presenza, pratica maglieria sportiva, assumesi, manoscrivere referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 11-A, 34100 Trieste. 8049 D

COMPAGNIA assicurazioni cerca elementi da indirizzare nel ramo produttivo con possibilità carriera, dettagliare curriculum a Publikompass, cassetta n. 14-Q, 34100 Trieste. 8073 D

CONC. Renault assume prontamente meccanico auto, retribuzione adeguata a capacità lavorativa. Si richiede massima serietà. Presentarsi Rotonda Boschetto 3-1. 16/4 D

CUOCO-A per ristorante cercasi. Telefono 410630. 8031 D

CUOCO FINITO, referenziato, massima serietà, cerca albergo prima categoria. Telefonare 040 - 224241 ore 9 - 11 feriali. 8000 D

CUOCO referenziato (rosticcere) o gardemanger cercasi per lunga stagione estiva, da maggio a fine ottobre. Si esige conoscenza della lingua tedesca. Rivolgersi alla direzione Hotel Grifone Bolzano, tel. (0471) 27057. 200-BZ D

DITTA cerca impresa per appalto pulizie propri uffici. Scrivere a Publikompass, casetta n. 6-Q, 34100 Trieste. 101 D

ESCAVATORISTA patente C cercasi per Grillo. Savi Piccolomini 3, 763322. 8132 D

GRADO cercansi personale camerieri-e, banconiere, generiche e interni di cucina pratici per bar-ristorante self-service, telefonare (0431) 80641. 1234 D

IMPORTANTE gruppo editoriale ricerca insegnanti zone Trieste, Monfalcone, Grado, Cervignano, Ronchi, Aquileia, altre limitrofe, per interessante collaborazione part - time. Escluse vendite dirette. Retribuzione superiore, massima riservatezza. Telefonare per appuntamento martedì 10 - 12 - 12 - 19, 040 65593. 8168 D

IMPRESA pulizia stabili cerca pulitrice - pulitore. Telefono 31112. [illegible] D

NEGOZIO Tomato cerca aiuto commesso o commessa. Presentarsi orario negozio via Mazzini 43. 8102 D

NEGOZIO Sergio cerca commessa-o coonscenza lingue slave, buon trattamento. Presentarsi, via Roma 8. 7945 D

PANETTIERE pratico cercasi, telef. 794642 panificio Fattorini. 1176 D

RAGIONIERE-A o segretario-a d'azienda pratico servizio amministrativo, desideroso migliorare propria posizione economica, cerca azienda commerciale goriziana. Scrivere cassetta Publikompass n. 45 P, 34100 Trieste. 281 D

SALONE Flavio cerca apprendista o mezza lavorante. Presentarsi via Della Guardia 16, tel. 729281 martedì. 8213 D

SIAMO interessati a contattare personale maschile e femminile, maggiore di 20 anni e di buona cultura per attività commerciale organizzata e altamente retribuita. Presentarsi martedì ore 10-12 e 16-18, via Diaz 19-1. 7941 D

SIGNORA sola cerca cinquantenne dalle 9-13, telefonare 60097 ore 12-16. 7942 D

SOCIETA' concessionaria roulottes e camper ricerca per immediata assunzione 1 meccanico e 1 falegname, si offre trattamento economico adeguato ad effettive capacità. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 17-Q, 34100 Trieste. 8115 D

STUDENTE disposto trasferirsi mesi estivi per fare autista piccolo pulmino cerca organizzazione turistica, telefonare Trieste 755991 martedì ore 9-12.30, 16-19. 8059 D

URGENTEMENTE cercasi lavorante per salone parrucchiera capace per un periodo di tre settimane. Telefonare 747281. 1189 D

STANZE E PENSIONI
Offerta
F Lire 170 per parola

AFFITTASI solo donna cameretta ammobiliata silenziosa zona Carlo Alberto, 752489. 8097 F

STANZA affittasi preferibilmente studente, piazza Tra i Rivi 5, dopo le 10. 8034 F

STANZA paraggi Giardino Pubblico affittasi signora-ina occupata Scrivere a Publikompass, cassetta n. 15-Q, 34100 Trieste. 8100 F

STANZA comodo cucina, tutti conforts, affittasi ad anziana distinta, tel. 742911 (lunedì). 7879 F

STANZETTA ammobiliata uso bagno e telefono affittasi giovane distinto, tel. 730618. 7970 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

TARIFFA modesta impartisce lezioni madrelingua tedesca inglese traduzioni. Telefonare 734336. 8215 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

GENEROSA mancia rinvenditore pastore tedesco femmina nera nome Terry. Telefono 412407. 3138 H

DUINO BOX AUTO 3 posti macchina affittasi anche uso magazzino. Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-4 I

GORIZIA affittasi appartamento in villa zona centrale, telefonare all' 81656. 285 I

IACP: scambiasi con 2 o 3 camere, tel. 817768. 7606 I

IMMOBILIARE VESTA affitta lussuoso appartamento ammobiliato tre stanze bagno cucina. Tel. 730344. 8222 I

IL Quadrifoglio affitta ammobiliato, zona Baiamonti, recente, ampio ingresso, saloncino, cucina, matrimoniale, servizio, poggiolo, ripostiglio tel. 772737. 12-4 I

LOCALI d'affari affittasi per deposito passo carrabile, tel. 70114. 6004 I

MONFALCONE centralissimo garage deposito mensili 55.000. Telefonare 040-765238 seralmente. 8217 I

MONFALCONE in palazzina affittasi appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno garage. Immobiliare EUROPA. Via D. d'Aosta 12, Monfalcone, tel. 44411. 406 I

MONFALCONE centralissimo affittasi ufficio I piano 3 stanze servizi. Telefonare 44411, Immobiliare EUROPA. 406 I

CONIUGI referenziati cercano affitto appartamento periferico tristanze più servizi. Telefonare 824688-821088.

INGEGNERE ammogliato, cerca appartamento bi-camere, soggiorno, cucina, servizi Monfalcone periferia per primi giugno, telefonare (040) 226295. 7684 L

ISTITUTO ricerca sede Trieste affitterebbe locali per uffici zona tranquilla preferibilmente complessi 200-250 mq. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34-P, 34100 Trieste. 7729 L

MEDIAETA' sola cerca due stanze accessori, disposta anticipare un anno affitto, telefonare 11-13 n. 792208. 8047 L

PROFESSIONISTA cerca in affitto appartamento zona signorile tre camere un salone cucina abitabile doppi servizi massimo 250.000, tel. 772488. 430 MI L

REFERENZIATO cerca appartamento in affitto massimo 200.000. Telefonare 568884. 8226 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A.A. E' scoppiata la moda dell'usato in via Canova 14, camicioni gonne, camicette, Parigi romantica, Blazer, tende Liberty copriletti e tanti oggetti del passato.

PRIVATO vende macchina per maglieria nuova, doppia frontura. Telefono 767679. 8240 M

VENDESI abito prima Comunione modello esclusivo, tel. 820775 - 815219. 7979 M

VENDESI abito sposa beige, taglia 44-46, tel. 71236. 8067 M

VENDESI occasione pallets legno ottimo stato cm 80x120, tel. 727239 ore ufficio. 1155 M

VENDESI zanna avorio. Telefonare 415506 dalle 16 - 16. 8163 M

VENDO fisarmonica Settimio Soprani 120 bassi 7 registri seminuova, telef. 814951. 7876 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

ACQUISTO due vestiti prima Comunione per due sorelle gemelle nove anni. Fratnik Nada Kobbil n. 21 66222 Staniel (Jugoslavia). 7911 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, giocattoli, cartoline, bambole, fotografie, libri, lampade, mobili, soprammobili eccetera compero, telefonare 793972 oppure 767134 anche pasti e festivi. 7834 N

VENDESI soggiorno seminuovo ottimo stato. Telefono 817015.

VENDO cucina componibile ottimo stato e mobili camera letto stile veneziano. Ore pasti, 744039.

VENDO soggiorno buonissimo stato, tel. 812808. 8101 NN

VENDO tavolo, due sedie, stile ungherese fine Ottocento. Telefonare 566453 ore serali. 7993 NN

VERA occasione soggiorno frassino 50.000 lire. Telefono 70628. 8190 NN

VIA Gambini 4-I angolo via Manzoni 9, Mobilificio S. Marco, grande assortimento, facilitazioni di pagamento, si ritira usato, tel. 728237. 1178 NN

VISITATE il mobilificio Biecher, Istria 27. Per rinnovo locali vende tutto sotto prezzo. Comode rate. Assortimento anche usato. 8178 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene telefonare 31230 dopo 17.55. 5978 O

A ALTISSIME quotazioni ACQUISTIAMO oro, argento, orologi vecchi. Realizzerete più di più! GOLD-MARKET, via Roma 20. 6433 O

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 170 per parola

AFFITTASI quartierino ammobiliato altipiano per brevi lunghi periodi, telefonare 231741, 8-12. 8060 I

AFFITTASI casetta camera, cucina, bagno, zona Roiano alta. Telefono 794579 mattino. 8159 I

AFFITTASI centralissimo 3 vani, rinnovato, preferibilmente uso ufficio, 160.000 più rimborso. Telefono 794394 ore 9 - 12 oggi e martedì. 8164 I

AFFITTASI terreno 400 mq custodito per deposito. Tel. 725087. 8224 I

AGENZIA Casa Mia affitta Muggia nuova panoramicissima lussuosa villa salone studio tre stanze letto 4 servizi garage giardino terrazze, Giulia 13, 794286 orario completo, Sorgente 9, 794704 ore 17-19. 8044 I

AMMINISTRAZIONE STABILI TERGESTE affitta in Sistiana in palazzina appartamento con box. Telefonare 422841 feriali ore 18-20. 8227 I

APPARTAMENTO libero due stanze cucina servizi posto macchina coperto edificio recente zona Chiarbola affittasi prontamente 160.000 mensili. Tel. 60144. 1192 I

CAUSA trasferimento cedesi appartamentino ammobiliato affittato. Telefono 66538 ore 8 - 14 giorni feriali. 8149 I

PIAZZA OSPEDALE piano 4.o libero tutti comfort uso ufficio - ambulatorio 3 vani doppi servizi affitta. Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-4 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A.A. OFFICINA villetta eventualmente bifamiliare cercasi affitto, telefonare 825111. 7981 L

A. GARAGE o magazzino 10 mq cercasi affitto, telefonare 825111. 7981 L

APPARTAMENTO affitto cercano giovani sposi max 120.000, tel. 781178 ore pasti. 7871 L

CERCASI affitto urgentemente Monfalcone appartamento centrale 4-5 vani in buone condizioni uso ufficio, tel. Trieste 69453 oppure 69140. 1141 L

CERCASI casetta piccola anche da restaurare 2 camere cucina gabinetto paraggi Coloncovez Maddalena Servola acqua luce in affitto stadio pagamento 120 mensili. Telefono 411820. 8233 L

CERCASI affitto urgentemente mini - appartamento o stanza per donna sola. Telefono 34313. 8180 L

CERCO affitto appartamento 3 - 4 stanze, cucina, servizi, piani bassi, zona verde. Telefonare 34626. 6200 L

CONIUGI cercano appartamento o villetta Riviera Grignano o altipiano tutti comfort, arredato, telef. 411048. 8012 L

AFFARONE vendo registratore cassa nuovo 4 totali Hugin, cassaforte nuova 11 q.li, splendido letto con lavabo specchio intarsiato Ottocento. Telefonare 824802. 8216 M

ALLA pellicceria Aurora, via Giulia 15, I piano, tel. 773753, troverete un vasto assortimento di pellicce, pelli da confezionare a prezzi sempre competitivi. Visitateci.

COLLEZIONE completa bellissima francobolli Repubblica su album cedo a collezionista o investitore, tel. 30663 ore 16-19. 7977 M

LAVATRICE lavastoviglie frigorifero anche piccolo per campeggio, occasione. Tel. 422822. 8225 M

OCCASIONE vendesi spellatrice per polli, tel. 758250. 8022 M

PELLICCE assortimento vastissimo, qualità superiori, sempre nuovi arrivi nei modelli più eleganti; marmotte 950.000 in poi, persiano 300 mila in poi; zampe 200.000 in poi, castorini selvaggi 500.000 in poi, visoni speciale 1.200.000 in poi. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. Trieste.

COLLEZIONI francobolli europei colonie inglesi acquista investitore pagamento contanti. Scrivere dettagliando a Publikompass, cassetta n. 38-P, 34100 Trieste. 7749 N

LIBRI vecchi, anche stranieri (scolastici, romanzi esclusi), acquisto sempre ovunque. Marini, 64960, 64782. 8139 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A.A. OCCASIONISSIMA vendesi uso ufficio, bancone 2,50x50, scrivania, mobile libreria, rivestimento formica ottimo stato, telefonare al 763220 ore 9-11. 8113 NN

ARMADIO guardaroba nuovo vendesi occasione falegnameria Pockai, via Pascoli 22. 7992 NN

CAMERA da pranzo, camera letto 5 porte, 1 armadio 4 porte, tinello, occasione vendesi, tel. 741418.

CAMERE cucine, salotti, mobili singoli, prezzi bassi: Polli, Grimani 11.

LIQUIDASI camera letto 3 porte viennese divano poltrone lampada salotto poltrone divano cucina due armadi. Tel. 62759. 8209 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia, Piccardi 49. 6167 NN

OCCASIONE vendesi cameretta semi nuova. Telefono 824364. 6156 NN

VENDESI stanza da pranzo seminuova vera occasione, telefonare 53542. 8021 NN

VENDESI tavolo, sedie, dondoli per bar buonissimo stato, telefonare 755638 a tutte le ore. 8008 NN

ACQUISTIAMO ORO argento prezzi massimi. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 5853 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4.400 grammo, secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, II piano. 8042 O

SPEGNICALCE vendesi occasione. Telefonare al 271307 feriali 9-12. 8234 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

DOMODRINK via D'Azeglio 2, offre bevande di qualità in vasto assortimento a prezzi convenienti: acque minerali, bibite, birre, vini, latte, ecc. Servizio a domicilio con modico sovrapprezzo. Visitateci o telefonate al n. 794262. 7935 OO

FORST - FORST - FORST - FORST - FORST la favolosa birra di Merano, freschissima di fabbrica nei tipi Lager, Kronen, Export, Sixtus, nei formati familiari da 2/3 sia a rendere che a perdere, da 1/3 sia vetro che lattina in offerta speciale sino a sabato 6 maggio ad inoltre ogni confezione completa di birra acquistata in omaggio un bellissimo bicchiere con manico presso la DI.BE.MA, VIA CANOVA 9 - via Commerciale 27, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo telefonando ai n. 569602 - 793661 - 416762. 7472 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AZIENDA operante nel settore commerciale cerca per la zona di Trieste venditori da adibire alla vendita di mobili per ufficio e venditori da adibire alla vendita di macchine per ufficio. Inquadramento Enasarco. Acconto fisso, ottima possibilità di guadagno, telefonare per appuntamento al 771112 ore ufficio. 8104 P

GRUPPO radio Tv private cerca agente Friuli. Richiedesi introduzione, dettagliare curriculum a Publikompass 27-D 20123 Milano. 629-MI P

IMPORTANTE società operante in campo internazionale offre la possibilità di iniziare una interessante carriera: assume per la propria sede del Friuli-Venezia Giulia, funzionari addetti alle pubbliche relazioni. Si offre guadagno oltre 7 milioni annui iniziali. Inquadramento sindacale e concrete possibilità di carriera. Si richiede disponibilità viaggiare nella regione, auto propria, cultura generale sopra la media, bella presenza, massima serietà, età non superiore ai 30 anni, disponibilità immediata. Coloro che non possiedono i requisiti richiesti sono pregati di non scrivere. Scrivere a Pubbliman casella 515-A, 37100 Verona. 100-M P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca Matra Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2/2. OCCASIONI ESTERE: Chrysler 2000 automatico, Chrysler 160, Chrysler 1307 S. Simca 1301 S, 1501 S, Simca 1000, Simca 1100 S, Simca 1100 ES, Simca 1100 GLS, Simca 1200 coupè, Sunbeam 1250 TC, 1600 GLS, Ford Capri, Escort, Taunus 1300 XL, Volkswagen maggiolino, Renault R5 TL, Renault R6, Renault R12, Opel Kadett, Citroen Diane, Citroen DS, Peugeot 204 Diesel, Peugeot 304 S impianto gas, NSU 4L, NSU 1000. Rateazioni in 30 mesi anche senza anticipo, ditta DUPLICA. 7/4 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2/2 OCCASIONI NAZIONALI: Fiat 125 Special, 128 4 porte e 2 porte, 128 Special, 128 familiare, 850 berlina, 850 coupè, Alfasud, Alfa Giulia Junior, Fulvia coupè 73, 75, Autobianchi A 112 E, A 111, Fiat 127 due e tre porte, Innocenti Mini 1001. Rateazioni in 30 mesi. 7/4 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale 2. Tel. 812256. 0854 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra, Sumbean, Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Autoccasioni Triumph Spitfire 1300, Fiat 500 L R, 850 automatica special, 850 familiare furgone, 127, A 112E, 126, 128 coupè, 1100 R, Mini 1001, Cooper 1000-1003, Alfasud, Giulia 1,6 super 2000 berlina, Dyane 6, GS 1220, Kadett 1000, Ford Escort-Capri, Renault 4-6-10-12-16, Audi 80, NSU 4L, RO-80, Sumbean 1250-1600, Simca 1000 LS - GLS, Rallye 1, Rallye 2-76 pronto corse, 1100 GLS-special-TI, 1301 S, 1308 GT, Chrysler 160. 6082 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65, vende ultime novità Fiat: «Ritmo» e 131-132 diesel. Rateizzazioni 30 mesi senza cambiali, permute usato garantito: 500 L 70, 71, 72, 850 speciali 69, 71, 126 73, 127 73, 75, 3 p. 73, 74, 127 confort 77, 128 coupé 72, 126 70, 71, 128 rally 72, 124 spider 70, 131 special 1.3 76, Alfasud 72, 73, 75, Ford Taunus 1600 familiare 77, Citroen LN 77, Dyane 76, Fulvia HF 71. T. A. 1165 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto. Paga bene, tel. 568355. 7886 Q

A.A.A. FIAT X19 verde meccanica perfetta 2.300.000 eventuale permuta. Tel. 827782 ore ufficio.

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto, n. 24, Trieste, tel. 040-826181.

A. CX 2000 '77 perfetta privato vende garanzia. Telefonare 825111. 7981 Q

A. AUTOCCASIONI Carli vende 500 '68-'73, 850 '69, A 112 '72, NSU 1200 '72, Mercedes 200 D '70, 124 coupé 1600 '74, AR 1300 '75, 1500 C '66, Taunus 1300 '73, 128 '71, 124 '68. Visibile B. Casale 7, telefono 826084. 8068 Q

A. FIAT 500 L crema vendesi, Segantini 6, tel. 794100. 8121 Q

A 113 '71 '72 '74 '75, A 112 E '71 '73 '75 '77, Fulvia coupé Montecarlo '72, Lancia berlina 2000 '75, Beta coupé 1800 '74, Beta coupé 1300 '77, Alfa nuova super '77, Alfa super '74, Alfasud TI '76, Alfetta GTV '77, Fiat 127 3 p '77, Fiat 125 S '70, Fiat 132 1600 '74, Fiat 126 '73. Vendonsi occasione alla Concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820214. 7875 Q

AFFARE vendo 850 special unico proprietario. Tel. 762305 ore 9-12. 8042 Q

ALFA 1750 occasione vendo gancio traino, autoradio. Ottimo stato. Tel. 271256. 7893 Q

ALFA spider duetto 1750 '70, Mini Minor 1000 impianto gas '75, A 112 '71, Peugeot 504 Diesel '74 tipo lusso, 404 familiare '74, 204 Diesel familiare '76, revisionate a nuovo, BMW 2500 '72, Guzzi California, Honda 450 '72. Tel. 231193 1171 Q

ALLA MOTO GUZZI OFFERTA PRIMAVERA DINGO 3 V a sole L. 275.000. Via Fabio Severo 18. Telefono 69311. 3/4 Q

AUDI 80 L 4 porte vendesi anche permutando. Autosalone Catullo. Via Catullo 1. Tel. 568331. 3/4 Q

AUTOCARRO OM Daino portata 38 q.li ribaltabile vendesi. Tel. feriali 9-12 al 271307. 8234 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, telefono 772122: 127 '74, 128 '71, Mini Mk3 '73, 1001 '73, Prinz 1000 '70, 850 special '70, 850 sport '70, Citroen club '72, 750 furgone '68, Lancia Fulvia 1300 '72, 124 sport '68, 124 '74, Alfetta 1.8 '73, 131 familiare '76, 130 ottima '72, Mercedes 200 Diesel '71, 500 giardinetta '72, 500 F. 1179 Q

AUTOMERCATO RENAULT FRISORI, Occasioni con garanzia Fiat 500 L 71; 126, 76; Personal 77, 128 2 porte 71, Bianchina 67, Mini MK3 72, Mini 1000 74, Citroen GS 1220 73, Diane 6 73, Ford Fiesta Sport 77, Opel Kadet 70, Simca 1000 71; Simca 1100 fam. 74; 124 Sport 67, Citroen DS 20 73; Alfetta 1600 75, Simca 1307 S 76, Renault R6 TL 71, R 5 TS 75, R 12 TL 71; 76; R 16 TL 75, R 16 TS 71; R 20 TL 76, R30 TS 77, R 12 Gordini 72, con eventuali permute e pagamento dilazionato. Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55511 - 55512. 16/4 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 18, Lancia Beta '74, Coupe '76, Fulvia Coupe 68, Giulia 1300 74, 69, Junior 71, 124 69; 128 72, 71, 70; Coupè 72; 112 Abarth 76, 73; 126 74, 500 70, 68, Escort '73, Renault 6 L '73, WV '69, Mini '71, 68, Kawasaki 900 76. T.A. 1163 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, Alfa Romeo 2000 km 33000, Duetto 1600, 1750, 1300 TI; 132 Special 73, 128 Coupè, 124 72, 68, 850 Special, Coupè, 500 L, 500 F, 600 D, Simca familiare, Simca rally, Prinz. T.A. 118 Q

BATTERIE originali germaniche prezzo fabbrica Concessionaria generale Italia, Autorimessa Regina, via Raffineria 6, tel. 725345-46. 1196 Q

BELLISSIMA 126 '75 privato vende o permuta con Mini 90 conguagliando. Tel. 212628. 7986 Q

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO CALABRIA CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - PALERMO

PARTENZE

4.27 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.35 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dal 29-3 in poi; soppresso nei giorni festivi)
6.30 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino, Budapest - Roma e Zagabria Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette 2.a cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.35 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S. L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia S. L. - Bologna C. Roma Tib. - Napoli C. Flegrei Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola il 23-3 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.20 D Venezia S. L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.19 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste Torino; WLA e cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.35 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino Milano V. Mestre (WLA e cuccette di 2.a cl. Genova Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.20 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi Belgrado e Parigi - Zagabria) Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. Napoli C.le - Roma Tib. Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 24-3 al 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S. L. (WLAB Venezia Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia, Belgrado, Atene, Skopje, Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (2))

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna Salisburgo
10.05 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.16 D Udine
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste Vienna)

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna Trieste)
7.25 L Udine
7.57 D Venezia S. L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Monaco - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi, e dal 24 al 27-3-78)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.50 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.49 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dall' 8-12-77 al 27-3-78 (soppresso al 26-3-78)

BOXER - Bravo - Ciao - Gilera ottime occasioni vende concessionaria Piaggio, San Francesco 46, tel. 764127. 6634 Q

BMW 2002 vendo causa militare prezzo concordabile. Tel. 0481-60027 lunedì 8-14.30. 148 Q

CICLOMOTORE e motorino 50 cc vendo telefonare 722717. 7965/Q

CITROEN DS unico proprietario perfetta con impianto gas, gancio traino vendesi. Concessionaria Ditta DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/4 Q

CITROEN CX 2200 Diesel '77, GS '71, DS 19 '72, Dyane '73, '74, Ford XL 1300 '72 e Capri XL '73, Simca 1100 5 p., Break '72, Opel GT 1900. Tel. 231193. 1170 Q

CONCESSIONARIA RENAULT ZAGARIA, piazza Sansovino 6 tel. 726390 vende vetture usate revisionate e garantite, Fiat 500, 126, 127, 124 S e TI, 128, Rally, Coupè 1800, 130 automatica (motore nuovo); Alfa 2000 1.3, Alfasud 5M; Lancia Berlina, Coupé, Zagato; A112, Mini K3 e Cooper e 120, vera occasione Jaguar 4.2 bleu. ESTERE TUTTI TIPI, Renault gamma completa, Ford, Simca, NSU, Citroen, Opel Mercedes 200D. Occasionissima Ferrari 308 BT 4 2 più 2. Aperto domenica e 1.o maggio dalle 9-12.30. VISITATECI INTERPELLATECI. 8157 Q

DYANE 6 ottobre 1970 km 56000 vendesi 600.000 telefonare 750087. 8158 Q

FIAT 1500 L qualsiasi prova assicurata vendesi occasione telef. 416318 8171 Q

FIAT 600 perfette condizioni 300.000, 850 Coupè 700.000. Vendesi 568535. 8192 Q

FIAT 500 visibile Pendice Scoglietto 28 tel. feriali 741189. 8147 Q

FIAT 500 vendo tel. 411616. 8176 Q

FIAT 500 F motore nuovo vendesi occasione anche rate tel. 828156. 8181 Q

FLAVIA 1800 1969 unico proprietario vende privato telefonare feriali ufficio 60236. 8152 Q

FIAT 127 '72, 850 Abarth TC '69, 124 special '71, 125 special '69-'70, Pullmino 238 '70 impianto gas, furgoncino 750 '70, 128 '70 '71, camioncino 241 '70 e camioncini F 12 '69 '70 doppia cabina impianto gas. Vasto assortimento fufrgoncini 500, 850 e giardinette. Telefono 231193. 1172 Q

FIAT 500 L uniproprietario vende privato anno '69 Lt 750 000. Tel. 37993 ore 10-12, 16-18 giorni feriali. 7971 Q

FIAT 124 come nuova vendo, 600.000 trattabili. Visibile via S. Vito 5, osteria. 8235 Q

FIAT 500 vende privato in buone condizioni. Tel. 734946. 8039 Q

FIAT 127 1974 occasione vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo via Severo 34. 3/4 Q

FULVIA coupé 1.3 '70 impianto gas vendesi. Tel. 732345. 7867 Q

FURGONE Mercedes 206 Diesel rialzato '75 adatto Camper trasporto mobili altro. Telefonare 417010. 7883 Q

GILERA 150 Arcore 1974 km 4000 vendesi tel. 744420. 6006 Q

GIULIA 1300, 1972 argento vendesi Agip Fabio Severo Feriali. 8005 Q

GIULIA GT 1300 1973 ottimo stato meccanica nuova. Vendesi anche rateealmente. Autosalone Catullo via Catullo 1. 3/4 Q

HONDA 250 buone condizioni vendo lire 650.000. Tel. 51275. 1190 Q

HONDA 500 Four, come nuova, vende privato. Tel. 420632 - 422382. 8239 Q

KAWASAKI 125 trial permuterebbesi con pari cilindrata turismo. Telefonare 730342. 8236 Q

INNOCENTI IM 3 S con autoradio privato vende. Tel. 628121. 8045 Q

LANCIA Zagato 1972 uniproprietario accessoriata vende privato anche rateealmente. Autosalone Catullo via Severo 34. Tel. 568331. 3/4 Q

MOTO BMW 250 rimessa a nuovo vendo Lt 350.000. Tel. 790455. 8017 Q

MOTO occasioni vendo o permuto: Honda 750 Four; Benelli 125 2C; Guzzi 50 cross; Vespa 50; Ciao; tel. 773742. Martedì. 8153 Q

MV 125 Sport 1975 pochi chilometri causa malattia. Campo Belvedere garage. 8191 Q

NSU Prinz 1000 e 4 occasioni vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo via Severo 34. Tel. 568331. 3/4 Q

OCCASIONI: 128, 126 familiare, 124, 125, Giulia 1300, Alfetta, Lancia 2000 iniezione, Beta 1800, Mehari, Citroen 1000, Renault R 6, 12 TL, Peugeot 304 familiare, mini Cooper, autocarro 238. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 8204 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 1500 L con gancio traino L. 250 000 meccanicamente perfetta. Telefonare mattinata 734146. 8193 Q

OCCASIONE vendo moto Guzzi TS elettronica 250 aprile '76 km 7000 Tel. in settimana 725061. 8015 Q

OPEL 1000 Caravan uniproprietario vendesi anche rateealmente. Autosalone Catullo via Severo 34. Tel. 568331. 3/4 Q

PERMUTO Fiat 128 Rally con Dyane telefonare ore pasti tel. 761310. 8046 Q

PEUGEOT 204 Diesel '76 unico proprietario ottime condizioni vendesi. Concessionaria Ditta DUPLICA viale Ippodromo 2. 7/4 Q

PRENOTATE subito la vostra Vespa. Non attendere l'estate. Rateazioni senza acconti e cambiali. Concessionaria Roetl, Sanfrancesco 46, tel. 764127. 6634 Q

PRIVATO vende Fiat 850 spider ottime condizioni km 40.000. Telefonare 825631 entro ore 15. 8208 Q

PRIVATO vende Alfasud L giugno 1975 lire 2.900.000. Telefono 816792.

PRIVATO unico proprietario vende Fiat 126 del 75 un'acquisto sicuro senza brutte sorprese tel. 68935 - 62015. 7968 Q

RENAULT 15 TL 1975 vendo causa malattia, Campo Belvedere garage. 8095 Q

RENAULT 5 TL '77 vendesi visibile autorimessa via Combi 19. 8120 Q

SIMCA 1000 LS anno '73 km 75000 uniprop. vendo lire 800.000. Telefonare 824834. 8202 Q

SPECIAL 850 appena verniciata motore 23.000 km vendesi tel. 828156. 8161 Q

TAUNUS 1600 GT completamente rifatta meccanica riverniciata metallizzata gomme cerchioni nuovi staffa traino, 1.800.000 contanti tel. 51866 ore serali. 7976 Q

TRIUMPH Dolomite sprint 1976 vera occasione telefonare 775755 ore ufficio. 7969 Q

UNIPROPRIETARIO vende A 112 E fine '75 2.500.000. Telefonare martedì 6-13 al n. 54923. 8119 Q

UNIPROPRIETARIO vende Renault 5TL '77, 3.100.000. Visibile mattinata oggi e domani. Autorimessa Fabio Severo 98. Tel. 761153. 8134 Q

VENDESI Dyane 6 1975, Lancia HF 1600 del 1972. Tel. 209433. 1195 Q

VENDESI 500 L. Tel. 231675. 8212 Q

VENDESI 850 Fiat appena revisionata. Tel. 793972 abitazione 767134. 1157 Q

VENDESI Vespa 150, autofficina Tesa 63. 8052 Q

VENDESI 127 comfort sei mesi accessoriata, 0481-99036. 402 Q

VENDESI Fiat 124 coupè 1600 72 accessoriata visibile autorimessa Matteotti 39. 8026 Q

Continua in 18.a pagina

CRONACHE DELLO SPORT

IL DRAMMA DELLA RETROCESSIONE HA COINVOLTO ANCHE LE «GRANDI»

Gigliati e «satanelli» per niente rassegnati

La Juventus decisa a troncare il sogno impossibile del Vicenza

La Juventus va a Roma decisa a troncare il sogno impossibile del Vicenza, nella giornata in cui Fiorentina, Foggia, Lazio, Bologna e Genoa sono coinvolte nel drammone. Sono rimasti quattro i punti in palio, ma in teoria tutto è possibile. Già retrocesso il Pescara (l'Ascoli, comunque, è già pronto per occuparne il posto), inevitabilmente sarà una «grande» (ammesso che il Foggia non faccia il matto) se non due, a dare un mesto arrivederci a quella massima serie in cui l'hanno fatta, in tempi più o meno vicini, da protagoniste.

La vittoria del Foggia a Bergamo ha inguaiato un po' tutte, tanto che lo stesso Verona (ospite dei pugliesi) si affretta ad esibire la differenza reti per convincersi che è salvo e tanto da costringere la Roma, più che a pensare il colpaccio, ad assicurarsi almeno un pari con la Juve (alla quale il pari stesso consentirebbe di spegnere la fiammella dell'impossibile speranza vicentina).

Con l'acqua alla gola, il Genoa ha abbandonato il tradizionale ritiro di Asti per trasferirsi in riva al mare, a Forte dei Marmi, in attesa della decisiva ultima partita casalinga con l'Inter. I nerazzurri lasciano imbattuti da vent'anni lo stadio di Marassi. Guai accadesse anche oggi.

Al Genoa il pareggio non basta: deve assolutamente vincere per sperare di conservare a Firenze la posizione-salvezza. Bellugi intanto, dopo essere rientrato nel giro dei «pupilli» di Bearzot, giura sulla vittoria del Bologna nel confronto con il Napoli, prima dello scontro con la Lazio all'Olimpico. Qualora Genoa e Bologna sfruttassero a dovere il fattore campo, potrebbe ritrovarsi inguaiata la Lazio, se il Milan non avrà alcuna pietà.

Per Fiorentina e Foggia non c'è scampo: se non vincono — i gigliati a Pescara e i «satanelli» in casa con il Verona — il campionato potrebbe già indicare stasera le sue vittime predestinate. Ma Fiorentina e Foggia non credono nella predestinazione.

Il calcio della domenica

SERIE «A»

Programma e arbitri

Bologna-Napoli: Barbaresco, Foggia-Verona: Bergamo Genoa-Inter: Mattei. Vicenza-Perugia: Lattanzi. Milan-Lazio: Michelotti. Pescara-Fiorentina: Casarin. Roma-Juventus: Ciacci. Torino-Atalanta: Longhi.

LA CLASSIFICA: Juventus p. 41; Vicenza 37; Milan e Torino 36; Inter 33; Napoli e Perugia 28; Atalanta 27; Verona e Roma 25; Lazio 24; Genoa, Foggia e Bologna 23; Fiorentina 22; Pescara 17.

SERIE «B»

Un turno agevole per le battistrada

Una giornata abbastanza tranquilla per le squadre che occupano le prime posizioni della classifica. Il calendario non riserva impegni molto difficili ad Ascoli, Catanzaro, Avellino e Palermo.

PROGRAMMA: Avellino - Cesena; Bari - Cagliari, Cremonese - Catanzaro, Monza - Sampdoria, Palermo - Modena, Pistoiese - Brescia, Rimini - Ascoli, Sambenedettese-Taranto, Ternana - Como, Varese - Lecce.

LA CLASSIFICA: Ascoli p. 50; Catanzaro 37; Avellino 34; Palermo 33; Sampdoria, Sambenedettese, Ternana, Monza, Lecce, Bari e Taranto 32; Cagliari e Brescia 31; Rimini 30; Cesena e Varese 29; Cremonese e Como 25; Pistoiese 22; Modena 20.

SERIE «C»

L'Udinese a Casale: un punto ed è la «B»

Tutto l'interesse è rivolto allo scontro fra lo Juniorcasale e l'Udinese. I bianconeri, dopo le accese polemiche dei giorni scorsi, cercano almeno un punto che significherebbe la promozione in serie B con notevole anticipo sulla chiusura del campionato, anche se non in chiave aritmetica.

PROGRAMMA E ARBITRI
Biellese-Piacenza: Morganti. Junior.-Udinese: Colasanti. Lecco-Padova: Armienti. Mantova-Alessandria: Paradisi Omegna-Bolzano: Giaffreda Pro Patria-Audace: Madonna S. Angelo - Pro Vercelli: Garzi Trento-Novara: Pampana Triestina-Pergocrema: Sarti
ANTICIPO:
Treviso-Seregno 0-0

LA CLASSIFICA: Udinese p. 49; Jiuniorcasale 43; Piacenza 39; Mantova 37; Novara 36; Treviso 35; Biellese 32; Trento 31; Lecco, Alessandria, Padova, Pergocrema e Triestina 30; Sant'Angelo Lodigiano, Bolzano e Omegna 27; Pro Vercelli e Pro Patria 26; Audace 21; Seregno 16. Treviso e Seregno una partita in più.

SERIE «D»

Tre squadre regionali giocano oggi in casa

Pordenone, Tolmezzo e Cmm San Michele giocano in casa. Ormai condannato il Cmm, Pordenone e Tolmezzo hanno la possibilità di allontanarsi maggiormente dal fondo classifica, ospitando rispettivamente Legnago e Conegliano. Il Monfalcone giocherà in trasferta a San Donà.

PROGRAMMA E ARBITRI
Abano Terme-Mira: Damiani Clodiasott.-Belluno: Chiesa Dolo-Montebell.: Bianciardi Mestrina-Adriese: Meschini Montello - Monselice: Ramirati Pordenone-Legnago: Piemonte P. Tolmezzo-Coneg.: Lorenzetti San Donà-Monfal cone: S. Donà-Monfalcone: Simonelli Cmm S. Michele-VE: Viterbo

LA CLASSIFICA: Monselice p. 38; Dolo 36; Conegliano 35; Mestrina 34; Montebelluna, Abano Terme e Adriese 32; Venezia 30; Montello, Pro Tolmezzo, Legnago e Monfalcone 29; Mira e San Donà 28; Pordenone e Belluno 26; Clodiasottomarittima 24; C. M.M. San Michele 23.

TENNIS: BARAZZUTTI
Corrado Barazzutti si è qualificato per le semifinali del torneo internazionale di Las Vegas battendo l'australiano Newcombe (7-6, 3-6, 6-4). In semifinale il friulano avrà di fronte l'americano Pfister, rivelazione del torneo.

LOIRA: SARONNI
Giuseppe Saronni ha vinto la nona edizione del giro ciclistico della Loira. Il giovane corridore italiano della Scic si è affermato anche nella quarta e ultima tappa.

Intensa settimana per gli sportivi del video

ROMA — Una nutrita serie di appuntamenti sportivi è prevista in tv nella settimana entrante. Oggi, sulla rete due, dalle 15,30 alle 18, nel corso di «diretta sport» andranno in onda da Varese, le ultime fasi dell'incontro di pallacanestro Mobilgirgi-Sinudyne; da Ostia, per l'atletica leggera, il campionato italiano di maratona; l'arrivo della tappa Sassuolo-Montecatini del giro delle regioni di ciclismo.

Sempre oggi, alle 18,15, sulla rete due, sarà trasmessa la telecronaca di una partita di calcio di serie «B» e alle 19 sulla rete uno la telecronaca di una partita di calcio di serie «A».

Domani sulla rete due, dalle 15,30 alle 16,15 andrà in onda l'ultima tappa (Montecatini Terme-Firenze) del giro delle regioni di ciclismo; sempre sulla rete due, dalle 16,15 alle 17 sarà trasmesso da Padova il premio Grassetto di trotto.

Mercoledì, sulla rete uno, alle 22,05 nel corso di «Mercoledì sport» andrà in onda una sintesi dell'incontro di calcio Anderlecht-Austria per la finale della Coppa delle Coppe.

Giovedì, sulla rete uno, dalle 15 alle 17 sarà trasmesso da Roma l'incontro internazionale di ginnastica artistica femminile Italia-Romania.

Venerdì, sulla rete due, andranno in onda: dalle 15 alle 16,50 ancora l'incontro di ginnastica artistica femminile Italia-Romania; dalle 16.50 alle 17 da Porto Cervo il Golf Open d'Italia.

Sabato, sulla rete due, saranno trasmessi: dalle 15,30 alle 16,50 da Recco, la partita di pallanuoto Recco-Florentia; dalle 16.50 alle 17, da Porto Cervo, il Golf open d'Italia; alle 22,30 circa, dal Dido di Camaiore, l'incontro di pugilato Galindez-Lopez valevole per il titolo mondiale dei pesi medio-massimi.

Mabel Bocchi campionessa italiana di pallacanestro sarà inoltre oggi l'ospite in studio di «tg l'una», il settimanale del Tg 1 in onda alle 13 sulla prima rete televisiva. Il programma prevede un altro servizio sportivo: Gino Bartali rivivrà nell'imminenza del «giro d'Italia» il suo grande duello con Fausto Coppi.

Domani a Trieste raduno di centauri

Domani alle ore 9 prenderà il via la terza edizione del motoraduno «Città di Trieste». La manifestazione, che ha già riscosso un buon successo negli anni precedenti, è organizzata dal Moto Club Trieste «G. Parlotti» con la collaborazione e il patrocinio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. Si prevede un grande afflusso di motociclisti provenienti da tutt'Italia e dall'estero, in quanto la partecipazione è a carattere internazionale. Il programma della manifestazione prevede l'arrivo dei centauri nel cortile delle Milizie del Castello di San Giusto nelle prime ore della mattinata, seguito alle ore 12 da una sfilata di tutti i partecipanti, che preceduti da una staffetta d'onore dei Vigili urbani di Trieste scenderà lungo la via Capitolina per attraversare le principali vie cittadine.

Al termine della sfilata dei motociclisti, dopo il saluto delle autorità, al Castello di S. Giusto avverrà alle ore 13 circa la premiazione.

Il monte premi, oltre al trofeo per il Moto Club primo classificato, offerto dall'Azienda di soggiorno, comprende oltre 50 coppe, offerte da ditte ed enti cittadini e dal Moto Club organizzatore.

Uno scudetto da salvare

Stamane a Rovereto, con la partita di pallamano Volani-Cividin, si decide al 90 per cento l'assegnazione dello scudetto '79, ora sulle maglie dei triestini, rappresentati dal gigante Pellegrini in questa foto di archivio (Italfoto)

SCHIRALDI IN FORSE CONTRO LA PERGOCREMA CAUSA UNA TONSILLITE

La Triestina chiama a raccolta tutte le risorse di cui dispone

Potrà risultare decisivo anche il sostegno del pubblico - Scuderi: «Non è tempo di polemiche»

Ecco la solita tegola dell'ultima ora sul capo di Tagliavini (ma ha mai pensato, l'allenatore, di portare la squadra a Barbana, come si usava ai tempi di Brunner?): Schiraldi ieri mattina all'adunata rituale allo stadio si presenta con le tonsille infiammate. Non ha febbre, ma sta male, fatica a deglutire. Corre a casa, il massaggiatore gli suggerisce una prima terapia, in attesa del medico. Oggi sapremo, al momento in cui le squadre entrano in campo, se Schiraldi giocherà o meno.

Ma Tagliavini, supercorazzato ormai a sorprese di questo genere, non ne fa un dramma. «No problem», dice, inglesizzando la questione. C'è sempre Zanutel disponibile. Cosa s'ha da fare, se le cose vanno così?

Il Pergocrema alle porte dunque. Una squadra che verosimilmente farà le barricate, perché un punto le starebbe bene, mentre non basterebbe alla Triestina. Una squadra rocciosa, che di recente ha pareggiato in casa dello Juniorcasale una partita che addirittura stava vincendo. Una squadra da prendere con mille cautele.

«Certo il Pergocrema manca di Pirola e Rossi, squalificati — commenta Tagliavini — ma noi manchiamo di quattro giocatori. Occorre nominarli? Sono Andreis, Fontana, Lucchetta e Schiraldi, quasi sicuramente. Ad ogni modo, con loro o senza di loro, giocheremo per fare il risultato pieno».

— *La C 1 potrebbe venire compromessa fortemente, in caso di risultato anche parzialmente negativo...*

«L'autobus della C 1 noi l'abbiamo perso più volte, a cominciare da Novara. L'ultimo regalo lo abbiamo fatto a Seregno. Davvero ci stiamo comportando come a "Rischiatutto": ma noi non dobbiamo fare i conti con Mike bensì con gli avversari sul campo. Insomma: non ci sono questioni. Bisogna badare al sodo, giocare in modo essenziale: i palleggi fini, i colpi di tacco lasciamoli per la prossima estate, nel giardino, se vogliamo divertirci con il pallone. Adesso è il momento della grinta, della cattiveria, ricordandoci che se uno sbalia tutta la compagnia va in barca».

— *Come hanno reagito i giocatori alle sfuriate dirigenziali e allo smacco ricevuto già prima in campo?*

«Direi bene. Sono tutti ragazzi seri, che ovviamente non fanno apposta a sbagliare i risultati. Il loro sbaglio — e il giudico collettivamente — è quello di non badare al sodo, come predico da sempre. Bisogna ricercare il risultato e basta; nemmeno in serie A, in questa stagione, si trovano più i poeti del calcio. Dobbiamo proprio noi andare contro corrente? Ad ogni modo Seregno è alle spalle, guardiamo avanti. C'è questo Pergocrema che dobbiamo superare; non è perso ancora niente, non dobbiamo allarmarci».

— *Intanto la squadra è priva di alcuni uomini base, e non si può dire che ciò sia promettente, in questo momento...*

«Non parlo mai di sfortuna, perché sono fatalista; certo però stiamo regalando giocatori a ogni partita. Lucchetta sta passando un momento travagliato, perché ha perso la fiducia nella guarigione. Forse è convinto di avere più male di quanto non abbia in realtà. Si arrende subito, ma solo lui sa quanto può resistere. A questo punto non so più per quando sia recuperabile. Fontana e Andreis invece dovrebbero riprendere martedì. Certo, schierarli a Padova sarebbe bello, ma potrebbe essere rischioso».

— *Allora non ci saranno novità nella formazione per lo «spareggio» con il Pergocrema...*

«Giocheremo... in undici: questo solo posso anticipare. Rossi e Valsecchi in panchina, gli altri sono i soliti; in più vedremo cosa mi combinano le tonsille di Schiraldi. Ma vorrei proprio poter giocare in dodici, cioè con il pubblico in più a sostenerci. Una pedina in più, determinante, l'apporto dei tifosi, fin dall'inizio della gara. Diversamente, a che cosa serve giocare in casa?».

C'è il prof. Scuderi, presente al colloquio. E' d'accordo su tutto, con Tagliavini. Per il d.s. alabardato questo non è il momento delle polemiche, ma della distensione, della compattezza. Giocatori, allenatore, società e tifosi devono fare blocco, pensare al traguardo che la Triestina deve raggiungere quest'anno. Su questo sono tutti d'accordo. Poi dovrà essere il campo a dare il responso, validamente e irripetibilmente.

Dante di Ragogna

Veneri: «Cerchiamo un punto»

Il Pergocrema è giunto a Trieste nel tardo pomeriggio di ieri ed ha preso alloggio in un albergo delle rive. La comitiva comprende diciotto giocatori. L'allenatore Veneri, interpellato telefonicamente, non ha nascosto le speranze di poter uscire dal «Grezar» con un pareggio. «Un punto — ha detto — farebbe veramente comodo anche se mi rendo conto che l'impresa non sarà molto facile in quanto la Triestina, giocando in casa, vorrà ottenere i due punti». Veneri, che non potrà disporre degli squalificati Pirola e Rossi, ha già varato l'undici da opporre agli alabardati. Il Pergocrema schiererà Piacentini; Corti, Foresti; Morsia, Bonizzoni, Zabotto; Guerini, Mazzoleri, Donetti, Chiozzi e Lussana.

Arbitri dilettanti

PROMOZIONE
Torviscosa - Palmanova: Moschet di Treviso
Lignano - Pro Gorizia: Manfredini di Modena
Sacile - Tarcentina: Boemo di Visco
Gradese - Medea: Cognatti di Trieste
Cormonese - Pro Cervignano: Benvenuto di Latisana
Isonzo Turriaco - Maniago: Cecchini di Nogaredo
Brugnera - Fontanafredda: Fontana di Monfalcone
Sangiorgina - S. Giovanni: Medeot di Cormons

PRIMA CAT. - GIRONE B
Mossa - Ronchi: Glavina di Trieste
Fortitudo - Torriana: Milan di Udine
Primorje - Muggesana: Pavan di Pordenone
Aquileia - Corno: Devetag
Manzanese - Pieris: Piovesana
Stock - Buttrio: Valentinuzzi
Pro Romans - Ponziana: Naccari
S. Canzian - Portuale: Giorgis

ALLA SCOPERTA DI UN PAESE DOVE IL CALCIO E' «FESTA DEL POPOLO»

L'Argentina si fa più vicina

Buenos Aires, Rosario, Cordoba, Mendoza e Mar del Plata le sedi dei Mondiali

BUENOS AIRES — I campionati mondiali di calcio in Argentina si svolgeranno in sei stadi di cinque città del paese. Scenari del torneo saranno le città di Buenos Aires (con gli stadi del «River Plate» e del «Velez Sarsfield»), Rosario, Cordoba, Mendoza e Mar del Plata. In queste tre ultime città sono stati costruiti stadi nuovi, modernissimi e molto funzionali. Quelli di Buenos Aires e Rosario, invece, sono stadi che già esistevano e sono stati rimodernati per la circostanza.

Se l'avessero voluto, gli argentini avrebbero potuto organizzare la Coppa del mondo tutta nella cosiddetta «gran Buenos Aires», dove sono concentrati oltre dieci milioni di abitanti, cioè circa il 40 per cento dell'intera popolazione.

Buenos Aires e Rosario di Santa Fe sono i due grandi e tradizionali centri del calcio argentino sul piano professionistico. Nel resto del paese c'è un football dilettantistico o semiprofessionistico, di carattere provinciale, un calcio denominato «chacarero», la cui traduzione letterale è contadinesco, e dà l'idea di questo calcio di periferia in un paese vastissimo come l'Argentina.

A Buenos Aires vi sono molti stadi di calcio, dove tutte le domeniche — e molto spesso anche nei giorni infrasettimanali — si disputano contemporaneamente una decina di partite del massimo torneo. Nessuno di questi stadi è municipale o nazionale. Sono tutti di proprietà dei vari club, che per poter essere ammessi alla «primera division» (la serie A italiana) devono obbligatoriamente possedere uno stadio con capienza sufficiente. Ad Avellaneda, per esempio, la principale città-satellite di Buenos Aires, vi sono due grandissimi stadi per 70 mila persone: quello del Racing e quello dell'Independiente, distanti l'uno dall'altro soltanto cento metri.

Un mondiale tutto concentrato a Buenos Aires, come quello del 1930 in Uruguay, che si svolse interamente a Montevideo, avrebbe risparmiato agli argentini non soltanto tutti i grattacapi che hanno avuto per organizzare il torneo ma avrebbe fatto risparmiare anche molti soldi per la costruzione dei nuovi stadi decentralizzati di Cordoba, Mendoza e Mar del Plata che, a detta non soltanto dei detrattori del «mundial» ma persino di un sottosegretario alle finanze tuttora in carica, è una delle cause principali dell'attuale svalutazione galoppante del peso argentino.

PUGILATO

Vince Parlov

SARAJEVO — Lo jugoslavo Mate Parlov, campione del mondo dei mediomassimi, ha battuto per «knock out» alla sesta ripresa l'americano Tony Green. L'incontro non era valido per il titolo.

In preparazione Galindez e Lopez

LIDO DI CAMAIORE — Victor Galindez, campione del mondo dei medio massimi (versione Wba) e il suo sfidante Alvaro Lopez, stanno completando la preparazione in vista del «mondiale» di sabato 6 maggio, che si svolgerà sotto il tendone di «Bussoladomani», al Lido di Camaiore.

L'Italsider a Monfalcone

La serie C maschile continua ormai stancamente. Le tre ultime partite, per le squadre regionali, altro non sono che una formalità. Stasera lo stimolo del derby potrebbe far risvegliare Italmonfalcone e Italsider. Dato che la classifica non ha alcun valore per le due formazioni è prevedibile una prova «spensierata» e nella quale non dovrebbe mancare lo spettacolo.

ROTELLE - SERIE «A»

Monza - Follonica	**2-1**
Pordenone - Forte dei Marmi	**2-5**
Trissino - Goriziana	**5-2**
Viareggio - Lodi	**3-2**
Reggiana - Breganze	**1-1**
Giovinazzo - Marzotto	**5-1**
Grosseto - Novara	**5-6**

CLASSIFICA — Follonica, Novara e Trissino p. 19; Breganze 18; Monza 17; Lodi 16, Forte dei Marmi 15; Giovinazzo 14; Viareggio 13; Goriziana 11; Pordenone 10; Grosseto e Reggiana 9; Marzotto 6.

ROTELLE - SERIE «B»

Bassano - UST Renana	**7-3**
H.C. Lodi - Adsanos Pn	**3-4**
Villa Oro Modena - Seregno	**2-2**
Monfalcone - Ferroviario	**4-2**
Rot. Novara - Thiene	**8-8**

CLASSIFICA: Bassano p. 14; Rot. Novara 12; UST Renana e Seregno 11; Thiene 8; Lodi e Adsanos Pordenone 6; Ferroviario e Monfalcone 5; Villa Oro Modena 2.

Assoluti tennistavolo

Il Palasport di Chiarbola ospiterà nei giorni 20 e 21 maggio i XXXI campionati italiani assoluti di tennis da tavolo.

Per l'occasione converranno nella nostra città circa duecento atleti, fra i quali anche gli artefici della promozione dell'Itania nella Prima divisione europea.

BASKET: ZENARI
Nella foto della rimpatriata di Orlando pubblicata ieri è apparso per un refuso il nome di Irneri anziché quello di Zenari quale ospite d'onore fra i cestisti di ieri e le cestiste di oggi. All'avv. Franco Zenari chiediamo scusa per l'involontario errore, anche se gli sportivi l'avranno di certo riconosciuto.

Mitri e la linotype

Andrea Mitri, uno dei giovani più interessanti della Triestina, ha notoriamente la vocazione del giornalista. Vorrebbe fare il critico, e si preoccupa di trovare la strada buona per arrivarci. Una visita al nostro giornale, compiuta nei giorni scorsi, forse gli ha acuito questo interesse professionale. Eccolo in tipografia, assieme ad un cortese linotipista, che lo ha messo al corrente del funzionamento della compositrice (Italfoto)

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: TRIESTINA - PERGOCREMA, stadio «Grezar», ore 15.30.

Dilettanti «Prima categoria»: FORTITUDO - TORRIANA, Muggia, ore 15.30; PRIMORJE-MUGGESANA, Prosecco, ore 15.30; STOCK - BUTTRIO, viale Sanzio, ore 15.30.

Dilettanti «Seconda categoria»: OPICINA - CAMPANELLE, via Alpini, ore 15.30; PRIMOREC - OPICINA SUPERCAFFE', Trebiciano, ore 15.30; FLAMINIO - GAJA, San Sergio, ore 15.30; SAN MARCO - EDERA, Villaggio pescatore, ore 15.30; LIBERTAS - ROSANDRA, via Flavia, ore 15.30; EDILE ADRIATICA - AURISINA, Santa Croce, ore 15.30; ZAULE - COSTALUNGA, Aquilinia, ore 15.30; BREG - ZARJA, San Dorligo, ore 15.30.

Allievi regionali: ROZZOL - TRIESTINA, Prosecco, ore 10.30; SAN GIOVANNI - SANGIORGINA, viale Sanzio, ore 10.30; STOCK - MANZANESE, Santa Croce, ore 10.30.

Giovanissimi regionali: TRIESTINA - ESPERIA PIO XII, Guardiella, ore 10.30.

BASEBALL

Serie A: MOBILI ELIO-EDILFONTE MILANO, Prosecco, ore 9.30 e ore 15.

TENNIS

Serie C maschile: T.C. TRIESTINO - T.C. UDINE, Padriciano, ore 9.

Serie C femminile: T.C. TRIESTINO «B» - T.C. TRIESTINO «C», Padriciano, ore 9.

PALLACANESTRO

Serie B femminile: C.M.M. - GINNASTICA TRIESTINA, via della Valle, ore 11.

Serie C femminile: INTER CLUB RENAULT MUGGIA - CASAVIVA, Muggia, ore 11.

Promozione maschile: BARCOLANA - ITALA, via della Valle, ore 9.15; SCOGLIETTO - CUS TRIESTE, via dello Scoglio, ore 10.30; BOR - EDERA, San Dorligo della Valle, ore 11.

HOCKEY PRATO

Serie A - 2: H.C. TRIESTE - REGGIO EMILIA, San Luigi, ore 11.

Serie B: H.C. TRIESTE-POL. TRIESTE, San Luigi, ore 8; TRIESTINA - CUS TRIESTE, San Luigi, ore 9.30.

PALLAVOLO

Prima divisione femm.: CUS TRIESTE - LIBERTAS CORMONS, Monte Cengio, ore 9.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione regionale organizzata dal Cus Trieste. Stadio «Grezar», ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.

PIATTELLO

Stand alle Noghere gara «fossa» su 50 piattelli. Inizio ore 9.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Fase provinciale dei «Giochi della Gioventù». Palasport, ore 9.

OGGI DEBUTTO CASALINGO DOMANI REPLICA CON UN RECUPERO

A San Luigi due partite dell'Hockey Club Trieste

Debutta stamane sul rettangolo di San Luigi l'undici dell'Hockey Club Trieste, la squadra di hockey su prato che guida a punteggio pieno la classica del campionato A-2 dopo le prime tre giornate. I triestini si cimenteranno contro i Draghi di Reggio Emilia; l'inizio è fissato alle ore 11, mentre in precedenza verranno disputate due partite valevoli per il campionato di Serie B.

Per questo incontro scenderanno in campo: Pitacco; Bevilacqua, Petelin, Duranti; Bernich, Logar, Schillani; Musina, Manzutto, De Micheli e Candotti; in panchina Russian e Simsig G. La compagine, allenata da Nevio Busan è reduce da tre incontri giocati in trasferta, tutti chiusi vittoriosamente.

Domani l'Hockey Club giocherà un'altra partita sul terreno amico; ospiti saranno i bolognesi della Recco. Verrà recuperata la partita già in calendario nella seconda giornata e non disputatasi il 16 aprile causa l'impraticabilità del campo di gioco. Per questo secondo incontro Busan ha varato, almeno sulla carta, lo schieramento da opporre ai bolognesi. Comprenderà Pitacco; Manzutto, Russian, Duranti; Bernich, Logar, Schillani, Musina, Novaro, De Micheli, Candotti; in panchina Bernich e Simsig G. Questo schieramento, ovviamente, verrà mandato in campo qualora nella precedente gara coi reggiani non si registrino infortuni o contrattempi.

L'inizio dell'incontro è fissato alle ore 12.30; in precedenza giocheranno le squadre dei campionati minori.

B. I.

Atletica «multipla» per tre categorie

Si è conclusa senza grosse emozioni la prima giornata della Riunione regionale maschile di prove multiple per allievi, junior e senior organizzata dal Cus Trieste, imperniata sulle prove di decathlon e octathlon che si concluderanno oggi. Nelle gare di contorno, soltanto negli 800 maschili seniores e nei 110 maschili si sono registrati tempi degni di nota a livello regionale. Particolarmente seguita è stata la prestazione fuori gara del primatista italiano del salto triplo Paolo Piapan, che si è espresso su un 7,38 di ottimo rilievo.

I RISULTATI

800 maschili, categoria senior: 1) Del Giudice (Atletica Gorizia) 1'53"4; 2) Callegaro (idem) 1'55"3; 3) Degli Innocenti (Csi Cividin) 1'56"8.

110 maschili: 1) Pagliaro (Csi Cividin) 15"1; 2) Alberi (FFOO) 15"2; 3) Pecorari (Atl. Gorizia) 15"5.

Decathlon — Metri 100 (I serie): 1) Miliani Cus) 11"1; 2) Rossi (FFOO) 11"4; 3) Martini (Cus) 11"5. (II serie): 1) Tarticchio (Cus) 11"3; 2) Zonk (Cus) 11"6; 3) Lotto (FFOO) 11"6. Lungo: 1) Miliani (Cus) m 7,07; 2) Rossi (FFOO) m 7; 3) Martini (Cus) m 6,73. Peso: 1) Tremul (Csi Cividin) m 14,95; 2) Rossi (FFOO) m 12,75; 3) Malusà (Cus) m 11,21. Alto: 1) Rossi (FFOO) m 1,96; 2) Martini (Cus) m 1,96; 3) Dotti (Lib. Udine) m 1,85. Metri 400: 1) Rossi (FFOO) 53"1; 2) Dotti (Lib. Udine) 55"1; 3) Martini (Cus) 55"18.

Octathlon — Metri 100: 1) Bruno 11"8; 2) Benvenuti 12"1; 3) Cettina 12"11. Salto in lungo: 1) Cettina m. 5,95; 2) Muratti m 5,81; 3) Benvenuti m 5,45. Peso: 1) Bruno m 10,88; 2) 10 88; 2) Benvenuti m 9,12; 3) Muratti m 8,64. Salto in alto: 1) Muratti m 1,75; 2) Bruno e Cettina m 1,60.

Torneo Ceodeck

Anche ieri sul campo di Borgo S. Sergio si è svolto il torneo «Ceodeck» Questi i risultati di ieri, con «vendemmiate» del «Piccolo» e del «Bar Romano»: Il Piccolo - Ferr. Damiani 8-1; Bar Romano - Altura 8-1; G.M.T. - B.F.B. 5-2; Trimex - Bergoline 0-2; Bar Municipio - Pacorini 2-1.

Selezione di «optimist»

MONFALCONE — Una settantina di «optimist», l'imbarcazione monovela per giovanissimi, saranno in gara stamane nel bacino di Panzano in occasione del raduno nazionale organizzato dalla Società Vela Oscar Cosulich e dallo Yascht Club Hannibal.

Per la giornata odierna sono previste due prove consecutive, la prima con partenza alle 10; una terza prova sarà disputata domani, pure con partenza alle 10. Si tratta della seconda selezione nazionale per arrivare alla designazione dei cinque azzurrini che parteciperanno ai campionati mondiali in Francia.

MERCOLEDI' A VALMAURA ITALIA-OLANDA MILITARE

Stelle con le «stellette»

La commissione tecnica della nazionale militare di calcio, composta dal colonnello Casciotti, dal maggiore Tronco e dal maresciallo Patriarca, ha reso nota la lista dei convocati per l'incontro di mercoledì con l'Olanda che si giocherà allo stadio «Grezar». Vi sono compresi diciassette giocatori: otto militanti in squadre di serie A, otto di serie B e uno di serie C.

Questi i giocatori che dovranno trovarsi entro le ore 16 di domani all'Europa Hotel di Marina d'Aurisina: Cavalieri (Avellino) e Pelosin (Nocerina) portieri: Valmassoi (Bologna), Manfredonia (Lazio), Galbiati (Pescara), Cabrini (Juventus), Brambilla e Massimi (Varese), Ratti (Ternana) difensori; Trevisanello (Verona), Lorini (Monza), Roselli (Inter), Montesi (Avellino) e Re (Sampdoria) centrocampisti; Rossi e Vicenzi (Vicenza) e Lupini (Sampdoria) attaccanti.

Non mancano i grossi calibri, come si può notare, in questa nazionale che riporterà il calcio azzurro a Valmaura. La squadra italiana si giocherà mercoledì la qualificazione ai campionati mondiali che si svolgeranno nel 1979 in Iran.

Il girone in cui figurano i nostri calciatori-militari vivrà a Trieste l'ultima giornata del girone di andata. Nelle precedenti partite, giocate entrambe in trasferta, la squadra italiana si è imposta per 3-1 ad Algeri contro l'Algeria e per 2-0 a Stoccarda contro la Germania.

I diciassette convocati effettueranno martedì mattina un leggero allenamento al «Grezar». La partita, i cui dettagli organizzativi sono stati curati dal Comando truppe di Trieste, avrà inizio alle ore 16.30 e sarà diretta da una terna spagnola.

CICLISMO: SPAGNA
Il belga Patrick Lefevre ha vinto la quarta tappa del giro ciclistico di Spagna,

Pisquillo alla riscossa a Montebello

Con pochi partenti ma ricche d'interesse le prove di spicco dell'odierno convegno a Montebello. Nel Premio delle Rose, dalla maggior dotazione, almeno tre dei cinque cavalli in gara hanno le carte in regola per emergere. Si tratta di Brandino, Pindaro e Piquillo, quest'ultimo penalizzato di 20 metri assieme a Canaria d'Ausa. Scelta difficile, ma si può tentare Piquillo che la Tris praticamente non l'ha corsa avendo sbagliato in partenza. La riscossa del cavallo di Benito Destro non dovrebbe farsi attendere, e questo tipo di corse, snelle, bene s'intonano con le caratteristiche del «panzer» più che mai attendibile sulla distanza, fra l'altro gradita.

Davanti sono temibili, più di Livione, a suo agio sui percorsi veloci, Brandino e Pindaro. Brandino è ritornato in valido assetto, Pindaro venerdì ha fatto un numero correndo al comando e dimostrandosi del tutto ricuperato dopo un periodo incerto.

Bella anche la corsa per i 3 anni, pure a due nastri, con Bella Istria ed Hello Boy allo start, e con Barclay e Apecchio penalizzati. Sulla carta dovrebbe trattarsi dell'ennesimo ... scontro fra Apecchio e Barclay, ovvero fra i pupilli di Iuliano e Pelloni, quanto mai convinti di avere nel loro portacolori il detentore della «leadership» della generazione '75 locale.

Le ultime vittorie di Apecchio fanno pendere dalla parte del grigio l'ago della bilancia del pronostico, però Barclay è sempre pronto a replicare al diretto rivale, e per Apecchio non sarà sicuramente facile nemmeno stavolta. Un comportamento positivo peraltro ci si può comodamente attendere sia da Hello Boy (vincitore nella Coppa degli Assi), che da Bella Istria, vincitrice venerdì. Sono entrambi in evidente progresso e chissà che non riescano a dare del filo da torcere ai favoriti imposti dalla logica.

Il convegno si inizierà alle ore 15.

M. G.

I nostri favoriti:
PREMIO DELLE PRATOLINE: Perpetua d'Ausa, Limo, Normandia. PREMIO DELLE VIOLE: Bakshish, Sarezzano, Caginia. PREMIO DEI GLICINI: Imabu, Mastegin, Aiacolo. PREMIO DEGLI OLEANDRI: Apecchio, Barclay. PREMIO DEI MIRTI: Millemens, Dolzago, Uggiano. PREMIO DELLE ROSE: Brandino, Piquillo, Pindaro. PREMIO DEI BIANCOSPINI: Pothier, Pedrosola, Meganoce. PREMIO DELLE ACACE: Zaolen - Bitinia), Egabon, Elettrica.

Piattello alle Noghere

E' stata rimandata, per il mancato allacciamento alla rete idrica, l'inaugurazione del nuovo campo di tiro volo della Sttv, in località Noghere-mare.

L'impianto, che è l'unico «bicampo» della regione (si possono disputare contemporaneamente gare della specialità «skeet» e fossa) ospiterà comunque, con inizio alle ore 9, una grossa manifestazione regionale alla quale prenderanno parte non meno di settanta concorrenti. Si tratta di una gara di «fossa».

COMUNICATO

publikompass PK

DOMANI LUNEDI' 1.o MAGGIO

gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO

di Galleria Tergesteo 11
e Via Einaudi 3/B

RIMARRANNO CHIUSI

MARTEDI' 2 MAGGIO

riapriranno con il normale orario

8.30 - 12.30 e 15 - 18.30

GLI AVVISI ECONOMICI

per il giorno successivo si accettano nei giorni feriali sino alle 17, al sabato sino alle ore 12.

Dopo tale orario e sino alle ore 18, su richiesta del cliente, gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

---

†

Il giorno 26 aprile è venuto a mancare presso il I Rep. Lungodegenti.

Giovanni Biagioni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio amici e conoscenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici e a tutto il personale del I Lungodegenti.

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di lacrime.

(S. Agostino)

Dopo lunghe sofferenze il 28 corrente è mancato al nostro immenso affetto

Giuseppe Biancorosso (Pino)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie RITA, la mamma STELLA, la figlia ALFONSINA col marito ALBERTO BREZZONI e l'adorata nipotina TIZIANA, i fratelli DOMENICO e MARIO con le rispettive famiglie, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai sigg. medici curanti dottori FARMA e TINUNIN per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo martedì 2 maggio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 30 aprile 1978

Piangono il caro

Pino

i suoceri VIRGINIA e GIUSEPPE PETRONIO, le cognate ROSITA col marito MARIO VIEZZOLI e ANITA col marito MARIO STOCCA.

Trieste, 30 aprile 1978

Partecipano al dolore di RITA e ALFONSINA per la perdita di

Pino

gli Amici Sportivi Piranesi.

Trieste, 30 aprile 1978

I condomini dello stabile di via dell'Istria 110/4 partecipano commossi al lutto della famiglia.

Trieste, 30 aprile 1978

Piangono il carissimo

Pino

i cugini:
— GINA e ARMANDO BISIANI
— GIOCONDA e MARIO LONZA
— ELENA e GASTONE MAESTRO
— PIERINA e BORTOLO PITACCO
— ITI PITACCO

Trieste, 30 aprile 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— APOLLONIO
— GALLOPIN
— MINCA
— PELASCHIAR
— SCHIRALDI

Trieste, 30 aprile 1978

Partecipano al lutto
— ADRIANA e WALTER
— JOLANDA MICHELLI

Trieste, 30 aprile 1978

Per la scomparsa del caro

zio Pino

partecipano al dolore LAILA e ROBERTO.

Trieste, 30 aprile 1978

Si associa al lutto la famiglia VERCH.

Trieste, 30 aprile 1978

Il COMITATO PROVINCIALE della DEMOCRAZIA CRISTIANA partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito gli amici DOMENICO e MARIO BIANCOROSSO e le loro famiglie con la scomparsa del fratello

Giuseppe Biancorosso

avvenuta venerdì 28 aprile.

Trieste, 30 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Zudini

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

I Familiari

Trieste, 30 aprile 1978

Il COMITATO PROVINCIALE della DEMOCRAZIA CRISTIANA partecipa con commosso sentimento al dolore dell'amico LUCIANO ZUDINI per la perdita del padre

Giovanni Zudini

Trieste, 30 aprile 1978

E' già un anno che ci hai lasciati cara moglie e madre

Nadia Caputo nata Borri

Ci è rimasto il tuo dolce sorriso.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 2 maggio alle ore 17.30 nella Chiesa di via Manzoni.

I FAMILIARI

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

Si è spento il 26 aprile il nostro caro

Italo Zennaro

lasciando nel dolore la moglie GIUSEPPINA, il figlio FRANCO con la moglie FRANCESCA ed il piccolo MARCO, il figlio PAOLO con la moglie DONATELLA; la mamma INA ed i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. GIORGIO PRESCA per la premurosa assistenza.

L'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 30 aprile 1978

Partecipano al dolore le famiglie:
— ROBERTO GRISELLI
— GIULIANO CUCCAGNA
— e i nipoti tutti.

Trieste, 30 aprile 1978

Partecipano al dolore MARIUCCIA CAVIGLIA e figli.

Trieste, 30 aprile 1978

Partecipa al dolore ARMIDA CIBEU.

Trieste, 30 aprile 1978

Commossi partecipano al lutto:
— BIANCAMARIA, GIANFRANCO ROBOLOTTI e figli
— ISA e ALBA ROBOLOTTI

Trieste, 30 aprile 1978.

Si associano al lutto
— GIUSTO ZOGLIA e famiglia

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

Il giorno 26 aprile ci ha lasciati in un immenso dolore la nostra adorata

Costanza Rugo ved. Uccelli

Ne danno il triste annuncio la sorella e il nipote a tumulazione avvenuta.

Trieste, 30 aprile 1978

I compagni di liceo di

Alberto Rainis

prendono parte al dolore della famiglia per la sua prematura scomparsa.

Trieste, 30 aprile 1978

Partecipa commossa al dolore degli amici RAINIS per la perdita di

Alberto

— la famiglia AGOLINI

Trieste, 30 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al caro

Paolo Zelik

la moglie MARIA PIA con ANNALISA, BRUNO e GAIA ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore.

Trieste, 30 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente ringraziamo parenti, amici, conoscenti per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Pascoli

I Familiari

Trieste, 30 aprile 1978

Nel primo anniversario della scomparsa di

Felicita Markocic ved. Melli

i familiari La ricordano a quanti Le vollero bene.

Una messa in suffragio verrà celebrata giovedì 4 maggio alle ore 7.30 nella chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

Il 28 aprile è serenamente mancato l'

AVV.
Guido Gius

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la sorella ADELE, a nome anche dei parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. CLAUDIO MICALESCO che per molti anni lo ha assistito con competenza e amicizia.

Trieste-Gorizia, 30 aprile 1978

SERGIO BARTOLE ricorda con affetto

zio Guido

Trieste, 30 aprile 1978

MARIO SILVANO ADAMI e MARIANO BERNI profondamente commossi per l'improvvisa scomparsa del caro amico e illustre collega

AVV.
Guido Gius

partecipano al lutto della famiglia, unitamente a LYDIA TADEO, MASSIMILIANA PIERI, ADUA ADAMI e FIORELLA MONDOLO.

Trieste, 30 aprile 1978

CLAUDIO e MARIA LUISA SLAVICH ricordano l'

AVV.
Guido Gius

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

Il giorno 29 aprile si è spento serenamente

Pietro Paulin
Maestro del lavoro

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNA con il marito NINO, e FERRUCCIO con la moglie IRENE, il fratello GIORGIO, i cognati e i nipoti.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. ANTONINI.

I funerali avranno luogo martedì 2 maggio alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di cordoglio ricevute per la scomparsa del nostro caro

Ramiro Iovino

ringraziamo le Autorità Civili e Militari, le associazioni d'Arma e tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Un grazie particolare ai Comandi Zona e Legione della Guardia di Finanza.

Una Santa messa in suffragio verrà celebrata il giorno 5 maggio alle ore 19.30 nella chiesa B.V. delle Grazie di via Rossetti.

I Familiari

Trieste, 30 aprile 1978

Commossi per le attenzioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Danilo Grissani

ringraziamo sentitamente parenti amici e conoscenti che hanno preso parte al nostro dolore.

I Familiari

Trieste, 30 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore per la scomparsa di

Lorenzo Menegotti

La moglie
i figli e familiari

Trieste, 30 aprile 1978

Nel secondo doloroso anniversario della morte del caro indimenticabile

Francesco Saverio Santonastaso

con immutato amore e rimpianto Lo ricordano la moglie BRUNA ed il figlio GIUSEPPE.

Trieste, 30 aprile 1978

Nel trentatreesimo anniversario della scomparsa di

Nino Perizzi

la moglie ed i figli Lo ricordano.

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

Il giorno 27 aprile è mancata al nostro affetto

Sofia Franca Maculan
Pensionata comunale

Ne danno il triste annuncio la sorella ELLENIA e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al prof. MORANDINI e personale tutto della Divisione Neurologica.

I funerali avranno luogo martedì 2 maggio alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 aprile 1978

Piangono la cara

Sofia

la figlioccia ANGELA, le amiche e colleghe:
— ADALGISA
— VALERIA
— NICE
— NERINA
— LINA
— ELISA
— IDA e CLARA

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

Il giorno 28 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Cionini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LIVIA, i figli NIVEA e STELIO, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello, la cognata e i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 maggio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 aprile 1978

Partecipa al lutto della famiglia:
— IDA DEL GIOVANE

Trieste, 30 aprile 1978

Si associa al dolore CORINNA MARINI.

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

E' mancata ai suoi cari

Lucia Mattias

Addolorati lo annunciano la figlia JOLANDA familiari e parenti.

I funerali seguiranno martedì 2 maggio alle ore 11.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 30 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lidia Valenti ved. Amodeo

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 2 maggio alle ore 18 nella Chiesa Madonna del Mare.

Famiglie:
AMODEO - VALENTI

Trieste, 30 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossa per tutte le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Ignazio Cotic

ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore ed in particolare la signora NORMA.

La nipote ALMA

Trieste, 30 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

La famiglia FONTEBASSO ringrazia vivamente tutti coloro che, in vari modi, hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del caro

Marco

Monfalcone, 30 aprile 1978

Una Santa Messa in suffragio della mia indimenticabile consorte

Nerina (Rini) Giorgolo

verrà celebrata nella chiesa di Santa Croce domani 1.o maggio alle ore 9.

Il marito
TRANQUILLO

Trieste, 30 aprile 1978

Nel terzo anniversario della immatura scomparsa di

Mauro Aguzzi

la mamma e il papà Lo ricordano con infinito amore e rimpianto a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

La nostra cara mamma

Anna Comar ved. Ustulin

ci ha lasciati.

La rimpiangeranno sempre i figli MARIO con la moglie NARCISA ZANINI, ANNA con il marito GIORDANO DEL BOSCO, il fratello, le sorelle, la nuora STELLA i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie vada al primario della III Div. Tisiologica dell'Ospedale Santorio a Suor Raffaella ed al personale tutto.

I funerali avranno luogo il giorno 2 maggio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 aprile 1978

Ricorderanno sempre

nonna Anna

— MAURIZIO
— GIORGIO
— ELIANA
— MARINA

Trieste, 30 aprile 1978

L'ANAC, Associazione Nazionale Allenatori Canottaggio e Canoa prendono viva parte al lutto dell'amico MARIO USTULIN per la perdita della sua cara mamma.

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

Il giorno 28 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Cikovin ved. Coslovich

Ne danno il triste annuncio la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 2 maggio alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 aprile 1978

Si associa al lutto la famiglia MARCON.

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

Il giorno 27 aprile si è spento, munito dei conforti religiosi, il caro

Valentino Robin

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio PAOLO con la moglie MARIA e i figlioli VALENTINO, LISA e PAOLA, il fratello ROBERTO, la cognata MARIA, i nipoti e gli altri parenti.

Un sentito ringraziamento ai signori medici, RR Padri ed al personale dell'Ospedale Fatebenefratelli di Gorizia.

Trieste, 30 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile marito, papà e nonno

Rodolfo (Rudi) Crulci

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo di tutto cuore, parenti, amici, conoscenti, dirigenti, colleghi, colleghe, la comunità di Rozzo d'Istria, i signori medici e il personale che lo ha amorevolmente assistito.

I FAMILIARI

Trieste, 30 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Andrea Obersnel

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 30 aprile 1978

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita del caro

Antonio Cevnja

I Familiari

Trieste, 30 aprile 1978

Nel decimo anniversario della Sua scomparsa, RITA e DEA ricordano con infinita tenerezza la loro cara mamma

Emilia Cossutti

e La accomunano nel rimpianto all'amato papà, a JOLE, LUCIANO, TITO e BALDO che sono con Lei nella pace eterna.

Trieste, 30 aprile 1978

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte del suo adorato

Carlo Sancin

Lo ricorda con rimpianto la moglie.

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

Dopo lunga malattia, ha cessato di vivere la nostra cara

Vittoria Duri in Paoli

Ne danno il doloroso annuncio il marito ERNESTO, il figlio PAOLO con la moglie NIDIA e la piccola SABRINA, il fratello CESARE, la sorella NARCISA (assente), e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale tutto del Centro Tumori.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 maggio alle 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 aprile 1978

Partecipano al lutto:
— ADRIANA e GIUSEPPE VASCOTTO

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

All'età di 91 anni dopo una vita esemplarmente dedicata alla famiglia si è spento

Giorgio Lugnani
marittimo

Lo ricordano con affetto i figli ARMIDA e SILVANO con la moglie LUCILLA insieme ai figli CLAUDIA, ANDREA, PIERO, la nuora ALIDA con le figlie FLAVIA e MARZIA e il marito PAOLO e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 2 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 aprile 1978

Partecipano al lutto i nipoti GIGETTA, MANLIO, ARMANDO

Trieste, 30 aprile 1978

Partecipano al lutto:
— NAZARIO DEPANGHER e famiglia
— RITA DEPANGHER e famiglia
— LUIGIA RICCOBON ved. POZZAR

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Servola Predonzani ved. Cervai

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

La cara salma verrà traslata martedì 2 maggio alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore direttamente a Staranzano.

Trieste, 30 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Maria Addolorata Lapertosa ved. Manfredi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I Familiari

Trieste, 30 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro estinto

Giorgio Benedetti

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Le famiglie
BENEDETTI - RUZZIER

Trieste, 30 aprile 1978

Il fratello ed i parenti di

Lucia Valussi

ringraziano tutti coloro che con la presenza e offerte hanno partecipato al ricordo della defunta.

Trieste, 30 aprile 1978

Con immenso amore e profondo rimpianto i Suoi cari ricordano la diletta

Macrì Cibin

nel 13.o doloroso anniversario della Sua scomparsa.

Trieste, 30 aprile 1978

ANNIVERSARIO 1974-78

Giacomo de Domini

Oggi come allora nel vuoto incolmabile Ti ricordano Tua moglie RINA e Tua figlia AMBRETTA.

Trieste, 30 aprile 1978

ANNIVERSARIO

Michele Posa

Oggi come allora nel vuoto incolmabile Ti ricordano i Tuoi cari e quanti Ti vollero bene.

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

Dopo lunghe sofferenze è spirato

Verando Babini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CARMELA, il figlio RENATO con la moglie LAURA, i nipoti MAURO e LORELLA con il marito MASSIMO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno da via Pietà martedì 2 maggio alle ore 9.45.

Trieste, 30 aprile 1978.

---

†

Si è chiusa la vita di

Giorgio Brosch

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ROMILDA ZOLLIA e le congiunte famiglie BROSCH, BRACCI, NORDIO, ZOLLIA e i nipoti.

Infinita riconoscenza al dottor BONINI per le lunghe cure prestate, per la sua umana e profonda bontà.

Un grazie di cuore alla dottoressa CALLIGARIS, ai dottori MAIERON e VASCOTTO e al personale tutto della III geriatria per le premurose cure.

Un grazie riconoscente al prof. CAMERINI e al dott. SCARDI per le cure prestate.

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

Il 29 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angelo Milkovic

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie LUCIANA e MARIUCCIA, il nipote LORENZO e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 3 maggio alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 30 aprile 1978

Si associa al lutto REMIGIO LAGANIS e famiglia.

Trieste, 30 aprile 1978

---

†

Il 27 corr. si è spenta

Angela de Palma ved. Franco già ved. Gargiuolo

Ne danno il triste annuncio i figli ISABELLA, PIETRO, MARIA, NICOLA, NINA e RENATO; i fratelli, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

La salma verrà traslata martedì 2 maggio alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà direttamente a Trani nella tomba di famiglia.

Si prega di non inviare fiori.

Trieste, 30 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Bacci ved. Vascotto

ringraziamo di cuore parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 30 aprile 1978

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

Anna Raffanelli ved. Steiner

ringraziamo di cuore quanti ci sono stati vicini in questa triste circostanza. Un grazie particolare alla cara LIDIA per la sua amorevole assistenza.

I FAMILIARI

Trieste, 30 aprile 1978

I familiari di

Nazario Pelos

ringraziano quanti hanno voluto partecipare, in vario modo, al loro dolore.

Trieste, 30 aprile 1978

Nel II anniversario della scomparsa di

Fulvio D'Orazio

Lo ricordano la moglie, le cognate, i cognati, i nipoti, unitamente ad ALESSANDRO ANNA e ALBINO.

Trieste, 30 aprile 1978

ANNIVERSARIO

30-4-1973 — 30-4-1978

Oreste Dordei

Vivi sempre nel mio cuore.

TUA MOGLIE

Trieste, 30 aprile 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

AL FONDO MONETARIO

Pandolfi sottolinea la ripresa

CITTA' DEL MESSICO — Un incontro separato tra i ministri finanziari dei «cinque grandi» (USA, Germania, Gran Bretagna, Francia e Giappone) si terrà stamane a Città del Messico, nell'ambito dei lavori del Fondo monetario internazionale.

Già ieri, il segretario USA per il tesoro, Blumenthal, e i ministri finanziari degli altri quattro maggiori paesi si sono visti nell'ambito del comitato interinale del Fmi per la riforma monetaria. Oggi, invece — come si è accennato — vi sarà l'incontro separato dei rappresentanti dei «cinque grandi». I temi che saranno trattati sono circondati dal più stretto riserbo, ma Blumenthal, in separati colloqui con i quattro colleghi, avrebbe ricordato con insistenza che gli USA ritengono urgente l'inizio della sorveglianza del Fmi sulle attività valutarie dei paesi membri.

Il problema della sorveglianza del Fmi sui mercati dei cambi sarà sollevato ufficialmente nel corso delle riunioni del comitato interinale, l'ultima delle quali è anch'essa in programma per oggi.

Mentre il comitato interinale del Fondo si accinge a esaminare la proposta messicana avanzata l'altro ieri durante la riunione del «Gruppo dei 24» e centrata su maggiori assegnazioni di mezzi finanziari ai paesi poveri, il ministro del tesoro italiano, Filippo Maria Pandolfi, si è incontrato con diversi ministri della Comunità europea e con il vicepresidente della commissione Ortoli e con il Presidente messicano Coper Portillo. Si è appreso che Pandolfi ha avuto un lungo colloquio con il direttore dell'organismo monetario mondiale, l'olandese Witteveen, al quale avrebbe fornito indicazioni sullo stato dell'economia italiana, sottolineando i sintomi di ripresa tanto in ordine alla bilancia dei pagamenti, quanto in relazione al problema dell'inflazione.

Witteveen — che nel prossimo agosto lascerà la carica di direttore del Fondo e sarà sostituito dal francese Jacques de Larrosiére — avrebbe preso atto con grande interesse degli indizi di tale positiva evoluzione.

I ministri finanziari dei paesi in via di sviluppo dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina hanno intanto sollecitato vigorosamente le nazioni industrializzate affinché evitino misure restrittive alle importazioni. Tali misure — sostengono i paesi poveri, che nell'ambito del Fmi si riuniscono nel «Gruppo dei 24» — stanno mettendo in pericolo le loro prospettive di vendita all'estero.

In una nota diffusa ieri, i «24» sottolineano anche l'urgenza che i negoziati di Ginevra sul commercio internazionale si concludano al più presto, e positivamente.

S. Osman Ali, governatore della Banca centrale pachistana e presidente del «Gruppo dei 24», ha aggiunto, nel corso di una conferenza stampa, che le attuali prospettive economiche dei paesi in via di sviluppo non sono favorevoli. In questo contesto, i ministri finanziari dei «24» sollecitano un'espansione delle risorse finanziarie del Fmi da indirizzare a prestiti a favore dei paesi poveri; i paesi industrializzati dovrebbero invece incaricarsi di sollevare il peso dei debiti che gravano sulle nazioni in via di sviluppo.

E' morto sir Philip Neame l'avversario di Rommel

LONDRA — Sir Philip Neame, comandante delle forze alleate in Cirenaica nella prima battaglia contro l'«Afrika Korps» di Rommel nella seconda guerra mondiale, è deceduto venerdì a Faverstram all'età di 89 anni. Nel corso della ritirata delle truppe inglesi dalla Cirenaica, egli era stato preso prigioniero e trasferito in Italia, da dove fuggì nel 1943, ricongiungendosi con le sue forze.

Durante la sua prigionia in Italia aveva scritto un libro autobiografico.

Aveva fatto parte della squadra olimpica inglese di tiro, aveva rappresentato i colori nazionali in concorsi ippici, in tornei di polo ed era stato un ottimo sciatore.

GLI INCONTRI DEL SOVRANO HASCEMITA CON LEONE E PAOLO VI

L'Italia esprime pieno appoggio alla politica moderata di Hussein


L'incontro al Quirinale tra Re Hussein e Leone (Tel. Ap)

ROMA — Il Presidente della Repubblica Leone ha ricevuto ieri mattina al Quirinale re Hussein di Giordania, che era accompagnato dal primo ministro e ministro degli affari esteri Mudar Badran e dal capo della corte reale hascemita, El Sherif Abdul Amid Sharaf. Da parte italiana hanno partecipato all'incontro il presidente del consiglio Andreotti e il ministro degli esteri Forlani.

Nel corso del cordiale colloquio, dopo un giro di orizzonte sulla situazione internazionale e sui problemi della sicurezza all'interno degli stati esaminati gli ultimi sviluppi in Medio Oriente, con particolare riferimento alle recenti iniziative diplomatiche del governo giordano.

Si è appreso che da parte italiana è stato mostrato particolare interesse per l'atteggiamento assunto recentemente dalla Giordania nella situazione medio-orientale. La diplomazia italiana è stata sempre a favore di una soluzione globale della crisi arabo-israeliana e dunque il tentativo di Hussein di rilanciare il dialogo interarabo (il monarca sta esplorando la possibilità di convocare un vertice arabo) per allargare il discorso di pace da Egitto e Israele a tutti gli altri stati della regione è valutato molto positivamente. C'è nei dirigenti italiani la preoccupazione che la situazione in Medio Oriente si polarizzi e tutto ciò che si muove in direzione opposta, che tende a valorizzare gli sforzi di pace già avviati, è visto con favore.

Prima dei colloqui al Quirinale, re Hussein, che proveniva da Belgrado, si era incontrato, in forma privata con Paolo VI. La crisi del Medio Oriente è stato l'argomento principale dell'incontro, svoltosi nella biblioteca privata del Pontefice. Lo rileva un comunicato vaticano, emesso al termine dell'udienza. Della questione mediorientale ha parlato re Hussein, al termine del colloquio, rispondendo alle parole del Papa, presenti le personalità del seguito. Il re di Giordania ha voluto ricordare i particolari legami di «fraternità» tra musulmani e cristiani arabi ed ha quindi fatto un richiamo alle particolari «sofferenze del popolo palestinese» che, a suo parere, ha reso più forte il legame tra cristiani e musulmani in Medio Oriente: quindi ha parlato di «sradicamento e spoliazione» dei palestinesi «venuti ad aggiungersi ad un'occupazione di più di 15 anni» e di «mutilazione e strangolamento della loro amata e sacra Gerusalemme».

Prima dei discorsi c'era stato un colloquio di 20 minuti tra il Papa e il sovrano hascemita, alla presenza del segretario per gli affari pubblici della chiesa, mons. Agostino Casaroli, e del primo ministro e ministro degli esteri giordano, Mudar Badran. Tale colloquio aveva fatto seguito, a sua volta, all'incontro privato tra il re e il Pontefice.

Il Papa, rivolto a re Hussein, ha pronunciato un discorso in inglese. Ricordati i precedenti incontri con Hussein e specialmente il suo viaggio in Terra Santa del 1964, Paolo VI ha rinnovato al popolo giordano «i più fervidi auguri di prosperità e pace» sotto la «saggia guida» di coloro che lo governano e ha aggiunto che re Hussein può contare sulla lealtà della comunità cattolica del suo paese.

«Conoscendo l'impegno di Vostra maestà alla ricerca di una pace fondata su un riconoscimento equilibrato delle richieste legittime delle varie parti — ha affermato il Papa — desideriamo esprimervi il nostro desiderio sincero che i leader interessati possano affrontare in modo decisivo i problemi cruciali del conflitto e, grazie alla saggezza e alla buona volontà, trovare per essi una rapida soluzione. In particolare, esprimiamo ancora una volta la speranza che si possa arrivare ad un giusto epilogo della situazione dei palestinesi e che Gerusalemme, la città santa delle tre grandi religioni monoteiste (giudaismo, cristianesimo e islamismo) possa veramente diventare un luogo privilegiato di pace e di incontro».

Nel pomeriggio, Hussein è ripartito per Amman.

Un articolo e un intervento

PRESE DI POSIZIONE del Pci verso l'URSS

ROMA — In un corsivo non firmato, «L'Unità» di ieri commenta l'articolo pubblicato dalla rivista sovietica «Tempi nuovi» sull'internazionalismo proletario. Il giornale del Pci scrive che l'articolo della rivista (la cui testata non è citata mai) «ancora una volta si distingue per la profusione di banalità e luoghi comuni».

A Mosca intanto Massimo D'Alema, segretario nazionale della Federazione della gioventù comunista italiana nel suo intervento al 18.o congresso del «Komsomol», ha raccolto applausi quando ha detto che «la nostra battaglia per il socialismo è stata resa possibile grazie alla grande rivoluzione socialista d'Ottobre, che va avanti grazie alla nuova situazione internazionale nella quale sono forza determinante i paesi socialisti e, in primo luogo, l'Unione Sovietica».

FORTE SVILUPPO DELL'INTERSCAMBIO

Prossimo viaggio di Forlani in Iran

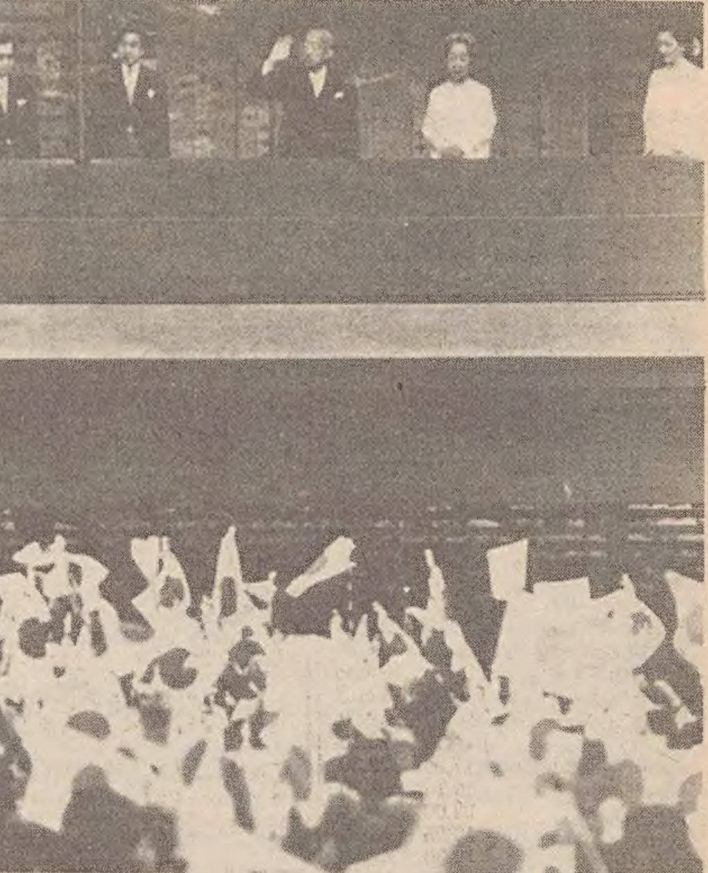
ROMA — Il ministro degli Esteri Forlani si recherà nei prossimi giorni in visita ufficiale a Teheran su invito del ministro degli Esteri iraniano Abbas Ali Khalatbari. Lo ha annunciato ieri un comunicato della Farnesina.

Il programma della visita non è ufficialmente ancora noto. Sono previsti tuttavia incontri con lo scià Reza Pahlevi, con il primo ministro Jamashid Amuzegar, e con altri membri del governo.

La visita di Forlani era già in programma, anzi era già stata fissata per il 20-23 gennaio scorso, ma venne rinviata per la crisi di governo conclusasi poi il 13 marzo con la formazione dell'attuale governo.

Il viaggio a Teheran del ministro degli esteri si colloca in un quadro di notevole sviluppo dei rapporti economici italo-iraniani, dimostrato dai dati dell'interscambio commerciale, che per il 1977 rilevano un sensibile miglioramento delle esportazioni italiane, passate, rispetto all'anno prima, da 642,995 milioni di lire a 798,355 milioni. La bilancia commerciale resta tuttavia passiva per l'Italia a causa delle massicce importazioni di petrolio ammontate nel 1977 a 14,1 milioni di tonnellate. Il valore globale delle importazioni iraniane è stato lo scorso anno di 1.316,328 milioni di lire.

Hirohito ha 77 anni


Tokio — L'imperatore Hirohito, che ha compiuto ieri 77 anni, saluta dal suo palazzo la folla venuta a festeggiarlo (Tel. Ap)

LA CASA BIANCA MODERA LE SUE PROPOSTE PRESENTATE AL CONGRESSO

Compromesso in vista a Washington per le forniture di caccia agli arabi

Appare attenuata la posizione di Carter sull'inscindibilità del «pacchetto»

WASHINGTON — *La Casa Bianca ha presentato ieri ufficialmente al Congresso le sue proposte per la fornitura di 200 aerei militari a Israele, Egitto e Arabia Saudita, ma ha, al contempo, attenuato le sue posizioni sull'inscindibilità delle singole misure del «pacchetto», incoraggiando il Congresso a considerare queste ultime «nel loro merito individuale».*

Una lettera di accompagnamento firmata dal segretario di stato Cyrus Vance, afferma: «L'amministrazione non desidera porre condizioni o inibizioni sulla portata del dibattito o dell'azione congressuali. Ci rendiamo conto che il Congresso desidera esaminare queste importanti transazioni separatamente e con grande attenzione, e siamo pronti a facilitare tale processo».

Quattro giorni fa, in una conferenza stampa, il Presidente Carter aveva detto di considerare le sue proposte come «un pacchetto» e aveva soggiunto: «Se il Congresso dovesse accettare una porzione del pacchetto e respingere un'altra, sarei pronto a ritirare l'intero pacchetto».

La lettera di Vance non smentisce la sostanza di questa dichiarazione, anche perché precisa che il Presidente si riserva ogni giudizio sulle azioni del Congresso fino al termine dell'iter del provvedimento. Ma è certo, dicono tutti gli osservatori, che il documento limita notevolmente la portata dell'avvertimento presidenziale, introducendo nell'animato dibattito su queste forniture un importante elemento di compromesso.

Così d'altra parte, hanno interpretato il gesto odierno del governo i senatori Frank Church, Roberto Byrd e Howard Baker, soddisfatti che la Casa Bianca si sia mostrata disposta a un accomodamento.

La proposta di Carter prevede la fornitura di 60 caccia «F-15» all'Arabia Saudita, di 50 cacciabombardieri «F-5 E» all'Egitto, oltre a 15 «F-15» e 75 cacciabombardieri «F-16» a Israele. Particolari difficoltà sembrano ostacolare l'approvazione della fornitura all'Arabia Saudita, dato il sospetto nutrito da Israele e dagli ambienti filo-israeliani del Congresso che il governo saudita possa servirsi degli «F-15», velivoli altamente raffinati, per scopi offensivi.

L'amministrazione si è detta disposta ad accettare «cambiamenti» al pacchetto, anche mediante l'introduzione di assicurazioni e condizioni in grado di qualificarlo in termini accettabili per tutte le parti. Le forniture, si legge a ogni modo nella lettera di Vance, sono ritenute «essenziali per il benessere e la stabilità» di tre paesi interessati.

Il portavoce del dipartimento di stato, Hodding Carter, ha dichiarato intanto che in un prossimo futuro riprenderanno intense consultazioni tra Stati Uniti, Israele e l'Egitto. Commentando i risultati dei colloqui avvenuti mercoledì e giovedì a Washington tra Vance e il ministro degli esteri israeliano Dayan, il portavoce non ha fornito alcuna indicazione sulla forma delle consultazioni che saranno avviate con l'Egitto.

Il primo ministro israeliano Begin — dal canto suo — comincerà oggi una visita in alcune città americane e lunedì farà una breve visita a Washington, dove avrà colloqui sia con Carter, sia con Vance.

LIBANO: TERZA FASE del disimpegno israeliano

BEIRUT — Non hanno ancora un nome i due «killer» che hanno assassinato venerdì, davanti la porta di casa, Hassib Abdulla, responsabile della sezione affari economici del ministero degli esteri libanese. L'uomo è stato abbattuto mentre si accingeva a salire sull'auto parcheggiata davanti al «residence» in cui viveva. Compiuto il delitto, gli assassini si sono allontanati a bordo di una motocicletta.

Abdulla, era considerato molto vicino all'attuale presidente del Parlamento, Kamel Assad, che è stato tra i principali ispiratori della «dichiarazione di principio» approvata giovedì, all'unanimità, dal Parlamento. Il documento auspica la fine di ogni attività bellica da parte dei guerriglieri palestinesi; chiede lo scioglimento di tutti gli eserciti privati esistenti in Libano, siano essi cristiani o musulmani, e la salvaguardia delle istituzioni democratiche.

E' proprio in virtù di questa dichiarazione che il primo ministro designato, Selim El Hoss, si accinge a dar vita a un «governo di unità nazionale» che dovrebbe riportare stabilità e ordine nel paese e, soprattutto, neutralizzare i guerriglieri.

Dovrebbe scattare oggi la terza fase del disimpegno israeliano dal Sud del Libano. Per l'occasione, ufficiali e soldati delle Nazioni Unite hanno già preso posizione in due avamposti controllati sino a ieri dai militari di Tel Aviv.

Manovre navali Nato con unità di sei paesi

BRUXELLES — Esercitazioni navali della Nato, con la partecipazione di forze di Germania federale, Italia, Olanda, Portogallo, Regno Unito e Stati Uniti, si svolgeranno dal 2 al 9 maggio prossimi nel settore Sud-orientale dell'Atlantico e nella parte occidentale del Mediterraneo.

Lo si è appreso ieri a Bruxelles da fonti dell'Alleanza atlantica le quali hanno precisato che tali esercitazioni, che hanno il nome di «Open Gate 78», hanno come obiettivo la verifica e la dimostrazione dello stato di preparazione e dell'efficacia delle forze della Nato in operazioni miranti essenzialmente alla difesa degli approcci allo stretto di Gibilterra.

ASSEMBLEA A MILANO

«Amnesty» ribadisce: nessuna mediazione

MILANO — Con l'intervento del presidente dell'esecutivo internazionale di «Amnesty international», Thomas Hammarberg, e degli esuli sovietici Piotr Grigorenko e Vladimir Bukovski e di quello uruguayano Enrique Erro, si è aperta ieri a Milano, nei locali del circolo culturale «De Amicis», la terza assemblea generale dei soci della sezione italiana di «Amnesty international».

I lavori del mattino sono stati assorbiti dalle testimonianze degli esuli politici e dall'intervento di Hammarberg, mentre la seduta pomeridiana è stata dedicata alla relazione di Margherita Boniver, presidente della sezione italiana dell'organizzazione, che si occupa a livello mondiale dei detenuti per motivi di opinione e lotta contro la tortura e per l'abolizione della pena di morte.

A proposito del rapimento dell'on. Moro, Hammarberg ha ribadito, in sostanza, che «Amnesty» non accetta un ruolo di mediazione, in quanto questo ruolo non appare compatibile con il suo mandato, che è quello di ottenere il rilascio dei detenuti per motivi di opinione. Ha poi ricordato quale è stata la posizione dell'organizzazione in questa drammatica vicenda italiana: di netta opposizione, cioè, a ogni esecuzione capitale da qualunque gruppo, organizzazione e autorità essa sia comminata.

Hammarberg ha successivamente sottolineato la crescente importanza a livello internazionale dell'organizzazione, affermando che «Amnesty» deve rimanere fedele ai suoi mandati: rilascio dei prigionieri per motivi di opinione, abolizione della tortura e della pena di morte. A proposito dello scambio Bukovski-Corlavan, ha espresso soddisfazione per la loro liberazione, aggiungendo però che l'organizzazione è decisamente contraria a qualsiasi scambio di prigionieri. «La nostra linea a questo proposito — ha detto — è chiara: i prigionieri per motivi di coscienza devono essere liberati incondizionatamente, in quanto è ingiusta la loro detenzione sulla base del riconoscimento dei loro diritti umani».

«La drammatica situazione» che sta attraversando il popolo uruguayano è stata sottolineata dall'ex senatore Erro, il quale ha affermato che nel suo paese, rispetto alla popolazione, esiste la più alta densità di prigionieri politici.

Grigorenko e Bukovski hanno elogiato l'azione di «Amnesty» per la difesa dei diritti umani sotto ogni dittatura. «Il lavoro di "Amnesty" — è stato, tra l'altro, sottolineato — non è solo un intervento umanitario, ma è anche una lotta per la pace poiché la pace è in contrasto non solo con la guerra, ma anche con l'oppressione».

Margherita Boniver ha posto in risalto la crescita della sezione italiana di «Amnesty», che dall'aprile dello scorso anno è passata da 1200 soci a circa tremila, da tredici gruppi di adozione a venti, e che ha visto il numero dei gruppi di azione aumentare da due a tredici, mentre rimangono numerosissimi quei soci che stanno tentando di creare nuovi gruppi. In conseguenza dell'espansione dell'organizzazione, Margherita Boniver ha illustrato una serie di punti per la migliore gestione dell'attività e del coodinamento tra i gruppi, affermando, tra l'altro, che è necessario rafforzare le strutture della sezione a tutti i livelli, interregionali di coordinamento o altre che dovessero rendersi necessarie nei prosimi mesi.

ANNUNCIATA L'UCCISIONE DI ALTRI DIRIGENTI AFGANI

La calma sembra tornata a Kabul dopo il «putsch»

NUOVA DELHI — La calma sembra tornata a Kabul dopo il sanguinoso colpo di stato conclusosi con la caduta del governo del Presidente Mohammed Daud. Stando a fonti occidentali la capitale afgana ha ripreso «in maniera sorprendente» il suo aspetto normale e gli ufficiali che hanno effettuato il «putsch» agli ordini del generale Abdul Qadir sono stati accolti festosamente per strada dalla popolazione.

I militari continuano comunque a presidiare i punti strategici della capitale, coadiuvati da numerosi studenti che — con al braccio una fascia contraddistinta da una stella rosa — sono stati visti dirigere il traffico.

Radio Kabul ha annunciato che tre importanti personalità del regime del Presidente Daud sono rimaste uccise nel corso del colpo di stato. Si tratta, secondo l'emittente, del vicepresidente Syed Abdul Illah, del ministro degli interni del deposto regime, Abdul Kadir, del ministro della difesa, generale Ghulam Haider Rasooli. E' stato ucciso, inoltre, anche il comandante dell'aviazione militare, generale Mohammad Musa. La radio ha affermato che i quattro facevano parte dei «responsabili ad alto livello» che si erano rifiutati di arrendersi alle forze rivoluzionarie, malgrado gli avvertimenti ricevuti, e hanno pagato così con la vita.

E' la prima volta che Radio Kabul annuncia la morte di importanti esponenti del regime rovesciato, a parte quella del Presidente Daud e di suo fratello Nahim.

Nel dichiarare nulla la costituzione approvata durante il regime di Daud, un comunicato del Consiglio rivoluzionario afferma: «Attualmente la situazione nell'intero paese è normale ed è stata ripristinata la sicurezza interna. D'ora in avanti, in ossequio al regolamento militare, viene bandito qualsiasi tipo di assemblea. Il popolo deve continuare la sua vita e il suo lavoro normali. La vita del paese sarà regolata da decreti e direttive emanati dal Consiglio rivoluzionario militare, al quale hanno dichiarato fedeltà tutti i reparti delle forze armate.

Radio Kabul ha quindi attaccato il regime di Daud, elencando una serie di presunte atrocità commesse dai servizi di sicurezza, che avrebbero fatto ricorso a torture quali le scosse elettriche, l'estirpazione delle unghie e «ad inaudite violenze escogitate dal corrotot regime repubblicano».

Permane ancora l'incognita sull'orientamento politico dei ribelli. Di sicuro, per il momento, si sa soltanto che i quadri rivoluzionari provengono in gran parte dall'aeronautica e che la rivolta è stata guidata dal generale Qadir.

Da più parti si parla di un nuovo regime di sinistra, mentre, secondo altri, gli insorti sarebbero nazionalisti musulmani. Ha dichiarato in proposito un diplomatico occidentale: «Il consiglio non ha fatto sinora ricorso alla retorica caratteristica dei governi comunisti. Il linguaggio è più verosimilmente di tendenza moderatamente progressista. Dagli annunci ufficiali diramati sinora si possono trarre molteplici conclusioni. Penso che i militari stiano giocando a carte coperte, forse in attesa di consolidare il loro potere prima di rivelare il contenuto della loro ideologia politica».

GRAVE COLPO ALL'ACCORDO TRA SMITH E I MODERATI

Ministro negro allontanato dal governo della Rhodesia

SALISBURY — Primi contrasti nell'ambito del governo di transizione rhodesiano che da tre settimane governa il paese in attesa del definitivo trasferimento del potere dalla minoranza bianca guidata da Ian Smith alla maggioranza negra. A provocarli è stato il brusco allontanamento del ministro della giustizia e dell'ordine pubblico Byron Hove da parte del consiglio esecutivo, formato dai tre esponenti del nazionalismo africano e dal primo ministro Smith. Ma quel che è più grave è che la decisione è stata presa all'insaputa del vescovo Muzorewa, che dell'intesa di Salisbury è stato indubbiamente uno dei principali artefici.

Muzorewa, non appena informato del brusco benservito dato a Hove, ha convocato i giornalisti. «Si tratta di un provvedimento disastroso. Sinceramente posso dire che il comunicato del capo tribù Chirau ha costituito per me e per l'opinione pubblica un'autentica sorpresa. Ho cercato di mettermi in contatto con gli altri colleghi per accertare quando e dove la decisione sia stata presa».

«Spero sinceramente — ha continuato Muzorewa — nell'interesse non soltanto dell'intesa di Salisbury ma anche del nostro Paese e del nostro popolo, che l'equivoco sorto sull'intera vicenda sia amichevolmente chiarito e risolto. Un provvedimento di questo genere è infatti disastroso».

E' opinione del ministro «licenziato» che il caso rimette in discussione tutto l'accordo raggiunto poche settimane fa tra il governo di minoranza bianca e i moderati negri. «Il mio allontanamento è giunto come una bomba e conferma che l'accordo in realtà è una frode».

Hove, che è un avvocato di 38 anni, era rientrato appositamente in Rhodesia dopo dodici anni di esilio per fare parte del governo di transizione. Proprio in considerazione della professione e specifica preparazione, era stato eletto co-ministro della giustizia e dell'ordine pubblico. Dal giorno del suo insediamento si era distinto per una serie di dichiarazioni che avevano in realtà allarmato i bianchi. In esse Hove chiedeva per i negri maggior spazio sia nell'apparato di polizia sia nella magistratura.

Il capo Chirau, attuale presidente del consiglio esecutivo, formato dai quattro firmatari (Chirau, Sithole, Muzorewa e Smith) dell'accordo ad interim, rilasciava ieri un comunicato, nel quale si dava la notizia dell'allontanamento di Hove, colpevole di essersi rifiutato di rimangiarsi o chiedere scusa per le sue sortite.

All'indomani della sua nomina, Hove dichiarò che il potere giudiziario avrebbe dovuto essere ristrutturato in modo da tenere conto del maggior peso che i negri hanno ormai assunto in Rhodesia. Due giorni dopo auspicò che se discriminazione ci doveva essere nelle forze di polizia, questa avrebbe dovuto favorire quelli della sua razza e non già i bianchi.

UN COLPO DI STATO sventato nelle Seicelle

VICTORIA — Un tentativo di colpo di stato nelle Isole Seicelle è stato sventato ieri dalle forze di polizia, che hanno arrestato un gruppo di persone dopo averne scoperto un deposito segreto di armi.

Ne dà notizia un comunicato ufficiale del ministro degli interni Ogilvy Berlouis, il quale precisa che sono stati sequestrati grossi quantitativi di armi e munizioni.

Le autorità, aggiunge il comunicato, sono entrate in azione dopo avere scoperto le prove che una congiura veniva ordita per rovesciare il governo durante la visita in Cina del Presidente della repubblica France-Albert René.

Al complotto, sempre secondo il comunicato, partecipavano James Mancham, il Presidente delle Seicelle deposto con il colpo di stato dello scorso giugno, e tre dei suoi ministri. Da diversi mesi, si legge nel documento, costoro tentavano di procurarsi danaro, mercenari, armi e munizioni, ed esistono prove che i mercenari e gli armamenti si trovino attualmente in «uno stato vicino».

■ INCENDIO — Un incendio ha distrutto un'aula della facoltà di ingegneria dell'università del Cairo ed ha gravemente danneggiato altri due locali. Molti studenti che si trovavano sul posto parlano di sabotaggio.

CON UNA CAMPAGNA DI «TAZEBAO» IL VICE PREMIER MIREREBBE A DIVIDERE I SEGUACI DEL PRESIDENTE

Duello tra Hua e Teng al vertice della Cina

HONGKONG — Che cosa sta accadendo nella politica interna cinese? Informazioni che giungono tramite mezzi diversi fanno pensare che si faccia più serrato il duello al vertice tra il presidente Hua Kuo-feng e il vice primo ministro Teng Hsiao-ping per la supremazia nel partito e nel governo. Naturalmente, si tratta di illazioni che scaturiscono da elementi sintomatici e che non possono avere il beneficio della conferma.

Ad esempio, si è notato ultimamente che è diminuita la campagna denigratoria contro il generale Chen Hsi-lien, comandante della regione militare di Pechino e vice capo di stato maggiore generale, mentre ha ripreso vita la campagna di denunce pubbliche, secondo il sistema cinese, contro il sindaco di Pechino Wu Teh. Quale il significato di questo spostamento di tiro dei «tazebao»?

Sia Chen sia Wu sono noti come sostenitori di Hua, il quale, il mese scorso, ha avuto il suo primo contrasto, pubblicamente noto, con Teng, sulla linea politica in generale.

Gli osservatori ritengono che Teng, il quale senz'altro è l'uomo più influente e capace che attualmente abbia la Cina, si sia imbarcato in una azione a lungo respiro per dividere i ranghi dei sostenitori di Hua, eventualmente isolare lo stesso presidente e, contemporaneamente, consolidare la propria posizione.

Chen e Wu sono stati presi di mira in maniera piuttosto dura dai manifesti murali per la parte da loro avuta nella brutale repressione della violentà dimostrazione nella piazza Tien An-men di Pechino il 6 aprile di due anni fa, in cui diversi dimostranti furono uccisi e in seguito alla quale Teng venne estromesso dal vertice, per la seconda volta nella sua carriera politica, accusato dai suoi rivali politici, i radicali, di avere fomentato le dimostrazioni conclusesi nella violenza.

Riabilitato nel luglio scorso, scomparsi i leaders radicali epurati e messi agli arresti domiciliari, Tang si trova ora sulla cresta dell'onda, più potente che mai nella gerarchia del partito, anche se è chiaro che rimangono ancora insoluti alcuni strascichi degli episodi della Tien An-men.

Dal suo ritorno in auge, Teng ha riabilitato molti dirigenti che negli anni della «rivoluzione culturale» erano caduti in disgrazia e sono stati allontanati. E oggi, insieme ai suoi sostenitori, essi rappresentano il blocco più forte in seno al partito. E' evidente che Teng non può sfuggire alle insistenze e alle pressioni dei suoi amici affinché uomini che avevano tratto beneficio in quegli anni turbolenti della «rivoluzione culturale» e che si trovano tuttora in posti di prestigio e di comando, vengano allontanati. Chen e Wu sono due personalità che hanno queste caratteristiche.

Comunque, la posizione di Wu e di altri dirigenti cinesi verrà definita più chiaramente il Primo maggio, giorno in cui tradizionalmente l'intera gerarchia comunista cinese si espone in pubblico. Si potrà vedere, allora, se Wu sarà presente nelle cerimonie ufficiali e in che posizione.

Quanto al Primo maggio, fonti autorizzate hanno reso noto ieri che si è deciso di introdurre una «riforma» nel sistema delle celebrazioni, per cui sono ormai aboliti tutti i festeggiamenti organizzati centralmente, «in modo unificato»: gli spettacoli nei parchi, i fuochi d'artificio, le parate. Sarà dunque una festa prettamente popolare, con gare sportive (per la prima volta, anche, una corsa motociclistica) e un ricco programma di spettacoli nei teatri e nei cinema; la gente avrà libero accesso ai parchi; nei luoghi di lavoro ciascuna unità, a propria discrezione, potrà organizzare riunioni politiche.

Questa semplificazione, secondo fonti cinesi, «riflette il nuovo clima di laboriosità e sobrietà» imperante nel paese.

MAOISTI CONDANNATI a morte in Turchia

SMIRNE — Tre membri di un gruppo maoista militante sono stati condannati a morte, ieri a Smirne, per sovversione armata, ma le condanne di due di essi sono state commutate nell'ergastolo.

Altri undici membri del gruppo, tra cui tre donne, sono stati condannati a pene detentive tra i due e i quattro anni di reclusione.

DOPO IL LORO «PENTIMENTO»

Mosca ha rilasciato gli aviatori coreani

MOSCA — Dopo aver «ammesso la propria colpevolezza ed espresso il loro pentimento», il comandante e l'ufficiale di rotta dell'aereo sudcoreano, costretti undici giorni fa ad atterrare in territorio sovietico, sono partiti ieri da Leningrado diretti a Copenaghen. I due — Kim Chang-Kyu e il navigatore Lee Kun-Shik — erano stati trattenuti dalle autorità sovietiche per accertamenti, dopo il trasferimento a bordo di un aereo di soccorso americano dei passeggeri e del resto dell'equipaggio.

«Con un gesto umanitario il Presidium del Soviet supremo — dichiara un comunicato della "Tass" — ha perdonato i due piloti, vista la loro ammissione di colpevolezza e il loro pentimento. L'inchiesta ha stabilito che l'incidente è avvenuto per la mancata osservanza da parte dell'equipaggio delle norme di volo internazionali e per il rifiuto di ottemperare alle ingiunzioni dei caccia sovietici. I due sudcoreani si sono detti colpevoli di aver violato i confini e lo spazio aereo sovietico e hanno indirizzato al Presidium una domanda scritta di condono».

La notizia dell'imminente rilascio dei due aviatori era già stata anticipata da un portavoce dell'ambasciata americana a Mosca, secondo cui l'annuncio della conclusione dell'inchiesta era giunto dal ministero degli esteri sovietico. A mezzogiorno di ieri, i due coreani sono stati trasferiti da Murmansk — dove erano rimasti sin dal loro fermo — e consegnati al consolato generale americano a Leningrado.

■ CONGRESSO — Si è aperto ieri a Friburgo il congresso dell'Unione internazionale paneuropea, il cui presidente è Otto d'Asburgo. I lavori sono diretti dal presidente del Baden-Wurttemberg, Hans Filbinger.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

VENDESI ciclomotore Motograziella pieghevole ottimo stato. Telefonare 826583 ore serali. 8166 Q

VENDESI Mercedes 280 SE perfetta unico proprietario visibile autorimessa via Cologna 20 tel. 568425. 8061 Q

VENDESI Simca 1005 GLS 1977 telefonare ore ufficio 826084. 8050 Q

VENDESI Vespa 50 special 4 V. occasione telefonare ore pasti tel. 826339 8150 Q

VENDO Citroen Ami 8 anno 1973 tel. ore pasti 93235. 8161 Q

VENDO Kawasaki 650 Z, km 3000 lire 2.200.000 trattabili telef. (0431) 82109. 050131 Q

VENDO Gilera 125 Arcore, 10 mesi, perfette condizioni. Telefonare al 39645. 8238 Q

VENDO Suzuki GT 380 visibile garage Cereria 6 tel. 824008. 8162 Q

VENDO KTM 125 in ottime condizioni. Tel. 813585. 7913 Q

VENDO Motorino Malanca 50, mesi 10. Lt 260.000. Tel. 824707 domenica mattina. 8076 Q

VENDO Fiat 127 anno '72. Telefono 744247. 1161 Q

VENDO Vespa 180 rally. Telefono 70633. 8080 Q

VENDO Prinz 4 L funzionante per demolizione anche privato. Telefonare 744146. 8129 Q

VESPA Primavera 125 velocissima inurtata super assicurata vendo telefonare 39751. 8148 Q

VESPE nuova serie, ciclomotori Piaggio, moto Gilera, pronta consegna, dilazioni senza cambiali, anche senza anticipi. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume, 19, telefono 766880. 8204 Q

VOLKSWAGEN Passat 1300 4 porte occasione bellissima. Vendesi in 30 mesi. Autosalone Catullo via Severo 34. 3/4 Q

125 S 1970 ottime condizioni vendo. Tel. 782650. 1194 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI - concediamo sollecitamente alle migliori condizioni, massima riservatezza. Telefono 60385. 7839 R

A. NEGOZIO locale qualsiasi uso 45 mq vendesi visibile Roiano Appiari 7-1. 7985 R

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio parastatali aziendali. Fintorino, Paganini 4, tel. 31942. 6660 R

BAR con tabacchi in zona periferica rionale avviatissimo con ottimo reddito cedesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 1/4 R

BUFFET in zona centralissima locale avviato con vasta licenza. Vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 1/4 R

CARTOLIBRERIA giocattoli mercerie calzature ampie vetrine vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta 12-Q, 34100 Ts. 8063 Q

CEDESI negozio centrale vasta licenza anche abbigliamento dettaglio ingrosso, telefonare 225729. 8106 R

CERCASI famiglia per gerenza cucina, circolo stagione balneare telefonare martedì dalle ore 17 alle 20 n. 723459. 8177 R

CERCO bar o bar-buffet in gerenza. Scrivere a Publikompass, cassetta 8-Q, 34100 Trieste. 8024 R

CERCO prestaservizi 9-13 casa signorile referenze, telefonare 69536. 7894 R

LOCALI affari Borgo Teresiano 40-120 mq, vendonsi con o senza licenze. Tel. feriali Immobiliare Canarutto 69349. 8167 R

LOCANDA centrale cedesi miglior offerente. Informazioni via San Vito 5. 8235 R

NEGOZIO posizione commerciale eccezionale centralissima otto vetrine licenza X cedesi 220.000.000, inintermediari. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 24-Q, 34100 Trieste. 8231 R

OCCASIONE: Bassa Friulana cedesi pizzeria-trattoria buona posizione 10.000.000. AGENZIA ALTA - Monfalcone. Tel. 0481 41807. 407 R

PICCOLA osteria, vendo affitto o cambio con trattoria con giardino. Via S. Vito 5. 8235 R

PICCOLO maglificio contatterebbe serio qualificato negozio. Interessanti prospettive commerciali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18 - Q, 34100 Trieste. 291 R

RISTORANTE avviatissimo ottima posizione vendesi 8-11, tel. 415363. 8016 R

VENDESI osteria con giardino avviatissima zona San Giacomo, tel. 722295. 7939 R

VENDO rivendita pane zona signorile con o senza muri, bene avviata causa malattia. Telefonare ore pasti dalle 14 alle 16 di lunedì e martedì. 7327 R

VENDO arredamento completo trattoria-buffet in buono stato con possibilità licenza. Telefonare al 783248 dalle 9 alle 12. 873 R

VOLENDO ritirarmi cedo negozio centralissimo con forte passaggio adatto qualsiasi attività abbigliamento o calzaturiera. Telefonare ore serali 790096. 8206 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMO APPARTAMENTO SIGNORILE, zona Tribunale, 2 saloni, camera, 2 stanze, ingresso, grande cucina tripli servizi, 2 poggioli, ascensore centralnafta, parzialmente mutuato vendesi libero. Telefonare feriali 422841, ore 16-20. 8227 S

A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia, soggiorno stanza matrimoniale grande poggiolo tutti comforts pronto ingresso. Mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice. Tel. 69267 orario ufficio. 17-4 S

A.A.A.A.A.A.A.A. CANOVA piano 1.o libero completamente rimesso a nuovo 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-4 S

A.A.A.A.A.A.A.A. OSPEDALE MILITARE piano 1.o libero tutti comfort 2 stanze soggiorno-cucinino bagno ripostiglio poggiolo vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-4 S

A.A.A.A.A.A.A. ROIANO MINIAPPARTAMENTO modesto libero piano 1.o cucinino stanza doccia-wc vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-4 S

A.A.A.A.A.A.A. SETTEFONTANE FIERA piano 1.o libero tutti comfort 2 stanze soggiorno-cucinino servizi separati 2 poggioli vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-4 S

A.A.A.A.A.A.A. VALMAURA libero piano 3.o tutti comfort soggiorno-cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo vende Immobiliare Italia, tel. 61512 - 61514. 4-4 S

A.A.A.A.A. ALTURA INIZIATA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROFITTATE SUBITO possibilità di scelta tra quelli da due, tre e quattro stanze, cucina doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5.50%. Zona panoramica tranquilla a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. Oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19, sabato compreso. 8220 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due e tre stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, riscaldamento autonomo a gas, ascensore, posti macchina, vendita condominio con possibilità mutui fondiari. Consegna luglio 1978. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 8220 S

A.A.A.R. FABIO Severo 52 complesso condominiale in avanzata fase di costruzione, appartamenti 2-3-4 stanze letto, doppi tripli servizi, attici - mansarde, vista mare, posti macchina su tre piani parcheggio, rifiniture accurate e materiali di prestigio, mutuo concesso vende direttamente Impresa Trieste Centro, via Diaz n. 6, tel. 60481. 8053 S

A.A.A.R. PRONTA consegna in Strada per Longera n. 70 appartamenti 2 stanze, soggiorno, doppi servizi, tutti conforts, posti macchina capolinea bus. Prezzi competitivi, facilitazioni, mutuo ventennale concesso, vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, telefono 60481. 8053 S

A.A.A. ARCA vende Altura 2 stanze salone tutti confort con mutuo, Paganini 4, 31723. 7933 S

A.A.A. ARCA immobiliare vende appartamenti in diverse zone Catullo, Molino a Vento, Revoltella, Monte San Pantaleone, Flavia ecc., Paganini 4, tel. 31723. 7933 S

A.A.A. ARCA vende 2 stanze cucina 8.000.000 contanti più 5.5000.000 di mutuo, Paganini 4, 31723. 7932 S

A.A.A. ARCA vende 2 stanze stanzetta salone doppi servizi V piano. Tel. 31723. 7932 S

A.A.A. ARCA vende 2 stanze cucina bagno seminuovo via Revoltella, Paganini 4. Tel. 31723. 7932 S

A.A. APPARTAMENTO zona Boschetto prontingresso 2 stanze cucina servizi, ripostiglio, cantina, poggiolo, IV piano, soleggiato in edificio recente con acqua-riscaldamento centralizzati, vende Immobiliare Greblo. Tel. 68168 - 68789. 8241 S

A.A. APPARTAMENTO zona Flavia - Benussi, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno-wc, ripostiglio, terrazzo, ultimo piano con ascensore, riscaldamento, vende prontamente Immobiliare Greblo, tel. 68168 - 68789. 8241 S

A.A. AUTORIMESSA PER TRE MACCHINE Piazza Puecher (ex piazza Giuliani) mq 40 circa, ingresso strada, adatto anche magazzino, deposito merci varie, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6. Telefono 755885, feriali 16-19. 8220 S

A. AFFARE privato vende bellissimo appartamento, via Foscolo. Telefonare lunedì ore pasti 741060, da martedì ore ufficio 763872. 8210 S

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

FLAVIA appartamento nuovo: soggiorno, tre stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA OCCASIONE.

PERUGINO primo ingresso in piano alto con esposizione panoramica e soleggiata: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, tutti i comforts. PRONTA ENTRATA.

ROSSETTI CON GIARDINO PROPRIO in casa signorile con ingresso indipendente: salone, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, tutti i comforts. PRIMA ENTRATA.

VIA SAN LORENZO IN SELVA in palazzina prima entrata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo a metano, box auto VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO APPROVATO.

COLOGNA in piano alto: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort. Vendesi prima entrata.

ROSSETTI in nuova casa signorile: salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, moderni comfort, possibilità mutuo. Prima entrata.

VIA DELL'ISTRIA in palazzina di nuova costruzione, soleggiato: 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, moderni comfort. Posto macchina in garage. Vendesi pronta entrata.

VALMAURA in palazzina di nuova costruzione: 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, moderni comfort. Vendesi pronta entrata.

UFFICIO in via Fabio Severo: 8 stanze, stanzetta, servizi, moderni comfort. Pronta entrata.

SAN FRANCESCO in casa recente 160 mq: salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, tripli servizi, ripostiglio, 2 poggioli, moderni comfort. Vendesi con possibilità mutuo.

ROZZOL imminente consegna in palazzina zona tranquilla e panoramica: tre stanze, cucina, bagno, moderni comfort, box auto a richiesta. VENDONSI CON MUTUI VENTENNALI.

«RESIDENCE LE FONTANE» la possibilità di ognuno di utilizzare una serie di servizi tipici di un hotel. Unità residenziali di più tipi anche con mansarda comunicante. PREZZI BLOCCATI TUTTO COMPRESO. MUTUI AGEVOLATI IMMEDIATI CON QUOTE MINIME IN CONTANTI RATEIZZABILI FINO A 5 ANNI.

VICOLO DEL CASTAGNETO piano alto: 2 stanze, tinello con cucinino, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. **Vendesi pronta entrata.**

GORTAN attico panoramicissimo con bellissima terrazza costruzione in palazzina prossima consegna: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza, moderni comfort, **Possibilità mutuo.**

LOCALE in via Giulia alta per uso magazzino mq. 100. VENDESI PRONTA ENTRATA.

VILLE

UNIVERSITA' con 2 appartamenti ingressi separati e grande giardino di 2500 mq, moderni comfort, pronta consegna.

OPICINA villino in costruzione con possibilità disposizione due appartamenti con ingressi indipendenti e giardini propri. VENDESI OCCASIONE.

STRADA DEL FRIULI villa con due appartamenti panoramicissimi, ingressi indipendenti e giardini propri. VENDESI ANCHE SEPARATAMENTE.

VILLA RESIDENZIALE con piscina e campo da tennis. VENDESI PRONTA ENTRATA.

ALTOPIANO

OCCASIONE quota minima in contanti 1.500.000. PRIMA ENTRATA IN PALAZZINA: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort, box auto a richiesta. VENDESI.

OPICINA in villa con ingresso e giardino indipendenti: disposizione su due piani: salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze. VENDESI OCCASIONE A 372.000 AL METRO QUADRO.

«LE DOLINE» condominio in costruzione vicinanze centro Opicina, zona verde e tranquilla, appartamenti rifiniti con tutti i servizi e comforts centralizzati, box e posti macchina. Unità residenziali a prezzi interessanti:
25.000.000 due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza;
41.500.000 saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze;
43.500.000 COMBINAZIONE CON MANSARDA COMUNICANTE.
MUTUI AGEVOLATI APPROVATI. PROSSIMA CONSEGNA.

OPICINA palazzina in costruzione, zona verde. Vendonsi appartamenti varie dimensioni a prezzi interessanti. Possibilità tavernette, mansarde, box auto e posti macchina. Riscaldamento autonomo proprio, a metano. Rifiniture accurate, moderni comfort condominiali. Quote minime contanti. Mutui ventennali agevolati.

SISTIANA in costruzione complesso «Casa giardino» appartamenti in casette a schiera: soggiorno, 2 stanze, servizi. Ultima disponibilità monolocale. Box auto a richiesta. Vendonsi con possibilità mutuo ventennale.

AFFITTATI

VALORE 28.000.000 prezzo di vendita 21.000.000. In via Piccardi panoramicissimo piano alto: matrimoniale, soggiorno, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo moderni comfort. Vendesi reddito lire 65.000 mensili.

VALORE 24.000.000 prezzo di vendita 18.000.000. In via Revoltella piano alto: 2 stanze, soggiorno, con cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina. Vendesi reddito 84 mila mensili.

VALORE 18.000.000 prezzo di vendita 12.000.000. In via Donadoni, piano alto: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. Vendesi reddito lire 45.000 mensili.

VALORE 18.000.000 prezzo di vendita 11.000.000. In via Giacinti: camera cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento centrale Vendesi reddito 45.000 mensili.

VALORE 27.000.000 PREZZO DI VENDITA 16.000.000. In via Madonnina: due camere, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale. VENDESI REDDITO lire 35.000 MENSILI.

MUGGIA

I MULINI complesso residenziale di nuovo insediamento in zona verde. Unità a prezzi interessanti.

• 10.700.000 monovano per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta, quota in contanti 3.210.000.

• 17.500.000 matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, quota in contanti 5.250.000.
• 25.000.000 due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, quota in contanti 7.500.000.

• 36.900.000 soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, disposti su due piani, quota in contanti 14.760.000. **Prezzi senza aumenti con mutuo gratuito fino alla consegna dell'alloggio.**

Agenzia Immobiliare Domus
Galleria Tergesteo
domus
Telefoni 69210-61763
Orario 9-12-16-18,30

A. BAGNOLI oppure S. Dorligo acquisterei appartamento o casetta unifamiliare. Tel. 810780.

A GORIZIA vendesi appartamento centralissimo lusso mq 130. Scrivere a Publikompass, cassetta 44-P, 34100 Trieste. 279 S

A. MONFALCONE. Appartamento in palazzina 2 stanze soggiorno cucina bagno, grande garage centralnafta giardino vendesi 22.000.000. Immobiliare Europa, via Duca d'Aosta 12, Monfalcone tel. 44411. 406 S

ACQUISTO casetta o appartamento Opicina, zona tranquilla. Telefono 212980. 8229 S

ACQUISTO urgentemente appartamento o casetta con giardino anche periferici pagando contanti. Tel. 568884. 6226 S

ACQUISTO appartamento in zona tranquilla anche se periferica. Telefonare inintermediari 810142.

AFFARONE vendesi casetta con orto per visita rivolgersi bar piazza S. Rocco Aurisina ore 11-12 domenica 30. 8093 S

AGENZIA Casa Mia vende zona Fabio Severo seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno ottimo affare Giulia 13 794286 Sorgente 9 794704. 8044 S

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa trasferimento bellissimo seminuovo ultimo piano panoramico due stanze grande soggiorno cucina abitabile bagno servizio separato poggiolo veranda ottimo prezzo Giulia 13 794286, Sorgente 9 794704. 8044 S

AGENZIA Casa Mia vende panoramicisssima casetta semicostruita possibilità ampliamento e garage piccolo orto Giulia 13 794286, Sorgente 9 794704. 9044 S

AGENZIA Casa Mia vende Roiano due stanze cucina servizi tutti confort consegna ottobre '78 ottimo affare. Giulia 13, 794286; Sorgente 9, 794704. 8044 S

ALTIPIANO casa da restaurare 4 vani grandi, garage, cantina, giardino mq 15, telefonare 65781 ore ufficio.

APPARTAMENTI nuovi, ristrutturati, vecchi liberi e occupati, locali d'affari vende Immobiliare Economica Mazzini 32. 1166 S

APPARTAMENTO libero vendesi privatamente matrimoniale, soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina 200.000 al mq telefonare 39143. 8183 S

APPARTAMENTO centrale 130 mq ottimo stato disponibile subito vendesi possibilità mutuo. Altri occupati zona di prestigio rilevanti prospettive buon investimento vende Studio Emmebi. Tel. 68123. 1191 S

APPARTAMENTO libero rinnovato zona centro 3 stanze e servizi 18 milioni trattabili inintermediari, tel. 772182. 7977 S

APPARTAMENTO libero grande adatto ufficio ambulatorio vendo 19.800.000 acconto, rimanenza mutuo. Visitare feriali ore 15.30-17 Scussa 5. Rivolgersi primo piano. 7874 S

ARREDATORE vende villa Monte d'Oro, due appartamenti, uno già arredato lire 95 milioni. Telefonare ore serali 790096. 8206 S

AURISINA casetta 6 vani da restaurare orto separato vendesi, telef. 65781. 6084 S

ATTICO lussuoso in posizione panoramicissima. Disposizione con mansarda, terrazze, giardini pensili. Agenzia DOMUS tel. 69210. 1/4 S

CASETTA panoramica camera cucina soffitta da ristrutturare vendesi miglior offerente con annesso terreno Roiano Moreri. Tel 723007. 7822 S

CASETTA periferica ristrutturabile, mq 1600 terreno, vendesi S. Pier d'Isonzo. Telefonare 0481-76396. 050123 S

CASETTA cercasi anche restaurare Trieste territorio Monfalcone pagando contanti, tel. 731357. 7974 S

CEDESI muri di negozio 225 mq affittato lire 320 mila mensili, 400 mila mq. Telefonare ore pasti 790096. 8206 S

CERCASI casetta o appartamento zona Borgo S. Sergio per acquisto o scambio. Telefonare 825305 martedì. 8118 S

CERCHIAMO acquisto appartamenti liberi modesti e lussuosi per vasta clientela, tel. 767993. 8091 S

CERCO casetta con giardino anche vecchia buona posizione telefonare 616952 ore pasti. 8058 S

CERCO piccolo appartamento qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 227228. 8054 S

CERCO per propria clientela APPARTAMENTI moderni panoramici 100-150 mq, VILLETTE periferiche o sul Carso, CASETTE con giardino, massima serietà e competenza, geometra Sbisà, tel. 775700. 8090 S

COMPERO villa al mare zona Grignano Duino. Telefonare 68186 - 790661. 6100 S

CONDOMINIO TIMIGNANO vendonsi appartamenti panoramici due tre stanze cucina servizi ampi poggioli box auto ascensore riscaldamento acqua calda centralizzata ottime finiture. Informazioni Studio Sbrizzi, San Lazzaro 3, telefono 62837. 8185 S

CONDOMINIO CORGNOLETO vendonsi appartamenti panoramici 2-3 stanze servizi mansarde ampi poggioli box auto ascensore riscaldamento acqua calda centralizzata ottime finiture. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 8165 S

CORMONS vendesi stupendi appartamenti con 1-2-3 letto in piccole palazzine di fronte stadio. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Minimo contanti. Nostro personale sul posto sabato dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30. Agenzia Alfa Monfalcone 0481-41807. 407 S

COSTIERA centrogolfo, costruzione 1965 possibilità 2 appartamenti, terrazze, proprietà della strada al mare con terrazza ripostiglio, vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 48-P, 34100 Trieste. 7897 S

CAR vende LIGNANO PINETA appartamento ammobiliato in palazzina fronternare. Tel. 31192. 8226 S

CAR vende MARCHESETTI attico lussuoso vista mare grandioso terrazzo 50.000.000. Tel. 31192. 8226 S

CAR vende EREMO appartamento con taverna giardino proprio vista golfo finiture lussuose 62.500.000 Tel. 31192. 8226 S

CAR vende DONADONI tristanze cucina bagno 18.000.000. Tel. 31192.

CAR vende FABIO SEVERO ultimo piano tristanze cucina bagno wc conforts 26.000.000. Tel. 31192. 8226 S

CAR vende terreno periferico progetto approvato villa bifamiliare 21.0000.000. Tel. 31192. 8226 S

CAR vende COSTIERA ville lussuose con terreno Tel. 31192. 8226 S

CAR vende NAVALI matrimoniale stanzetta soggiorno con zona cottura, 13.000.000. Tel. 31192. 8226 S

D'ANNUNZIO sesto piano due stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo tutti comfort, occasione. Commerciale quattro stanze salone tripli servizi mansarda, terrazze, garage. Panoramicissimo, lussuoso. Immobiliare. Canarutto tel. 69349. 8167 S

DUINO appartamento 1 stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio poggiolo cantina vendesi con possibilità mutuo. Telefonare 0481-44411. 406 S

DUINO appartamento bellissimo in palazzina 80 mq giardino garage vendo tel. 37915 Bonzanini. 3137 S

ENTE pubblico vende ad Opicina, via Doberdò area di mq 14.750, volume edificabile mc. 9.200. Rivolgersi in via del Teatro 2, ENLRP. 8027 S

EURORESIDENCE in complesso residenziale, campi tennis, giochi, vendiamo libero saloncino 2 matrimoniali, tinello 2 bagni terrazza, garage, tel. 767993. 8091 S

FIUMICELLO vendesi appartamenti e negozi diverse grandezze anche con taverna dai 21.500.000 ai 36.000.000 in piccolissime palazzine vicino alle scuole elementari possibilità mutuo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. Agenzia Alfa Monfalcone 0481-41807. 407 S

GEOM. SBISA' vende terreni edificabili: AURISINA 1250 mq lato strada 27.000.000, Villaggio Pescatore (DUINO) 1200 mq 23.000.000, Gabrovizza inedificabile 3000 lire mq, tel. 775700. 8090 S

GEOM. SBISA' vende Commerciale CASETTA con giardino soggiorno due camere cucinino bagno cantine restaurata 35.000.000. Altra casetta Opicina, tel. 775700. 8090 S

GEOM. SBISA' vende DUINO appartamenti nuovi in palazzina con giardinetto proprio. SISTIANA recente camera cucina bagno ripostiglio terrazza mobiliato 16.000.000. OPICINA nuovo 90 mq box 45 milioni, tel. 775700. 8090 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA appartamento nuovo in villa trifamiliare 160 mq box giardinetto proprio rifiniture lusso, tel. 775700. 8090 S

GEOM. SBISA' vende nuovo in palazzina Brigata Casale soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo posto macchina verde condominiale 6.000.000 acconto. SERVOLA nuovo soggiorno camera cucina mansarda doppi servizi 32 milioni, tel. 775700. 8090 S

GEOM. SBISA' vende D'ANNUNZIO recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno ascensore soleggiato 25.000.000. GRETTA salone tre camere cucina doppi servizi box 65 milioni. REVOLTELLA attico 80 mq 45.000.000. MONTEBELLO attico saloncino camera cameretta cucina grandioso terrazzo garage 55 milioni. ROZZOL quattro camere cucina garage vista mare 40 milioni, tel. 775700. 8090 S

GEOM. SBISA' vende MERAVIGLIOSO ATTICO parco Revoltella saloncino camera cameretta cucina doppi servizi grandioso terrazzo VISTA MARE cantina. FELLUGA tre camere cucina bagno terrazza 37 milioni. VALMAURA 75 mq 28 milioni. COMMERCIALE iniziata costruzione visione progetto, tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende VILLA meravigliosa nuova pressi Opicina salone quattro camere cucina tripli servizi cantina box terreno 3700 mq. GRIGNANO altra VILLA magnifica su due piani più mansarda panoramica. BASOVIZZA VILLA bifamiliare in costruzione occasione. OPICINA VILLA mono-bifamiliare prezzo conveniente. Altre VILLE BARCOLA COSTIERA, tel. 775700. 8090 S

GORIZIA Corso Italia vicino Palace Hotel prenotatevi l'appartamento di prestigio che vi sarà consegnato entro il 1978. Ancora per poco tempo avrete la possibilità di far eseguire eventuali modifiche all'interno. Riscaldamento autonomo. Mutui fino al 70 %. Ulteriori informazioni e visione progetti potrete averle nel cantiere stesso di Corso Italia, tel. 0481-82135 o Agenzia Immobiliare Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 123 S

GRADO monovano centralissimo completamente arredato in casa nuova. PRONTA ENTRATA. VENDESI Agenzia DOMUS Trieste. Tel. 69210. 1/4 S

GRADO Agenzia Immobiliare dott. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983, vende bivano arredato viale Europa Unita, bivano fronte-mare Zipser, 5 vani doppi servizi riscaldamento Grado Centro, bivano arredato posto macchina Città Giardino, monovano e bivano fronte Terme, monovani e bivani fronte-mare Pineta, grande negozio Centro Grado, appartamento Monfalcone via Rosselli, villini a schiera Aquileia a partire da 26 milioni. 050134 S

GRETTA in palazzina con giardino condominiale privato vende per trasferimento, salone, tre camere, cameretta, cucina, ingresso, biservizi, sgabuzzino, terrazzi, garage. Superficie globale oltre 210 mq, telefonare 422180. 8029 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando direttamente) seguendovi con accuratezza e competenza fino al rogito notarile, tel. 772737. 12-4 S

IL Quadrifoglio vende, Scorcola, primo ingresso, 2 stanze, cucina, 2 servizi, poggiolo, mansarda abitabile. Telefono 772737. 12/4 S

IL Quadrifoglio vende Borgo Teresiano, salone, cucina, 3 stanze, bagno, wc, poggioli. Telefono 772737. 12/4 S

IL Quadrifoglio vende zona Carlo Alberto, ultimo, parco condominiale, panoramicissimo, salone, cucina, 3 stanze, 2 servizi, poggiolo coperto, ripostiglio, terrazzo, box 2 macchine. Telefono 772737. 12/4 S

IL Quadrifoglio vende centrale, ultimo, vista, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, wc, poggiolo, cantina, 27.000.000. Telefono 772737. 12/4 S

IL Quadrifoglio vende Duino in palazzina, finiture lusso, appartamenti da 30.000.000. Telefono 772737. 12/4 S

IL Quadrifoglio vende Stadio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, poggiolo, ripostiglio, 17.500.000, altro 18.500.000. Telefono 772737. 12/4 S

IL Quadrifoglio vende Servola, completamente ristrutturato, uso piede a terre, soggiorno, cucinino, matrimoniale, servizio, 15.000.000 trattabili. Telefono 772737. 12/4 S

IL Quadrifoglio vende terreni anche con progetto approvato, Grignano, Opicina, Duino, Stramare, S. Barbara. Telefono 772737. 12/4 S

IL Quadrifoglio vende ville lussuosissime Grignano, Strada Friuli, Opicina. Telefono 772737. 12/4 S

IL Quadrifoglio vende piccolo locale affari 10.000.000 trattabili. Telefono 772737. 12/4 S

IL Quadrifoglio vende Scorcola, posizione impareggiabile, appartamento lussuosissimo in costruzione, salone, 3 stanze, box, terrazzi, cantina. Telefono 772737. 12/4 S

IL Quadrifoglio vende Belpoggio, soggiorno, cucina, matrimoniale, servizio, ampio ingresso, ripostiglio, cantina, 16.500.000. Tel. 772737. 12/4 S

IL Quadrifoglio vende Cacciatore, primo ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina, matrimoniale, servizio, posto macchina, 22.500.000. Telefono 772737. 12/4 S

IMMOBILIARE VESTA vende ultimi appartamenti in palazzina Servola pronti fine maggio con rifiniture accurate di diverse grandezze mansarde garage e posti macchina. Gallina 4 telef. 730344. 8222 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Piccardi: stanza stanzetta salone soggiorno cucinino bagno ascensore. Altro zona Revoltella in palazzina 2 stanze salone cucina ripostiglio doppi servizi poggioli cantina posto macchina. Gallina 4. 8222 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in palazzina Borgo S.Sergio pronti ottobre, stanza soggiorno cucina bagno; 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio. Gallina 4. 8222 S

IMMOBILARE VESTA vende appartamenti occupati di varie grandezze zona F. Severo Servola Stazione Giulia Ginnastica. Gallina 4 telef. 730344. 8222 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento zona stazione 4 stanze salone cucina ripostiglio bagno più wc ascensore mq 145. Telef. 730344. 8222 S

IMPRESA Savino vende direttamente ultimi appartamenti pronta consegna: via Ovidio 4-5. Informazioni via Milano 15, tel. 30062. 8075 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO centralissimo accurate rifiniture 6 stanze poggioli doppi servizi prontentrata vendesi telef. 60251 orario 10.30-12.30 17.30-19.30.

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende Roiano ultimo appartamento in palazzina pronta consegna prezzo definitivo mutuo via Donota 3 tel. 60251 69131 orario 10.30-12.30 17.30-19.30. 8142 S

IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista varie grandezze, mansarde giardini privati mutuo via Donota 3 telef. 60251 69131 orario 10.30-12.30 17.30-19.30. 8141 S

MONFALCONE terreno periferico bellissimo per villa 800 mq già recintato alberato vendesi 15.000.000. Telefonare 44411. 406 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi villa bifamiliare giardino taverna altre Begliano e Turriaco tel. 41807. 407 S

MONFALCONE. Prontingresso palazzina bellissimo appartamento due stanze soggiorno, cucina, bagno ripostiglio poggioli garage cantina giardino zona residenziale vendesi 13.000.000 contanti saldo mutuo. Telefonare 44411. 406 S

MONFALCONE bellissimo 1 stanza saloncino cucinetta bagno poggioli rifiniture accurate vendesi 70 p.c. mutuo, Telefonare 0481-44411. 406 S

MONFALCONE. Società nazionale cerca in acquisto appartamenti o ville per suoi dipendenti. Ufficio incaricato Immobiliare Europa. Telefonare 44411. 406 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende ultimi appartamenti in costruzione condominio 100-150 mq mutuo agevolato già concesso 41807. 407 S

MONFALCONE CENTRO attico panoramico in casa recente, VENDESI PRONTA ENTRATA CON MUTUO APPROVATO. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Trieste. 1/4 S

MONFALCONE via Duca d'Aosta vendiamo appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, rifiniture accurate. Pronta consegna. Possibilità mutuo. Agenzia Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, tel. 74404, Monfalcone. 123 S

MONFALCONE occasionissima causa trasferimento vendesi appartamento via XXIV Maggio due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, garage, giardino lire 26 milioni. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 74, Monfalcone, telefono 74404. 123 S

MONFALCONE via don Fanin vendesi appartamento una camera, soggiorno, cucina, bagno, cantina 15 milioni. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 123 S

MURAT vendesi appartamento ammezzato due camere camerino cucina servizi separati riscaldamento tel. 37915 Bonzanini. 3137 S

OCCASIONE vendesi appartamento in Grado Pineta 6 posti letto, ottimamente arredato. Telefonare 0432-222634. 149 S

OPICINA via Papaveri impresa costruzioni vende direttamente appartamenti palazzina varie grandezze tavernetta mansarde mutuo ventennale agevolato. Telefonare 569474. 6571 S

PANORAMICISSIMI, ultimi 2 appartamenti in bellissima palazzina zona Chiadino, vende direttamente impresa, salone, cucina, 2 stanze da letto, doppi servizi, ampie terrazze, altro analogo con taverna e giardino privato, box auto, finiture di lusso, possibilità mutuo, pronta consegna. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, telef. 60098. 7377 S

PRIVATO vende Bibione appartamento in palazzina 60 mq tel. 229126. T.A. 1166 S

PRIVATO vende contanti recente Zona Fiera 2 stanze atrio, cucina, bagno, ripostiglio. Poggiolo tutti comforts 24.500.000, trattabili, telefonare feriali 18-20. 731166. 8173 S

PRIVATO vende Valdirivo secondo piano ascensore appartamento mq 160 da restaurare libero estate. 45.000.000, 25 contante, 20 dilazionabili. Tel. 69349. 8167 S

PRIVATO vende grande appartamento 25 milioni più 20 mutuo accordato. Telefonare 912051 ore pasti. 7371 S

ROTONDA del Boschetto posizione ottima finiture accurate pronta consegna mutuo fondiario. Impresa Marcon, Castaldi 3, 790718.

SCALA Sthendall vendesi appartamento camera camerino cucina bagno riscaldamento centrale V piano senza ascensore tel. 37915. Bonzanini. 3137 S

SISTIANA zona residenziale terreni costruibili vendonsi. Tel. 209325. 363 S

SPLENDIDO superappartamento caminetto marmo 3-4 stanze, bagni, terrazze, centro storico, vendo-permuto con negozio centro, telefonare 824802. 8216 S

STANZA letto soggiorno, cucinino, bagno, ascensore 2 poggioli VI piano, riscaldamento centrale Baiamonti 56/12 vendesi telef. 793677 ore 10-13. 8196 S

TERRENI vendonsi: 240 mq Grignano 1080 S. Croce, 1100 Sales, 1350 Rupinpiccolo, 9000 Bristie, 2400 Aurisina, 10.000 Basovizza tel. 37915 Bonzanini. 3137 S

TERRENO Muggia edificabile con progetto approvato, vendo tel. 60413 31291. 8214 S

TERRENO Basovizza vendesi non costruibile 3.500 m, 10.000 m, 20.000 m. Telefonare 795169 dopo 19. 9068 S

TERRENO confinante camionale Padriciano altro con acqua vendonsi. Tel. 422916. 8123 S

VANO uso ufficio cercasi affitto oppure acquisto 8-11, tel. 415363. 8016 S

VENDESI appartamentino libero zona Rossetti stanza letto cucina bagno stanzino 12.000.000. Telefonare 568451; 8.30-10, 14-16. 8056 S

VENDONSI locali centralissimi zona Barriera tel. 60855 amm. Sbisà. 8035 S

VENDESI muri 100 mq paraggi Marina affittato a trattoria, telef. 417974 ore pasti. 8033 S

VENDESI casetta 6 stanze 2 giardini Giulia occasione o scambiasi con 3 stanze servizi e 1 camera cucina bagno gabinetto acqua luce. Telefono 411820. 8233 S

VENDESI terreno a Monte Radio mq 1117 a L. 6500 mq trattabili tel. 416808. 8179 S

VENDO appartamento centrale libero 200 mq ascensore riscaldamento metano. Telefonare 227309 pomeriggio. 8066 S

VENDO appartamento I piano due stanze entrata cucina bagno tel. 212157 dalle 14 alle 16. T.A. 1188 S

VENDO 2 stanze libero, soggiorno, terrazza, veranda, 28 milioni tel. 60413 mattina 31291 pomeriggio. 8214 S

VIA Ginnastica: vendesi alloggio sesto piano tre camere, cucina, bagno, wc., due terrazzini, riscaldamento centrale e ascensore; via Moreri: vendonsi due alloggi occupati di mq 60. Per informazioni. geom. Germani, via Carducci 10, tel. 732097. 8081 S

VILLE a schiera in località Opicina, via di Basovizza, vende direttamente impresa, ciascuna villa è completamente indipendente ed è composta da salone, cucina, office, dispensa, tripli servizi, cinque stanze da letto, taverna, cantinetta per vini, box per due macchine, centrale termica autonoma, ampio giardino privato alberato, finiture extra lusso; possibilità mutuo, eventuali modifiche, consegna dicembre '78. Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9, telefono 60098. 7377 S

VILLETTE a schiera unifamiliari tre piani fronte mare Muggia primoingresso prontentrata; grande salone soggiorno, cucina, 2-3 camere doppi servizi, 3 terrazze, grande garage-cantina, piccolo giardino, da lire 48.000.000 possibilità ritiro vostro appartamento, resto mutuo ventennale. Visitabili via Trieste 2B - 2C - 2D località Muggia tel. 31349 mattinate. T.A. 1181 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

CERCO appartamento una o due stanze a Muggia mese agosto. Telefonare 568659 dopo ore 14. 7997 T

GRADO Pineta affittasi appartamento 4 letti. Telefono 040 225653. 7991 T

GRADO Pineta fittansi 4 letti agosto settembre telefono 740719. 8160 T

PIANCAVALLO appartamentino cinque posti letto scambierebbesi con altro zona Sistiana Grado Pineta, qualsiasi periodo. Telefonare 0434 33592. 8087 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A. STELLA Sibilla cumana talismani e oroscopi d'ogni specie. Telefono 763714. 7963 U

ABBIAMO possibilità risolvere Vostra solitudine inviandoVi gratuitamente rivista contenente oltre undicimila «Proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Richiedetecela, troverete certamente Vostro ideale. «Focolare», Eustachi 45, Milano, 02-222380. 49831 Mi U

INSEGNANTE di ruolo 28enne serie intenzioni conoscerebbe signorina sensibile e simpatica scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 47-P, 34100 Trieste. 7864 U

PENSIONATO benestante sposerebbe massimo 58enne nullatenente d'aspetto robusto senza figli. Scrivere a Publikompass, cassetta 13-Q, 34100 Trieste. 8065 U

TRENTENNE colta bella benestante cerca laureato scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 20-Q, 34100 Trieste. 8126 U

VENITE a «La vostra stella» voi che non amate la solitudine. Telefono 763714. 7963 U

VUOI fare un matrimonio ideale? Te lo cercano computer e selectsystem. Questionario gratuito. Selectpartner, via Mazzini 211, Bogliasco (Genova), tel. 010 - 572618. 00188 U

28 statale conoscerebbe signorina qualunque condizione scopo matrimonio, gradito telefono. Scrivere a cassetta Publikompass n. 4 Q, 34100 Trieste. 7994 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A.A. ATTENZIONE! Delfo consiglia, risolve vostri problemi amore, affari, salute. Bioritmi, chiromanzia, chiaroveggenza, ultima settimana! Telefonate 30131, appuntamento Hotel Corso. 8070 V

A. ALMA amuleti astrologia chirocartomanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza. Tel. 750249 ore 16-21. 5864 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia. Aiuta, consiglia, rinforza, amori, affari. Telefonare 775453. 8221 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

GATTINI siamesi puri 50 giorni vendo occasione. Telefono 825706. 8019 W

REGALO gattini bellissimi pulitissimi 40 giorni persone amanti animali. Telefonare domenica, lunedì dalle ore 10 alle 17 al 744896. 8062 W

VENDESI boxer cucciolo femmina 50.000 tel. 756033. 8195 W

VENDO pastore tedesco cuccioli alta genealogia prezzi modici. Tel. 413563 6998 W

VENDO cuccioli pastori tedeschi discendenti famosi Marko vom Cellerland e Quanto von den Wienerau. Monfalcone, via Crociera 52. 400 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. ALL'Automotonautica Piero Ostuni motori fuoribordo: Johnson, British Seagull. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo, via Machiavelli 28. 11-4 Z

A.A.A. ATTENZIONE! ATTENZIONE! Al Centro vacanze Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626 LUNEDI' 8 MAGGIO comincia la vendita totale per eliminazione di tutti gli articoli da campeggio a PREZZI STRACCIATISSIMI! 8115 Z

A.A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, telefono 827782. Imbarcazioni Rio. fuoribordo Volvo, Archimedes, carrelli Ellebi tutti i tipi, ganci traino. Offerta speciale carrello omaggio sino 30 aprile per acquisto Rio 360, 410, 460 completi di motori Jet Piaggio. 8082 Z

ABBATE il motoscafo nato da mille esperienze e collaudato da record mondiali. Concessionario esclusivo per le Tre Venezie, Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-4 Z

ACQUISTO barca vela plastica, metri 3,50 - 4,50. Telefonare 746014 ore pasti. 8098 Z

ALL'Automotonautica Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-4 Z

ALL'Automotonautica Piero Ostuni gommoni: Corsair, Floating, Eurovinil. Sconti e condizioni vantaggiose. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-4 Z

AUTONAUTICA Cossich Muggia, via Battisti 20, tel. 272621. Festivi esposizione via Lazzaretto 41, Molo T. Novità assolute, ultimi arrivi, pilotine cabinati motoscafi plastimare, scafi, Lord e i favolosi Tomos. T. A. 1148 Z

CAMPER Trieste noleggi - allestimenti vi attende nella nuova sede di Strada per Basovizza 6, Cava Faccanoni. 7958 Z

COMET 801, varato nel '77, accessoriato, perfetto, vendesi. Telefonare 767483 sera. 7978 Z

CORONADO «Birba» metri 7.60, vetroresina, entrobordo 7 hp, 8 vele, 5 posti letto, wc, log, accessoriatissimo, completo di tutto: 14 milioni. Visibile domenica a Grignano, pontile Società Velica Barcola-Grignano. Tel. 796663, 725844, 795089. 102 Z

DIESEL marino vendo, 35 cavalli, 4 pistoni, avviamento elettrico, invertitore idraulico, completamente revisionato, accessori, lire 1.200.000. Telefonare 0481 - 42373 Scolobig. 7959 Z

DIVERSE occasioni motori fuoribordo dai 4 ai 20 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-4 Z

GOMMONE m 3.50 motore Johnson 20 hp carrello vendonsi. Telefonare 209652. 8198 Z

JOHNSON 10 HP ancora in garanzia, altro Johnson 15 HP seminuovo, privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-4 Z

KNAUS 450 da immatricolare, veranda mai adoperata 4.000.000 contanti tel. 51886 ore serali. 7976 Z

MOTORI fuoribordo Yamaha vendita assistenza ricambi disponibili motori usati concessionario esclusivo autoservice Nacinovi via Pecenco 6 telefono 569010. 8186 Z

MOTOSCAFO in vetroresina m. 7,50 completo di servizi e cuccette con 2 motori diesel da 106 HP cadauno in perfette condizioni privato vende. Rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/4 Z

MOTOSCAFO Solcio Tuono 450 accessoriato carena V, Mercury 50 hp perfetto carrello Coarva tutto 3.500.000 contanti tel. 51886 ore serali. 7976 Z

NAUTICA sport, via Giulia 78/c. tel. 51378. Motori fuoribordo, gommoni, barche vetroresina, accessori, ricambi. 8107 Z

OCCASIONE motoscafo fuoribordo, tipo Fiart Mariner Extra, colore ocra - bianco, m. 4,10, omologato 6 posti, completo di motore con accensione elettrica Jhonson 40 HP lire 2.400.000. Telefonare 224225 martedì ore pasti. T. A. 1175 Z

OCCASIONE vendesi roulotte 5 m., 6 posti, interno moquette. Telefono 820775 - 815219. 7979 Z

OCCASIONE barca m 3.30 in vetroresina, completa, vendesi tel. 790541. 8199 Z

PESCA: articoli accessori e ricambi per i pescasportivi. Via Giulia 78/c, telefono 51378. 8107 Z

«RAZZI» salvaguardia vita in mare omologati R.I.N.A. casamatta con deposito areato. Continui arrivi con data fabbricazione e mese acquisto. Validità 4 anni. Dichiarazioni e certificati personali autorizzazione possesso. Regolari annotazioni registro esplosivi. Assistenza, competenza. 35 anni attività nei fuochi artificiali. Licenze P.S. provveditori navali pirici G.B. Berardi, Roiano, Trieste. 118 Z

ROULOTTE Caravelair 5 metri, 4 letti, come nuova, mai viaggiato, vendesi. Visibile Campeggio Obelisco. T. A. 119 Z

ROULOTTE Laika. Tradizionale qualità, comfort a prezzi bloccati. Esposizione Rio Ospo, Muggia 783 Z

ROULOTTE VS 51 completa tenda plastica accessoriata vendo telefonare 0481-73114 orario negozio 44 Z

ROULOTTE che costano poco robuste ed economiche. Novità per Trieste. Esposizione Rio Ospo, Mugla. Tel. 271256. 117 Z

VENDESI casa mobile olandese stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, servizi. Telefonare 040 - 812224 ore ufficio. 811 Z

VENDESI Roller Alice nuova, visibile presso Roller Statale 202 tel. 52519. T.A. 1174 Z

VENDO barca a vela «Scilla» Fiart m 5 due cuccette, tel. 750040 dalle ore 8 alle 13.30 feriali. 8140 Z

VENDONSI roulotte Dethleffs 640 T 7 posti letto con stanza separata bambini 6 mesi di vita, permute e pagamento dilazionato sino a 30 mesi. Conc. Renault, Rotonda Boschetto 3-1, tel. 55511-55512.